

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 20 GENNAIO 2009

PRESIDENTE

Signori buongiorno. Prego il Segretario di procedere all'appello.

Il Segretario procede all'appello alle ore 15,27 – presenti N. 19 (Bronzato Tognon Lazzaretto Stella Bano Albertin Selmin Carlo Tosato Carrieri Bonato Polito Morello Camani Ghio Pozza Ponchio Brigo Mengato Selmin Franco), assenti N. 2 (Buja Donolato);

PRESIDENTE

Nomino scrutatori i Consiglieri Brigo, Carlo Selmin e Tognon.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 1 IN DATA ODIERNA).

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco per alcune comunicazioni, prego Signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente, buongiorno a tutti e benvenuti. Allora, la prima comunicazione è che sono state protocollate nei giorni scorsi le dimissioni dell'Assessore Claudio Calvello, sono appunto state protocollate le dimissioni da assessore e le deleghe dell'assessore sono ritornate in capo al Sindaco, per il momento le ha il Sindaco, vedremo se comunque si riuscirà a procedere nella gestione dello sport a Abano Terme in maniera opportuna, adeguata alle esigenze di Abano Terme o se si renderà, invece, per forza necessario fare un assessore.

La seconda comunicazione è riferita al Consigliere Claudio Mengato, il Consigliere Claudio Mengato ha aderito al gruppo consiliare dell'U.D.C. . Fine delle comunicazioni.

PRESIDENTE

Mi è stata chiesta la parola da parte del Consigliere Brigo, prego.

CONSIGLIERE BRIGO

La ringrazio Signor Presidente. Mi alzo in piedi, perché merita forse un segno anche di rispetto: il 2 gennaio è venuto a mancare il Cavaliere Giuseppe Brunino, figura storica della città di Abano Terme, aveva compiuto da poco novanta anni, ma oltre tutto perché ci troviamo in un periodo in cui il 27 gennaio ricorre il Giorno della Memoria e abbiamo dei problemi molto gravi, vediamo sui nostri giornali, per quello che riguarda la terra l'Israele e Palestina, il signor Giuseppe Brunino, per gli amici Beppi Biseo, era stato un internato ai campi di lavoro nel periodo della Seconda Guerra Mondiale. Io credo che un saluto doveroso da parte del parlamentino di Abano Terme, nella fattispecie per una persona che ha segnato comunque la sua vita, che ha servito la patria e ha continuato a servire anche la società in cui viveva anche dopo il ritorno a casa dal conflitto mondiale.

Poche parole per ricordare comunque la figura di una persona che, ripeto, ad Abano molti ricorderanno negli anni a venire. Grazie.

PRESIDENTE

Mi è stata chiesta la parola dalla Consigliera Lazzaretto, prego.

CONSIGLIERA LAZZARETTO

Premetto che non vuole essere un intervento di tipo politico ma solo una riflessione bipartisan: forse perché solo a settembre giravo per quelle strade e guardavo la vita quotidiana di donne e bambini scorrere tra tensioni evidenti ma anche speranza non posso non essere sconvolta da quanto sta succedendo a Gaza in questo ultimo mese, e mi chiedo: quanti bambini, quante donne, quanti civili sono stati uccisi prima che la diplomazia internazionale sia in qualche modo riuscita ad intervenire ed a fermare il massacro? Non possiamo assistere a toni tirassegnati ed al perpetrarsi di una carneficina, che offende qualsiasi pretesa di civiltà, qualsiasi possibilità dell'intelligenza, ogni ragione del cuore, non possiamo tacere né restare neutrali. Sono già morti più di 300 bambini, la strage degli innocenti viene perpetrata nella terra di Erode e pochi fanno sentire il loro sdegno, il loro totale dissenso alla guerra.

Le deboli iniziative viste finora, poco schierata la politica italiana e anche quella europea, non ci danno grandi speranze. Pierre Kraehenbuehl Responsabile della Croce Rossa a Gaza, parla di crisi umanitaria totale, i civili, ai quali non è stato permesso lasciare la città, non hanno nessun posto sicuro dove rifugiarsi, sono state bombardate scuole, ospedali, cliniche mobili, i cecchini israeliani hanno sparato addirittura sulle ambulanze uccidendo i sanitari, e di questo denuncia un medico chirurgo di Dolo che è lì volontario in prima linea.

Siamo alla barbarie, una bomba ha devastato una casa, uccidendo una famiglia di dodici persone, di cui sette bambini da un anno a dodici anni, i medici operano i feriti con una temperatura non superiore ai 7 gradi perché non ci sono più vetri negli ospedali. Potrebbe essere infinita la sequela della denuncia di brutalità, si muore per tanti motivi a Gaza, può morire però anche la speranza. Nessuno deve tacere, nessuno può chiamarsi fuori secondo noi da questa guerra, che non sta facendo solo centinaia di vittime inermi, ci sta abituando a convivere con un sentimento di impotenza e con un pensiero di delega che uccide anche le nostre coscienze, la nostra umanità e questo corrode la nostra dignità, l'essere adulti, genitori e educatori. Fermare la guerra non è un obiettivo impossibile.

Io invito questo Consiglio Comunale a cercare le vie più opportune affinché il Governo italiano intervenga con più determinazione nella ricerca di una pace possibile, se poi si prospettasse l'eventualità di una relazione più stretta con questi territori chiediamo che tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale si impegnino a sostenere iniziative umanitarie volte ad attivare percorsi di ricostruzione e riappacificazione, con coraggio, generosità e determinazione.

PRESIDENTE

Grazie consiglieri. Passiamo alle interrogazioni.

La prima interrogazione è del Consigliere Ponchio e riguarda la sbarra di un condominio di Via Puccini. A lei la parola, consigliere.

CONSIGLIERE PONCHIO

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Signor Sindaco, da qualche tempo una sbarra a comando elettrico impedisce l'accesso in ore serali e notturne al parcheggio d'uso pubblico situato nell'area di pertinenza del condominio situato tra Via Puccini e Via Verdi ad Abano. Poiché la nuova soluzione funzionale crea nocimento alla possibilità di sosta e di parcheggio in una zona commerciale e residenziale densamente popolata sono a chiederle:

se l'installazione della sbarra sia stata autorizzata;

quali siano i motivi che hanno spinto l'Amministrazione Comunale a concedere l'autorizzazione, impedendo che l'area sia in maniera permanente destinata ad uso pubblico, così come previsto dalle licenze edilizie e dagli standard urbanistici del quartiere;

quale sia la natura dell'atto amministrativo con il quale si è autorizzata l'installazione;

se l'Amministrazione abbia consapevolezza che tale chiusura costituisce un precedente destinato ad essere seguito da molte altre richieste per aree con caratteristiche analoghe e che a tali richieste non si potrebbe negare l'autorizzazione, pena un trattamento difforme per cittadini che presentano le medesime istanze. Grazie.

PRESIDENTE

Signor Sindaco, a lei la parola.

SINDACO

Grazie. E' da premettere che non è una autorizzazione comunale ma è una Dia, cioè una Denuncia di inizio attività, praticamente è un atto che ha in qualche modo un silenzio – assenso, in data 12 gennaio, dopo che sono stati sollecitati gli uffici, perché sono venuti a conoscenza del fatto, è stata inviata una raccomandata relativamente all'avvio del procedimento per il rigetto della Dia, per cui adesso seguirà l'iter, quello che è questo avvio del procedimento, nel frattempo verranno valutate e analizzate, questa volta da parte dell'Amministrazione, tutte le questioni prese in considerazione appunto dal Consigliere Ponchio e, non ultima, anche quella di andare a verificare che non ci siano precedenti o che non ci siano stati precedenti.

Per cui gli uffici sono stati allertati, non sono state autorizzazioni emesse dall'Amministrazione e comunque su questo gli uffici stanno intervenendo.

PRESIDENTE

Consigliere Ponchio, prego.

CONSIGLIERE PONCHIO

Devo dire, Signor Sindaco, che io sono soddisfatto a metà della risposta che mi ha dato, sono soddisfatto per il fatto che in questo momento gli uffici stanno verificando le questioni che ho posto all'attenzione di questo Consiglio, c'è una parte però nel suo intervento che non è stata detta probabilmente, perché non penso che un condominio e il suo amministratore di condominio, e il tecnico incaricato di fare quel lavoro abbiano pensato di realizzare quel lavoro, cioè di realizzare una installazione previa comunicazione di Dia agli uffici se non avessero avuto in qualche modo una sorta di assenso da parte degli uffici stessi, perché questo evidentemente prefigura una spesa, che se non si potesse fare l'investimento sarebbe a detrimento evidentemente delle tasche dei condomini.

Dunque è presumibile che la Dia, evidentemente l'atto amministrativo con cui si è passati, abbia avuto una consultazione degli uffici che hanno assicurato che non esistevano dei problemi, si è fatta la Dia salvo poi, fatto l'intervento che ho letto testé e le notizie che sono venute fuori sui giornali, fare retromarcia. Se questa è una ricostruzione esatta dei fatti non mi pare che il comportamento degli uffici sia stato il più limpido possibile. Grazie.

PRESIDENTE

C'è una seconda interrogazione presentata dal Consigliere Ghio ma che necessita soltanto di una risposta scritta da parte del Sindaco. Quindi chiudiamo con le interrogazioni.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE ATTI DELLE PRECEDENTI SEDUTE DEL 06.11.2008 E DEL 24.11.2008 (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 2 IN DATA ODIERNA).

PRESIDENTE

Siccome per tradizione si danno per letti i verbali e gli atti, io pongo in votazione gli atti dell'8 novembre 2008. Consigliere Bano, prego.

CONSIGLIERE BANO

Relativamente all'approvazione degli atti, che poi sono le delibere del Consiglio Comunale di quelle sedute, i cosiddetti "verbali" sempre di quelle sedute, voglio qui ricordare un documento che è stato deliberato dalla Giunta in riferimento alla Finanziaria 2008, mi pare, dove si parlava della riduzione delle spese cosiddette "della politica", in questo documento si citano varie iniziative che l'Amministrazione sta mettendo o ha messo in piedi, tra le quali la revisione dei contratti per la telefonia sia mobile che fissa e altre ancora. Un'altra iniziativa che ha messo in

cantiere l'Amministrazione è stata quella dello spazio riservato ai consiglieri comunali all'interno del sito internet, per cui la documentazione che necessita ai consiglieri sia per il Consiglio Comunale e per quant'altro dovrebbe o potrebbe arrivare agli stessi tramite, appunto, il sito internet. Il programma doveva essere 2008/2011, in realtà nel 2008 il servizio mi risulta sia stato attivato ma non funziona ancora adeguatamente. Però quello che mi ha stupito favorevolmente è che lì si dice che con l'istituzione di questo servizio, a vantaggio dei consiglieri comunali, l'Amministrazione riuscirà a risparmiare una o due risme di carta al mese, pari a 6 – 7 euro, 5 – 6 euro al mese sono 60 – 70 euro all'anno.

Allora di fronte ad atti come questo, cioè all'approvazione della trascrizione integrale del Consiglio Comunale, che sappiamo tutti costa svariate migliaia di euro, non meno di 6.000 se non sbaglio, e visto l'uso che il Consiglio Comunale fa di queste trascrizioni, sfido chiunque qui dentro a dirmi che ha letto i verbali di queste due sedute, e non li ha letti forse neanche chi dovrebbe leggerli, perché ci sono anche svarioni che probabilmente ad una minima lettura avrebbero potuto anche essere modificati, mi chiedo appunto che senso abbia continuare a fare questa trascrizione, ricordo bene poi che all'ultima seduta consiliare il Presidente disse "Tanto a fare fede sono le registrazioni". Per cui, voglio dire, non è neanche una prova documentale di quanto è stato detto all'interno del Consiglio Comunale, perché eventualmente si dovrebbe comunque fare riferimento alla registrazione.

Allora io invito l'Amministrazione e il Consiglio Comunale a dire "E' inutile che spendiamo questi soldi per fare queste trascrizioni", accettiamo tutti, prendiamo atto tutti - anzi - che c'è una registrazione integrale del Consiglio Comunale, alla quale eventualmente si dovrà fare fede per ricostruire eventuali dibattiti e credo sia meglio per tutti, sostanzialmente, evitiamo così anche le polemiche ogni volta quando si tratta di approvare questi atti che, ripeto, noi li approviamo ma in realtà non li abbiamo neanche letti, perché ripeto: ci sono errori, minimi se vogliamo, ma quando penso che ci sono degli errori minimi dovremmo passare tutti con una certa attenzione tutto il verbale, tutta la trascrizione per capire che non ci siano altri errori grossi, cosa sinceramente che non credo abbia voglia di fare qualcuno qui dentro. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Va bene, prendiamo atto. Consigliera Camani, prego.

CONSIGLIERA CAMANI

Buongiorno a tutti, intanto. Ne approfitto anche io per riproporre velocemente le solite motivazioni che portano il nostro gruppo ad astenersi sull'approvazione dei verbali. Riteniamo questo metodo certamente non il più veloce e facile per consentire ai consiglieri l'accesso ai verbali, ricordando che anche sul sito internet del Comune non è possibile accedere a questi verbali e quindi anche volere poi riutilizzare questa trascrizione in maniera costruttiva nelle sedute successive risulta impossibile. Approfitto anche per fare notare che da quando è iniziato il nuovo anno nulla è stato ancora aggiunto sull'attività dell'Amministrazione Comunale sul sito del Comune di Abano Terme. Ora io non so se dal 31 dicembre 2008 la Giunta non si sia più riunita, non credo e non sono ancora a disposizione del pubblico le relative delibere e quant'altro.

Quindi approfitto per chiedere comunque di tenere il sito internet, visto che dobbiamo risparmiare ben 7 euro al mese, almeno aggiornato, in modo da non costringere i consiglieri a questo enorme spreco di risorse.

PRESIDENTE

Grazie consigliera. Allora passiamo alla votazione degli atti che avevo citato, cioè quelli relativi alla seduta del 6 novembre 2008: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 11 favorevoli (Bronzato Polito Albertin Selmin C. Tosato Morello Carrieri Bonato Brigo Mengato Selmin F) 4 astenuti (Ghiro Pozza Camani Ponchio) nessuno

contrario. Il Gruppo "Cittadini per il Cambiamento" non partecipa alla votazione. **Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo agli altri atti, quelli relativi alla seduta del 24 novembre 2008: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 11 favorevoli (Bronzato Polito Albertin Selmin C. Tosato Morello Carrieri Bonato Brigo Mengato Selmin F) 4 astenuti (Ghiro Pozza Camani Ponchio) nessuno contrario. Il Gruppo "Cittadini per il Cambiamento" non partecipa alla votazione. **Approvato dal Consiglio Comunale.**

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2009-2011 ED ELENCO ANNUALE 2009 (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 3 IN DATA ODIERNA).

Entrano i Consiglieri Donolato e Buja: presenti n. 21;

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Cosentino, prego assessore.

ASSESSORE COSENTINO

Buongiorno a tutti. Io cercherei di fare un riferimento all'annualità 2009, considerando che il 2010 e 2011 del triennale, per chi eventualmente vorrà dei chiarimenti particolari verranno dati successivamente in base agli interventi, credo che ai cittadini presenti interessi soprattutto ciò che è in cantiere per l'annualità 2009. Peraltro in Commissione anche per le annualità successive...

CONSIGLIERA CAMANI

Scusi assessore, mozione d'ordine: le chiedo già se può fare la cortesia, avendo poi tutto lo spazio nella discussione sul bilancio, di entrare nel merito delle opere dell'anno 2009, se volesse già illustrare a tutto il Consiglio il triennale nella sua complessità e interezza, perché il senso del progetto è proprio sul triennale, altrimenti la legge non ci imporrebbe questo tipo di programmazione. Grazie.

ASSESSORE COSENTINO

Guardi che il triennale è una parte del bilancio, in questo momento io credo che la parte più interessante non sia solo il 2009 ma quanto incide questa parte nel bilancio e nel bilancio ovviamente non incide né il 2010 né il 2011. Comunque farò lo stesso un excursus, se il problema è capire l'incidenza del bilancio i dati quelli che interessano sono ovviamente quelli del 2009.

Per quanto riguarda il 2009 abbiamo 406.000 euro destinati alla sistemazione della segnaletica turistica primo stralcio, di questo importo 273.000 euro sono ottenuti con fondi della Regione Veneto, quindi la differenza per arrivare a 406.000 euro sono i fondi che mette l'Amministrazione Comunale, è un progetto alquanto interessante perché evidentemente credo che sia esperienza di tutti il non funzionamento attuale del sistema denominato "Hotel Ring" e evidentemente noi stiamo cercando di trasformarlo in qualcosa di diverso da quello che è attualmente il sistema denominato "Hotel Ring", nel senso che noi vogliamo proprio trasformarlo come elemento di segnaletica o, meglio, come una delle parti di un progetto più complessivo di risistemazione della segnaletica del territorio di Abano Terme, il progetto infatti denominato "primo stralcio" fa riferimento alle esperienze dei principali comuni turistici europei, dove normalmente si ha all'entrata della città la famosa "I" di "Informazioni", dove tutti possono accedere facilmente e chiedere la famosa informazione di prima necessità, che può

essere prima necessità relativamente ad un sito, ad un albergo o ad un evento che viene fatto nella città. Per cui poiché noi abbiamo i tre portali nei tre accessi principali, quello a sud, quello Via Mandria e quello Via Cesare Battisti utilizzeremo il portale esclusivamente come alloggiamento di un sistema di informazioni a led, faccio riferimento tanto per capire: per chi guarda le partite ormai è all'ordine del giorno vedere sullo sfondo del campo quei sistemi che velocemente cambiano le informazioni, non più legati a – come era una volta – cartelloni fissi ma questo sistema a led, è molto interessante perché dà oltre che delle informazioni ovviamente anche delle immagini e rende immediatamente in modo semplice l'informazione che si vuole dare. Nella realtà un 50 – 100 metri successivi al portale ci sarà la possibilità di individuare una piazzola in cui verrà posizionata una struttura dove verranno date le informazioni di prima necessità al cliente, turista, cittadino e quant'altro, queste porte possono essere ovviamente in collaborazione con gli altri enti locali che ci circondano, penso come primo allo IAT, ma anche per esempio al Parco Colli, possono essere anche un elemento di avamposto per informazioni che riguardano altre parti del nostro territorio, visto che noi avremo la fortuna di qui a poco di avere la Bretella Boston che arriva presso il nostro territorio e molti utilizzeranno la Bretella Boston come punto di arrivo per poi andare in altre zone, per cui quell'avamposto sarà il principale dove verranno posizionate, dove si inizierà con il posizionamento delle strutture che ci permettono di avere questo tipo di informazioni, c'è già un rapporto con l'Associazione Albergatori ed in questo poi, al limite, l'Assessore al Turismo sarà in grado di dare anche dei dettagli, che si rendono già disponibili durante il giorno a mettere a disposizione una persona che possa dare questo tipo di informazioni, noi stiamo pensando di dotare questo avamposto di una struttura anche fatta... un computer che possa dare anche negli orari di chiusura, in modo particolare la notte, tutte quelle informazioni che sono importanti per raggiungere un posto, che può essere digitare il nome di un albergo ed avere la cartina che indichi come si arrivi e quant'altro. Questa è la prima fase, ripeto la parte dei manifesti a led, per cui è chiaro che uno che passa sotto vede per una settimana "Torneo internazionale di calcio", vede la manifestazione dei cavalli, vede eventi che normalmente caratterizzano la nostra città oppure vede l'informazione che a 50 metri c'è il punto informativo.

Per quanto riguarda poi il proseguo del progetto, che va a colpire le annualità successive, è ovviamente la risistemazione dell'intero pacchetto della segnaletica che c'è ad Abano, quindi una volontà di omogeneizzare la tipologia dei cartelli, la volontà di semplificare la marea di cartelli che sono posizionati nella città e creare delle linee guida che partono dai punti di accesso, che ripeto: in questo momento sono tre, ma in modo particolare dal punto accesso privilegiato, che è quello della Bretella Boston, in modo tale da facilmente indirizzare le persone seguendo la cartellonistica, che dovrà essere ovviamente completamente diversa da quella attuale, fatta con il sistema a totem.

Pista ciclabile 200.000 euro, abbiamo deciso di migliorare e completare l'attuale pista ciclabile che arriva fino all'altezza di Via Santa Maria e di portarla fino al congiungimento con la rotonda che poi porta a Padova, per mettere in sicurezza il tratto, perché in quella zona oltre ad essere una strada di alta velocità, camionabile, autobus e quant'altro ci sono delle fermate appunto degli autobus che mettono in pericolo la vita dei ragazzini che sono lì a sostare e ad attendere l'autobus, quindi questo è anche un modo non solo per creare il congiungimento con la pista ciclabile che poi porta a Padova ma anche per mettere in sicurezza il tratto stradale.

La terza opera è l'ampliamento del cimitero civico, l'anno scorso abbiamo acquisito l'area necessaria all'ampliamento, con quest'anno partiamo con il primo stralcio di costruzione di 150 loculi; anche qui l'anno scorso, così come è valso per il sistema di segnalazione turistica, per il sistema delle piste ciclabili anche per il cimitero abbiamo completato il progetto, che ha una visione più ampia, perché il primo stralcio prevede i 150 loculi, successivamente ci saranno le cappelle e successivamente ancora ci sarà la possibilità di individuare all'interno dell'area una serie di zone destinate ai servizi collegati all'evento funebre.

Quarto tema sono i lavori di adeguamento del Municipio, siamo già partiti per quanto riguarda l'ascensore, adesso continuiamo con i lavori che riguardano in modo particolare il piano terra perché l'Amministrazione ha intenzione (e credo che sia già stato abbastanza divulgato) di

occupare il piano terra, identificando un unico ambiente destinato ad essere luogo che andrà a consentire di realizzare l'URP, l'URP è un ufficio unico, Ufficio Relazioni Pubbliche, dove i cittadini potranno consultare, ricevere, consegnare la documentazione necessaria per qualunque tipo di pratica, che ovviamente abbia a che fare in modo particolare con le pratiche che riguardano l'Amministrazione Comunale, l'URP poi nella sua evoluzione futura in realtà può essere anche questo avamposto di fornitura di documentazioni e anche di altri enti collegati all'Amministrazione locale, per esempio, anche quelli sanitari.

Quinto e ultimo tema che affrontiamo nel 2009 è l'adeguamento dei servizi igienici delle scuole Vittorino da Feltre e Giovanni Pascoli, perché appunto abbisognano di una manutenzione e ristrutturazione, quindi abbiamo deciso di intervenire in queste due scuole e sistemare questo problema.

Nel secondo anno ci saranno gli stralci successivi a ciò che ho detto, come novità, come primi stralci abbiamo la sistemazione di Piazza Repubblica e Viale delle Terme, l'inizio della ristrutturazione della Caserma, abbiamo il CEOD Il Battello, i lavori della sistemazione e messa a norma, abbiamo la previsione del Palatenda, Villa Bassi per quanto riguarda la ristrutturazione del rudere e abbiamo in previsione la costruzione di una palestra. Nell'anno 2011 abbiamo tutti gli stralci esecutivi ulteriori di tutto ciò che ho fino ad adesso ricordato. Questo è il triennale dei lavori pubblici, chiaramente poi la parte che viene finanziata e che trova impegni di spesa sul bilancio di quest'anno è esclusivamente quella che riguarda l'annualità 2009. Grazie.

PRESIDENTE

Vi sono interventi? Consigliere Bano, prego.

CONSIGLIERE BANO

È stato sottolineato anche in precedenza, questo è un documento preliminare al bilancio di previsione 2009 e tratta appunto delle opere pubbliche che l'Amministrazione intende o ha in animo di realizzare nel prossimo triennio 2009/2011, opere pubbliche che hanno un costo superiore ai 100.000 euro, a tale riguardo volevo appunto partire da questa elencazione, al di là del fatto che molte opere si trovano iscritte tra le opere da realizzare ancora dall'inizio di questa Amministrazione, ma poi magari lo vedremo meglio, volevo passare in rassegna ad una ad una queste opere previste, almeno quelle per l'anno in corso.

Cominciamo appunto dalla prima delle opere che è stata illustrata dall'Assessore Cosentino, cioè la nuova sistemazione della segnaletica turistica cosiddetta "Hotel Ring", ma sappiamo bene tutti che non ha niente a che vedere con l'Hotel Ring, tanto è che qui viene denominata appunto "segnaletica turistica" e non è un supporto di indicazione stradale ma è più un supporto all'informazione sugli eventi che in qualche modo potranno trovare coloro che vengono ad Abano in quel periodo, quindi è cosa di tutt'altra natura. Questa opera si trova iscritta tra le realizzazioni in animo dell'Amministrazione già dal 2007, quando comparve sul bilancio comunale l'indicazione di 273.000 euro di contributo da parte della Regione per la sistemazione della segnaletica stradale di tipo turistico, cioè finalizzata appunto allo sviluppo del turismo, diciamo così. Questa somma poi è stata riproposta lo scorso anno per la stessa realizzazione ed ora ci viene mostrata ampliata a 406.000 euro, perché stradafacendo evidentemente si è scoperto che per incassare questi soldi dalla Regione il Comune doveva metterci del suo, doveva stanziare delle altre somme e quindi è già cresciuta a 406.000 euro. Poi, come anticipato dall'Assessore Cosentino, in realtà il completamento dell'opera non si ferma ai 406.000 euro ma abbisogna di altri sostanziosi finanziamenti e cioè altri 500.000 euro previsti peraltro il terzo anno, quindi dovranno aspettare almeno due anni gli addetti messi a disposizione dall'Associazione Albergatori, perché prima del 2010 non è previsto che ci sia lo spazio dove loro potranno fornire le informazioni eventuali a chi giunge ad Abano.

Detto ciò però, al di là della battuta, di fatto questa nuova opera, che si inserisce peraltro nella annosa polemica relativa all'installazione dell'Hotel Ring, con un corollario di ricorsi e controricorsi ed anche sentenze da parte della Corte dei Conti, ci viene naturale definire un'altra opera inutile o potenzialmente inutile, perché spendere 400.000 euro per quelli che apprendiamo

essere adesso tre portali, mentre nel progetto erano quattro, ma adesso si sono ridotti a tre, che sostanzialmente forniscono solo delle informazioni sugli eventi e su quanto uno potrà trovare nella nostra città ci pare effettivamente eccessivo, questo peraltro non è neanche l'aspetto principale. La collocazione in realtà dei portali, cioè proprio sopra la sede stradale, costituisce una evidente pericolosità anche per la circolazione stradale, perché è chiaro che se chi guida è distratto o rivolge la propria attenzione anche per pochi secondi al cartello che è sopra si distrae da quella che è la guida e non credo sia opportuno incentivare questo tipo di comportamento.

Rimane comunque il problema, l'impegno evidentemente di ottenere tutte le autorizzazioni per non ritornare al problema dell'Hotel Ring, rimane il problema di chiederci soprattutto se vale la pena spendere 406.000 euro oggi più 500.000 euro nel 2010 per la realizzazione di un qualcosa che oggi secondo me, per le finalità per cui viene proposto, risulta ampiamente superato. Oggi chi arriva in auto dalla Germania, piuttosto che da un'altra nazione vicina ha verosimilmente un satellite e non ha bisogno di arrivare qui, scendere dalla macchina, digitare, parlare ed interloquire con l'addetto dell'Associazione Albergatori o con il computer che c'è sul fronte della strada per individuare quale sarà la cartina per poter accedere all'albergo, lo può fare tranquillamente da casa partendo, se vuole usare il computer, lo può fare tranquillamente lungo strada con il satellite; già oggi chi non ha il satellite, chi non ha provveduto alla cartina prima di partire non fa altro che telefonare alla portineria dell'albergo e questi via cellulare lo guida tranquillamente per le strade di Abano ed arriva all'albergo senza grosse difficoltà, sappiamo tutti che girare in auto ad Abano, per chi non è pratico di queste strade, è difficile ma certamente Abano non è una metropoli e quindi credo che chiunque faccia un lungo viaggio potrà anche essere seccato sicuramente di perdere un quarto d'ora – venti minuti in più per raggiungere l'albergo quando è arrivato ad Abano, ma sono proprio obiettivi minimi rispetto all'impegno di somme, che comunque a mio avviso appaiono piuttosto consistenti. Ricordo poi che proprio il Consigliere Bonato alla dimostrazione dell'impiantistica in tensostruttura Parco Magnolia disse "Se vuole le procuro io a costo zero", dicendo che volendo si poteva mettere un po' di pubblicità e probabilmente l'impiantistica sarebbe potuta arrivare anche senza ulteriori costi.

Quindi invitiamo l'Amministrazione a riflettere ed a riconsiderare, e non vorrei che si facesse un investimento di questo tipo perché abbiamo a disposizione da parte della Regione una somma comunque consistente di 273.000 euro da spendere, certo sono soldi importanti, dobbiamo aggiungerne comunque di nostri, della comunità locale, per spenderli ma dobbiamo ricordarci che comunque sono soldi pubblici e spenderli per spenderli non è un buon ragionamento.

Passiamo alla pista ciclabile, siamo appunto sul tratto di strada Santa Maria, collegamento dal ponte della fabbrica alla rotonda della Strada della Mandria, diciamo così: niente da dire sulla messa in sicurezza delle fermate bus, credo sia una opera necessaria comunque, indipendentemente dalla pista ciclabile, tuttavia riteniamo che le piste ciclabili debbano prioritariamente svolgere un servizio per la mobilità interna, quindi preferiremmo che questi soldi venissero spesi per la realizzazione di piste ciclabili che consentano una effettiva mobilità a chi deve spostarsi all'interno della città, io sfido chiunque a contare quanti in bicicletta fanno quella strada per andare in zona Mandria, perché tutti coloro che devono andare a Padova in bicicletta, e ce ne sono e ne abbiamo il massimo rispetto, anzi, possono tranquillamente fare (come già oggi fanno) lungo l'argine, c'è la pista ciclabile che li porta fino all'argine e dall'argine arrivare al Bassanello senza nessuna difficoltà. Quei soldi li impiegherei più volentieri per realizzare una pista ciclabile all'interno della città o che consenta una maggiore mobilità proprio interna, perché vedere una realizzazione frequentata da 10, 15, 20, 30 persone su una giornata intera mi pare un po' poco. Ricordo che sono 200.000 euro per la pista ciclabile. Ampliamento civico cimitero: abbiamo un impegno per il primo anno, quindi per il 2009, di 270.000 euro e qui sono previsti 150 loculi; io credo che su questa materia si imporrebbe una riflessione approfondita, partendo soprattutto dal fatto che l'anno scorso si sono spesi i soldi per il terreno, quest'anno si spendono 270.000 euro per la realizzazione di loculi, anche se vogliamo pure considerare che sono partite di giro, perché poi i loculi sono pagati da chi li utilizza, purtroppo, o meglio dai parenti e abbiamo 1.350.000 euro probabilmente in project financing per il 2010, però vogliamo ricordarci tutti dov'è collocato oggi il cimitero ad Abano? È in pieno

centro. Io credo che di fronte a questa necessità ed a queste spese si imponga un ripensamento e dire “Forse è meglio realizzare un secondo cimitero in zona più decentrata”, probabilmente, e magari prevedere (a lunghissimo termine certamente) lo spostamento di quello che attualmente occupa quella che probabilmente era un tempo una zona periferica ma che oggi è pieno centro di Abano. Sulle esigenze attuali chiedo peraltro se l’Amministrazione ha fatto una verifica sulla scadenza dei loculi trentennali, perché mi dicono che ce ne sono molti che sono scaduti da tempo, “molti” non vuole dire cinque o sei ma a decine, però non ho dati su questo, sarebbe importante che l’Amministrazione facesse questa verifica perché con questi si potrebbe anche sopperire alle necessità attuali.

Adeguamento del Municipio, questo famoso Ufficio URP, che ormai ce lo sentiamo ripetere in tutte le salse, richiede la ristrutturazione del piano terra della sede municipale, altri 600.000 euro, dico “altri 600.000 euro” perché altre centinaia di migliaia di euro vennero impegnate lo scorso anno per il primo stralcio. Siamo grossomodo, se non ricordo male, a circa 1 milione di euro per la sistemazione del piano terra della sede municipale, abbiamo detto e abbiamo scritto che forse con questa necessità e con questa somma in ballo andava probabilmente fatta una riflessione più coraggiosa sulla necessità di reperire un’altra sede, noi avevamo indicato anche quale, cioè proprio l’edificio alberghiero che sta di fronte al Municipio, dove si potrebbero accentrare tutti i servizi che oggi sono esternalizzati, diciamo così, partiamo dall’Ufficio Tecnico che è in Via Stella, ai Vigili, all’Anagrafe che è in Piazza Mercato ed a tutti quelli che sono su Via Gobetti, deve potrebbero anche trovare spazio, sento parlare spesso di distretto sanitario ed anche di altri uffici pubblici, una sala anche per le riunioni, se vogliamo, e per le molte necessità che potrebbe avere ancora la comunità di Abano, e se proprio questo non è nel coraggio di questa Amministrazione nei cassetti dell’Ufficio Tecnico ci sono certamente almeno un paio di progetti già pronti per l’ampliamento della sede municipale. Ripeto 1 milione di euro per avere...

PRESIDENTE

La invito, consigliere, ad arrivare alla conclusione.

CONSIGLIERE BANO

Finisco velocemente, 1 milione di euro per arrivare ad avere gli stessi spazi fisici che abbiamo oggi potremmo avere una sede, sicuramente sarà molto più bella di quella che abbiamo oggi, però dubito che potremmo fare molti servizi in più di quelli che già non facciamo oggi, e comunque avremo sempre delle sedi decentrate, che non è il massimo.

Invece per quanto riguarda l’adeguamento servizi igienici scuola Vittorino da Feltre chiaramente non possiamo che dire che se vanno fatti è bene ed opportuno farli.

Termino qui perché ho esaurito il tempo e lascio perdere le altre opere negli anni successivi. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Camani, a lei la parola.

CONSIGLIERA CAMANI

Grazie Presidente. Prima di entrare nel merito del triennale delle opere pubbliche vorrei fare una premessa, che era anche alla base della mia richiesta rivolta all’assessore di fare una carrellata complessiva degli interventi previsti per il prossimo triennio, perché è chiaro che se il bilancio che pure, assessore, si approva nella triennialità, quindi noi stasera approviamo il bilancio 2009, 2010 e 2011, se pure il bilancio comunque entra più nel merito in maniera precisa delle scelte relative all’esercizio in corso è chiaro che se una Amministrazione ha una progettazione, soprattutto per quanto riguarda gli investimenti, che chiaramente non può essere a breve termine ma almeno, nell’appunto, termine medio dei tre anni, dal triennale questa visione e questo progetto dovrebbe emergere, motivo per cui ho chiesto appunto all’assessore di spiegare, al di là delle singole opere e della loro scadenza ipotizzata, che quella sì possiamo andarcela a vedere nel documento, mi sarebbe piaciuto che l’assessore spiegasse qual è l’idea, la progettazione che

questa Amministrazione ha in testa sulle grandi opere e sui grandi interventi che andrebbero realizzati di fatto da qua alla fine del vostro mandato, perché questo è il triennale 2009/2011 e il 2011, se questa cosa non avverrà prima, probabilmente sarà l'anno nel quale il Comune di Abano dovrà andare a votare. Quindi diciamo che la mia richiesta di spiegazione in questo senso era per capire da qua ai prossimi due/tre anni qual è la direzione che l'Amministrazione intendeva intraprendere.

Fatta questa premessa e dovendo, purtroppo, ammettere che forse non l'ho colta io ma forse non c'è, analizzerò allora puntualmente alcuni degli interventi che mi sembrano più significativi. Il primo è indubbiamente quello dal quale anche lei è partito, assessore: il progetto relativo alla segnaletica, ora ovviamente non voglio entrare nel merito della bontà o meno dell'intervento, nel senso che se l'Amministrazione è convinta di farlo e le categorie economiche e la città immagino siano state coinvolte in un percorso partecipativo e di condivisione e sono d'accordo, non posso però non registrare tre elementi interessanti, il primo ovviamente è il costo, perché spendere 900.000 euro su un intervento di questo tipo è un elemento sul quale bisogna comunque sempre riflettere, perché è vero che 270.000 euro ce li dà la Regione ma i soldi della Regione sono comunque i soldi dei cittadini, 900.000 euro è un impegno di spesa importante e forse uno degli investimenti più importanti che questa Amministrazione ha fatto nella prima metà del proprio mandato. Decide di farlo con questa opera, lo fa secondo me comunque con ritardo, è dal 2007 che ne sentiamo parlare, lo fa con una opera la cui conclusione forse vedremo nel 2011, forse, quindi non è neanche sicuro che sia un'opera che sarete in grado come Amministrazione di portare a compimento, infine secondo me è una opera che al di là dei ragionamenti di merito ha in sé un elevatissimo tasso di obsolescenza, perché la tecnologia sappiamo bene che invecchia velocemente e probabilmente significherà, obbligherà l'Amministrazione anche ad immaginare degli importanti costi di manutenzione di una opera di questo tipo e di questi costi, che probabilmente graveranno sulle amministrazioni future, non so se si è tenuto conto nell'elaborazione di questo progetto.

Poi ci sono le altre opere che lei ha elencato: piste ciclabili, il tratto di Via Santa Maria per portare il congiungimento con la rotatoria è dal 2007 che lo aspettiamo, il collegamento delle piste ciclabili di Giarre è un progetto che piace nelle intenzioni di questa Amministrazione fin dal giorno dopo l'insediamento, speriamo che quest'anno sia l'anno buono per vederlo realizzato, tenendo conto che forse il tratto che davvero manca a quel quartiere e che peraltro manca perché rende la strada pericolosa è il tratto che invece riguarda Via Giusti, con il problema del cavalcavia che rende davvero pericoloso l'attraversamento.

Poi c'è l'intervento sul Municipio, ne ha parlato l'assessore prima, al di là dei problemi organizzativi che questo tipo di intervento porrà dal punto di vista logistico e degli uffici il dato è che nel 2009 è previsto l'impegno di spesa di 600.000 euro per il secondo stralcio quando il primo stralcio deve ancora cominciare. Quindi il ritardo con il quale siamo arrivati alla segnaletica e con il quale arriviamo alla pista ciclabile è evidente che riguarda anche l'intervento sul Municipio, tenendo conto di tutte le difficoltà tecniche che poi ci sono a realizzare questo tipo di interventi, mi rendo conto, però sono tre anni che amministrare.

Poi restauro Municipio, manutenzione edifici scolastici, realizzazione piste ciclabili, sistemazione Villa Bugia, mi sembra di avere già sentito queste parole, assessore, sono le stesse che erano nel triennale 2008, non cambia niente, manca solo Villa Bugia, che quest'anno non c'è più perché teniamo fermi i soldi dell'anno scorso, i lavori però ancora continuiamo a non averli fatti.

Poi ha citato Piazza Repubblica, questo Comune aveva previsto l'intervento di ristrutturazione di Viale delle Terme e Piazza Repubblica nel 2006, il Prof. Ponchio era Sindaco nel 2005 e nel triennale era previsto nel 2006 questo intervento, il Commissario l'ha sospeso ovviamente, ci aspettavamo che questo fosse uno degli interventi prioritari di questa Amministrazione, ne riparliamo nel 2010, con tutti i punti di domanda che il tabellino di marcia che vi siete dati pone, un intervento che invece a mio avviso sarebbe stato proprietario, perché è indecoroso lo stato di quel tratto di strada, quello che va dal Municipio fino a Piazza Repubblica, è indecoroso, ora mi sarei aspettata su questa opera una accelerazione.

Non ha citato Villa Bassi, assessore, è un'altra delle grandi incompiute di questa Amministrazione, al punto tale che quest'anno perdiamo i finanziamenti regionali, slittano di un anno, la Regione ci ha messo a disposizione 1,5 milioni di euro, abbiamo speso poche briciole e all'ultimo stralcio ci hanno detto "Tanto vale che non ve lo diamo neanche nell'anno che vi avevamo promesso, perché avete ancora il milione di euro da spendere", anche qua il progetto è ambizioso, vi siete ritrovati un patrimonio inestimabile come la villa restaurata, secondo me è criminale aspettare tre anni per spendere i soldi, che qualcuno ci ha cortesemente concesso.

Poi c'è tutto il resto della programmazione, sulla quale lei ha un po' più glissato, che secondo me sembra faccia più parte della lista dei desideri che delle reali possibilità che questa Amministrazione abbia di mettere in campo queste grandi opere, prima di tutto la nuova Caserma dei Carabinieri, allora al di là che non sappiamo di che progetto si tratti, di come intendete realizzarla e quindi aspettiamo, per entrare nel merito dell'intervento, qualche cosa di più certo delle due cifrette che leggiamo sulle triennali, io a questo proposito faccio solo due considerazioni: andare ad intervenire lì dove oggi già c'è la Caserma dei Carabinieri per spendere 3,5 milioni di euro, quando gli spazi sono quelli che sono, l'edificio è anche sottoposto al vincolo della Sovrintendenza dei Beni Culturali e quindi non si potranno fare grandi stravolgimenti, in tutto per recuperare i 300 metri quadri di parte dell'edificio che oggi è occupata dai Vigili, a me sembra onestamente una follia, oltre tutto una cosa che mi lascia ancora più perplessa è che per fare questa operazione l'impegno dell'Amministrazione è di vendere patrimonio del Comune, vendere terreni edificabili, come dire che le piccole opere in qualche modo riusciamo a farle recuperando qualche soldo, qualcos'altro riusciamo a fare con i contributi regionali, quando è ora di fare una progettazione che prevede un impegno vero finanziario dell'Ente si vendono i beni del Comune stesso, l'area di Via Ghislandi, quella nel quartiere Pescarin, dove oggi c'è il circuito di motociclo e l'area in Via Prati. Tra l'altro non è una vendita, avete già in mente di configurare l'operazione come una permuta, date l'area in cambio del privato che realizzerà l'intervento, ora o avete già un nome in testa oppure è difficile ipotizzare in maniera così complessa un intervento che in realtà dovrebbe essere seguito con un po' più di attenzione.

Chiudo con una considerazione e poi mi riservo nell'intervento successivo di continuare nel merito delle considerazioni: non ha citato il Palatenda, assessore, 3 milioni di euro in project financing nel 2010, siamo nel 2009, noi ancora di questo Palatenda non abbiamo avuto notizia certa, attendiamo qualche notizia in più su come, dove e quando avete intenzione, se avete davvero intenzione di realizzare questo Palatenda, anzi siccome è stata pagata profumatamente una consulenza in questo senso ci piacerebbe, se sono già disponibili, che lei ce ne illustrasse i risultati, grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Ghio, prego.

CONSIGLIERE GHIRO

Non era mia intenzione intervenire ma gli interventi della Consigliera Camani e del Consigliere Bano mi hanno un po' sollecitato relativamente al portale. Naturalmente io ragiono con i dati che ho sentito qui oggi e con il linguaggio che ha adoperato l'assessore, mi sento di associarmi a ciò che ha detto il Consigliere Bano di riflettere prima di fare queste cose qua, di riflettere, perché da quello che ci è stato illustrato non si capisce bene cosa sarà questo, perché dire che è un portale o dire che è un cartello informativo è una cosa ben diversa, ben diversa nella sua operatività e ben diversa nella dislocazione, faccio un esempio: chi arriva dalla stazione, è un punto del portale la stazione? Evidentemente che sia un portale, che sia un cartellone informativo i sistemi operativi sottostanti sono diversi.

Quando poi mi si dice "Guardate che 50 metri più avanti mettiamo un punto informativo in cui la gente va a chiedere", io mi immagino un tavolino non con le bandiere ma una persona con un tavolino, protetta, che è lì a rispondere, allora questa è un'altra cosa ancora, non serve neanche tanta informatica. Siccome questi sono strumenti utili ed importanti se vengono utilizzati per

quello scopo specifico, ripeto è quello che mi sento di dire di riflettere e eventualmente andare a vedere, prima di partire, laddove esperienze simili sono state fatte per vedere se vale la pena di farle, perché anche io mi associo all'intervento della Consigliera Camani, mi trovo come consigliere comunale ad avere da alcuni anni alcune dichiarazioni di principio: basta con l'Hotel Ring, dobbiamo sistemarlo ed alla fine mi trovo, se non ho capito male, che l'Hotel Ring (adopero questo nome per dire un sistema segnaletico) è lì, ne associamo un altro e la scelta da fare è che se è lì facciamolo funzionare, aggiorniamolo, che non ci troviamo con due sistemi informativi del tutto diversi che poi insieme non fanno chiarezza, anche perché su alcune questioni ho lavorato in passato ed il suggerimento è questo: riflettere e andare a vedere un posto laddove questo funziona. Se si ritiene che quel prodotto sia adeguato a Abano lo si copia e lo si aggiorna, ma senza questa idea di fondo, ripeto, rischiamo di trovarci con uno strumento che poi allora è promozionale, è propagandistico e pubblicitario ma allora è cosa ben diversa da segnaletica, da informazione o da portale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Consigliere Ponchio, che ha alzato prima la mano, prego.

CONSIGLIERE PONCHIO

Grazie Presidente. Io entro nel merito della questione senza la pretesa di entrare ed analizzare i vari progetti, le varie proposte che sono presenti in questo Piano triennale, mi interessa però offrire ai consiglieri ed alla Giunta una riflessione riguardante la logica che sta dietro ad un insieme di questi interventi, perché c'è una logica dietro alcuni di questi interventi che si tengono insieme. Mi pare allora, mettendo insieme i triennali del passato e questo triennale, che esista una esigenza condivisa da tutti noi di una migliore utilizzazione degli spazi che abbiamo a disposizione nelle proprietà del Comune per offrire un servizio migliore ai nostri cittadini, questo è un principio penso assolutamente condiviso da tutti noi e la ristrutturazione del Municipio va esattamente in questa direzione, anche l'idea di prendere a modello il modello Mogliano è una buona idea, che avevamo anche nel passato messo in evidenza, non a caso il Comune di Mogliano nel momento in cui ristruttura la vecchia sede storica del Comune fa l'operazione di creare ad un tempo lo sportello unico dei cittadini, mettendo insieme – potremmo dire – ristrutturazione interna e nuova gestione dei servizi alle persone ed ai cittadini.

La seconda esigenza è quella di dare una soluzione definitiva al problema della Caserma dei Carabinieri e la terza questione, che però rimane sotto traccia e che non trova, a mio avviso, una soluzione nel modo con cui si affrontano gli argomenti, è il problema che rimane sullo sfondo di che tipo di risposta diamo ad una popolazione che sta sempre più invecchiando e che nel passato si era configurata come l'insieme di queste strutture articolate in un polivalente, un centro ricreativo per anziani, i servizi sociali e Casa delle Maestre, che doveva funzionare non già da sede soltanto delle associazioni ma anche come uno sportello per gli anziani che desse una serie di servizi a chi ha urgenza e necessità tra gli anziani; ebbene per fare l'operazione di cui stiamo parlando questa Amministrazione ha deciso, in pratica, di fatto di cancellare il problema degli anziani e Casa delle Maestre verrà ristrutturata nuovamente pensando di collocarvi colà gli uffici dei Vigili Urbani. In questo modo si liberano gli spazi che attualmente occupano i Vigili e negli spazi attuali dei Vigili si finisce per allargare la storica Caserma dei Carabinieri.

Allora io volevo soltanto mettere in evidenza un aspetto e chiedo a tutti voi, visto che secondo me tempo per riflettere ancora ce n'è, che su questa decisione che è passata in questo Consiglio Comunale e che è passata in Amministrazione si torni a riflettere, perché non è impossibile che le diverse esigenze che sono state qui elencate da me, cioè una migliore utilizzazione degli spazi che abbiamo a disposizione come Comune nei nostri immobili, la collocazione dei Vigili, la Caserma dei Carabinieri ed anche un centro per anziani possano essere in qualche modo legati insieme da una unica logica, e mi spiego, e mi spiego: è inutile che io qui faccia la storia di Villa Bugia, del lascito e delle finalità di quel lascito, ne abbiamo più volte parlato in questa sala od in altre sale, ma indubbiamente com'è possibile a mio avviso riuscire a tenere insieme gli obiettivi, ripeto, che ho enunciato pensando, prima di tutto, a una ristrutturazione più coraggiosa del

Municipio? Qui si parla infatti di due stralci, che sono quelli del piano terra e del primo piano, non dobbiamo dimenticare che il Municipio presenta degli altri spazi, che sono quelli del sottotetto e di altri ambiti, che andrebbero messi in conto nel momento in cui vogliamo recuperare spazi, recuperare spazi per gli uffici, recuperare spazi per le riunioni dei diversi organismi e delle diverse istituzioni, quindi il problema prima di tutto è questo: recuperare spazi in ciò che già noi abbiamo. A mio avviso è possibile fare una riflessione ulteriore su Villa Bassi per recuperare altri spazi e per migliorare l'utilizzazione di quegli spazi che già occupiamo in Villa Bassi e in questo modo il problema dei Vigili si può risolvere senza necessariamente dovere occupare con questo tipo di soluzione Casa delle Maestre. Lo ricordo ancora una volta: il significato di Casa delle Maestre come centro per anziani non è soltanto quello di dare uno spazio perché anziani che non hanno niente da fare stiano tra di loro a giocare a carte od a bere un'ombra, il problema fondamentale di cui moltissimi anziani soffrono è la solitudine e uno dei problemi che non siamo ancora stati capaci di affrontare è come dare spazi di socializzazione reale per gli anziani e come fornire piccoli servizi a quegli anziani autosufficienti ma che non sono in grado però, per esempio, di gestire le proprie carte cosiddette, che hanno bisogno di piccoli servizi, che hanno bisogno di qualcuno che li accompagni all'ospedale, ai prelievi e quant'altro.

Ora tutti questi servizi non possono essere dislocati in qualche negozio che il Comune possiede negli spazi periferici di questo nostro Comune, l'idea di questo centro è che gli anziani stiano al centro della città e non alla sua periferia, esiste anche un significato simbolico nelle scelte politico – amministrative che noi facciamo: se vogliamo cacciare gli anziani fuori dagli occhi che li possano osservare facciamo pure ma ricordiamoci che questa scelta è una scelta importantissima per il futuro della città e per il suo significato anche di natura simbolica che c'è dietro a questa scelta. Allora io chiedo all'Amministrazione: ritorniamo a riflettere sulla scelta, non considerate irreversibile quello che avete deciso.

Quanto alla Caserma dei Carabinieri poi io nutro parecchie perplessità che, così com'è stata impostata l'operazione, possa dare soluzione reale a quella che è l'esigenza dei Carabinieri, io non so e chiedo all'Amministrazione Comunale, ho avuto qui assicurazione dall'Amministrazione Comunale che questa soluzione va bene ai Carabinieri, io ho invece informazioni esattamente contrarie, ho informazioni esattamente contrarie; allora non vorrei che ci imbarcassimo in un percorso che finisce per precludere alcune soluzioni importanti per la nostra città sulla base di un equivoco, che sia chiaro fin dall'inizio con una dichiarazione scritta che quella soluzione che qui è stata prospettata è la soluzione che va bene ai Carabinieri ed al Comando Nazionale dei Carabinieri, tanto per intenderci, perché poi è quello che taglia la testa al toro, perché l'importo di questa cifra, 3,5 milioni di euro complessivi, che creano uno spazio tutto sommato limitato, 250/300 metri quadri in più rispetto agli attuali spazi, su un edificio o su edifici che sono comunque vincolati dalla Sovrintendenza e su cui sarà difficile operare delle modifiche interne, spesa che viene finanziata con alienazioni e, come ha già detto il mio capogruppo, alienazioni che si basano su alcune proprietà che attualmente l'Amministrazione ha e su altre che l'Amministrazione probabilmente intende valorizzare grazie al PAT o al PI, al Piano degli Interventi, ma quando mai avremo il tempo e la possibilità di arrivare con questa Amministrazione alla chiusura del PAT e alla chiusura del PI, quindi quanto tempo ci vorrà in realtà per fare questa operazione? E nel frattempo noi abbiamo chiuso con la soluzione Casa delle Maestre, perché colà i Vigili faranno presto a arrivare, è un progetto in qualche modo già definito, basta qualche ritocco probabilmente interno e quella sarà una via già pregiudicata, mentre invece la Caserma dei Carabinieri se si va in questa direzione la si farà probabilmente tra dieci anni.

Allora chiedo all'Amministrazione: tornate a riflettere su questo argomento, probabilmente lo spazio, qualsiasi sia poi la soluzione che si dà alla Caserma dei Carabinieri ripeto, lo spazio per i Vigili lo si può trovare valorizzando e razionalizzando gli spazi che già abbiamo, recuperandone alcuni che sono stati, ripeto, non ancora adeguatamente studiati ed analizzati dalla progettazione per il loro recupero. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Donolato, a lei la parola.

CONSIGLIERE DONOLATO

Colleghi consiglieri e cittadini presenti buonasera, mi scuso per il ritardo, che non mi ha consentito di approfittare del passaggio delle comunicazioni del Sindaco ed al Consiglio, elementi che in qualche modo comunque verranno recuperati all'interno di questo intervento e nei successivi sul bilancio, perché comunque sono riflessioni che attraversano da un punto di vista politico e amministrativo proprio le proposte che questa Amministrazione ci fa trovare davanti.

Io credo infatti che le dimissioni dell'Assessore Calvello segnino in qualche modo proprio un giro di boa ed una sorta di uscita nel processo della vita della nostra città, nel senso che a mio avviso potrebbero chiudere un periodo di impasse e aprire lentamente una prospettiva di maggiore considerazione delle esigenze reali della nostra città. Purtroppo anche il Piano triennale soffre del quadro politico – amministrativo che ha fin qui condizionato, lo dico con serenità, una Amministrazione certamente che siede dall'altra parte, certamente che non sostengo ma che l'ha condizionata dal punto di vista senz'altro dell'operatività, senz'altro della progettazione, senz'altro dello sviluppo e certamente le riflessioni fatte dal collega Ponchio, soprattutto dalla collega Camani sottolineano in modo chiaro come non vi sia in questo Piano triennale nessun segno forte nel settore delle opere pubbliche che questa Amministrazione lascerà alle generazioni future, perché i tempi per la realizzazione anche dei desideri come il Palatenda, piuttosto che di una operazione come quella della nuova Caserma o dell'adeguamento del Municipio, non saranno i tempi di questa Amministrazione, quanto meno sul piano dei tempi, per non parlare del piano della qualità e dunque della qualità di sapere proprio progettare il futuro, sapendo che quando noi decidiamo oggi i risultati di queste nostre decisioni comunque li vedremo tra cinque e tra dieci anni, e certamente è stato così ed è così anche per l'Hotel Ring, certamente a volte ci sono anche dei semi cattivi.

Io resto sbalordito che una Amministrazione che ha costruito anche parte del suo collante e della sua coesione critica nei confronti delle amministrazioni precedenti proprio attorno all'Hotel Ring sia ancora qua impantanata a spendere soldi su un'opera che oggettivamente a questa città non serve, e fa bene la collega Camani a dire che è obsoleta, fanno bene il Consigliere Ponchio ed il Consigliere Ghio a sottolinearne gli aspetti di incongruenza, in realtà non serve perché progettato, allora forse un po' di memoria fa bene. L'Hotel Ring non era solo un progetto di segnaletica, era un progetto di segnaletica, di arredo urbano, di ridefinizione dell'immagine interna della città da proporre verso l'esterno, con dei cromatismi e con degli arredi. Chi ha interesse alla ricerca storica potrà anche andare a vedere quali sono le mie valutazioni sull'Hotel Ring e come ho partecipato io alla votazione dell'Hotel Ring, ma la sorpresa la lascio appunto a chi si interessa di ricerca storica, sta di fatto che pur condividendo il percorso che portò all'Hotel Ring e avendolo sostenuto insieme alle categorie, all'Associazione Albergatori, Commercianti, Artigiani allora, i residui di ciò che resta dei quartieri e delle associazioni adesso sarebbe facile e comodo dire "Io non dividevo l'aspetto finale, la soluzione finale" ma è vero, è vero, dico è più semplice toglierlo, prendere quei soldi e metterli da qualche altra parte, molto semplicemente, perché poteva non essere stato risolto da un punto di vista tecnico – costruttivo in modo adeguato e attuale in quel momento rispetto al percorso di partecipazione e di progettazione molto interessante che c'era stato, però è vero che poi le tecnologie hanno modificato le dinamiche dei flussi di incoming, di arrivo nella nostra città e dunque se non serve si toglie semplicemente, e bisogna avere il coraggio di farlo, ma voglio dire se avete bisogno di un po' di coraggio, voi siete stati quelli che artatamente avete anche sulla questione dell'Hotel Ring... non tutti devo dire, c'è chi ci ha lavorato di gusto e di più e se ne assumerà le responsabilità, perché chi semina vento raccoglie sempre tempesta, tormenta, però va tolto, qua si parla di 900.000 euro, pensate a quanti capitoli, a quante opere, a quante cose possiamo fare con 900.000 euro, sono i 270.000 euro della Provincia che ci preoccupano? Va bene, ce ne restano 630.000 euro, però io credo che degli amministratori bravi sanno trovare le risorse, sanno

trasformare le risorse, sanno spostare le risorse ed esprimono la volontà per fare i cambi, certo possono farlo se sono tranquilli, se sono sereni, se hanno un quadro in testa, se hanno un contributo solidale da parte della città, se non si rompono le scatole tra di loro, tutto il contrario di ciò che i cittadini vedono e sentono da questa Amministrazione.

Parto dall'Hotel Ring proprio perché è un po' il codice genetico di una conclusione ed è il codice genetico di una fine, questa, questa che finisce con le dimissioni di Calvello, e più avanti capiremo meglio perché. È generosa, sono generose queste minoranze, queste minoranze che si preoccupano di dire all'Amministrazione "Si può fare così, riflettete, ci sono degli aspetti che andrebbero valutati meglio", certo sapete ed i cittadini devono sapere che le minoranze e le opposizioni in questo Consiglio soprattutto negli ultimi tempi stanno dicendo queste cose con la consapevolezza, anche stasera, che questa Amministrazione certamente ha i numeri per andare avanti, certamente li ha, non mancano a questa Amministrazione i numeri anche per approvare il bilancio e il Piano triennale, ma nonostante questa consapevolezza queste opposizioni hanno il senso di dare dei contributi significativi, certo bisogna uscire dalla logica dell'autosufficienza, che fin qui questa Amministrazione ed il quadro socio – politico che la sostiene ha avuto, perché chi ha la mania dell'autosufficienza prima o poi cade nel fosso.

Allora anche la riflessione del Prof. Ponchio sulla questione della destinazione d'uso della Casa delle Maestre, a me sembra pazzesco che dentro questa Amministrazione, questa Giunta, questa maggioranza non ci sia più nessuno che si ricordi dei ragionamenti che facevamo qualche tempo fa, trasversali, sull'esigenza di avere una casa di riposo ad Abano Terme, poi certamente il piano dell'U.L.S.S., si fa con Torreglia e quant'altro, sì ma dove sono? Cioè le volontà politiche per fare una cosa sono volontà espresse da uomini, uomini che perseguono gli obiettivi, che cercano strade, che cercano solidarietà, che si misurano su progetti, che a volte ce la fanno ed a volte non ce la fanno. Io ricordo la risposta dell'Assessore Verdicchio a chi dall'opposizione un tempo gli chiedeva "Ma una casa di riposo?" e lui rispondeva "C'è il Piano del distretto dell'U.L.S.S.", vicino a quello c'era anche però il ragionamento di dire "Sì, però sarebbe bene fare una piccola cosa, sarebbe bene che gli anziani stessero a casa", il collega Ponchio dice "che gli anziani stiano in centro" vi ricordo solo che dentro la Casa delle Maestre c'era, nella progettazione generale iniziale, una sorta di presidio medico socio – sanitario con una serie di sale che doveva servire proprio a creare partecipazione di solidarietà e di sostegno, cioè tutto questo materiale qua, tutte queste riflessioni non è una sorpresa per me non ritrovarle, perché so che non ci sono ma voglio dire è bene che da qui in avanti si cominci a riragionarne, si cominci a riparlarne, si comincino a fare i piani di compatibilità economica come quando giustamente e sinteticamente più di me qualcuno dice "3,5 milioni di euro per portare a casa 250 metri quadrati in più di logistica nell'attuale sede della Caserma dei Carabinieri", vi faccio solo un esempio: Villa Bassi prima del piano di arredo, a opere fatte, oscilla tra gli 8 ed i 9 miliardi di vecchie lire, Villa Bassi, ci viene proposta una operazione da 3,5 milioni di euro per portare a casa 200/250 metri quadrati in più in centro ad Abano vendendo patrimonio pubblico. Il piano questa maggioranza lo vota, noi facciamo le osservazioni, ma appunto cominciamo a ragionare un po' meglio su queste cose. Grazie e grazie a chi conduce il Consiglio!

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Consigliere Polito, prego.

CONSIGLIERE POLITO

Grazie e buonasera a tutti. Sì, qua si comincia sempre bene con le analisi, tutte quante molto pacate e dopo si scende sempre nella demagogia. Si comincia con una analisi, anche quella del Prof. Ponchio, era una ottima analisi e ormai da tre amministrazioni buone i piani triennali più o meno cominciano a avere sempre gli stessi scopi, una linea comune che in qualche maniera li conduce, mi riferisco al miglioramento della collocazione di tutti quanti gli uffici e al recupero degli edifici pubblici. Naturalmente dobbiamo vedere anche come sono messi questi edifici pubblici, abbiamo edifici pubblici che sono un po' obsoleti come strutture, del Municipio non ne parliamo dal punto di vista idraulico, non idraulico, di spazi e non spazi, la Casa delle Maestre è

un rudere, stiamo parlando di cosa mettervi, è un rudere, ha degli spazi che sono quelli che sono e non penso verranno fuori grandi spazi di riunioni, non riunioni e cose del genere, non ci sono gli spazi e mi pare, se è quella lì, sì l'ho vista, l'ho vista anche per fuori e l'ho vista anche per dentro, è una casa strutturata, sì va bene, in ogni modo fondamentalmente il discorso è che sono dei ruderi, dei ruderi, ci sono delle strutture che sono obsolete per il tempo e che bisogna in qualche maniera ristrutturare, non ultima anche la Caserma dei Carabinieri, perché è un bene anche quello del Comune di Abano mi pare, come anche gli edifici che ci sono qua.

Dopodiché, visto e considerato come sono le condizioni di questi edifici, mi sembra anche giusto che ci si possa mettere anche un po' le mani, i Carabinieri la abitano in questo momento la Caserma dei Carabinieri, quindi loro concordano con l'Amministrazione che sicuramente c'è la possibilità, con gli spazi che possono acquisire, di avere un habitat, chiamiamolo "habitat", più che sufficiente per potere svolgere la loro attività, teniamo i Carabinieri in centro ad Abano ancora, rimettiamo a posto una struttura che è di proprietà del Comune, la mettiamo finalmente a norma, non vedo cosa ci sia di male. Mi pare che sia una opera che si possa economicamente fare, certo si può andare a prendere e fare una Caserma dei Carabinieri dall'altra parte, come aveva proposto l'altra amministrazione, non c'è nessun problema ma come vedete effettivamente si cerca sempre di dare una continuità, c'è sempre una continuità sulle cose che fanno le varie amministrazioni, perché inevitabilmente ogni amministrazione eredita quello che ha fatto l'amministrazione precedente, per non dire due amministrazioni precedenti, veniamo all'Hotel Ring, da quanto va avanti questa via crucis dell'Hotel Ring? Si è provato in tutte le maniere per cercare di migliorarla, di non migliorarla, si è spesa una barca di soldi, effettivamente potrebbe essere una azione coraggiosa quella lì di dire "Buttiamo via tutto quanto, costa soldi anche smantellare", spendiamo i soldi anche per smantellare tutto quanto, perché non è che "buttiamo via tutto" vuole dire che buttiamo nel cestino e che non si spenda niente, si spendono fior di quattrini anche per smantellare il tutto e non abbiamo assolutamente niente.

Dopo avere meditato, potrà essere (giudicheranno i posteri) una opera anche sbagliata, una scelta anche sbagliata, ce ne prendiamo anche le nostre responsabilità, però effettivamente si vuole in qualche maniera cercare di salvare il salvabile, si è fatto un lavoro di analisi di com'è la situazione di tutte quante le strutture che sono state fatte e si è trovato un determinato progetto finanziato in parte dalla Regione per riuscire in qualche maniera non a riproporre l'Hotel Ring, che aveva tutt'altro significato, proporre un'altra cosa portandola non più come segnaletica ma portandola in una visione un po' più informativa che altro. E' una scommessa questa qui effettivamente, le cose diventeranno... i materiali elettronici sicuramente hanno un turnover molto, molto veloce però effettivamente penso che dobbiamo cercare anche di vivere il momento, per adesso l'Amministrazione mi pare che non abbia forse il coraggio di spendere soldi per smantellare tutto quanto, sì possiamo anche dirlo, effettivamente non è così, abbiamo forse più voglia di ristrutturare.

Le piste ciclabili, in parte sono perfettamente d'accordo, le piste ciclabili se guardiamo solamente la parte 2009, quello lì di Santa Maria giustamente è un pezzo, è un pezzo di un progetto delle piste ciclabili che io, che sono un usufruttore delle piste ciclabili, a cui tengo moltissimo, tengo moltissimo a questa cosa e vorrei che fossero effettivamente finite, vorrei che fossero fatti i collegamenti nelle piste ciclabili nel centro di Abano, ho sollevato anche in Commissione mi pare questa obiezione all'assessore competente e mi è stata data assicurazione che si farà uno studio di tutte quante le cose, di tutto quanto il circuito, di modo che possa esserci uno studio omogeneo di tutto e dopo naturalmente a stralci si farà quello che si deve fare, ma non è possibile vedere, sono tre anni che ragioniamo con l'Hotel Ring, sono tre amministrazioni che andiamo avanti con l'Hotel Ring, sono altre tre – quattro amministrazioni che andiamo avanti con Villa Bassi, naturalmente cosa lascerà ai posteri questa Amministrazione? Lascerà una continuazione di quello che si è cominciato a fare e un inizio di qualcos'altro che vedremo se riusciremo a fare. Questa fretta, questa smania di dire che dobbiamo finire domani, viva Dio, bisogna trovare le risorse, ho visto che anche guardando un attimino determinate cose vecchie che abbiamo ereditato stiamo ancora lottando per cercare di sistemare un attimino determinate cose, intraprese forse un po' troppo spavalidamente qualche volta. Quindi per essere sincero,

insomma, non vedo questa grande urgenza di finire, logicamente se una Amministrazione eredita determinate cose cercherà di migliorarla, di vedere cosa si può fare, di abolirla, perché effettivamente potrebbe essere anche utile abolirla, abbiamo pensato che forse la cosa migliore per la città di Abano sia quella di rinnovare questa segnaletica in altra maniera.

Per le piste ciclabili ho già detto, per il cimitero civico: sì, effettivamente è vero, per il cimitero civico più che altro bisognerebbe rimeditare un attimino un'altra cosa, perché non è che si dice "Sposto tutto quanto", perché qua ogni volta che c'è una questione spostato da una parte, spostato dall'altra etc., però effettivamente forse si era già proposto e anche questa qui è una cosa che già nella precedente amministrazione si era posta, si era pensato addirittura ad un cimitero anche a Giarre mi pare, si parlava anche di quella cosa lì, quindi non è che non ci fosse vicino... quindi non è che sia una cosa strana anche quella lì, si era proposto anche la cremazione e dopo abbiamo visto cosa succede anche a Padova con la cremazione, ad ogni modo effettivamente potrebbe venire fuori, ci sono tante cose di cui si può parlare, certo che in questo momento probabilmente servono determinati posti per cui sarà il caso di poterli fare.

I lavori del Municipio; sì effettivamente i lavori del Municipio mi pare sia stata proprio questa Amministrazione, nelle vesti del Sindaco, che all'inizio diceva "Cambiamo sede" e provocatoriamente ha detto che l'hotel davanti al Municipio, il Salvagnini, poteva essere una buona sede per fare questo, però dimentichiamo anche lì, non bisogna fare i conti senza l'oste, potrebbe essere una cosa che si può in qualche maniera ancora fare, questo non vuole dire che non si debbano sistemare le cose vecchie e le cose che ci sono, per sistemare le cose bisogna fare dei traslochi, perché se devo lavorare devo traslocare in un altro posto e quindi nel momento devo lavorare con la Caserma dei Carabinieri, trasloco in Casa delle Maestre e metto intanto i Vigili lì, eventualmente, questo non toglie che dopo (per quello dico demagogia) noi trascuriamo gli anziani perché non c'è più il centro, questo nulla toglie che nel momento in cui saranno fatti gli edifici, saranno risistemati, quindi bisogna risistamarli e non è possibile lasciarli come sono, questo non vuole dire che non si possa ritornare proprio dopo sui propri passi e cercare di risistemare in qualche maniera gli anziani e collocarli al centro di Abano, come si era detto. Quindi questa mi sembra sia quasi una accusa che non ha molto senso, il fatto di dire "il centro di Abano", non tiro fuori la donazione, il perché la donazione e tutte queste cose qua, sono tutte cose che sono fatte un po' pretestuose, in questo momento sinceramente allora bisogna spostare determinate cose in determinati edifici che si vogliono mettere a posto e si cercano degli altri edifici sempre di proprietà comunale per cercare di risistamarli, dopodiché chi vivrà vedrà, perché questa è la contingenza delle cose, ci sono poche cose da fare, io sono una persona abbastanza pratica e cerco di vedere le cose con praticità.

PRESIDENTE

Le conclusioni, per cortesia.

CONSIGLIERE POLITICO

Volevo solo arrivare a questa cosa qua, a queste scelte. Mi ricollegavo un attimino solo per il discorso di Donolato della struttura sanitaria della casa di riposo per anziani, sì su tutti quanti i progetti le case di riposo per anziani sono tutte quante in qualche maniera, quelle lì per autosufficienti e non autosufficienti, sono due tipologie di case di riposo totalmente diverse, quelle per non autosufficienti e anche quelle autosufficienti sono in qualche maniera regolate da una legge regionale e c'è sicuramente un piano regionale, non è che uno dice "Apro una casa di riposo dove voglio", ok? C'è un piano regionale che mi dice dove posso mettere le case di riposo, si è cercato di mettere tutto quanto in rete ed è tutto quanto, in qualche maniera (specialmente per quanto riguarda le case di riposo per non autosufficienti) delegato tutto alla Unità Sanitaria Locale di Padova, alla fin fine.

Quindi da quel punto di vista lì non è il caso, è una discussione che potremo in qualche maniera cominciare, però non è una cosa tanto facile da sistemare e non è una cosa anche lì da buttare con facilità, perché effettivamente mi sembra solo e esclusivamente demagogia spicciola. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Donolato.

CONSIGLIERE DONOLATO

Perché sono stato citato direttamente dal collega Polito, a cui mi rivolgo anche personalmente, con tutta l'affabilità di cui sono capace, tramite sempre chi coordina, nel senso che la risposta che mi hai dato sulla questione della casa di riposo per gli anziani è la stessa che ha dato Verdicchio nel suo ultimo intervento su questo tema in Consiglio Comunale, identica sputata, vatti a sentire il verbale, nel senso che quello che tentavo di fare emergere è che anche noi ci inseriamo nel dibattito a livello provinciale e regionale, se vogliamo farlo, sennò usiamo questi enti e queste risposte in termini retorici per dire "D'altra parte c'è un piano".

Allora non è che a me sfugga il discorso che c'è una pianificazione, è che parlando di opere pubbliche e mettendole in relazione alla questione di Casa Maestre riferivo il contesto in cui il ragionamento su Casa Maestre era stato fatto, io non ero d'accordo con la risposta di Nicola Verdicchio sulla questione della casa di riposo, anche se sostenevo la sua Amministrazione, non ero d'accordo ma la risposta che mi hai dato tu è la stessa, quello che sfugge è che certamente se si fanno dei lavori su degli immobili che sono messi male le associazioni devono essere spostate, ma il problema non è delle associazioni che devono essere spostate qualsiasi sia il lavoro, è che prima su Casa Maestre c'era un progetto esecutivo che bastava mettere in appalto, potevate inaugurarli voglio dire, adesso non si può rispondere, bisogna che ci sia l'assunzione di responsabilità, che io posso anche condividere, di dire "Abbiamo deciso di mettere lì questo", bon si fa così, questa storia che poi vediamo lascia un po' il tempo che trova, perché allora dobbiamo avere certezza, dobbiamo avere certezza, cioè bisogna decidere sulle cose e farle le cose, anche sbagliando certo, sennò anche ai cittadini che stanno qua sembra che noi... non è che si voglia fare demagogia, è che bisogna chiamare le cose con... "demagogia" poi andiamo sul dizionario, l'ho portato dietro e andiamo a vedere cos'è, chiamare le cose con il loro nome non è fare demagogia.

PRESIDENTE

Consigliere chiedo scusa ma... ah ecco ha terminato? Va bene, grazie. Prego, Consigliere Polito.

CONSIGLIERE POLITO

Solo una piccola precisazione: c'è il piano regionale e c'è anche la volontà politica regionale di trasportare tutte quante determinate assistenze sul territorio, volevo solo completare un attimino le cose.

PRESIDENTE

Altri interventi? Una replica, Consigliere Ponchio? Prego.

CONSIGLIERE PONCHIO

Solo per dire questo: probabilmente c'è un problema di comprensione del linguaggio e anche un po' di memoria, allora chi è che non è d'accordo nel recuperare un immobile in degrado? Il problema fondamentale su cui io chiedevo di riflettere, se poi chiedere di riflettere è fare provocazione non so che tipo di linguaggio usare a questo punto, devo venire qua con il saio francescano e con la cenere sulla testa per parlare con l'Amministrazione e con la maggioranza? Ho chiesto una riflessione su che cosa? Sul fatto che rispetto ad un progetto già fatto, in cui era previsto di ristrutturare quell'edificio con quella funzionalità si incarica lo stesso progettista del precedente progetto per cambiarlo e per metterci i Vigili, ma questo non significa allora dire "Ma poi lo recuperiamo, ci mettiamo di nuovo gli anziani", questo significa fare una scelta irrevocabile, è chiaro? Rispetto alla scelta irrevocabile chiedo di fare una riflessione, se poi la maggioranza mi dice per bocca del Consigliere Polito che questa è una provocazione ne prendo atto, tristemente ne prendo atto.

PRESIDENTE

Mi pare che si stia scivolando sulla questione delle contrapposizioni personali, io credo si debba passare oltre.

Ci sono altri interventi? Consigliere Bano per la sua replica, prego.

CONSIGLIERE BANO

Non ho nessun fatto personale ma mi volevo comunque collegare all'intervento del Dottor Polito. Ho l'impressione, mi corregga se sbaglio, che le osservazioni che lui ha fatto in qualche modo rendano merito alla sensatezza dell'invito ad una ulteriore riflessione che hanno fatto le minoranze almeno su questa elencazione di opere pubbliche che l'Amministrazione indica per il prossimo triennio. Per la verità mi è sembrato di cogliere anche da parte sua qualche dubbio sull'opportunità di alcune di queste opere, sicuramente non c'è grossa convinzione sul sistema dell'Hotel Ring, tanto per definirlo come meglio è noto, ma sappiamo che non si tratta di questo tipo di installazioni. Sicuramente anche sul restauro e ristrutturazione degli immobili comunali certamente tutti sanno che se c'è bisogno di ristrutturare gli immobili di proprietà non è che bisogna lasciarli andare cadenti a terra per seguire altre strade, però su questi obiettivi si stanno impegnando risorse importanti, ed è evidente che scegliere una strada piuttosto che un'altra e, soprattutto, dare una indicazione di utilizzo di un immobile piuttosto che un altro pregiudica anche evidentemente ulteriori riflessioni in un secondo tempo, perché se voglio utilizzare la Casa delle Maestre per fare gli uffici del Corpo dei Vigili Urbani la ristrutturazione avverrà in un certo modo, se la devo utilizzare per ospitare un centro per il tempo libero degli anziani o di aggregazione del sociale evidentemente utilizzo un progetto, non sarà radicalmente diverso ma certamente sarà diverso, voglio sperare, a meno che non penso di utilizzare allo stesso modo tutti gli stessi ambienti, quanto meno cercherò di ottimizzarli in ragione di quello che voglio fare.

Allora se i dubbi sin qui espressi da parte delle minoranze sono o possono essere dubbi anche della maggioranza o da taluni della maggioranza io credo che prima di dare avvio ad opere che hanno costi così consistenti che poi, ripeto, pregiudicano anche qualsiasi altro utilizzo, non si può poi dire "Ci siamo accorti che potevamo fare qualcosa di diverso" quando avevamo speso risorse importanti, forse ci sono i tempi - come diceva il Prof. Ponchio - per una ulteriore riflessione, che la maggioranza la voglia fare da sé o che la voglia fare insieme alle minoranze credo che per noi sia qualificante, però l'invito è comunque rivolto a una ulteriore riflessione rispetto a questa elencazione di opere pubbliche. Grazie.

PRESIDENTE

Altre repliche?

CONSIGLIERE POLITO

Volevo fare un attimo una replica per chiarire un attimo due passaggi, non è che io abbia molti dubbi su quello che ho fatto, ho avuto molti dubbi prima di prendere una decisione e dal momento in cui ho preso la decisione non ho più dubbi, io ho avuto dei dubbi, ci ho pensato molto, ci abbiamo pensato molto e abbiamo meditato, perché effettivamente ci rendiamo conto che sono delle scelte importanti, però non è che abbiamo dei dubbi nel momento in cui vengono prese delle decisioni, quindi non è che ho ulteriori dubbi, ho preso la decisione, abbiamo fatto i pro ed i contro, ci sembra che i pro siano più dei contro, è una scommessa, sarà quello che vuoi, è una scelta, faremo una determinata scelta, quindi non è che ci sia questo.

Per quanto riguarda dopo il discorso dell'utilizzazione degli spazi naturalmente si cerca sempre di usare degli spazi, ormai la moderna architettura in qualche maniera cerca di utilizzare degli spazi in modo che siano multiuso, nel senso che si possa in qualche maniera con pochi cambiamenti riutilizzare, infatti si parla sempre di metratura, di quanti metri hai a disposizione dopodiché cerchi in qualche maniera di adeguare gli spazi a determinate soluzioni che tu vuoi, anche perché le cose non sono mai irrevocabili, a parere mio, sono sempre delle cose che in qualche maniera le necessità cambieranno, cambieranno anche le necessità degli anziani probabilmente più avanti, come cambiano le necessità di qualsiasi persona che si costruisce una

cosa e che si trova, dopo che i figli se ne sono andati, con una casa grande e deve trovare la maniera di usufruire di una spazio, o cambia casa o la rinnova in un'altra maniera. Quindi tutte le esigenze che abbiamo in questo momento non saranno le esigenze che avremo tra dieci o quindici anni, cercare di fare una cosa che resterà nel tempo, a parere mio, immutabile e sempre penso sia solo una pia illusione. Grazie.

PRESIDENTE

Cinque minuti anche per lei, Consigliere Ghiro.

CONSIGLIERE GHIRO

Io non voglio entrare sui temi del relativismo, che qualcuno è contro, anche io sono contro il relativismo, quindi le cose si fanno e poi restano se si fanno bene, quelle fatte male cadono.

A me ha colpito l'affermazione del consigliere quando ha detto che la Casa delle Maestre è un rudere, cosa vuole dire che è un rudere? Anche un anziano è un rudere, è un anziano, erano ruderi tutti gli annessi di Villa Bassi, so quello che dico, gli annessi di Villa Bassi erano tutti ruderi e adesso sono posti importanti. È chiaro che quando tu ti avvicini ad un rudere, ad una cosa che ha una storia o ne riconosci la storia sennò è un rudere, ma devi riconoscerne la storia, si chiama "Casa delle Maestre". Allora quando si chiede, e sono d'accordo ogni tanto con il Consigliere Donolato su alcuni interventi, quando qualcuno ha detto "Mettiamo lì i servizi sociali per gli anziani perché lì c'è il centro sociale", cioè c'è una serie di questioni che fanno di quell'area un recupero di una funzione e danno un senso all'area, vorrei richiamare che quando si è discusso qui del museo io mi sono astenuto e sono stato l'unico consigliere ad astenermi per quella commissione sul museo ed oggi devo dire che ho fatto bene, perché non vedo molti lavori, ma quello che sostenevo era questo: quell'area lì è area museale, e in quanto noi sappiamo in quell'area depositare valori storici e pratici la rafforziamo come area al servizio dei cittadini e del turismo. Per carità, io non voglio nemmeno dire che i Vigili siano pezzi da museo, anche loro fanno parte della storia ed anche loro possono essere dentro a questa prospettiva, ma va detto, va scritto, va sancito, "Intanto mettiamo di là" non vuole dire niente.

Perché ho fatto questo intervento? Perché mi ha colpito la parola "ruderi" e non per altro, perché obiettivamente più si lasciano le cose lì e più ruderi sono, e una Amministrazione viene giudicata non per quello che farà tra dieci anni, almeno oggi ma per quello che in questo bilancio l'Amministrazione farà per quest'anno, è un bilancio di previsione di un anno, io su questo giudico e quando mi si rimanda valuterò al prossimo anno. Quindi quando si richiama, e lo faremo più volte in questa seduta, alcuni valori della storia di Abano lo facciamo perché pensiamo che dentro a quei valori, dentro a quelle cose possano esserci delle indicazioni, certo, se poi dicessimo che tutto viene da lì no, le esigenze sono le esigenze e per carità, però vanno compenstrate anche con queste questioni.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Camani.

CONSIGLIERA CAMANI

Grazie Presidente. Io continuo l'intervento che stavo facendo prima, nel senso l'analisi di questa serie di interventi che sono previsti, a me sembra che questo Piano triennale sia una lista di progetti, alcuni vecchi, vecchia l'idea o vecchi nel senso che sono fermi almeno da uno o due anni ed aspettano realizzazione, altri sono sogni, progetti che mettiamo dentro il triennale perché comunque gli danno un po' di sostanza, ma che o per le difficoltà tecniche di realizzarli o per le difficoltà tecniche di reperire i fondi, mi riferisco in particolare modo ai progetti del project financing, difficilmente vedranno la luce da qua ad un anno e mezzo.

Poi c'è una lista di scelte che a nostro avviso sono sbagliate, i colleghi che mi hanno preceduto ne hanno indicate alcune e hanno cercato, Consigliere Polito, di dare nel consiglio una indicazione per provare a vedere se almeno sulle grandi scelte strategiche fosse possibile una condivisione, lo abbiamo fatto in passato in occasione del dibattito su Villa Bassi, l'ha citato

poco fa il collega Ghiro, lo ha fatto qualche minuto fa il Consigliere Ponchio in merito alla faccenda della Caserma, lo continuiamo a fare e lo continueremo a fare per tutto questo Consiglio Comunale sulla vicenda di Casa delle Maestre, per la quale ricordo ai cittadini presenti che si discute di una ristrutturazione attraverso fondi che non stanno dentro a questo triennale, perché i 600.000 euro per ristrutturare Casa delle Maestre sono uno stanziamento fatto nel 2004, per farci lì dentro la casa delle associazioni per gli anziani, e anche se oggi è un rudere Casa delle Maestre le associazioni degli anziani lì dentro ci stanno ancora, sì è un rudere per cui tenete delle associazioni per gli anziani dentro un rudere e non vi preoccupate di sistemare, questo è il problema vero. Dopodiché a me dispiace se queste affermazioni vengono ritenute demagogiche. Io, Consigliere Polito, ritengo demagogico un consigliere che in merito alla possibilità di trasferire il Municipio al Salvagnini dice “Una cosa che si può fare”, è scritto nel suo programma, quello per il quale Bronzato ha preso i voti da voi consiglieri, non è una cosa che si può fare, è un impegno che avete preso di fronte alla città, è diverso, questa è la demagogia: quando, rispetto ad una proposta, anziché essere coerenti e concreti la si utilizza come bandiera da sventolare, sapendo già ed avendo già coscienza che dietro non c’è una reale intenzione ma solo “Una cosa che forse si può fare, vediamo”, poi tra parentesi dopo che decidete di spendere 600.000 euro per ristrutturare l’attuale Municipio spero non pensiate di spendere altri soldi per comprare un’altra sede municipale, altro consiglio senza nessun tipo di arroganza o demagogia. Chiudo dicendo che al di là delle opinioni sui singoli progetti, che possono essere anche diversi, espressi dai consiglieri dentro questo Consiglio stasera, il vero problema di questo Piano triennale è un problema tutto politico, ha ragione il Consigliere Donolato, siete nella seconda parte della vostra Amministrazione e la domanda che da qua fino alla fine vi rivolgeremo è “Quale città ci lascerete?”, forse una città in alcune parti decorata, messa a nuovo in qualche quartiere, i 900.000 euro che spenderete per rifare l’illuminazione al quartiere Pescarin, al quartiere Tito Livio, i 400.000 euro che spenderete ad Abano Bagni per l’arredo urbano, i 400.000 euro che spenderete sempre per l’arredo urbano a Monteortone, dopo qua sì provo ad essere... non dico demagogica ma maliziosa: guarda caso sembra che abbiate scelto i quartieri guardando dove avete maggiore consenso politico.

Allora, tolti questi interventi di abbellimento, che pure sono indispensabili, non dico di no, in realtà probabilmente nei vostri cinque anni di amministrazione non ci sarà un progetto qualificante nel bene e nel male che farà ricordare ad oggi quello che vediamo in questa Amministrazione, in realtà c’è un programma che avete votato e sottoscritto due anni e mezzo fa, c’è ogni anno il Piano triennale delle opere pubbliche sul quale discutiamo e che i consiglieri di maggioranza votano – vado a concludere – ci sono dei documenti politici oltre che amministrativi sulla base dei quali organizzate poi il resto della vostra attività nel corso dell’anno. Io penso sia un errore impostare il dibattito in questo Consiglio su questi grandi documenti politici amministrativi in base alla logica del “Poi vediamo” o, come ha detto anche l’assessore in Commissione “Tanto il Piano triennale dei lavori pubblici lo cambio quando voglio”.

Secondo me dovremmo imparare tutti a relazionarci e ad impostare la discussione e le scelte su questi strumenti amministrativi con in testa la capacità, la voglia e la possibilità di una progettazione seria, se non è così, ed a me non sembra che sia così neppure quest’anno, in Consiglio Comunale non possiamo non esprimere almeno preoccupazione, tenete conto che stiamo approvando un documento che impegna nei prossimi tre anni 16 milioni di euro dei cittadini di Abano Terme, non può essere un passaggio del “Poi vediamo ma chissà, forse non avete neanche tutti i torti”, cerchiamo di ragionarci bene e prendiamoci anche il tempo che ci serve per fare le scelte che riteniamo migliori, non noi singoli consiglieri ma possibilmente per tutta la città.

PRESIDENTE

Consigliere Albertin, prego.

CONSIGLIERE ALBERTIN

Per fare una riflessione velocissima su quanto riguarda quello che è stato lasciato, quello che lasceremo e quello che in futuro la gente verrà a vedere di Abano. Io ricordo, avendo qualche anno in più di tanti consiglieri, che quello che hanno lasciato le amministrazioni per sessanta anni sono l'abbattimento di un teatro liberty che era un fiore all'occhiello di Abano Terme e la costruzione di un albergo sul Montirone, questi sono i fiori all'occhiello di vecchie amministrazioni che hanno mantenuto Abano negli anni precedenti, per non parlare di 1,6 miliardi di lire spesi per l'Hotel Ring, che qualcuno dice che dovremmo buttare via, quindi buttiamo via 1,6 miliardi di lire di quello che i cittadini hanno speso per una cosa che non è mai esistita e che non ha mai funzionato.

Volevo dire solo questo, per cui andiamo avanti con le nostre scelte e forse lasceremo ai posteri molto più di quello che hanno lasciato loro.

PRESIDENTE

Un po' breve, perché lei ha fatto parecchi interventi. Prego, Consigliere Donolato.

CONSIGLIERE DONOLATO

Mi pare che anche se i toni possono sembrare colorati, sia vostri che nostri, però si stia lentamente conquistando il senso di un confronto vero, perché quello che dice adesso il Consigliere Albertin ha una sua logica, ma proprio perché ricordiamo tutti degli errori fatti nel momento in cui si decide si cerca di dire "Cerchiamo di non farli con la stessa logica", molto semplicemente. Io non l'ho votato l'Hotel Ring, però, può sembrare che io abbia degli atteggiamenti di incoerenza e poi invece, andando a vedere i passaggi, al di là dei discorsi, troviamo un filo che attraversa il senso del mio contributo a questa città in venti anni.

Per cui, voglio dire, se questo può servire un attimo a costruire una prospettiva di confronto al di là dei toni, quello che a me fa specie è che, e questo i cittadini che sono qui devono sentirlo perché i cittadini leggono i giornali, velocissimo: non può bastare il senso di autosufficienza che si sente stasera per dare delle risposte sul piano dei numeri e dei muscoli, perché quello che io vi voglio sottolineare è che in tutti i nostri interventi ci sono stati, ripeto al di là dei toni, che possono e devono essere anche un po' colorati, elementi di senso, di buonsenso, di memoria e anche di condivisione, non può bastare il fatto di avere i numeri per dire "E ora, visto che abbiamo i numeri, andiamo avanti", non è così e poi, parlando del bilancio, vi dimostrerò perché non è così. Per questo dico cerchiamo un attimo di capire quello che ci diciamo, insomma, e di separare... sì, ma quello che diciamo anche, al di là dei toni, perché i toni fanno anche parte del costume, sennò va beh, vengo a sedermi di là e tu vieni a sederti di qua.

Allora il problema non è questo, non è un problema di toni, perché se è un problema di toni è un problema allora di responsabilità e di coscienza, perché i toni sono la forma delle questioni, la sostanza è un'altra cosa.

PRESIDENTE

Assessore Cosentino, a lei la parola. Chiedo scusa, allora Consigliere Morello a lei la parola.

CONSIGLIERE MORELLO

Volevo dire che stasera a tutti i consiglieri della minoranza non va bene niente, almeno sulle opere pubbliche già programmate e da fare, non va bene niente, non vanno bene perché qualcosa non si fa e allora non va bene perché si deve fare, quando si fa è perché viene fatto in ritardo oppure perché viene fatta male, perché secondo loro si dovrebbero fare altre cose, e questo è anche un pensiero che può essere accolto, ma queste sono scelte politiche, le scelte politiche in questo momento le fa la maggioranza. Quindi noi abbiamo deciso di fare queste opere, perché in queste opere ci crediamo e abbiamo deciso di farle adesso, quest'anno, abbiamo deciso di farle programmandole nel Piano pluriennale, perché i soldi non si trovano in un pozzo di San Patrizio e non si possono trovare immediatamente ogni anno.

Voi ci avete detto "Perché avete ritardato certi lavori", faccio il caso dell'Hotel Ring, che è stato citato, faccio il caso di Villa Bassi, che anche quella è stata citata, i lavori che si faranno

sull'edificio comunale, non è questione che li facciamo in ritardo, peraltro erano programmati nel Piano pluriennale anche prima, è questione che bisogna trovare i mezzi per farlo e questo Comune ha tante cose da fare, questa Amministrazione ha tante cose da fare, allora a partire dall'edificio comunale, che sarà ristrutturato già a cominciare da quest'anno, mi pare con una spesa di 600.000 euro, era una cosa già programmata, era una cosa di cui la città aveva effettivamente bisogno, al fine di fare trovare al cittadino dei locali più idonei, c'era anche una questione legata allo sportello unico, questa è una cosa che ha pensato questa Amministrazione e non altre amministrazioni: il potere dare al cittadino la possibilità di rivolgersi ad un unico sportello per potere avere certificati di vario tipo, di varia natura attinenti a vari servizi soltanto in uno sportello e probabilmente più avanti si avranno anche servizi non soltanto legati al Comune ma anche a altri servizi, tipo luce, altri servizi a cui il cittadino si può rivolgere. Queste sono cose importantissime per un Comune, il fatto che vengano fatte in un modo, ritardato dite voi ma programmato diciamo noi, è perché non è che qua questa Amministrazione che si è insediata due anni e mezzo fa sia arrivata trovando delle finanze aperte, delle finanze tali da potere programmare subito tutto, insomma qua non sono arrivati gli americani con il Piano Marshall e subito fondi pronti per fare tutto, queste cose sono state programmate in un determinato modo perché in un determinato tempo si trovano le risorse.

Per quanto riguarda poi l'Hotel Ring, ormai è anche difficile parlarne dopo tante volte e tanti anni che si continua a parlare di questo Hotel Ring, l'Hotel Ring è stato fatto da una Amministrazione di Centro – Sinistra, è stato fatto dalla precedente amministrazione ed è stato fatto anche male, dalla precedente precedente amministrazione, di Sinistra insomma, ma è stato fatto male e sono stati spesi tanti soldi, adesso non è facile dire – come qualcuno stasera ha detto – che era meglio buttarlo giù e quelle cose che si dovevano fare, tipo illuminazione con cartelloni per le informazioni alle persone, farle ex novo, l'Amministrazione ha ritenuto di risolvere la situazione cambiando la destinazione di questi totem, soprattutto delle fasce luminose all'ingresso della città, perché? Per un semplice fatto: perché buttare a terra tutte queste opere avrebbe richiesto anche delle spese. Abbiamo approfittato che la Regione ha dato al Comune di Abano, non so adesso se sono 250.000/270.000 euro, per la informatizzazione stradale, quindi stiamo ristrutturando quelle opere che si chiamava "Hotel Ring" in questo senso, perché altrimenti non avremmo neanche i soldi per buttare giù tutte quelle opere che sono state fatte e non possiamo dire neanche che con questi soldi probabilmente riusciremo a fare tutto, però certe cose riusciremo a farle.

Era stato parlato anche di una nuova sede municipale, perché si diceva che era nel programma, non siete stati capaci di fare queste cose qua, a prescindere dal fatto che la capacità è legata anche a delle risorse economiche, quindi non è che non siamo capaci però ci sono delle risorse da dovere destinare a certe cose che molte volte non si riesce a trovare, e sono risorse importantissime, è stato messo sì da parte di questa Amministrazione, che noi della lista civica Nuovo Patto per Abano abbiamo firmato, recitava così, ve lo leggo testualmente "L'Amministrazione ha individuato nell'Hotel Salvagnini, da tempo chiuso, una opportunità per la nuova sede municipale" continuando "da valutare a fondo sul piano logistico, urbanistico ed economico", se poi queste valutazioni, che non dipendono però da fattori che dipendono da noi, non sono concordi nel potere rendere l'Hotel Salvagnini sede della struttura municipale questo è un altro discorso, era scritto qua "da valutare a fondo sul piano logistico, urbanistico ed economico", se questa situazione valutata non dà delle risposte è inutile accusarci perché non abbiamo fatto la nuova sede municipale all'Hotel Salvagnini.

Concludo dicendo che invece di dare merito a questa Amministrazione di avere stanziato questi fondi ed essere riuscita a stanziare questi fondi qua, è quanto meno pretestuoso dire che sono stati fatti in ritardo, o non si dovevano fare, o si doveva fare qualcosa al loro posto. Grazie.

Esce il Presidente Carrieri presenti n. 20, presiede la Consigliera Camani;

PRESIDENTE (CAMANI)

Grazie, Consigliere Morello. Ci sono altri consiglieri che devono intervenire? Allora do la parola all'Assessore ai Lavori Pubblici.

ASSESSORE COSENTINO

Il mio intervento cercherà di affrontare varie questioni che non sono state sollevate, alcune delle quali peraltro avevo riservato alla fase del bilancio, perché nella presentazione di alcune voci c'erano già delle risposte ad alcune tematiche che sono state sottoposte; però approfitterei, soprattutto nei confronti dei cittadini, che ovviamente è giusto che non abbiano un certo tipo di conoscenze, perché invece i consiglieri ritengo dovrebbero averle, per ricordare come funziona il meccanismo dei lavori pubblici, perché se non si ha chiaro questo meccanismo, ripeto, è molto facile fare la polemica, dire che le opere non vengono fatte, che ci sono ritardi ma nella realtà il meccanismo è nella sua semplicità molto chiaro, quando si mette una voce all'interno del Piano triennale delle opere la voce deve essere in una fase progettuale che non è solo quella preliminare, deve avere ovviamente trovato capienza per quanto riguarda i fondi, deve essere poi istruito tutto l'iter, che arriva all'appalto ed all'assegnazione dell'opera, il che vuole dire che quando io nell'anno 2008 metto una opera nella colonnina 2008 significa che l'opera è nella fase progettuale, che ha trovato i fondi, viene approvata ed in quel momento si parte con l'iter e con la continuazione dell'iter, che arriva fino all'appalto e all'assegnazione dell'opera. Quindi è normale che una Amministrazione che sa fare quello che deve fare quando mette nel 2008 una opera la realizzazione inevitabilmente si ha nel 2009, mette nel 2009 una opera e la realizzazione si ha del 2010, se poi per qualunque motivo accadono degli imprevisti questo rischia di ritardare, e non è colpa di nessuno, è colpa perché così è l'iter amministrativo.

Perché intervengo su questo fatto? Perché prendo un caso, il Municipio, visto che è stato uno degli argomenti affrontati, dice "Ritardi, non avete fatto niente, state parlando del secondo stralcio e intanto non è partito niente", per forza, perché quando l'abbiamo messo l'anno scorso eravamo nella fase progettuale, sono stati reperiti i fondi, oggi abbiamo redatto il progetto definitivo, sono stati ottenuti i pareri delle U.L.S.S., è stato ottenuto il parere della Sovrintendenza, è stato già redatto il progetto esecutivo validato, bando di gara, aggiudicazione che è stata fatta al 10 gennaio 2009 e tra qualche giorno partiranno i lavori, non c'è nessun ritardo, è così che si fa? Quindi il fatto di dire "L'avevi scritto l'anno scorso e parte quest'anno" e perché è così che deve avvenire, quest'anno scrivo "2009 secondo stralcio primo piano", progetto, appalto e probabilmente, facendo le cose fatte come vanno fatte, ai primi del 2010 capiterà che si faranno i lavori. Ricordo questa cosa perché? E non sto facendo polemica nei confronti di nessuno ma perché probabilmente mancano dei passaggi di conoscenza della normativa dal punto di vista amministrativo che possono indurre a dire "Ma questi che cosa hanno fatto in un anno?", hanno fatto, hanno lavorato, gli uffici si sono impegnati ed è stato fatto né più e né meno di quello che doveva essere fatto, purtroppo chi ragiona con una mentalità privatistica vorrebbe oggi decidere una cosa e domani poterla realizzare, non funziona così nel pubblico, perché c'è tutta una procedura determinata dal Testo Unico degli Appalti e dei Servizi che stabilisce questo, ed è una lungaggine da una parte ma una garanzia per la trasparenza dall'altra.

Per quanto riguarda, quindi, questa era la risposta a proposito del Municipio, quello che trovo interessante - come sottolineo - è quando sento degli interventi che dicono "Il Municipio va abbandonato, lasciamo perdere tutto, va trovata una nuova sede" e contemporaneamente c'è qualcun altro che dice al contrario, cioè dice "No, è giusto sfruttare gli spazi esistenti e migliorarli"; questa è la dimostrazione di come è giusto che ognuno di noi esprima il suo parere, è giusto che ognuno di noi dica ciò che nella sua intimità ritiene ma poi c'è qualcuno che deve fare le scelte e deve amministrare, benissimo. Io credo che in ogni città sensata per il Municipio, che è la storia della città, non ha senso l'abbandono, perché abbandonare la propria storia è sbagliato, per cui il fatto di ipotizzare che il Municipio venga ristrutturato e adeguato almeno per una parte e utilizzato e poi, eventualmente, anche pensata una struttura alternativa più moderna, più funzionale etc. non sono due cose che sono in contraddizione, assolutamente, sono giustificate, avviene un po' dappertutto ma è giusto che il Municipio, in modo particolare le

figure istituzionali più importanti, penso ovviamente al Sindaco in primis ma successivamente anche, per esempio, al Segretario Generale siano delle figure istituzionali che uno sa dove trovarle, poi gli uffici operativi possono essere dislocati in modo diverso ma è giusto far recuperare la sua funzionalità al Municipio.

La questione delle grandi opere; sui temi specifici, ripeto, ci sarà sicuramente modo poi di ritornare, però ci sono un paio di cose che ritengo giusto dire, ho sentito molto parlare di idee per una città, non c'è progettualità e tutte queste legittime affermazioni; allora siamo in un momento di transizione, siamo in un momento di transizione per tanti punti di vista, il primo è quello più semplice da dire, quello urbanistico, perché da quando è stata cassata la norma che prevedeva il vecchio iter delle varianti e creata la nuova normativa che prevede il PAT inevitabilmente si è cambiato un meccanismo, cioè il PAT prevede che ci si metta a tavolino, tutti noi di qua e tutti di là, e ci si confronti per mesi e mesi su una progettualità globale, questo è il PAT, allora è lì che viene fuori tutto un disegno di idee che noi abbiamo, le abbiamo molto chiare, sarebbe assurdo dire, dice "L'assessore non ha parlato del Palatenda e non ha detto niente del Palatenda", non è vero che non ho detto niente, il Palatenda c'è, il problema è che è giusto che stia nella casella dove sta e poi è anche giusto dire che eventualmente lo si sposta se riteniamo che una opera necessiti di anticipazione, ma come faccio a parlare di Palatenda seriamente quando ho una Bretella Boston che è in predisposizione, in fase di realizzazione e quando non ho ben chiaro in questo momento quanto incide questa bretella sul futuro di Abano in termini di traffico e di sostenibilità, di crescita e di tutta una serie di ragionamenti che vanno fatti e che oggi nessuno può sapere se non andare a macchia di leopardo e piazzare un po' di robe di qua e di là, poi magari veniamo a scoprire che le abbiamo piazzate nel posto sbagliato, perché non abbiamo tenuto conto di tutti i meccanismi che incidono su questo tipo di ragionamento. Per cui è giusto che alcune opere siano state spostate, perché noi stiamo cercando di valutare una sostenibilità ed una crescita sostenibile della città, fatta con il PAT e condivisa.

Mi sono segnato un paio di cose sulla Caserma dei Carabinieri, una frase interessante che dice che questo sarebbe il triennale dei sogni, dei desideri e cose del genere; è sempre un punto di vista ovviamente, però se devo pensare ad un'opera che era i sogni, i desideri e le cose irrealizzabili era la precedente versione della Caserma, per i costi e per il fatto che era assolutamente sperequata rispetto alle esigenze e quindi sì che dimostrava che i soldi venivano buttati via, mi spiego: quando si crea un nuovo progetto (questo lo prevede sempre la norma) questo progetto viene adeguato al massimo degli standard possibili immaginabili, per cui noi avevamo una caserma che doveva avere un tot di spazi generali inutili e doveva addirittura avere l'autorimessa per il pullman, i nostri Carabinieri non hanno il pullman, doveva avere tutta una serie di esigenze costruttive che erano evidentemente una esagerazione allo stato puro, questo perché è una nuova opera e quindi quando si fa una nuova opera bisogna tenere in considerazione tutto questo tipo di variabili, se invece noi ristrutturiamo un esistente ecco là che ci sono tutta una serie di deroghe concesse, per cui sparisce l'autorimessa per l'autobus, sparisce tutta la necessità di vani inutili che aumentano gli spazi e creano costi a chi poi li deve sostenere, perché ricordiamoci che fare una opera importante come questa non è che il giorno dopo va a reddito per il Comune, perché il Ministero dell'Interno non ha soldi e la dobbiamo fare noi e forse la prenderanno in carico quando decideranno loro, di solito circa sei anni dopo. Ma a prescindere adesso dal meccanismo del ritorno, visto che noi ci teniamo comunque alla sicurezza e per cui per noi è una opera importante, il concetto è che in questo momento le valutazioni fatte con i Carabinieri hanno fatto sì che, e credo che sia il Sindaco che anche il Segretario Generale, che a più di questi incontri sono stati presenti, hanno tutti portato alla validazione di questa progettualità ed al fatto di ritenere la spesa minore con la massimizzazione del risultato, che è quello di mantenere sul nostro territorio il Comando di Stazione, il Comando di Compagnia.

Poi la questione Hotel Ring e chiudo; anche qui è una cosa che va avanti dal 2007, certo, ma non è che va avanti dal 2007 per inettitudine, inedia, incapacità o per non avere seguito le cose ma perché questo progetto nasce a livello regionale, addirittura Abano Terme è capofila di una cordata per cui ha dovuto, per portare a casa i soldi per finanziarlo, fare una proposta addirittura sul tipo di logo, che dovrebbe riconoscere non solo la segnaletica che mettiamo ad Abano ma la

pari progettualità che viene fatta in tutti gli altri comuni della Regione Veneto che si interessano di termalismo, per cui si è dovuto lavorare facendo da capofila anche per gli altri comuni e si è dovuto presentare una idea, un progetto ed un logo, e che piaccia o non piaccia il sistema dei portali alcuni comuni contermini, proprio nell'ultima riunione fatta in Regione Veneto, hanno addirittura validato l'ipotesi che il sistema portali, per dare omogeneità al territorio, possa addirittura essere portata a casa loro, faccio l'esempio: Sindaco Ravazzolo di Teolo.

Quindi questo fa capire come nella realtà questo tipo di progettualità deve essere condivisa, è una progettualità importante e quando parlo di "condivisione" - mi fa piacere che sia tra di noi il Consigliere Tognon, perché probabilmente magari qualcosa di questo può confermarlo - noi abbiamo perso molto tempo a condividere con una delle parti economiche in causa, che è per esempio appunto l'Associazione Albergatori, che ha dimostrato di essere totalmente concorde con noi nel progetto, nella rivisitazione del progetto, nella necessità di avere un sistema funzionante ed adeguato ai tempi, non a caso dicevo per esempio che sulla questione della ricettività e della possibilità di mettere una persona a disposizione evidentemente, perché questi accordi e queste cose sono arrivate a questo punto. Il fatto che sento dire che adesso tutti abbiamo il satellitare, che quindi non serve a niente, boh sarà, non è la mia esperienza perché penso che per esperienza chiunque di noi si può mettere in qualunque punto della città, si ferma due secondi ad un marciapiede e c'è qualcuno che si ferma a chiedere una indicazione, allora o tutti quelli che non hanno il satellitare vengono ad Abano oppure evidentemente non è questo il motivo, cioè non è questa la logica, oppure ho solo io cognizione di gente che non ha il satellitare. Io credo che una città della caratura di Abano Terme meriti non solo un adeguamento ai tempi, meriti una segnaletica migliore, quando si parla di "segnaletica" non si parla esclusivamente del fatto di mettere o di riqualificare un totem, si tratta di buttare giù tutto l'esistente e di proporre una idea innovativa, significa che a chi si ferma all'autobus oggi fanno schifo le strutture che abbiamo noi, non sono adeguate ad una città come Abano, è tutto che va ripensato, chi deve venire ad Abano deve capire che è entrato in un territorio migliore degli altri, deve avere la sensazione che qui è un territorio che ha investito e che vuole darsi una immagine ed una idea migliore e decisamente più elevata degli altri. Se vogliamo rimanere, perché tanto c'è il satellitare e allora va bene tutto non è l'idea che abbiamo noi. Grazie.

Rientra il Consigliere Carrieri che riassume la presidenza, presenti n. 20;

PRESIDENTE

Io credo che la discussione si possa dire completata su questo argomento, quindi procederei con la votazione.

CONSIGLIERA CAMANI

Dichiarazioni di voto, Presidente.

PRESIDENTE

Appunto, se ci sono dichiarazioni di voto prego. Consigliera Camani, prego.

CONSIGLIERA CAMANI

Devo dire che a titolo personale e a nome del gruppo avevamo già forti preoccupazioni in merito a questo Piano triennale e, per certi versi, le parole dell'assessore le hanno anche aggravate, per una serie di ragioni, la prima è che io non ho l'esperienza che molti hanno in questo Consiglio Comunale ma è una novità sapere che si mettono nel triennale delle opere pubbliche le opere in un anno per farle l'anno dopo, se mi insegna, lei che ha più esperienza di me, che funziona così posso allora dimenticare di vedere realizzate le opere che sono segnate nel 2011, se oltre tutto calcolo che la maggiore parte di queste sono secondi stralci la preoccupazione che voi ci lasciate una città non solo senza grandi opere ma con tante piccole mezze opere mi preoccupa ancora di più. Puntualizzo che l'inserimento poi dell'intervento sul Municipio nel suo triennale non è di un

anno fa, è di gennaio 2007 e quindi tre anni nella sua descrizione dei tempi amministrativi possono essere certificati con un po' di ritardo.

Mi preoccupa poi ancora di più l'atteggiamento dell'assessore rispetto alla sua definizione di questo come un momento di transizione, perché da un lato volevo evitarglielo in questa discussione e me lo riservavo per dopo, ma i ritardi sul PAT non sono responsabilità nostra, due: non mi sa dire dove potrà essere fatto il Palatenda perché non ha idea di quale mole di traffico e di conseguenze porterà la bretella della curva Boston? L'Assessore Vicesindaco di Abano che fa questa affermazione in un Consiglio Comunale? Questa è una affermazione che mi sbalordisce dal punto di vista politico e non può non farmi porre a lei la stessa domanda che ho posto prima: ma allora i 15.000 euro di consulenza per dire dove fare il Palatenda a che titolo li abbiamo dati al professionista? Ce lo spiega lui?

PRESIDENTE

Consigliera per cortesia, si tratta di una dichiarazione di voto e non di un intervento.

CONSIGLIERA CAMANI

Concludo. Per tutte queste ragioni e perché siamo convinti che l'immagine di Abano non sia basata sul portale a led luminosi all'ingresso ma su tante grandi opere di cui questa città ha bisogno, e prima di occuparmi dei led almeno un pensiero all'Hotel Orologio chiuso nel centro di Abano lo farei, noi pensiamo di votare convintamente contro a questo Piano triennale.

PRESIDENTE

Consigliere Donolato a lei la parola.

CONSIGLIERE DONOLATO

Diciamo che gli elementi anche sottolineati adesso dalla collega Camani se da un lato possono prestarsi a generare elementi di forte preoccupazione io, invece, voglio leggerli in termini positivi, si può dire, politicamente positivi, nel senso che proprio forse anche per l'esperienza, proprio perché io condivido la sensibilità dell'Assessore Cosentino: obiettivamente esistono dei tempi, esistono delle direzioni e siccome siamo in questo 2009 e non nel 1997, proprio dando una occhiata sono contento che ci sia una Amministrazione e non un Commissario in questa città, perché quanto meno il fatto che è una Amministrazione eletta in qualche modo dai cittadini consente di tenere vivo l'insieme dei temi nella dialettica maggioranza e opposizione, con un Commissario questo evidentemente non è più possibile. Questo è l'unico elemento di carattere positivo che ho.

Se metto questo vicino alla consapevolezza che ho, come l'Assessore Cosentino, che le cose sono nel farsi e che sempre c'è la possibilità di orientarne e di migliorarne la gestione certo, so che lavorerò perché ci sia un'altra amministrazione che prosegua ciò che resta di buono di questo passaggio, devo condividere che magari resterà poco, questo non è per essere ingeneroso ma perché oggettivamente è così, per motivi diversi, che magari vedremo anche dopo, però questo sì.

Per cui ha poco senso che noi votiamo a favore o contro a questa cosa, che per molti aspetti non condividiamo, l'unico elemento positivo l'ho descritto. Voterò contro a questo per tutte le cose che ho detto prima, ma all'interno di quel ragionamento sempre di miglioramento e di ascolto, che vorrei che anche per il Sindaco fosse chiaro, esistono evidentemente dei pensieri negativi che sono trasversali tra maggioranza ed opposizione e dei pensieri positivi che sono trasversali tra maggioranza e opposizione, perché siamo un po' tutti diversi e siamo esseri umani anche noi, insomma. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Bano, prego.

CONSIGLIERE BANO

Anche per noi evidentemente le parole dell'Assessore Cosentino non sono state convincenti e tutt'altro che esaurienti rispetto alle problematiche che abbiamo sollevato. La Consigliera Camani ha già sollevato alcune di queste contraddizioni, io ho qui un articolo di giornale datato 27 febbraio 2007 che richiamava la discussione del bilancio del 2007, che allora si faceva a primavera inoltrata, a quel periodo evidentemente l'assessore aveva più entusiasmo, perché annunciava che l'Amministrazione Comunale intendeva realizzare in Via Carabinieri (quindi a quel tempo non aveva il dubbio su dove fare l'opera pubblica) con il Piano triennale delle opere pubbliche un futuro polo per sport e spettacoli. Allora la direttissima evidentemente quanto flusso avrebbe avuto non interessava e qui si annunciavano anche i lavori per rinnovare il palazzo municipale, ma non si diceva "Stiamo progettando quest'anno, faremo, appalteremo nel 2008 e poi nel 2009 daremo corso al primo stralcio", ma questo mi serve anche per dire che trovo tutt'altro che costruttivo questo annunciare le opere un momento alla volta, cioè dire che ad esempio noi nell'indicare la destinazione dell'Hotel Salvagnini per un nuovo municipio si dica che vogliamo lasciare decrepito il vecchio palazzo municipale, a questo primo stralcio di 250.000 euro non ci siamo opposti, se non ricordo male, però se ad ogni anno si aggiunge un tassello e si dice che poi alla fine si arriva, prima ancora di cominciare i lavori, a 1 milione di euro è chiaro che una riflessione che si impone è diversa di fronte a spese diverse. Per tutte queste ragioni, ripeto, il nostro gruppo è contrario a questo Piano triennale dei lavori.

Escono i Consiglieri Ponchio e Camani presenti 19;

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? No, allora procediamo con la votazione, si procede con l'approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici 2009/2011 e dell'elenco annuale del 2009: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 12 favorevoli (Bronzato Polito Buja Albertin Selmin C. Tosato Morello Carrieri Bonato Brigo Mengato Selmin F.) 7 contrari (Lazzaretto Stella Bano Tognon Ghiro Pozza Donolato) nessuno astenuto. **Approvato dal Consiglio Comunale.**

Rientra la Consigliera Camani, presenti 20;

Pongo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 13 favorevoli (Bronzato Polito Buja Albertin Selmin C. Tosato Morello Carrieri Bonato Brigo Mengato Selmin F. Donolato) 7 astenuti (Lazzaretto Stella Bano Tognon Ghiro Pozza Camani) nessuno contrario. **Approvato dal Consiglio Comunale.**

Il Consigliere Ponchio è fuori dall'aula.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI ANNO 2009 (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 4 IN DATA ODIERNA).

Entra il Consigliere Ponchio, presenti 21;

PRESIDENTE

Chi interviene? Assessore Cosentino, a lei la parola.

ASSESSORE COSENTINO

È con soddisfazione che l'Amministrazione presenta questo piano, perché di solito il Piano dei rifiuti da una annualità all'altra è un piccolo miglioramento se non una replica di quello degli

anni precedenti, per ovvii motivi, cioè per il fatto che di solito il contratto è bloccato, per cui quelle sono le cifre che costa lo smaltimento e perché di solito da un anno all'altro grandi modifiche nel sistema della gestione dei rifiuti non ci sono. Questo piano, invece, dimostra l'esatto opposto, per quali motivi? Perché l'Amministrazione quest'anno ha fatto un percorso che è partito dall'invio ai cittadini utenti di un questionario, e questo questionario aveva l'intento di capire il grado di soddisfazione che avevano i nostri cittadini sul servizio dei rifiuti ma, soprattutto, che tipo di indicazioni davano i nostri cittadini in questo caso all'Amministrazione per tramite della società gestore del servizio e, soprattutto, c'era una domanda molto interessante, che era quella di dire se il cittadino desiderava o meno passare al sistema della raccolta porta a porta.

Il risultato di questo questionario è stato molto interessante, nel senso che la maggioranza quasi assoluta, si parla di un 80%, ha risposto che il servizio lo ritiene adeguato, ma quello che soprattutto a noi interessava è che veniva escluso assolutamente il passaggio con il sistema del porta a porta e pertanto quando poi nella parte sottostante si chiedeva "Che tipo di suggerimenti dai all'Amministrazione" c'era come suggerimento la lotta al conferimento abusivo fuori territorio dei rifiuti, perché anche qui tutti hanno chiara la sensazione che Abano, essendo via di attraversamento per arrivare a Padova da parte della zona colli veniva utilizzata nel tragitto per lasciare i rifiuti nei cassonetti nostri.

L'Amministrazione, prendendo atto di questo forte segnale e anche della convinzione che il servizio andasse migliorato in quel senso, ha adottato a stralci un sistema che è andato a bloccare il conferimento anomalo dei rifiuti da fuori territorio, partendo inizialmente dalla frazione di Monterosso, che è attraversata dalla zona colli, chi arriva da Teolo tanto per essere chiari, e abbiamo fatto una prima prova, cioè abbiamo sostituito tutti i cassonetti, quelli liberi, e abbiamo messo quelli a chiave e consegnato le chiavi ai cittadini, spiegato quale era il meccanismo etc.; immediatamente abbiamo visto che non si sono creati due fenomeni che si pensava si sarebbero creati: l'abbandono del rifiuto ed il fatto che le quantità hanno cominciato a diminuire, perché? Perché nel frattempo è stata fatta una forte campagna di sensibilizzazione non solo sul meccanismo che si è messo in piedi ma soprattutto sulla sanzione che si rischiava nel momento in cui si veniva trovati a conferire in modo anomalo. Non a caso poi affronteremo la questione sanzioni, non mi ricordo in quale punto dell'ordine del giorno.

Questo meccanismo, che ha dato immediatamente dei buoni effetti, ha evidentemente continuato poi, andando a bloccare il resto di strade che normalmente vengono fatte, quindi a chi attraversa Abano e va verso Padova per zona Tencarola abbiamo bloccato la circonvallazione e tutta Via Cesare Battisti e quindi sono stati sostituiti tutti i cassonetti, quelli liberi con quelli a chiave, poi adesso stiamo facendo il terzo stralcio, proprio in questi giorni, zona Giarre per bloccare chi decide di fare la zona del sottopasso e quant'altro.

Questo meccanismo ha portato immediatamente dei grandi benefici, i benefici in termini di tonnellaggio sono scritti qui nella tabella, io vorrei parlare in termini economici, perché poi la traduzione economica in termini di minore conferimento in discarica, e quindi di risparmio ottenuto dalla nostra città, si riassume in due dati: il passaggio in un colpo solo dal 46% di differenziata al 49,5%, tre punti e mezzo di percentuale di aumento è un grandissimo risultato, e il fatto che se non ci fossero stati gli aumenti previsti dalle discariche, dati che ovviamente non possiamo noi controllare perché i costi della discarica li stabilisce la discarica ed un ente superiore che si chiama AATO, che appunto stabilisce le tariffe annualmente, i nostri cittadini avrebbero pagato circa 150.000 euro in più di costi, di tariffa da riaddebitare, invece grazie a questo lavoro alla fine il conto si è chiuso quasi alla pari, anzi qualcosa in meno, mi pare ci siano 5.000 euro di risparmio rispetto all'anno scorso. Quindi vuole dire che questo lavoro ha comportato comunque una riduzione della tariffa a carico dei cittadini, perché ripeto: se non si fosse fatto con gli aumenti che si sarebbero comunque subiti con l'inizio dell'anno noi tutti avremmo dovuto pagare di più.

Questo piano non si ferma a questo, l'Amministrazione vuole continuare in questa sua attività di miglioramento del servizio, per cui c'è l'introduzione delle cosiddette "isole ecologiche interrate", perché se in periferia la logica è quella di affrontarla con il sistema a cassonetto a

chiave abbiamo pensato che in tutte le nuove lottizzazioni venga inserito all'interno delle opere di urbanizzazione come il marciapiede, il lampione e quant'altro l'isola ecologica interrata e una serie di altri miglioramenti dei servizi rivolti a tutti, quali per esempio il costo zero per il recupero dell'eternit, per cui a semplice chiamata, così come si fa per quanto riguarda il verde, si può avere la dismissione dell'eternit o una serie di altri servizi legati, per esempio, a alcune attività particolari: pedicure, manicure, estetiste, parrucchieri e quant'altro, che conferiscono del materiale che è assimilabile all'organico e che oggi viene inserito nel secco in modo non conforme alla normativa sanitaria, c'è un prelievo con un servizio a parte, così come si fa con i materiali considerati speciali. Poi ci sono una serie di miglioramenti del servizio legati al fatto di avere preteso dal gestore del servizio una mini spazzatrice che abbia la caratteristica di recuperare addirittura le polveri sottili, questo perché vorrei ricordare che siamo certificati EMAS e quindi i risultati che noi portiamo a casa sono necessari anche per dimostrare il nostro impegno che abbiamo nella certificazione. Sono molte le modifiche ed i miglioramenti nel servizio e in questo senso andremo avanti. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego consigliere.

CONSIGLIERE POZZA

Grazie Presidente e intanto buonasera a tutti. Io vorrei un po' esprimere la mia forte perplessità e anche poca convinzione sulle politiche in tema di raccolta dei rifiuti in questo Comune, e per fare questo provo un attimo a spiegarmi meglio, anche aiutato da qualche numero e da qualche dato: oggi, anche per informare tutta la cittadinanza qui presente, il Comune di Abano Terme appartiene in tema di raccolta dei rifiuti ad un bacino, che è il Bacino Padova 2, in questo bacino che forma un consorzio di 20 comuni, di questi 20 comuni ci sono alcuni comuni che attuano tipi di raccolta dei rifiuti in maniera diversa, ogni comune ogni anno dà una percentuale di raccolta differenziata, ad oggi il Comune di Abano Terme, con il 49,60% di raccolta differenziata, è il penultimo comune (ultimo è quello di Padova) in termini di raccolta differenziata; cito solo alcuni dati di altri comuni per capire quanto grande sia il divario tra il nostro comune e altri comuni contermini per quanto riguarda la raccolta differenziata: Cadoneghe 74,3%, Albignasego 65,8%, Teolo 70,8%, Selvazzano 69,6%, Saccolongo 65,4%, Rubano 64,9%, oscilliamo tra i 15 ed i 20 punti percentuali di differenza in termini di raccolta differenziata. Ora qui penso sia opportuno cercare di aprire una riflessione se il sistema che oggi, attualmente è presente ad Abano per la raccolta dei rifiuti sia un sistema sufficientemente adeguato per attuare delle politiche serie di raccolta dei rifiuti, ci sono alcuni comuni che attuano raccolta differenziata spinta, quindi il porta a porta, sono 16: Albignasego, Campodoro, Casalserugo, Cervarese Santa Croce, Limena, Mestrino, Montegrotto, Noventa, Ponte San Niccolò, Saccolongo, Saonara, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano e Villafranca Padovana, 2 comuni solo attuano la raccolta stradale, e sono Abano Terme e Padova, mentre ci sono 2 comuni che attuano una raccolta mista innovativa, e sono Rubano e Cadoneghe. Questi comuni prevedono un sistema innovativo nel quale in alcune zone del territorio, quelle meno popolate, viene attuata una raccolta spinta di tipo porta a porta, per le altre invece c'è una raccolta stradale che è implementata con le cosiddette "isole di raccolta" nelle zone densamente abitative.

Penso che oggi il risultato di Abano, questo 49,60% è anche da attribuire in parte alla raccolta che viene effettuata negli alberghi, altrimenti questo valore, considerando solo la popolazione, sarebbe ancora minore. È vero che è stato fatto un questionario che ci dà dei risultati ma molto spesso anche i questionari ci dicono quello che vogliamo che ci dicano, nel senso che non ricordo nessun comune nel quale sia stata attuata una raccolta differenziata di tipo porta a porta nella quale ci sia stata la soddisfazione da parte della cittadinanza. Capisco molto bene che ad Abano non è possibile attuare un tipo di raccolta differenziata spinta in tutto il territorio, penso alla zona termale e turistica, però cominciare ad attuare soluzioni che prevedano un tipo di raccolta differenziata per alcuni quartieri, penso a quartieri come quello di Giarre o quello di

Monterosso, potrebbe essere una soluzione che potrebbe aumentare di sicuro la percentuale di raccolta differenziata anche del nostro comune. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliera Camani, prego.

CONSIGLIERA CAMANI

Grazie Presidente. Stasera dobbiamo appunto discutere il piano finanziario per il 2009, quindi chiaramente serve l'esperienza degli anni passati per potere fare una analisi seria ma bisogna, più che altro, concentrarci su cosa verrà messo in campo da qua ai prossimi anni per la raccolta dei rifiuti.

Faccio una prima considerazione: l'anno scorso sono stati introdotti i cassonetti a chiave, con la motivazione di volere contrastare il fenomeno del conferimento del rifiuto da fuori territorio, poi viene fatto un questionario nel quale si chiede ai cittadini se sono contrari o favorevoli all'istituzione del servizio porta a porta di recupero dei rifiuti, ma nel momento in cui si mette a disposizione quel servizio del cassonetto a chiave in realtà una risposta politica in questo senso la si è già data, cioè per combattere il fenomeno del conferimento dei rifiuti fuori dal territorio si è pensato (come sempre, a mio avviso) alla soluzione più facile: mettiamo i cassonetti con la chiave piuttosto che una soluzione, sicuramente più complessa da un punto di vista organizzativo ma che probabilmente ha anche altre conseguenze oltre a quelle di evitare il conferimento da fuori territorio. Lo diceva anche prima il Consigliere Pozza: Abano insieme alla città capoluogo, cioè il Comune di Padova, per il quale evidentemente si pongono tutta un'altra serie di problemi organizzativi, pensate soprattutto alla zona centrale, Abano è l'unico comune del consorzio a utilizzare ancora la raccolta stradale per la gestione del rifiuto; ora degli altri comuni del Consorzio 16 fanno la differenziata porta a porta e addirittura 2 hanno pensato a questo metodo innovativo, Abano però di fatto si trova effettivamente al palo rispetto alla capacità di proporre e di avanzare proposte innovative riguardo alla questione ambientale. Se la media del Consorzio per quanto riguarda il conferimento di differenziata è il 51% e Abano e Padova sono gli unici due comuni che non effettuano la differenziata e le medie poi sono quelle che diceva il Consigliere Pozza, vanno dal 65% al 70% negli altri comuni, pensate quanto Abano e Padova su questa questione risultano davvero una "palla al piede" di tutto il sistema dei 20 comuni.

All'interno di questo quadro generale, e quindi di come anche la nostra città si differenzi in questo senso, a mio avviso in maniera negativa, rispetto a altri comuni, che magari sulla questione ambientale avrebbero anche qualcosa di meno da dire rispetto alla nostra città, bisogna vedere poi il progetto della gestione che ci viene sottoposto questa sera. Io ritengo positivo il fatto che l'Amministrazione e gli uffici abbiano fatto lo sforzo di contenere il costo, perché l'unica roba positiva di questo progetto è che non ci saranno aumenti di costo, nulla da dire in questo senso ma effettivamente quali sono le novità che consentono di dire che questo comune dal 2009 anche in questo settore muoverà uno scarto? La mini spazzatrice per le PM10, l'inquinamento da polveri sottili è un problema grave, che riguarda non solo il nostro comune ma tutta la pianura padana – veneta in maniera importante, sono d'accordo che si debba in questo senso intervenire però allora non riesco a capire come collegare questa preoccupazione alla decisione di questa Amministrazione di abolire le domeniche ecologiche ed essere l'unico comune di tutta la zona colli che non si adegua, non partecipa e non condivide l'esperienza delle domeniche ecologiche e quindi del blocco delle auto, magari è vero che le polveri sottili si trasportano con l'aria ma se tutta la zona colli non fa circolare le macchine in qualche domenica all'anno e anche Abano aderisse magari la mini spazzatrice potrebbe essere meno necessaria.

Nuovi investimenti non ce ne sono e le isole ecologiche sono l'altra novità, ecco questo è un punto qualificante indubbiamente, ma ovviamente si riferisce alle nuove lottizzazioni, probabilmente potrà essere che in futuro in una nuova lottizzazione ci saranno le isole ecologiche, ma noi sappiamo che nel nostro territorio abbiamo, assessore, delle zone che hanno un problema in relazione alla quantità di cassonetti posti in alcune zone, il PEEP 6 è un esempio, il quartiere di Monte Rosso è un altro esempio, dove piazzette del quartiere sono di fatto ridotte

ad essere zone di discarica con dieci cassonetti tutti ammassati al centro della piazza. Ora mi aspetterei, anzi in questo senso invito l'Amministrazione ancora una volta a riflettere su questo aspetto e su questo punto, mi piacerebbe vedere un intervento simile, tipo quello che è stato fatto l'anno scorso, mi pare, in zona pedonale, anche su altri quartieri che hanno questo tipo di problema, se non addirittura pensare di dotarli direttamente di isole ecologiche.

Chiudo facendo una considerazione che in realtà tiene anche poi insieme quelle che ho appena fatto ed è una considerazione che riguarda in generale la questione ambientale, come la questione ambientale viene affrontata in questo Comune: noi in merito al servizio di gestione rifiuti qualche proposta negli anni passati avevamo anche provato a farla, la possibilità di concordare con i grandi centri di distribuzione, l'eliminazione o la riduzione al minimo degli imballaggi per ridurre il rifiuto, provare a sperimentare magari in alcune zone davvero un servizio di porta a porta, perché no? Provare a mutuare da questi comuni, come Cadoneghe e Rubano, questa idea delle isole di raccolta, di cose da fare ce ne potrebbero essere moltissime, non solo come raccogliere in maniera più efficace ed efficiente ma anche come produrre meno rifiuti, perché questo è il vero nodo, ed è chiaro che in questo senso una campagna informativa e di comunicazione alle categorie economiche, ai cittadini ed ai ragazzi risulta fondamentale.

Il problema è che a mio avviso per una città come Abano la gestione dei rifiuti urbani non può essere una voce residuale, la certificazione EMAS non può essere una bandierina che sventoliamo quando dobbiamo dire che siamo bravi ma quando però è ora di assumerci la responsabilità e di farci carico della questione ambientale il questionario è quello che detta legge. È chiaro che nessun cittadino messo di fronte alla scelta di dovere fare lo sforzo di realizzare la raccolta differenziata inizialmente è favorevole, proprio perché non c'è una cultura ambientale, non solo ad Abano ma in questo paese in generale, ma chi se non chi ha la responsabilità di governare e di amministrare una città è deputato a costruirla questa cultura ambientale? Al di là del fatto e dell'idea, della paura, del timore che poi il cittadino che si stanca, che non ha voglia di fare la differenziata non ci voti più, il fatto di costruire nella coscienza dei cittadini di Abano la convinzione della necessità di procedere a questo tipo di operazioni travalica il consenso elettorale o politico e il questionario non ci riporta una situazione diversa, non ce la riporta diversa da quella che ci immaginavamo, ma in questo senso la politica deve fare cultura.

Allora se si decide di fare il porta a porta non è per il ritorno o meno di un questionario ma perché questa Amministrazione, coerentemente con la certificazione EMAS, decide di fare il salto di qualità, e il salto di qualità non può che passare attraverso forme di raccolta diversa dalla raccolta stradale, non mi piace che la mia città, la nostra città sia il fanalino di coda per quanto riguarda il servizio della gestione dei rifiuti urbani. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Bano, prego.

CONSIGLIERE BANO

Volerò un po' più basso della collega Camani. In questo piano del servizio di gestione rifiuti urbani si parla di una previsione di 14.478 tonnellate per l'anno in corso, a proposito: c'è scritto "chili" ma è evidente che sono tonnellate, sul deliberato, si parla di 19.346 residenti, che evidentemente è un dato che non tiene conto delle presenze alberghiere, si parla soprattutto di spese fisse e spese variabili, per un totale di 3.444.837 euro che effettivamente, andando a guardare il piano delle risorse finanziarie, è di circa 5.100 euro e qualcosa inferiore rispetto a quello che è stato speso lo scorso anno, però se non ho capito male l'aumento non è dovuto allo smaltimento dei rifiuti ma semmai dalle spese relative alla raccolta, trasporto e spazzamento, ovvero se si indica, com'è indicato precedentemente, un aumento grossomodo di 10 euro a tonnellata dello smaltimento in realtà sul piano finanziario che è presentato si indica anche una diminuzione di circa 1.000 tonnellate rispetto a quello che avveniva nel 2007, per il 2007 perlomeno è così il dato, di conseguenza abbiamo comunque una riduzione delle spese di smaltimento, per l'esattezza di 52.000 euro, per contro invece aumenta di 65.000 euro il canone

raccolta, trasporto e spazzamento e quindi aumenta di circa il 4,6%. Non so quindi se sono le voci a cui faceva riferimento prima l'assessore.

Ci sono poi anche delle spese di insoluto, ci sono anche maggiori costi PEF, che non so cosa sia sinceramente, anche per una voce consistente di 12.000 euro circa, non c'è più quest'anno la spesa relativa all'eternit, qui mi si permetta di aprire una piccola parentesi, perché il dubbio che avevamo noi era che la voce "eternit" fosse il servizio che comunque viene fatto per raccogliere quel materiale che purtroppo qualcuno, qualche incivile sicuramente, lascia sui fossi, puntualmente lo troviamo e quindi deve essere raccolto, invece qua si dice che le utenze domestiche potranno senza costi chiamare l'APS e questi andranno a ritirare a casa loro l'eternit. Ora mi rendo conto che questo è sicuramente un servizio importante, un servizio che può fare comodo alla collettività, però ho l'impressione che possa essere anche un messaggio piuttosto pericoloso, perché sappiamo tutti che per togliere l'eternit e smaltirlo non è che lo possa fare un utente domestico, ci vogliono degli accorgimenti e delle attrezzature che evidentemente richiedono la presenza di operatori specializzati, i quali poi generalmente questo eternit lo smaltiscono in apposite discariche e non lo lasciano all'utente domestico, che poi deve chiamare APS per portarlo via. Quindi stiamo attenti a non ingenerare nella popolazione la convinzione che possono con le proprie mani togliersi l'eternit e metterlo fuori di casa che poi tanto passa l'APS a raccoglierlo, perché sarebbe estremamente grave e pericoloso, non solo per la salute di chi potrebbe compiere l'operazione di togliere questo eternit ma anche di chi poi potrebbe riceverne le conseguenze, perché sapete che è un materiale estremamente volatile.

Mi soffermerei anche un attimo sulla questione dei questionari, al di là del fatto che non capisco come mai un questionario sia espresso in valori assoluti, cioè in numero di persone che hanno votato in un modo piuttosto che un altro e l'altro invece espresso in termini percentuali, avrei trovato più coerenza ad esprimere tutti e due in uguale valore, quello che si evince è che ci sono 733 questionari ricevuti a fronte, immagino, di circa 8.200 famiglie che hanno una utenza di asporto rifiuti in comune di Abano, perlomeno questo è il dato che risulta come numero di famiglie. Basare tutta la politica dell'Amministrazione o quanto meno trarre delle indicazioni così nette, come ha detto l'Assessore Cosentino, da questo questionario mi pare eccessivo, anche se evidentemente tra chi si è espresso non c'è dubbio che si tratta di una espressione chiara, perché su 733 519 hanno detto no, 160 hanno detto sì e 54 non sanno, potrebbe andare bene l'uno o l'altro. Anche all'interno delle domande si potrebbero fare altre osservazioni, ma sorvolo velocemente. C'è un piccolo errore anche a pagina 4, dove si parla di "anni 2007/2008", immagino sia invece "anni 2008/2009", nella tabella del riciclo e smaltimento. C'è un'altra frase sull'ultima pagina, a pagina 15, che mi lascia un po' perplesso "Ricordato che il servizio è in accordo con il Comune di Padova all'APS gli operatori dello spazzamento manuale saranno, come già detto, resi responsabili della qualità del servizio ognuno per la nostra zona, mentre la ditta gestore del servizio di raccolta, trasporto, spazzamento..." etc. etc., io credo che il nostro rapporto non sia con gli operatori dello spazzamento manuale singolarmente zona per zona, il nostro rapporto è con il gestore e quindi inserire questa frase in questo spazio mi pare fuori luogo. Ripeto: non trovo giustificazione, per la verità, rispetto agli aumenti del canone se non per i servizi aggiuntivi di cui ha detto prima l'Assessore Cosentino, cioè lo spazzamento, l'eternit ma non certo per lo smaltimento dei rifiuti aumentati a tonnellaggio, ma siccome c'è una previsione inferiore il costo comunque diminuisce di ben 52.000 euro. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Albertin, prego.

CONSIGLIERE ALBERTIN

Innanzitutto volevo dire all'assessore che è l'unica persona che conosco che manda i questionari con risposta già incorporata, perché comunque questo l'ho capito, lei manda i questionari con risposta incorporata. Era solo una battuta, tengo a precisare che il porta a porta ad Abano negli anni Settanta si faceva e mi pare si facesse con la ditta Aspica, poi una amministrazione,

certamente non di Destra o di Centra – Destra, come si vuole chiamare, ma molto vicina al Pd, Ds, come si vuole dire, ha cambiato e ha portato all'APS, a questo tipo di attività nel cassonetto. Sinceramente mi sembra che adesso l'APS sia gestita anche da persone a voi vicine, per cui se riuscire a imporre determinate cose fa anche piacere, insomma, non è che si venga a dire che Abano, che poi è uguale a Cadoneghe, piuttosto che ad altre città contermini, qui è impossibile perché ad Abano ci sono 190 tra bar e ristoranti, 500 attività commerciali, 80 circa alberghi, se si vuole vedere che Abano è uguale alle altre città mi sta anche bene. Comunque questa cosa riguarda un aspetto importante, secondo me: Abano aveva un aumento di immondizia che veniva da quelle città, da quei paesi che avevano il porta a porta, vedi Teolo e vedi anche zone dalle quali magari venivano qua, Montegrotto, e adesso che abbiamo i cassonetti a chiave questi qua se li tengono, probabilmente aumenteranno loro i problemi e noi li diminuiremo, ma credo sia una ottima cosa quella che è stata fatta dall'Amministrazione, credo sia un incentivo a migliorare anche da parte dei nostri cittadini una attenzione maggiore a fare la differenziata come si deve, ripeto: è un ottimo lavoro e spero che questa cosa abbia una continuità e soprattutto una gestione globale anche in certe zone, perché per esempio anche a Monteortone ed in certe zone molta gente adesso che trova chiuso dall'altra parte fa il giro e viene di qua, per cui credo sia il caso di chiudere un po' tutti i cassonetti, questa è la cosa fondamentale. Poi voglio dire un'ora cosa: se 800 hanno risposto e 7.000 non hanno risposto per quelli vuole dire che andavano bene le cose come andavano, non penso che uno debba rispondere se è contento di quello che si fa, chi tace acconsente e molto probabilmente la cosa ha avuto un eco importante. Andiamo avanti su questa strada, noi siamo favorevoli a questa iniziativa, grazie.

PRESIDENTE

Ci sono ancora interventi? Consigliere Brigo, prego.

CONSIGLIERE BRIGO

Grazie Signor Presidente. Io ho già avuto modo in Consiglio Comunale, quando si è trattato appunto in precedenti consigli l'approvazione del piano finanziario e sul discorso dell'asporto rifiuti, Abano non possiamo dimenticare che comunque è una città turistico – termale e non è vero comunque che altri comuni, a parte chi l'ha sperimentato per primo, che è stato il Comune di Rubano con la famosa isola interrata e poi adesso anche Cadoneghe, hanno avuto anche al loro inizio dei problemi, non è stato così liscio, logicamente tutte le cose nuove hanno il loro modo di ingranare poi per cominciare. A mio modesto parere l'asportazione dei rifiuti porta a porta non è un buon servizio, ripeto: il lavoro del cassonetto, ed è un fatto che ci siano cittadini di comuni confinanti ad Abano Terme che mettono il sacchetto in macchina, come ho visto anche io tante volte addirittura legavano il sacchettino vicino allo specchietto e partivano dal paese, poteva essere il confine di Praglia, arrivavano a Monterosso, si fermavano e scaricavano il sacchetto.

È logico, penso sia un obiettivo che l'Assessore Dottor Cosentino sposi che nei prossimi piani di lottizzazione si applichi questo sistema di isola ambientale, ma è anche vero che prima di iniziare a fare questo bisogna anche fare una analisi di quella che è comunque la peculiarità nel nostro territorio comunale. Diceva bene prima il Consigliere Albertin: non dimentichiamo gli 80 alberghi, le 100 e passa attività commerciali, bar e quanto meno hanno delle esigenze diverse da quello che potrebbe essere il Comune di Albignasego, senza nulla togliere al Comune di Albignasego ed al Comune di Montegrotto, anche se Montegrotto è un comune termale ma ha probabilmente delle esigenze inferiori ad Abano, e non a caso proprio i due comuni della provincia di Padova, quindi Abano Terme e Padova, che non dimentichiamo che oltre a essere capoluogo è anche una città comunque turistica, ha ripeto probabilmente delle problematiche da affrontare sui rifiuti che non sono cosa da poco. L'unica cosa che mi posso permettere di dire all'Assessore Dottor Cosentino è che ci sia forse più controllo da parte anche degli alberghi, ma questo ci è stato già detto comunque dal buon lavoro fatto in Commissione dal dirigente, anche perché non sempre negli anni i dipendenti che lavorano negli alberghi non sono neanche italiani e quindi a volte magari svuotare, potrebbe essere il recipiente della carta come potrebbe essere il

recipiente del vetro o della latta, a volte veniva buttato tutto dentro ed anche lì si vedevano degli esempi di non raccolta differenziata.

Suppongo, anzi sono convinto che questa sia la strada per andare avanti e che l'intento finale di questa Amministrazione sia proprio appunto di portare nei vari quartieri la sostituzione del cassonetto che, ripeto, mi corregga l'Assessore Cosentino, non è che il cassonetto con la chiave sia la parte finale, è espediente per evitare, appunto, che - come diceva la Consigliera Camani - cittadini non proprio educati ma ineducati facciano un cattivo uso del servizio di altri cittadini. Continuiamo su questa strada per vedere appunto risultati, i risultati ci sono, perché li vediamo, ahimè non è colpa di questa Amministrazione se per varie motivazioni c'è stato un aumento della tariffa da parte di APS, comunque nonostante tutto c'è stato un risparmio minimo ma se non ci fosse stato questo tipo di attività avremmo avuto sicuramente un salasso non da poco. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Donolato, prego.

CONSIGLIERE DONOLATO

Io a supporto dell'intervento della collega Camani, che non posso che sottoscrivere proprio in ogni sua parte, proprio per la ricchezza di elementi, volevo fare riferimento in questo passaggio di questo 2009 a degli aspetti anche generali. Vorrei ricordare a tutti, ma lo avrei fatto comunque collega Albertin, però anche il suo intervento di memoria Aspica, amministrazioni vicine al Centro – Sinistra che hanno cambiato e queste cose qua, vorrei ricordare che è stata proprio l'interpretazione della particolarità della vocazione turistica della nostra città quel criterio che da metà degli anni Settanta in avanti ha fatto diventare Abano per certi versi caposcuola, senza metterla vicino al Comune di Camposampiero, dove la raccolta differenziata ed il porta a porta raggiungono obiettivi assolutamente straordinari, ma che questa pratica, questa mentalità proprio nasce dalla nostra vocazione turistica, cioè la consapevolezza di avere a che fare con una città internazionale, che è la città ospite, che è la città dell'accoglienza, che è la città che aveva un motivo in più per essere più pulita, un motivo in più per avere cittadini con comportamenti civici di rango europeo, quanto meno. Questo è stato uno dei valori, uno dei criteri che ci ha fatto avere negli ultimi trenta anni comunque un andamento virtuoso e in crescita costante, e certamente interpretare questo valore e scegliere gli strumenti più giusti è frutto anche di una elaborazione storica a cui non contribuisce oggi solo l'azienda che fa questo lavoro per il Comune ma un insieme di fattori, oggi c'è anche qualcun altro che si chiama Ronchi, che gira per le stanze del Parlamento, però ce n'era un altro qualche tempo fa, poi non si chiama più Ronchi e diventa un'altra legge e si va avanti, ma uno dei contributi fondamentali sono stati gli uffici del nostro Comune, che ha la fortuna di avere avuto in tutti questi anni del personale motivato, convinto ed appassionato anche a questo tema, con mentalità quasi da tolleranza zero su questi aspetti. Tra l'altro sarà forse opportuno sottolineare, è all'ordine del giorno la modifica delle sanzioni del regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati prodotti dal territorio comunale, che abbiamo visto in Commissione questa settimana, proprio perché anche l'aspetto delle sanzioni sui comportamenti ha un suo significato e diciamo che questa volta per noi attraversare anche la revisione delle sanzioni ha costituito un elemento di attenzione importante, le sanzioni le fa la Polizia Municipale, le fanno i Vigili, ne parliamo dopo.

Allora dico questa esperienza, che è una esperienza ripeto trentennale, a oggi certamente è l'esperienza che sostiene anche la conquista del ruolo di amministratore delegato di uno che qui ad Abano è stato Sindaco. Allora si può dire di tutto ma non si può dire ai consiglieri del Centro – Sinistra "Voi che avete il telefono a disposizione fate in modo che le cose vengano risolte", mi pare un po' limitato, ma era per restare proprio sul piano della battuta eh! Viceversa, e il mio voto sarà di astensione su questo punto, dove l'astensione non ha il significato che voterei contro ma siccome so che l'astensione ha valore negativo allora mi astengo lo stesso, in questo caso per me l'astensione ha un valore positivo, che mi differenzia rispetto alla posizione in Consiglio Comunale ma che sostiene complessivamente la continuità di uno sviluppo positivo di questo

tipo di pratica, di questo tipo di atteggiamento che oggi viene interpretato anche da un punto di vista di amministrazione, di gestione privata, perché ACEGAS –APS è una S.p.A., pur partecipata da enti pubblici ma è una società privata, che fa sintesi però fa sintesi anche di ciò che i comuni chiedono; allora è non opinione diffusa, è fatto che il maggiore grado di coinvolgimento della popolazione sulla gestione dei rifiuti, sulla produzione dei rifiuti, come diceva bene la collega Camani, è non solo un valore ma è un modo perché tutto continui a funzionare in modo virtuoso, allora nel momento in cui la stessa Padova inizia a sperimentare il porta a porta, e ripeto: alcuni comuni dell'Alta Padovana sul porta a porta sono assolutamente più avanti, ecco io credo che allora anche il contributo che Abano può dare sia un contributo che ricollochi Abano rispetto ad una posizione di anticipazione che Abano ha sempre avuto proprio per queste caratteristiche, e fa bene il Consigliere Brigo a sottolineare come la complessità di Padova, che ha anche una dimensione turistica sempre più matura, diventa valore, diventa metodiche e diventa atteggiamenti gestionali ed amministrativi su questo tema, fa molto bene, perché è questo l'orizzonte e magari potessimo avere anche su altri temi la possibilità di astenerci in modo virtuoso, come intendo fare su questo tema, perché invece della telefonata all'Amministratore Delegato, che certamente abita ancora a Abano, forse un tavolo di interlocuzione sul quale l'aumento di innovazione e di spinta sui cittadini e sulla produzione, sulle aziende e sulla produzione dei rifiuti fatta, ripeto, attraverso chi in Ufficio Tecnico segue questo tema con grande passione da molti anni, forse è lì il punto di applicazione di un atteggiamento che vuole continuare a fare rimanere Abano, insieme a Padova e insieme a chi ci starà, su un piano di eccellenza. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Ponchio, prego.

CONSIGLIERE PONCHIO

Per una breve riflessione, se i colleghi mi consentono, in questa lunga maratona relativa al Piano finanziario, io non vorrei che la questione della raccolta rifiuti diventasse una questione ideologica, ne abbiamo già troppe di questioni ideologiche, allora cassonetto è bello e invece porta a porta è brutto e viceversa. Io penso che probabilmente non sarebbe male se una riflessione la facessimo sui dati che abbiamo a disposizione, non tanto quelli relativi al 2008 ma relativi alla prospettiva che abbiamo davanti, perché è vero che il piano finanziario riguarda il 2009, però è vero anche che le politiche ambientali si fanno anche attraverso investimenti, attraverso politiche di natura educativa, attraverso delle scelte che contribuiscono a modificare gli stili di vita dei nostri cittadini, perché a mio avviso se noi leggiamo i dati, i dati per Abano sono da una parte interessanti per quanto riguarda il tema del contenimento della produzione dei rifiuti, quindi da questo punto di vista va dato atto all'Amministrazione che con i cassonetti a chiave una parte del problema è stata affrontata ed in parte risolta.

Probabilmente c'è da chiedersi anche, cari colleghi, se la diminuzione globale di produzione di rifiuti non sia legata al fatto che nei nostri alberghi ci sono meno presenze, i dati che abbiamo a disposizione sono questi, si dice aumentano i rifiuti, va bene, però il ragionamento che volevo fare è un altro: sono diminuite le quantità di rifiuti nel loro complesso, evidentemente quello che era conferito dall'esterno era in gran parte secco, anzi è secco indifferenziato, quindi questo ha fatto sì che la percentuale del differenziato che noi produciamo aumentasse, ma se noi scorriamo dal differenziato prodotto da tutta la città quello che viene prodotto dagli alberghi ci rendiamo conto che noi probabilmente siamo la maglia nera del bacino, cioè i nostri cittadini non hanno affatto dei comportamenti virtuosi e non abbiamo fatto granché perché questi comportamenti virtuosi si realizzassero, perché le lezioni fatte in modo benemerito da qualche nostro tecnico alle scuole non servono assolutamente a niente, lo stile di vita dei cittadini dal punto di vista della differenziazione del rifiuto e del conferimento dei rifiuti si determina attraverso delle azioni ben precise e non in base alle raccomandazioni.

Allora invito ancora una volta l'Amministrazione, è chiaro, qui il progetto finanziario (o quello che è) è stato presentato ed ha degli aspetti dal punto di vista economico e finanziario che sono

positivi, c'è però un altro problema, che è un problema che riguarda il messaggio che diamo ai cittadini e il messaggio - se mi consentite la parolona - di natura etica e civica che diamo ai cittadini, che cosa facciamo perché il modo con cui si produce rifiuto e si conferisce poi rifiuto possa cambiare? A mio avviso politiche per diminuire la produzione di rifiuti alla fonte, come si fa in Germania voglio dire, noi continuiamo a guardare molto spesso la Germania per il senso civico che hanno i tedeschi, ma ci dimentichiamo sempre che questo senso civico è alimentato da politiche che stanno alla radice della necessità che i tedeschi si comportino in un certo modo, oltre naturalmente al loro carattere, ci mancherebbe altro. Allora la riflessione da fare insieme con i centri di grande distribuzione per consentire ai cittadini di acquistare i prodotti sfusi, dove gli imballaggi vengono ridotti al minimo, significa diminuire una parte del secco e una parte di quel riciclabile che comunque fa volume e comunque costituisce una spesa, perché comunque anche il riciclato costituisce una spesa in termini di trasporto e di smaltimento, questo non dobbiamo dimenticarlo.

La seconda questione importante è qui non si dice (e i miei colleghi mi pare non abbiano detto questo) realizzare il porta a porta, chiudiamo i cassonetti, li buttiamo via, abbiamo acquistato cassonetti con la chiave, buttiamo via anche questi e via andare e passiamo al porta a porta, qui si tratta di vedere se è possibile sperimentare in alcune zone delle soluzioni naturalmente in ambiente adatto al porta a porta, e ce ne sono, per vedere quali sono i risultati che pragmaticamente si possono misurare del porta a porta in termini di differenziazione, sapendo benissimo che Abano, essendo una città complessa e plurale, non potrà avere e sopportare il porta a porta così come si fa tradizionalmente in alcune zone particolarmente delicate, ma porsi il problema non significa allora delegare soltanto all'aspetto economico la questione del rifiuto di prospettiva, significa anche porsi il problema di una città che dice di essere la città della salute, e ha ragione a dirlo, ma che fa sì che anche i suoi cittadini abbiano dei comportamenti virtuosi in ragione di questa vocazione che è propria della nostra città.

PRESIDENTE

Consigliere Polito, prego.

CONSIGLIERE POLITO

Grazie Presidente, una breve considerazione anche io. Io penso che il cittadino virtuoso sia il sogno di tutti quanti gli amministratori, per essere sincero, dimenticando qualche volta gli amministratori che anche loro sono dei cittadini e tante volte non sono virtuosi. Questa è una battutaccia, perché mi metto io e qualche volta sono in difficoltà quando devo dividere i rifiuti.

Io penso che il problema sia però un altro, voglio fare una considerazione un po' più generale, nel senso che abbiamo visto che prendendo determinate contromisure si è arrivati ad una diminuzione dei rifiuti del secco riciclabile, pure avendo dopo alla fine un avvilente (da un certo punto di vista) risultato, nel senso che non abbiamo avuto una diminuzione della tariffa e non abbiamo avuto assolutamente nessun beneficio almeno apparentemente, oppure ce l'abbiamo avuto un po' nella collettività, la collettività di Abano in qualche maniera non ha avuto un aumento come forse devono avere gli altri, sinceramente. Quindi dal punto di vista del singolo abbiamo avuto poco ritorno.

Faccio una considerazione proprio in qualche maniera prendendo spunto dall'ultimo intervento che è stato fatto, nel senso che è proprio la politica generale dei rifiuti, perché ormai se non si prendono provvedimenti di tipo ambientale un po' più seri di quello che si sta facendo adesso difficilmente si arriverà ad una soluzione al problema, finché si guarda solo il lato tariffario, quindi tutti quanti i comuni che fino a adesso hanno anche il porta a porta fanno il porta a porta non tanto per una questione ambientale, perché sappiamo benissimo che tutti i cittadini, che purtroppo non sono tutti quanti virtuosi, in qualche maniera scappano e trovano la maniera o di portarli da un'altra parte o di gettarli addirittura (peggio) nei fossi, come si vede purtroppo tante volte, per cui forse la situazione non è tanto quella di guardare e insistere solo nella tariffa, perché come dico i comuni adesso come adesso sono un po' presi sul fatto di fare una raccolta differenziata più che per un problema ambientale per un problema tariffario.

Allora io direi che questa cosa qua, questi passi che anche la nostra Amministrazione sta facendo nel Comune di Abano, cercando pian piano di prendere delle contromisure e contemporaneamente anche cercando di educare, sperando di avere sia delle interlocuzioni a livello regionale, che si riesca in qualche maniera a livello nazionale anche a fare una politica non soltanto come in questi ultimi sei mesi, c'è stato qualche spot televisivo – volevo fare una parentesi - anche alla televisione, parlando di rifiuti differenziati e roba del genere con tutto quello che è successo a Napoli e dopo non si è visto più niente, si è fatto per qualche mese, per tre mesi, finché c'era l'emergenza di Napoli, e dopo non si è fatto più niente.

Quindi insistere veramente che a livello centrale si possa attuare una vera politica dei rifiuti in modo anche (come nell'ultimo intervento è stato in qualche maniera citato) da educare la gente a prendere, a cercare proprio i rifiuti non riciclabili e mettere le aziende anche in condizioni di evitare determinati tipi di imballaggi, perché quello è il futuro, non certo quello di andare a rincorrere sempre la tariffa per averla più bassa e per avere il consenso elettorale. Per cui questa è la strada e sarà la strada del futuro, la grande scommessa che dovrà fare tutta quanta la popolazione nazionale, europea e mondiale per i rifiuti, per non essere sommersi da questi, nel contempo però dico che l'Amministrazione di Abano sta cercando in qualche maniera di controbilanciare un po' cercando di evitare le discariche abusive, diciamo, e in qualche maniera cercando di educare un po' i propri cittadini all'ecologia. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono ancora interventi? Una replica per il Consigliere Bano, prego.

CONSIGLIERE BANO

Più che una replica una dichiarazione di voto o replica sostanzialmente, mi riallaccio ai precedenti due interventi, del Prof. Ponchio e del Dottor Polito, quello che è emerso e che ci pareva da dovere sottolineare comunque è proprio il fatto che se il Comune di Abano oggi ha accresciuto la sua percentuale di raccolta differenziata questo è probabilmente dovuto all'operazione, all'opera fatta nei confronti delle attività commerciali alberghiere in special modo. Quello che manca del tutto, sul quale noi chiediamo e speriamo che l'Amministrazione abbia voglia di impegnarsi in futuro, è una attività di sensibilizzazione verso i cittadini, è chiaro che il cittadino ha sempre difficoltà, e si vede chiaramente, nel questionario dice "No, non voglio fare il porta a porta", ma evidentemente non si può scaricare solo... o, meglio, il Comune di Abano dovrebbe tendere a coinvolgere tutti e deve fare prima questa educazione di sensibilizzazione verso i suoi cittadini piuttosto di pretenderlo unicamente o prendere la strada più facile delle attività commerciali, ripeto: soprattutto alberghiere.

Noi su questo provvedimento, quindi, ci asterremo ma auspicando, appunto, che ci sia una maggiore sensibilizzazione dei cittadini in questo. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Cosentino, prego. Chiedo scusa assessore, prego.

CONSIGLIERE DONOLATO

Non è per l'affermazione del diritto alla replica ma perché può essere utile poi anche nella replica dell'Assessore Cosentino.

Io credo che non sia per mancanza di ascolto che i nostri contributi ci sembra non vengano compresi ma in qualche modo per un atteggiamento, se vogliamo, che io auspico si possa abbandonare quanto più e quanto prima, nel senso che per esempio l'intervento del Consigliere Ponchio, ma non è che io voglia fare il suo avvocato, tendeva a mettere in evidenza che ad andare a vedere i dati solo in termini percentuali può non essere completamente realistico, proprio perché a fronte di alcuni processi macroeconomici, come il calo della presenza negli alberghi, abbiamo dei conferimenti diversi che fanno magari andare in alto altri aggregati di dato.

Quando noi diciamo che abbiamo bisogno di fare politiche verso il cambio di stili di vita dei cittadini è perché vogliamo continuare a mantenere la qualità di una città turistica, allora noi ci auguriamo davvero che poi anche l'assessore nella sua risposta su questi temi torni, anche con una battuta, nel senso: assessore, non può andare il Consigliere Ponchio e non posso andare io, però voglio dire prima o poi un incaricato della Giunta o un funzionario o lei che vada da Francesco Cannella dell'Aliper, piuttosto che da Despar, piuttosto che dagli altri a dire "Senti, facciamo una cosa di questo genere: le borsette le dai fuori a 50 centesimi, perché facciamo una convenzione, facciamo un ragionamento insieme"... 1 euro adesso sborsiamo anche, è il principio, nel senso che fa passare il rapporto tra il pubblico ed il privato rispetto alla gestione del bene pubblico, primo, attraverso il valore della concertazione e, secondo, rispetto all'attivazione di comportamenti positivi, perché per esempio potremmo riassistere al fenomeno che magari per un periodo nei supermercati si venderanno delle ceste di paglia, ma sta sicuro che se io comincio a sentire il peso in questa fase di una borsetta di nylon che me la fanno pagare mi organizzo e magari dentro a questa convenzione ci può stare che una differenza del ricavato va per le politiche educative sul versante ambientale, per il depliantino, per la visita ad un impianto. Vogliamo proprio parlare di cose piccole, cose che si possono fare, però con questo atteggiamento, dove anche il discorso del porta a porta, lo ribadiamo, è impensabile che nel momento in cui Padova in alcuni suoi quartieri, che hanno complessità e delicatezze analoghe se non più problematiche delle nostre, sta facendo sperimentazione per fare porta a porta una città a vocazione turistica termale come la nostra non voglia fare il passettino per portarsi a quegli standards che sono anche identificati nell'immaginario del turista austriaco, tedesco, sloveno e quant'altro, perché poi questo diventa forma dell'arredo, forma del paesaggio. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Cosentino, prego.

ASSESSORE COSENTINO

Ho trovato gli interventi interessanti, partendo appunto dall'ultimo intervento del Consigliere Donolato, io su questo tema sono molto volenteroso nel volermi confrontare, nel senso che mi interessa talmente tanto l'argomento che sono convinto che la contribuzione di tutti sia utile, però vorrei partire da un dato: siccome tra le parole che ho sentito c'è stata la questione che non bisogna guardare le sterili percentuali, allora partiamo male se diciamo che il nostro sistema, per il fatto di essere fanalino di coda del bacino che compone Padova 2, ci vede come ultimi per cui, tutto sommato, non siamo così virtuosi e il lavoro che è stato fatto assume una valenza di poco conto.

Io capisco, Consigliere Pozza, lei è giovane e giustamente probabilmente ha fatto una valutazione legata alla carta, però magari un consigliere un po' più navigato avrebbe affrontato o ragionato in questi termini: ma Abano può essere paragonato alle altre città che fanno parte del gruppo di Bacino Padova 2? Abano può essere minimamente messo in paragone con Selvazzano o con il servizio di Selvazzano? Può essere messo a paragone con altre città, come ho sentito Cadoneghe e quant'altro, non perché le altre città non abbiano pari dignità, perché le altre città hanno una zona pedonale con la nostra ampiezza? Le altre città hanno 3 milioni di presenze sul bacino, che vuole dire 1,8 milioni sul nostro territorio? Hanno le altre città turisti, cittadini, pendolari che vengono qui il sabato, la domenica, mangiano il gelato, sporcano e vanno via? Hanno le altre città 80 alberghi, 450 negozi, 200 bar? Come si fa a paragonare il risultato nostro, la tipologia del servizio nostro, e quindi i costi connessi a mantenere la qualità del servizio nostro, con città limitrofe, se qui viene un fortunale, secondo il tipo di piano che abbiamo noi di intervento, entro 24 ore il gestore deve intervenire e pulire tutto, ce l'hanno gli altri? No, se l'intervento della spazzatrice è una volta alla settimana la roba sta lì per terra una settimana e vanno a pulire quando è il giorno che capita, hanno mini spazzatrici dedicate solo per la zona pedonale, hanno il sistema di pulizia due volte al giorno dei cestini? Allora è inevitabile che il nostro servizio a) costi più di quello degli altri; b) non sia paragonabile; c) il fatto che nella sommatoria del piano quest'anno ci sia una riduzione, il vantaggio è duplice, non è solo legato

all'entità della quantità di rifiuti, che è evidente che sono il secco, ma noi tra le altre cose abbiamo pareggiato anche l'entità del costo, che è l'aumento di cui parlava prima il Consigliere Bano, che altro non è che l'aumento ISTAT del canone, che comporta - se vedete - una maggiorazione del costo e quindi non è legato al fatto che costi di più il servizio ma il semplice adeguamento ai sensi dell'ISTAT. Per cui abbiamo pareggiato anche questo ulteriore aumento, che è di 20.000 euro e qualcosa.

Tra le altre cose vorrei anche ricordare questo aspetto: il problema non è che noi siamo convinti che stiamo facendo un buon servizio per il fatto che hanno risposto 800 persone su x, quello ci conforta ma l'elemento che ci dà la sicurezza del fatto che stiamo operando nella strada giusta è dato dal fatto che vorrei ricordarvi che sempre la famosa certificazione EMAS ha dei verificatori ed i verificatori, tra le varie attività che devono fare, devono andare a verificare se il servizio, dopo appunto l'attenta analisi che fanno, ha fatto emergere qualche elemento di non conformità, si dice così, inoltre una volta che è stato analizzato e verificato hanno anche la funzione di consigliare, e non è stata consigliata nessuna azione per migliorare tale servizio.

Pertanto evidentemente ciò che noi stiamo portando avanti nel tentativo di migliorare la qualità del nostro servizio ha fatto sì che anche delle persone che evidentemente hanno quello per funzione abbiano verificato e potuto analizzare tutte le attività di miglioramento che noi stiamo portando avanti. Per quanto riguarda, quindi, la parte della formazione, la parte della volontà di cercare di fare crescere nei nostri cittadini la necessità di avere questa anima ambientalista; allora intanto noi quest'anno ci siamo fatti carico di un corso di formazione che stiamo portando avanti nei confronti della categoria degli albergatori, nel senso che abbiamo preso albergo per albergo ed abbiamo fatto delle riunioni specifiche con coloro i quali all'interno dell'albergo si interessano di differenziata o comunque, in ogni caso, della parte legata appunto al recupero dei materiali, sono state fatte ore di formazione, sono state spiegate, sono state fatte addirittura delle brochures in più lingue, questo evidentemente per aiutare a raggiungere l'eccellenza da quel punto di vista. Quest'anno abbiamo fatto un libretto dedicato alle elementari, che è stato distribuito, il libretto aveva come finalità di affrontare, ovviamente legato alla età dei bimbi, spiegando l'importanza della necessità di fare ambiente pulito e quindi differenziare, sono state fatte tutte le foto delle varie campane, il significato e tramite dei giochi, quindi una cosa anche molto interessante da questo punto di vista, abbiamo intenzione di proseguire ovviamente ed accrescere con l'età. Abbiamo intenzione di proseguire, affrontato il tema con la categoria degli albergatori, con la categoria dei commercianti, perché anche quelli devono migliorare molto la capacità e il sistema di conferimento normale.

Quindi noi siamo consapevoli che il sistema cassonetto non è la soluzione e la panacea di tutti i mali, però i risultati li stiamo ottenendo ed è un grande risultato, affronteremo con il crescere delle sensibilità le varie tematiche con le categorie specifiche, faremo probabilmente anche dei convegni ad hoc su questo tema, ovviamente rivolti alla cittadinanza, quindi vorrei che anche in questo caso il diritto di critica non fosse la critica così, miope, legata semplicemente al fatto che bisogna criticare. Io sono d'accordo, come devono contribuire tutti i cittadini dovremmo contribuire anche noi, ma non solo dicendo che le cose non vanno bene.

PRESIDENTE

Consigliera Camani, prego.

CONSIGLIERA CAMANI

Grazie Presidente. Vede, assessore, dire se siamo o meno virtuosi non è una questione di farsi i complimenti a vicenda ma utilizzare una occasione come questa, quella che ci viene data stasera, per decidere e impegnarsi insieme verso un percorso complesso, anche a tappe, posso dire anche a tappe, ma che vada in una direzione precisa. A mio avviso il paragone tra il Comune di Abano e alcuni altri comuni del Bacino Padova 2 non solo si può fare ma si deve fare, perché paragonare Abano con Montegrotto non mi sembra veramente una bestialità, anche Montegrotto supera il 60% e passa di percentuale di differenziata, o paragonare Abano ad una città come Padova non mi sembra che riduca le difficoltà ed i problemi che ad Abano ci sono, perché penso

sia di buonsenso ritenere che la gestione dei rifiuti urbani in una grande città com'è Padova abbia comunque degli elementi di complessità paragonabili a quelli di Abano.

Ma ha ragione, io voglio cogliere la sua sfida in senso positivo e non mi voglio limitare a paragonare Abano a Limena ma mi piacerebbe (ed è qua l'obiettivo verso il quale secondo me una Amministrazione responsabile dovrebbe lavorare) paragonare Abano alle grandi città europee che hanno fatto della questione ambientale il punto di forza del proprio successo anche turistico, Friburgo era una città che fino a qualche anno fa non aveva alcun tipo di attrattiva turistica e oggi è diventata la più grande città europea delle energie rinnovabili, con una zona pedonale dieci volte grande quella di Abano e che fa il porta a porta, la città di Amsterdam ha dei servizi sperimentali per il riciclo del vetro e della plastica attraverso i redistributori automatici che ti danno indietro i soldi quando vai a conferire il rifiuto, che fanno di Amsterdam e della gestione dei rifiuti di quella grande città europea una delle capofila in questo senso in tutta Europa. Quindi è vero, non dovremmo paragonare Abano a Limena ma mi piacerebbe poterla paragonare a queste grandi città e non capisco che senso abbia addurre come scusante le presenze turistiche che abbiamo sul territorio, quando gli alberghi sono gli unici veri promotori di raccolta differenziata in questo territorio e che Abano riesce a raggiungere i risultati che raggiunge grazie alla raccolta differenziata che fanno gli alberghi, che pesa in maniera esponenziale sul bilancio del rifiuto di questa città. Sono gli unici che fanno davvero differenziata. E non capisco neppure che senso abbia, all'interno di un discorso collegato al porta al porta piuttosto che al conferimento in cassonetto, il ragionamento sulla spazzatrice che deve pulire dopo il passaggio dei turisti o degli eventi, quello è un servizio che nulla ha a che fare con la modalità di conferimento del rifiuto, il rifiuto per la strada o la pulizia dei cestini una volta in più è un servizio che si paga comunque a parte, in realtà tutti i suggerimenti che avevamo in maniera costruttiva provato a darle servivano sapendo che l'anno prossimo andiamo a rinnovare il contratto con l'ente gestore, e questi potrebbero essere elementi che l'Amministrazione e lei in particolare potrebbe provare a porre sul tavolo all'interlocutore privato.

Dopodiché noi abbiamo anche apprezzato la parte del cammino fatto fin qua, non mi si venga però a sbandierare un risultato, perché il risultato pure positivo, pure importante che siamo riusciti a portare a casa è: la riduzione del conferimento del rifiuto da fuori territorio, che era un problema, e questo glielo riconosciamo, noi le stiamo però ponendo una questione altra: una volta evitato il fenomeno del conferimento da fuori territorio, che tra parentesi avviene perché siamo l'unico comune che non fa il porta a porta e quindi quelli che non lo vogliono fare, che poi sono quelli che rispondono no al questionario anziché farsela a Teolo, a Montegrotto, a Torreglia vengono a conferire indifferenziatamente ad Abano, perché è l'unico comune che questo ti consente di fare, questo è l'unico risultato. Dopodiché io sono contenta se la giovane età del Consigliere Pozza gli consente (evidentemente a differenza di qualcuno meno giovane) di potere concepire in merito alla questione ambientale le spese non come costi ma come investimenti, investimenti in termini di strutture e investimenti in termini di cultura ambientale che una città, a mio avviso certificata EMAS, non può non avere.

Abbiamo cercato di darle dei suggerimenti, di condividere con lei e con tutti i consiglieri una questione, un problema culturale che Abano ha e che ancora non ha deciso di affrontare, a noi questo sembra grave. La soluzione non ce l'abbiamo chiaramente, le chiediamo collaborazione nel trovarla insieme, riteniamo nel 2009 che un passetto in più, oltre al cassonetto a chiave, si può pensare di farlo, tutto qua. Sono consigli, se li vuole accettare come tali sennò continueremo ad essere il fanalino di coda del Bacino Padova 2, saremo sotto questo punto di vista peggio di Montegrotto e ci allontaneremo sempre più dai modelli evoluti, non dico del Bacino Padova 2 ma europei, che sono quelli che dovremmo aspirare di seguire.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi procediamo con la votazione. Dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Camani.

CONSIGLIERA CAMANI

Brevemente, proprio a dimostrare come su questa questione penso serva il contributo di tutti, perché attraverso la circolazione delle idee di tutti si può fare lo scatto culturale di cui parlavamo prima, e proprio perché non siamo di principio contrari a quanto fatto finora su questo provvedimento ci asterremo, sperando che da qua ai prossimi anni questa Amministrazione e l'Assessore Cosentino abbiano il coraggio di compiere azioni concrete verso una rivisitazione di tutta la situazione ambientale di questa città.

PRESIDENTE

Dichiarazioni di voto? Consigliere Brigo, prego.

CONSIGLIERE BRIGO

Per dichiarazione di voto: a me piacerebbe appunto, dopo quello che ha detto la Consigliera Camani, che perlomeno ci fosse il coraggio di votare contro e non di astenersi, perché allora sì che facciamo molta demagogia, Consigliera Camani.

PRESIDENTE

Consigliere Donolato, prego.

CONSIGLIERE DONOLATO

Come avevo già anticipato il mio voto sarà di astensione. Mi sfugge il fatto che l'astensione è un voto negativo e che con altre matematiche una astensione può servire ad obiettivi diversi, come ad obiettivi diversi può servire alzarsi e non votare, come altrettanto politico è votare perché bisogna. Allora è evidente che se l'avvedutezza nell'attribuire a tutti i costi... sarebbe giusto che votaste contro per questi motivi qua, serve solo per smarcare e marcare ancora una volta la differenza, perché si vuole ragionare con la logica dei numeri, va beh, io ho detto che mi astenevo prima e mi astengo, ribadendo che mi piacerebbe astenermi su molti altri temi, mantenendo distinto il ruolo tra maggioranza ed opposizione, sostenuto da un commento come quello che faccio adesso, una astensione ha anche un significato politico in termini di politica amministrativa.

Allora quanto più i toni vogliono essere coerenti anche con i contenuti quanto più facciamo del bene per la nostra città, semplicemente fare il giochetto dei bussolotti tra maggioranza e opposizione a volte non serve, votare contro semplicemente per posizione politica non è importante, secondo me, soprattutto in questo momento. La mia astensione ha un valore positivo. Grazie.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? No, allora procediamo con la votazione, si vota "Approvazione piano finanziario per il servizio di gestione rifiuti urbani anno 2009": chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 12 favorevoli (Bronzato Polito Buja Albertin Selmin C. Tosato Morello Carrieri Bonato Brigo Mengato Selmin F.) 1 contrario (Ghiro), 8 astenuti (Lazzaretto Stella Bano Tognon Camani Pozza Ponchio Donolato). **Approvato dal Consiglio Comunale.**

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 17 favorevoli (Bronzato Polito Buja Albertin Selmin C. Tosato Morello Carrieri Bonato Brigo Mengato Selmin F. Ghiro Camani Pozza Ponchio Donolato), 4 astenuti (Lazzaretto Stella Bano Tognon) nessuno contrario. **Approvato dal Consiglio Comunale.**

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI I.C.I. ANNO 2009 (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 5 IN DATA ODIERNA).

PRESIDENTE

Assessore Furlan, a lei la parola.

ASSESSORE FURLAN

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Si tratta di stabilire per l'anno 2009 l'Imposta Comunale sugli Immobili e le relative detrazioni. Rispetto all'anno scorso nulla è variato, comunque lo riporto: aliquota ordinaria 7 per mille aliquota differenziata 1 per mille per i contratti sottoscritti nel 2005, 5 per mille per quelli sottoscritti nel 2000, aliquota differenziata del 9 per mille, da applicarsi alle abitazioni non locate per almeno due anni, aliquota differenziata del 5,8 per mille da applicarsi a favore delle persone fisiche e soggetti passivi possessori di prima casa in categoria A1, A8 e A9. Le detrazioni sono 104 euro per l'abitazione principale, che viene elevata a 258 euro per i nuclei familiari che hanno portatori di handicap. Rispetto all'anno scorso viene inserita una nuova aliquota differenziata del 3,5 per mille da applicarsi alle abitazioni per le quali nel corso dell'anno 2009 saranno installati impianti a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica per uso domestico, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di questi interventi per la durata massima di tre anni per gli impianti termici solari e cinque anni per tutte le altre tipologie di fonti rinnovabili. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Consigliera Camani, prego.

CONSIGLIERA CAMANI

Grazie Presidente. A me sembra che questa proposta vada inquadrata all'interno della novità dell'ultimo anno in materia di ICI, cioè l'abolizione dell'ICI sulla prima casa, perché dico questo? Perché, punto primo: intanto bisogna provare a capire qual è la dimensione economica della novità che questo regolamento ICI introduce, cioè quella aliquota agevolata del 3,5% per i soggetti che installano impianti a fonte rinnovabile. Ora se io confronto, tolti i numeri sull'ICI prima casa, la scheda dell'ICI del bilancio di quest'anno e quella dell'anno scorso i numeri sono praticamente identici, quindi mi viene da pensare che da questa modifica del regolamento l'Amministrazione e gli uffici non pensano ci sia alcuna significativa variazione all'interno dei calcoli dell'ICI. Allora, se la premessa che ho fatto è vera, se mi sbaglio correggete i conti, significa che di fatto la dimensione economica di questa proposta è nulla, quindi se la volontà dell'Amministrazione è quella di dare un contributo economico sotto forma di sconto di imposta a dei cittadini se non si sconta niente il contributo non vale niente, punto primo. Quindi stiamo parlando di un qualcosa che dal punto di vista economico, per usare una espressione di moda in questi ultimi anni, nelle tasche dei cittadini non riporta niente.

Seconda questione, tornando alla premessa che avevo fatto: a mio avviso questo è un provvedimento assolutamente poco comprensibile, a fronte dell'abolizione dell'ICI sulla prima casa le tariffe di aliquota ICI scontate, chiamiamole così, vanno applicate a chi fa questo tipo di interventi sulla seconda casa, cioè non c'è nessuna agevolazione fiscale per chi fa l'intervento di risparmio energetico sull'abitazione in cui abita ma su chi ha le seconde case, magari anche sfitte, e quindi non ritornate a patrimonio della collettività. Poi non ho capito, e qua assessore le rivolgo questa domanda, perché veramente non c'è scritto da nessuna parte, se questo tipo di provvedimento è applicabile anche ai fabbricati produttivi, no? Quindi soltanto alle seconde case, quindi mi chiedo se davvero questo possa essere lo strumento migliore per potere dare un certo tipo di messaggio, perché francamente dietro a questa proposta non vedo altro che una dichiarazione di intenti, dal punto di vista economico non ha influenza, non va ad incidere in ogni caso sui redditi dei proprietari della prima casa che risiedono nella casa di proprietà, è una dichiarazione di intenti, ma che da un punto di vista di capacità di incidere poi sulle dinamiche

che portano i cittadini a scegliere la fonte di energia rinnovabile piuttosto che no non incide minimamente, domandare a quei cittadini che dicono no alla differenziata se sono disposti a spendere soldi in più per gli impianti a energia rinnovabile senza avere un contributo secondo me è, questo sì, demagogico come atteggiamento o superficiale.

A me quindi sembra che gli intenti di questo provvedimento siano anche buoni, del resto questa Amministrazione più di qualche volta ha provato a dire qualcosa in merito alle energie rinnovabili, alla geotermia piuttosto che ad altre, però è un atto assolutamente inefficace, io penso che se davvero condividiamo che l'Amministrazione Comunale possa e debba avere un ruolo attivo nell'incentivare i cittadini a preferire risorse energetiche rinnovabili questa Amministrazione ha in sé delle armi da utilizzare molto più efficaci di questa, a questo Comune viene pagata l'addizionale IRPEF, sulla cui entità si potrebbe intervenire, e questa volta sì, o attraverso dei contributi, rendendo dei soldi ai cittadini, la Provincia per esempio l'ha fatto, a tutti coloro che installavano impianti solari dava un contributo economico, la Provincia e la Regione lo hanno fatto, pensiamo di più a un intervento di quel tipo, secondo me, se si vuole andare, e io condivido la necessità di andare nella direzione di stimolare il ricorso a fonti di energia rinnovabile.

Quindi da un lato è un provvedimento poco efficace, come dire si sceglie la strada più facile, dall'altro lato mi sembra anche un provvedimento messo insieme con molta fretta, perché manca assolutamente di un regolamento che poi ci dica come facciamo a verificare chi ha messo i pannelli, come li ha messi, quindi lavoro in più per gli uffici, l'Ufficio Tecnico e quant'altro, chi ne può usufruire, perché spero che si pensi ad un meccanismo che preveda che se uno ha una seconda casa sfitta almeno non possa usufruire della agevolazione. Ora tutte queste cose qua dentro non possono essere scritte, non trovano spazio e manca un regolamento per l'applicazione poi concreta di questa proposta, e questo regolamento non c'è, per questo dico "un provvedimento tirato su in fretta", perché se fosse accompagnato da un regolamento coerente con questa impostazione si poteva anche condividere un percorso. A me sembra una cosa buttata là, siccome le aliquote e le detrazioni ICI nel 2009 vanno approvate per legge prima del bilancio, ci piace l'idea delle fonti rinnovabili perché comunque fa sempre bello, nessuno ci può dire di no, l'aliquota la mettiamo bassa bassa perché tanto sulle seconde case economicamente non ci cambia niente, magari ci scappa anche il titolo sul giornale o, meglio, l'articolo sul notiziario "I giorni di Abano" in cui ci dimostrate di essere ambientalmente sensibili, poi però nella sostanza sappiamo benissimo che questo è un provvedimento che non servirà assolutamente a nulla dal punto di vista di incentivo e stimolo, perché il ritorno economico è minimo per non dire inesistente.

Quindi non sono favorevole a questo tipo di proposta per queste ragioni, le trovo poco efficaci, praticamente inutili. Condivido però l'impostazione che ci sta dietro, cioè se questa Amministrazione davvero vuole giocare un ruolo di attore attivo nel campo delle politiche energetiche, non è questo il modo però, purtroppo, anche qua provo a cogliere l'aspetto positivo, l'indirizzo, l'idea che lanciate, rimango comunque in attesa di vedere atti concreti che poi inverino la dichiarazione di intenti che io vedo scritta qua, vi assicuro che su questo terreno con il Partito Democratico un dialogo efficiente e proficuo sareste in grado di aprirlo e di ottenerlo. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Se non ci sono interventi procediamo con la votazione. Consigliere Bano, prego.

CONSIGLIERE BANO

Intervengo molto brevemente per dire che anche noi condividiamo (ci mancherebbe altro) questa sensibilità verso la necessità di rivolgersi a fonti di energia alternative o, meglio, a fonti di energie rinnovabili per tutte le necessità della città, siamo persuasi peraltro che questo provvedimento sull'ICI certo non incide minimamente e non lancia neanche un segnale sufficiente alla città. Credo che, come hanno già fatto ed è stato sottolineato già precedentemente, come hanno già fatto altre città in questo campo ma anche in altri, bene

farebbe l'Amministrazione a lanciare segnali più chiari e più concreti anche su questo tema, su un percorso per arrivare ad avere comportamenti, più che comportamenti avere installazioni di impianti più rispettosi anche qui dell'ambiente.

Credo si possa fare (ripeto: esempi di altri comuni lo dimostrano) molto su questo settore, anche perché altri enti pubblici stanno impegnandosi, credo che il Comune debba comunque fare la sua parte, certo questa riduzione dell'ICI per le seconde case o per le case sfitte non aiuta molto, potrebbe essere un segnale quello di dire: utilizzo l'importo che deriverebbe da questo provvedimento per dare incentivi ai proprietari di prime case per l'installazione di queste fonti ad energie rinnovabili. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Donolato, prego.

CONSIGLIERE DONOLATO

Io voto contro per due motivi, il primo è per fare un favore sempre – è una battuta – perché noi dobbiamo votare contro per forza! In realtà voto contro perché sostanzialmente ho sempre ritenuto negativa l'abolizione dell'ICI in tutte le fasi in cui essa si è concretizzata negli ultimi tempi, compresa quella della prima casa, compresa quella parte che è stata prodotta dal Governo Prodi e poi successivamente dal Governo Berlusconi, in assenza di un quadro più certo e pianificabile di risorse per gli enti locali ed ha consentito poi, in una situazione comunque in cui la formazione del reddito consentiva tutte le detrazioni necessarie per le fasce più povere della popolazione, però un impoverimento proprio dei bilanci degli enti locali, per cui la mia è una posizione politica che fa riferimento più ad un atteggiamento complessivo. Grazie.

PRESIDENTE

Ancora interventi? No, procediamo con la votazione.

CONSIGLIERA CAMANI

Dichiarazione di voto, Presidente.

PRESIDENTE

Per dichiarazione di voto prego, Consigliera Camani. Chiedo scusa assessore, prego Assessore Furlan, a lei la parola.

ASSESSORE FURLAN

Grazie Presidente. Solo per chiarire che questa vuole essere la base per una manovra incentivante all'utilizzo delle fonti delle energie rinnovabili e soprattutto al risparmio energetico, non è che sia stata buttata lì e manca il regolamento, il regolamento è in fase di attuazione, con il coordinamento del PATI Metropolitano redatto dalla Provincia, lo stiamo valutando con il regolamento che ha fatto e che sta abbozzando, perché anche il Comune di Padova sta abbozzando un regolamento, che vorrebbe venisse approvato, condiviso, fatto proprio anche dai comuni contermini. Ecco perché è stata fatta questa manovra, è un punto di partenza per un qualcosa di più importante.

Per quanto riguarda l'agevolazione è una agevolazione sull'abitazione non più prima casa, allora ricordiamo che la prima casa non paga più l'ICI dall'anno 2008 e ricordiamo che possono esserci situazioni di persone che abitano nella propria non prima casa, per vari motivi sui quali adesso qui non è il caso di tediare nessuno. Non penso che criminalizzare la seconda casa sia positivo, è una partenza – ripeto quello che ho detto un attimo fa – è la base per una manovra incentivante al risparmio energetico e all'uso delle energie rinnovabili. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Camani per la dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERA CAMANI

Grazie Presidente. Io ringrazio l'assessore per questa specificazione, importante anche assessore, allora però non posso non sollevare una questione di merito, motivo per il quale poi dichiarerò il voto: a noi consiglieri di minoranza, a cui evidentemente sono segrete le stanze delle decisioni, questo provvedimento non viene presentato come un pezzo di un progetto, come un punto di partenza, a noi in Commissione è stata letta la delibera e, a fronte delle nostre richieste, le spiegazioni che ci sono state date sono state altre rispetto a quelle che lei dà stasera.

Allora spero che l'atteggiamento che ha dimostrato ora sia quello che poi ci consentirà di dare senso all'appello che ho fatto nell'intervento precedente, cioè di dividerle fino in fondo le questioni su questi temi, motivo per cui decidiamo di esprimere un voto di astensione rispetto ad un provvedimento per la ragione che non ne conosciamo il contorno e non siamo stati messi nelle condizioni di conoscerne il contorno, attendendo con speranza la definizione del contorno stesso.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? No, allora procediamo con la votazione, si approva il punto N. 5 "Approvazione aliquote e detrazioni ICI anno 2009": chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 12 favorevoli (Bronzato Polito Buja Albertin Selmin C. Tosato Morello Carrieri Bonato Brigo Mengato Selmin F.), 1 contrario (Donolato) 8 astenuti (Lazzaretto Stella Bano Tognon Camani Ghio Pozza Ponchio). **Approvato dal Consiglio Comunale.**

Esce la Consigliera Camani, presenti 20;

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: approvato all'unanimità dei presenti (N. 20).

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 6 IN DATA ODIERNA).

PRESIDENTE

Assessore Furlan, prego.

Entra la Consigliera Camani, presenti 21;

ASSESSORE FURLAN

Grazie Presidente. Si tratta dell'attuazione della Legge 112 del 25 giugno 2008, che all'Art. 58 prevede la ricognizione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali e prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare l'Ente deve individuare, redigendo l'elenco, i beni disponibili e redigendo altresì il piano delle eventuali alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Considerato che il Settore Servizi Economici ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base di documentazione presente negli archivi e negli uffici, è stato predisposto l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali con il quale si individuano i terreni ed i fabbricati suscettibili di valorizzazione o dismissione per l'anno 2009. Allegata alla delibera, com'è stato discusso in Commissione, c'è la perizia di stima fatta dal nostro Ufficio Tecnico, è una perizia di stima che tiene presenti tutti gli elementi per la redazione della perizia stessa e dà un valore al di sotto del quale non è ammissibile o non è prevedibile l'alienazione. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Consigliere Ponchio, prego.

CONSIGLIERE PONCHIO

Volevo chiedere all'Assessore Furlan: è possibile vedere la perizia di stima, per cortesia? Qui c'è soltanto un discorso per cui si dice che non può essere venduto a meno di 200 euro a metro cubo, è questa la perizia di stima?

ASSESSORE FURLAN

La perizia di stima è allegata alla delibera.

CONSIGLIERE PONCHIO

Per "perizia di stima" io intendo anche la motivazione per cui si stima che quelle indicazioni di euro a metro cubo sono effettivamente legate ad una possibilità di mercato concreto, perché per la descrizione della tipologia dell'edificio basta andare a vedere i cartigli che ci sono nel Piano Regolatore, non è questo il problema, il problema è capire l'Ufficio Tecnico perché è arrivato a quella definizione del valore a metro cubo, questo è quello che mi interessa. È ispirazione divina quello che ha spinto l'Ufficio Tecnico a fare questa valutazione? Perché io ho delle perplessità che questo valore di stima sia supportato da atti concreti e reali di conoscenza del mercato immobiliare.

Comunque ripeto: prendo atto di una spiegazione razionale di questo dato.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

ASSESSORE FURLAN

Adesso mi attiverò affinché l'Ufficio Tecnico dia ai consiglieri il testo della delibera.

SEGRETARIO

Assessore chiedo scusa, c'è anche il dirigente del Settore Finanziario, la perizia è qui, Consigliere Ponchio.

CONSIGLIERE PONCHIO

Io voglio capire cosa vuole dire la frase "Pertanto, valutando aree similari del mercato immobiliare, il valore unitario attribuito a metro cubo edificabile risulta essere euro 200 a metro cubo", questo voglio capire, questo è il passaggio. Scusa, ma le altre sono descrizioni tipologiche del tipo di intervento, che mi spiegano perché sono 2.000 metri cubi invece di essere 2.700 metri cubi, questo lo so anche io, basta guardare il Piano Regolatore, questa non è una perizia di stima, ho capito che bisogna finalizzare la stima ma se non mi spieghi qual è il processo attraverso cui vai ad individuare quel valore unitario a metro cubo questa non la chiamo una perizia di stima.

ASSESSORE FURLAN

5.2, mi scusi consigliere, "Criterio di stima sintetico comparativo".

PRESIDENTE

Il Sindaco fa una richiesta.

CONSIGLIERE PONCHIO

Potremmo dire i dubbi che io ho sulla stima sono, primo: il fatto che qui abbiamo degli oneri di urbanizzazione, che fanno parte poi dei costi, che non sono stati adeguatamente... sono 30 euro a metro cubo circa; secondo: la tipologia, noi abbiamo qui una tipologia che consente di fare quattro residenze, 2.000 diviso 4 vuole dire sostanzialmente 500 metri cubi per residenza,

dividete per 2,70 di altezza o 3 per altezza e vedete che tipo di appartamenti vengono fuori. Allora sulla base di queste riflessioni probabilmente la stima potrebbe essere un tantino ridotta, a mio avviso. Era su questo che chiedevo lumi, cioè se si è tenuto conto di tutti gli elementi, per cui non si tratta di costruire così, ma una tipologia ben precisa con degli oneri ben precisi, è chiaro che tutto questo definisce il valore che si attribuisce.

SINDACO

Io do atto di quello che mi dice, intervengo non come Sindaco ma intervengo come tecnico estimatore, voglio dire: se io faccio una perizia anche per il Tribunale questi sono i parametri che gli do, probabilmente se io avessi redatto questa perizia avrei aggiunto forse una riflessione diversa, nel senso che siccome sono in attesa della variante N. 19, la variante N. 19 mi dà la possibilità di demolire il fabbricato esistente e addirittura ricostruirlo, creando lo stesso 2.000 metri cubi, ma qui c'è scritto che non varia il valore, invece io forse avrei detto che se questo immobile viene messo all'asta al momento in cui la variante N. 19 è già diventata strumento attuativo forse posso venderla anche a qualcosa in più.

Per cui quello che sto dicendo, sto dicendo che questa perizia ha tutti i criteri per essere valutata una perizia, tenere in considerazione gli oneri, tenere in considerazione la tipologia, fanno parte delle considerazioni che ha fatto il tecnico quando ha stabilito i 200 euro al metro cubo.

CONSIGLIERE PONCHIO

Allora faccio gli auguri all'Amministrazione, perché secondo me a questa cifra non si vende, comunque chi vivrà vedrà!

SINDACO

Oltre tutto quello che dico io è che siccome va all'asta questa cosa qua, al momento in cui si fa l'asta si dà un valore del reale in quel momento.

PRESIDENTE

Un attimo che c'è il Consigliere Bano prima, prego consigliere.

CONSIGLIERE BANO

Evidentemente nessuno, a parte il Sindaco che evidentemente come professione ha qualche attinenza, io non sono un estimatore di immobili, probabilmente non lo è neanche il Prof. Ponchio e su questo punto abbiamo evidentemente delle valutazioni diverse o, meglio, delle voci diverse, perché in Commissione abbiamo fatto dei ragionamenti completamente diversi, ovvero l'impressione che avevamo ricavato noi rispetto alla questione e stima del bene poteva essere il punto che il valore al metro cubo attribuito era inferiore a quello che il mercato oggi concede, però è anche vero, do atto, e giustamente l'abbiamo sottolineato anche noi, che essendo una vendita all'asta evidentemente in quel momento si qualifica qual è il vero bene, cioè qual è il vero valore del bene, però voi sapete che non è solo quello l'unico elemento che può attribuire un valore di stima, per cui prudentemente noi in Commissione avevamo detto "Meglio partire da un valore un attimino più aderente a quello che era il mercato immobiliare ad Abano o almeno a quelle che erano le voci, che tanto si poteva comunque indire una seconda asta a ribasso piuttosto che partire da un valore più modesto e poi dovere comunque ribassare", ma non è questo il ragionamento più importante che volevo qui portare questa sera rispetto a questo argomento.

La prima valutazione è di ordine politico, cioè qui siamo in presenza ancora una volta di una vendita di un bene, non potremmo definirlo certamente "un gioiello di famiglia", perché si tratta qui davvero di un immobile fatiscente, però sostanzialmente è la stessa direzione, apro una parentesi: qui per la prima volta abbiamo quel documento che tanto chiediamo da anni circa la voce che compare sui bilanci ogni anno, cioè l'alienazione di beni immobili comunali, dove mai c'era la elencazione e l'attribuzione del valore all'immobile, se non come voce di entrata piuttosto che di valore vero e proprio, chiusa parentesi, cioè noi assistiamo al continuo o comunque alla ripetuta vendita di beni che l'Amministrazione ha acquisito nel tempo, non so

neanche come sia arrivato al patrimonio comunale questo immobile, per la realizzazione, in questo caso - se non ricordo male - di ristrutturazione di altri immobili e per il pagamento dell'onorario al progettista del PAT. A nostro modesto avviso la cosa non pare qualifichi molto sostanzialmente, mi viene in mente il paragone della cicala e della formica: c'è chi in qualche modo acquisisce il patrimonio e chi lo va a spendere, il che non vuole dire che il patrimonio deve rimanere comunque immutato però, a mio avviso, non c'è una adeguata giustificazione del perché questo patrimonio debba essere venduto, tanto più in questo momento, dove dovrebbe prendere avvio quest'anno finalmente questo PAT, che non ho idea, non conosco quali potrebbero essere gli sviluppi della zona ma con interesse guarderei a quello che i progettisti che saranno incaricati potranno prevedere in quella zona, a me quello che ha colpito è che, se non ricordo male, si tratta di un'area che ha un fronte strada di 40 metri, che non è un lotto quindi da poco. Penso che o per utilizzazioni improprie, cioè che servano direttamente all'Amministrazione Comunale o per realizzazioni di maggiore pregio, e quindi di maggiore valore da mettere all'asta in un secondo momento, e tenuto conto soprattutto che le opere che si andrebbero a finanziare con questi 400.000 euro non giustificano a mio avviso la vendita preferirei soprassedere e attendere le indicazioni del PAT prima di vendere questo immobile. Ci sarebbe a mio avviso da fare anche un altro tipo di valutazione, prima o poi io mi auguro che finalmente si potrà disporre di un elenco aggiornato delle proprietà comunali, perché non mi risulta, non abbiamo mai visto se esiste o no questo elenco, perché evidentemente se vendere una proprietà piuttosto che un'altra o se acquisirne delle altre dipende anche da quello che uno ha in patrimonio, ricordo che questo Consiglio Comunale credo nel 2007 fu investito della problematica relativa alla vendita di un'area mi pare in Via Guazzi, dove si poteva costruire non so quale capannone etc., che poteva interessare anche la Cooperativa Idee Verdi, poi l'argomento è stato ritirato e non si è più riproposto, per cui un anno si dice "Vendiamo questo appezzamento qua", quest'anno si dice "Vendiamo questa proprietà immobiliare, che può sviluppare una cubatura fino a 2.000 metri cubi".

Quindi l'invito è proprio quello di dire: rinunciamo a questa vendita ed attendiamo le previsioni del PAT a tale proposito. Grazie.

PRESIDENTE

Chiedo scusa Consigliere Donolato, c'è l'assessore che vuole rivolgere una domanda al Consigliere Bano, prego assessore.

ASSESSORE COSENTINO

Scusi Consigliere Bano, forse non ho capito bene o mi sono perso un passaggio, nel suo intervento che ha fatto adesso lei ha detto, mi pare di avere capito, che propone o comunque auspica che ci sia una base d'asta al ribasso?

PRESIDENTE

Consigliere Donolato, prego.

CONSIGLIERE DONOLATO

Signor Sindaco, fa piacere vedere che quando le competenze servono alla politica si fa il salto allora, anche nell'uso della nostra retorica, nel senso che mi trovo stasera con un consigliere e collega di minoranza che, commentando una cosa del genere, dice "Secondo me non lo riuscite a vendere" e poi con la risposta data dal taglio del competente, del Sindaco, che comunque a meno che lei non sia schizofrenico sempre Andrea Bronzato si chiama, voglio dire, è sempre lui, che dice "In realtà, invece, l'obiettivo è di riuscire a spuntare qualcosa di più".

È un discorso di sfumatura, quando si chiede (come abbiamo fatto peraltro in Commissione) se c'è una perizia e si dice "C'è un tecnico che ha organizzato e che si assume la responsabilità di farlo?", allora se io devo considerare questo la perizia è a firma della Dottoressa Marcella Leone dell'Ufficio Ragioneria, che peraltro in Commissione... per cui so che la Dottoressa Leone oggi

dà il suo contributo anche sulla valutazione di questo ordine... ma non è polemico e neanche che voglia mettere in difficoltà il personale od i dirigenti, assolutamente, però appunto proprio in Commissione si era fatto un passaggio sul dispositivo, che è quello dell'asta, che è lì in realtà che va magari suffragato invece da una perizia vera e propria di responsabilità, magari anche dell'Ufficio Tecnico, che il Comune va a dire "È bene che vada all'asta con questo tipo di valore" e in quella sede la Dottoressa Leone ci aveva detto "La presentiamo così", è chiaro che se viene messo a verbale che c'è la raccomandazione di un consigliere comunale che dice "Sì, però tenete appunto di questo", questa diventa una base per qualsiasi atto, è a verbale, ha la responsabilità funzionale di concretizzare questo tipo di passaggio, cioè che una perizia ci sia al momento della base d'asta, per la quale magari si porta a casa di più.

SEGRETARIO

Mi corre una precisazione, se posso Presidente.

PRESIDENTE

Allora dico che prende la parola il Segretario, perché sennò quando fanno la trascrizione non si capisce chi è che ha preso la parola.

SEGRETARIO

Grazie Presidente. Questa è l'istruttoria di una proposta di deliberazione, siccome la Dottoressa Leone è anche Responsabile, tra l'altro, dell'Ufficio Valorizzazione Patrimonio questa istruttoria, che contiene una prima attribuzione di valore, è stata fatta a titolo di istruttoria dall'Ufficio Valorizzazione Patrimonio, il quale internamente ha ottenuto dall'Arch. Garon un corrispondente contatto per arrivare ad ottenere tutti i dati etc. e arrivare a questo momento di sintesi, ciò non toglie che se questa delibera dovesse essere approvata si andrà poi anche a consacrare, conformemente al regolamento per l'alienazione degli immobili, il valore al momento in cui il bando verrà pubblicato e quindi con le caratteristiche oggettive del bene con riferimento a quel momento storico. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Camani, prego.

CONSIGLIERA CAMANI

Grazie Presidente. Io non mi soffermerò per entrare nel merito dei valori, perché ci ha appena spiegato il Segretario che poi nel momento dell'asta si avrà la cifra certa o la verifica di corrispondenza, tenendo conto che non è proprio la stessa roba, nel senso se si va nell'asta con un valore troppo alto il bene non si vende e si abbassa il valore, sì ma se si va in asta con un valore troppo basso si sventa un bene del patrimonio. Quindi attenzione, l'invito è a dire: stiamo attenti a questo passaggio.

Dopodiché, volendo sforzarsi di convincersi che nel momento dell'asta si potrà supporre di avere una stima verosimile, questo è un valore che noi ritroviamo in bilancio, per cui ci sono degli impegni di spesa e quindi non è indifferente neppure la valorizzazione che oggi ne facciamo. Chiusa parentesi per quanto riguarda i valori economici, questo è un bene però che mi pare sia dal 2005 "pronto per la vendita", è una delibera del Commissario Prefettizio che ne stabilisce la cessione, delibera che poi non viene attuata, realizzata sull'onda di alcune proteste dei cittadini del quartiere. È comunque da allora, da quando questa Amministrazione si è insediata, che ogni anno riportate tra i beni da alienare questo bene in particolare, è il primo anno però che questo bene anziché essere valutato 290.000 euro mi pare quest'anno viene valorizzato 400.000 euro, ed è il motivo per cui quest'anno inizio veramente a preoccuparmi che voi questo bene lo vogliate vendere seriamente.

So cosa è intervenuto da una valutazione all'altra, però insomma se ancora una volta ne discutiamo e su questo bene in particolare è stato fatto un lavoro da parte degli uffici posso supporre che l'intenzione di venderlo ci sia veramente, e questa cosa mi preoccupa, mi

preoccupa per due ragioni, la prima ragione: a me sembra che questa Amministrazione, non è la sola peraltro in questi anni, stia un po' troppo spesso interpretando la dismissione del patrimonio comunale come strumento di finanziamento, ora io mi rendo conto che sono anni difficili per gli enti locali, perché qualunque governo si succeda alla guida del paese molto spesso è proprio sulle finanze dell'ente locale che rovescia la responsabilità di fare quadrare i conti, vero è anche però che nel momento in cui un comune accetta questa logica qua, cioè accetto la logica che per fare quadrare i conti devo vendere pezzi del mio patrimonio, secondo me cade in una spirale che è davvero pericolosa, soprattutto una città come Abano, che del proprio patrimonio ha sempre fatto un motivo di forza e, soprattutto, per una città come Abano che sembra si stia avvicinando alla redazione del PAT, abbiamo venduto la piazzetta del pesce, oggi ci chiedete di autorizzare l'alienazione di questa area a Giarre, l'anno prossimo ci chiederete di vendere l'area di Via Ghislandi per 1 milione di euro e l'anno dopo ancora ci chiederete di vendere l'area di Via Prati per 2,5 milioni di euro. Il problema è che raramente da questi investimenti poi si trae un bene per l'Amministrazione, perché con la piazzetta del pesce abbiamo pagato i debiti vecchi, con questa iniziativa sostanzialmente si vanno a fare investimenti in termini urbanistici ed il resto servirà (è tutto nelle intenzioni e da verificare) per la costituenda Caserma dei Carabinieri. Quindi mi preoccupa un po' il metodo, anzi mi preoccupa molto il metodo delle alienazioni come strumento di finanziamento.

Penso però che arrivate a decidere di vendere questa area, perché davvero non avevate altre idee su cosa farci lì sopra, vi sembrava un costo piuttosto che un patrimonio, immagino, e questa è la seconda ragione di grossa preoccupazione. Ci sono dei progetti su quel bene, lo stesso quartiere di Giarre in questo senso è stato protagonista di alcune proposte all'Amministrazione, che evidentemente non sono state ritenute meritevoli di essere accolte, ma siccome stasera ho questo animo collaborativo, riconosceremelo... pensa a quando non lo sono, dovresti saperlo! Prendo per buona anche questa, allora io dico: se davvero questa Amministrazione ritiene che non ci sia altra soluzione per quell'area che l'alienazione, allora vi chiedo davvero di fare uno sforzo perché una parte consistente delle risorse che trarrete da questa alienazione rimangano a disposizione del quartiere al quale si chiede il sacrificio di rinunciare a questo bene, un quartiere che necessita di tantissimi interventi e mi consenta, Signor Sindaco, un quartiere assolutamente abbandonato da questa Amministrazione, ci sono una serie di interventi anche poco costosi che potreste mettere in campo domani mattina, che davvero inciderebbero sulla qualità della vita del quartiere di Giarre, ho già parlato prima delle piste ciclabili, il tratto che completa la pista ciclabile di Via Santa Maria è utile ma c'è l'emergenza, l'emergenza della pista ciclabile che passa sopra Via Giusti, sopra il cavalcaferrovia, è una emergenza, c'è la questione dell'emergenza idraulica, Giarre continua a essere un quartiere che va sotto acqua ogni volta che c'è una grossa pioggia, è stato fatto un intervento sulla Menona ma sappiamo che non è sufficiente e sappiamo che Giarre è il punto critico della tenuta idraulica di questo comune, c'è uno stato di degrado delle strade, delle vie e dei marciapiedi, che in molte zone neppure ci sono e molto spesso i cittadini sono costretti a pagarseli i marciapiedi per realizzarli, più di qualche volta. Questi sono interventi dove la differenza qualitativa e di attenzione tra Giarre e altri quartieri di questa città diventa evidente, e qua secondo me un impegno serio ci vuole, ci sono alcune fermate dell'autobus che sono a rischio per i bambini di Giarre ed in una puoi scegliere se andare sotto le macchine e nell'altra se andare dentro al fosso, secondo me non è concepibile e stiamo parlando di interventi che con qualche centinaia di euro si risolvono e sono mesi che i cittadini vi chiedono di mettere le mani su questa cosa.

Infine ci sono le questioni dei due insediamenti produttivi della zona, una ditta e Idee Verdi, che comunque creano dei disagi, e anche su questo bisognerebbe provare a trovare delle soluzioni, c'è il problema del traffico che finché Montegrotto non completa l'opera dell'incrocio a raso sulla statale 16 Via Ponte della Fabbrica diventa una delle vie più ad alto tasso di scorrimento, facilitata paradossalmente dal sottopasso e di fatto percorrere quella strada in diverse ore della giornata diventa impossibile. Questo è solo per fare l'elenco delle esigenze di investimento che il quartiere avrebbe, perché tutto un altro capitolo si apre poi sulle esigenze dal punto di vista dei servizi, per i quali Giarre è assolutamente la sorella sfortunata di Abano.

Allora non entro nel merito ma mi consenta, Sindaco, di citare l'aumento assurdo e spropositato del costo del trasporto dei bimbi per le scuole, che quest'anno ha dovuto sopportare il quartiere...

CONSIGLIERE BRIGO

Mi scusi Presidente, mozione d'ordine: ma cosa c'entra quello che sta dicendo la Consigliera Camani con l'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari?

CONSIGLIERA CAMANI

Ti sto dicendo come dovresti spendere quei soldi secondo me.

CONSIGLIERE BRIGO

Ne parleremo in fase di bilancio, Consiglieri Bano e Camani, a quel punto.

PRESIDENTE

Consigliere Brigo, lasci finire, ha ancora un minuto.

CONSIGLIERA CAMANI

No, perché la bontà di una alienazione la decidi anche sulla base di come investi i soldi.

CONSIGLIERE BRIGO

Presidente, non sono d'accordo che lei mi dica di lasciarla finire, non è normale lasciarla finire, scusi, perché non è sul tema e non è una cosa giusta, che rimanga a verbale.

CONSIGLIERA CAMANI

La bontà di una alienazione, Consigliere Brigo, e il mio voto in base a questo provvedimento dipende anche dalle scelte che questa Amministrazione fa di spesa, perché non è indifferente su come poi si spendono i soldi degli altri.

Citavo il trasporto, cito la questione della scuola elementare e delle difficoltà che questo istituto dovrà incontrare con i tagli della Legge Gelmini e cito in ultimo, e non per caso, perché si ricollega direttamente con il bene oggetto di alienazione, la questione degli anziani, su questa questione, che pare un po' il leitmotiv della serata, io torno anche su Giarre, perché uno dei servizi che manca assolutamente, molti sono soltanto abbozzati ma un servizio che proprio non è presente nel quartiere è un servizio collegato alle esigenze ed alle aspettative della popolazione anziana. Mi piacerebbe e mi sarebbe piaciuto pensare, proprio su quel bene che si intende alienare, vedere invece un progetto di questa Amministrazione per investire in quell'area, pensando magari ad un progetto rivolto proprio agli anziani che fosse tipico e caratteristico del quartiere, questo secondo me avrebbe potuto essere l'utilizzo migliore, la valorizzazione vera di quell'area, la valorizzazione vera. Se non è percorribile mi piacerebbe, e in questo senso chiedo l'impegno dell'Amministrazione, che almeno una parte consistente dei soldi ottenuti dall'alienazione vengano investiti in quel quartiere, che è da troppi anni - e vado a concludere - a mio avviso che dà moltissimo alla città ma che non ottiene assolutamente una contropartita soddisfacente.

PRESIDENTE

Ci sono ancora interventi? Consigliere Ghio, prego.

CONSIGLIERE GHIRO

La Consigliera Camani non ha voluto infierire e infierisco io, nel senso che mi sembra che il ragionamento che ha fatto sia un ragionamento che va valutato, cioè su questo immobile c'è una richiesta del quartiere in passato, c'è stata e le esigenze ci sono, quando poniamo questo problema, e abbiamo insieme deciso di parlo in questo momento, potevamo farlo anche più avanti nel bilancio, è perché riteniamo che la preoccupazione che abbiamo di questa

Amministrazione, non come Amministrazione ma della situazione finanziaria del Comune di Abano è tale che presuppone, lo abbiamo già detto, una riflessione un po' più pacata sulle entrate e sulle uscite, questo è il punto vero e la preoccupazione di dire "Ho bisogno di quei soldi e li prendo là", che può essere dal punto di vista economico e finanziario anche credibile, non tiene conto poi di cosa vuole dire socialmente quella cosa, ciò vale per tutte le entrate e le spese, sarebbe meglio aumentare le tasse, non è che perché tu non aumenti le tasse non fai un male sociale ad una realtà, alieni un bene, può essere meglio aumentare le tasse, non so, discutiamo di queste cose qua.

Per questo abbiamo voluto ragionare un po' con calma su queste questioni, perché il patrimonio del Comune non è soltanto ciò che un cittadino può dare con i propri soldi, che fa parte sempre di un patrimonio del Comune come cittadino che vi abita, ma anche quello che in tanti anni ha messo da parte, penso che nessuno possa dire che non deve essere utilizzato, benissimo, però sul come, sul quanto e sulle modalità un po' più di riflessioni riteniamo utile debbano essere fatte.

Esce la Consigliera Camani, presenti 20;

PRESIDENTE

Ci sono ancora interventi? No, allora passiamo alla votazione. Qualcuno vuole fare dichiarazioni di voto? Nessuno. Procediamo con la votazione: chi è favorevole all'approvazione del punto N. 6 "Approvazione piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari"? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 12 favorevoli (Bronzato Polito Buja Albertin Selmin C. Tosato Morello Carrieri Bonato Brigo Mengato Selmin F.) 7 contrari (Lazzaretto Stella Bano Tognon Ghio Pozza Ponchio) nessuno astenuto. Il Consigliere Donolato non partecipa alla votazione.
Approvato dal Consiglio Comunale.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Partecipa alla votazione anche in Consigliere Donolato.

Esito della votazione: 13 favorevoli (Bronzato Polito Buja Albertin Selmin C. Tosato Morello Carrieri Bonato Brigo Mengato Selmin F. Donolato) 7 astenuti (Lazzaretto Stella Bano Tognon Ghio Pozza Ponchio) nessuno contrario. **Approvato dal Consiglio Comunale.**

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO - BILANCIO DI PREVISIONE 2009 - BILANCIO PLURIENNALE E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2009-2011. APPROVAZIONE (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 7 IN DATA ODIERNA).

PRESIDENTE

Chi comincia?

CONSIGLIERE BANO

Presidente chiedo scusa: propongo, suggerisco una breve pausa, perché presumo che la discussione sarà piuttosto lunga, magari dieci minuti, credo non faccia male a nessuno, non lo so.

PRESIDENTE

Va bene, sono le ore 20,25, per le ore 20,35 riprendiamo.

Il Consiglio Comunale viene sospeso

La seduta riprende

PRESIDENTE

Il Sindaco fa una prima presentazione e poi passerà la parola ad ogni assessore per la propria componente. La parola al Signor Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Questa sera presenteremo il bilancio ognuno per la propria competenza tutti insieme, in modo da dare la possibilità e l'opportunità di capire e in qualche modo ogni assessore avere la possibilità di esprimere quelle che sono le volontà di portare avanti quella che è e che è stata sempre la nostra linea, cioè questo è il terzo bilancio che andiamo ad approvare in qualche modo seguendo quelle che sono state le linee dell'orientamento del nostro programma elettorale. Purtroppo stiamo vivendo sicuramente un momento che non è economicamente dei migliori, leggiamo sui giornali sempre e costantemente tutti i giorni le difficoltà che hanno le amministrazioni, le proteste che stanno facendo le amministrazioni per riuscire a quadrare i conti del bilancio, ma soprattutto per riuscire a dare alla propria città quel giusto sostegno che la città chiede. Purtroppo, dico "purtroppo" perché noi dobbiamo guardare la realtà nostra, la realtà di Abano, si chiede da parte del Governo centrale un impegno a sanare quelli che sono i conti dell'economia e pertanto il Comune si trova, ad esempio, con 200.000 euro in meno di trasferimenti, questo fa sì che abbiamo dovuto fare delle scelte, delle scelte importanti, abbiamo dovuto lavorare molto su questo bilancio per capire effettivamente voce per voce, capitolo di spesa per capitolo di spesa, capire dove si poteva fare economia, dove si poteva in qualche modo tagliare, dove si poteva in qualche modo impegnarsi in forme diverse per cercare di realizzare appunto quello che è il programma elettorale.

Cosa abbiamo fondamentalmente preso in considerazione? Come l'anno scorso, è la stessa frase con cui inizio: prima di tutto viene la persona, prima di tutto viene l'uomo, prima di tutto vengono le esigenze delle persone che hanno meno possibilità, per cui la qualità della vita e la qualità del lavoro, ma di tutti i giorni, di chi ha meno possibilità, di chi ha meno capacità, per cui la solidarietà verso questo settore, verso questo settore che è un settore molto ampio, molto importante, è un settore dove abbiamo aggiunto risorse rispetto agli anni precedenti, rispetto all'assistenza alle persone anziane, all'assistenza domiciliare, all'assistenza scolastica, all'assistenza del doposcuola, al trasporto degli anziani ed al trasporto scolastico, agli anziani ed ai disabili, queste fondamentalmente sono state le linee guida che hanno impostato il nostro bilancio. Abbiamo fatto dei tagli, dei tagli anche importanti, dei tagli che rendono la vita dura agli assessori, cioè chiedono un impegno importantissimo perché gli assessori dovranno proprio cercare insieme alla città, insieme alle istituzioni a livello provinciale ed a livello regionale quella collaborazione che ci permetta di ottenere i risultati che sono scritti in questo bilancio.

Per cui escluso in qualche modo quello che è il settore sociale, quello che è il settore urbanistico, su tutto il resto abbiamo effettuato dei tagli, perché il settore sociale ed il settore urbanistico? Sul settore sociale ho appena detto: la qualità della vita di chi ha meno capacità per noi è importantissima, e il settore urbanistico perché ormai lo abbiamo annunciato, lo abbiamo detto un sacco di volte, dopo l'assessore ce lo ricorderà un'altra volta: siamo in procinto di iniziare il PAT, lo strumento urbanistico che ci darà la qualità della vita comune, la qualità della vita urbana, la qualità della vita verso i nostri cittadini e verso la nostra città, verso anche gli ospiti, sarà quello strumento a cui tutti insieme parteciperemo, uno strumento che chiederà un grande sforzo economico ma un grande impegno, un grande impegno a noi, un grande impegno agli uffici, un grande impegno a tutti, perché raccogliere quelle che sono le esigenze che la città chiede, raccogliere e verificare che le proposte che vengono fatte poi in realtà possano essere assorbite, possano trovare la giusta collocazione all'interno del territorio è di fondamentale importanza, perché non dimentichiamoci che noi dobbiamo fare uno sviluppo della città sostenibile, uno sviluppo della città che non crei caos edilizio o caos urbano, quando dico questo per farmi capire, è chiara una cosa: oggi girare in macchina per Abano Terme è un caos, questo vuole dire che nel corso degli anni non si è riusciti a trovare una soluzione per fare sì che l'assetto viario degli anni creasse una situazione per cui l'orientamento fosse accettabile. Questa è una sensazione, è una sensazione di malessere, non possiamo certo, in una città dove anche

l'immagine della salute, l'immagine del benessere è fondamentale essere noi stessi a creare questo disturbo.

Città appunto aperta alla salute, questo vuole dire che la salute passa anche attraverso quelle che sono le scelte all'interno dell'area termale, e con il termalismo siamo fortemente impegnati, dopo sentiremo appunto l'Assessore alle Terme, perché? Perché le terme per noi sono salute, le terme per noi sono legate all'ambiente sanitario, è un sistema turistico ma un sistema turistico sanitario, previdenziale ed assicurativo. Noi ci siamo avvicinati, "noi" intendo come Amministrazione, ci siamo aperti all'Europa, abbiamo trovato una forte apertura e una forte volontà, attraverso politici anche locali, in Europa per il rilancio di quello che è il termalismo a livello europeo, appunto a livello assistenziale ed a livello sanitario, ma se sicuramente parliamo di qualità parlare di qualità della vita, qualità della città vuole dire anche parlare di sicurezza. Questo bilancio, grazie agli uffici, grazie alla volontà di questa Amministrazione ha un grosso impegno in quella che è la sicurezza, non solamente la sicurezza delle telecamere, per cui l'Amministrazione ha investito parecchio, ma anche proprio in quella che è la sicurezza attiva, cioè il dare la possibilità di, prima di tutto, fare sì che la nostra Polizia Municipale abbia quel contatto costante e quotidiano con i cittadini e soprattutto nei quartieri, ma anche e soprattutto fare cultura, questo vuole dire dare la possibilità di intervenire nello spiegare che cos'è la droga, che cos'è la guida in stato di ebbrezza e che cos'è l'educazione stradale ai bambini, perché anche questo è sicurezza; sicurezza è anche – lo abbiamo sentito prima e ne è stato discusso – un Comando nuovo, è anche partecipare agli eventi nuovi, partecipare da comune più importante del bacino termale a quello che è il nuovo distretto, si sta creando il distretto delle polizie locali e noi non potevamo fare altro che porci come guida, come gruppo, come capogruppo a questa nuova identità, ripeto: abbiamo sentito prima quella che è la nuova o, meglio, la ristrutturazione, ma io dico "nuova" perché la situazione reale dei Carabinieri è veramente disastrosa, qualità della vita per gli ospiti, perché gli ospiti alle terme in quest'anno passato hanno sicuramente, grazie all'assessore che ha curato quello che diciamo è l'intrattenimento sia per l'ospite e sia per la città, per cui ha trovato il giusto connubio in questo bilanciamento di manifestazioni per fare sentire la città viva, per fare sentire una città che dà ospitalità ma anche che dà qualcosa al cittadino. Per cui ripeto: per noi è un motivo unico, dare qualità alle persone.

Ho tenuto per ultimo quello che è l'impegno che questa Amministrazione ha portato al primo posto dei suoi impegni, cioè creare per i cittadini di Abano una casa municipale più accogliente, una casa municipale che dia quel servizio che tutti richiedono, un servizio che ci accorgiamo non riusciamo a dare adesso, non riusciamo con varie sedi distaccate, con vari servizi in varie sedi a dare quello che il cittadino chiede, cioè risposte immediate nello stesso posto e nello stesso momento. Per cui è vero che spendiamo molto in quella che è la ristrutturazione del piano terra della sede comunale, ma lo spendiamo per dare un servizio migliore ed un servizio totale al cittadino, questo per noi è fondamentale, perché è fondamentale – come ho detto e mi ripeto – il servizio che noi diamo.

Purtroppo abbiamo fatto dei tagli e questi andranno a pesare, ripeto: la nostra scelta è avere fatto dei tagli in quei capitoli dove è possibile andare a chiedere maggiori finanziamenti, maggiori interventi anche del privato, per cui è questo quello che maggiormente chiedo con forza ai cittadini, soprattutto di Abano Terme, a chi vuole bene a Abano Terme, abbiate fiducia in quello che noi vi proponiamo, abbiate fiducia di lavorare insieme a noi a fare il futuro di Abano.

Passo la parola ora all'Assessore Furlan, che vi farà lo schema tecnico di quella che è stata la formazione del bilancio. Grazie.

ASSESSORE FURLAN

Grazie, Signor Sindaco. Innanzitutto volevo sottolineare il fatto che non accadeva da anni che il bilancio preventivo venisse approvato in termini regolamentari, ovvero senza le proroghe, questo permetterà uno snellimento della vita burocratica dell'Ente.

Parto con un esame del Patto di Stabilità, come aveva iniziato il Sindaco, sottolineando le difficoltà per la redazione di questo bilancio e riferendosi anche al malumore dei vari sindaci in questo periodo, il Patto di Stabilità e Crescita è introdotto con la Legge 448/1998 e trae origine

dal processo di integrazione economica e monetaria dell'Unione Europea e non riguarda solo gli stati nazionali ed i loro equilibri finanziari ma coinvolge tutto il sistema delle autonomie territoriali, Regioni, Province e Comuni. Gli obiettivi imposti dalle regole del Patto di Stabilità e Crescita devono essere condivisi da tutti i soggetti pubblici coinvolti, chiamati a porre in essere comportamenti coerenti al fine del loro raggiungimento. Questa condivisione e cooperazione tra Stato, Regioni e Autonomie Locali comporta la necessità di programmare la propria finanza allo scopo di partecipare alla realizzazione dei complessivi equilibri della finanza pubblica, in armonizzazione con le politiche economiche e monetarie. I criteri per la verifica del rispetto del Patto di Stabilità da parte degli enti locali sono stabiliti con norme statali, dal 2007 gli obiettivi del Patto di Stabilità hanno un contenuto innovativo rispetto al passato e maggiormente in linea con gli obiettivi posti in sede europea, si caratterizzano per semplicità concettuale ma implicano un maggiore coinvolgimento degli amministratori locali al fine di porre in essere strategie e politiche di gestione mirate al loro raggiungimento, pur nel massimo rispetto dell'autonomia politica, amministrativa e gestionale degli enti locali, in sintesi i vincoli impongono il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente e la progressiva riduzione del rapporto tra il debito dell'Ente e il Prodotto Interno Lordo nazionale.

Le nuove regole hanno imposto al Comune di Abano Terme un contenimento della spesa corrente, si dovranno inoltre monitorare i pagamenti relativi alle spese in conto capitale in quanto ad essi è imposto un limite. Il bilancio è stato costruito seguendo questo schema: sono state innanzitutto analizzate le entrate, parametrando le previsioni sulla base dei precedenti andamenti e delle subentrate imposizioni normative, sono state verificate le opportunità di rideterminazione dei costi dei servizi e delle tariffe, rinunciando sostanzialmente ad ogni forma di aumento, infatti le tariffe a domanda individuale non sono aumentate. È stata assunta la decisione di garantire una aliquota agevolata ICI ai proprietari di abitazione che installino sistemi di produzione di energia elettrica in modo ecocompatibile, sono state analizzate le spese, sono state appostate in bilancio innanzitutto le spese obbligatorie e di struttura, non suscettibili a manovre di contenimento, sono stati analizzati i servizi già erogati, stabilendo di garantire e in alcuni casi di potenziare i servizi sociali, pasti a domicilio per anziani, assistenza scolastica, scuole materne non statali, assistenza domiciliare etc.. Sono stati razionalizzati alcuni servizi per consentire il raggiungimento di risparmi e di economie, in particolare nei settori della cultura e del turismo, sono stati collocati in bilancio gli stanziamenti relativi agli investimenti, sono state compiute delle scelte strategiche per la comunità, analizzando il ritorno delle stesse in termini di utilità per il cittadino, quali l'istituzione del nuovo sportello polifunzionale e la realizzazione di importanti investimenti e di iniziative legate alla sicurezza pubblica, quali l'istituzione del Vigile di Quartiere.

Segnalo la forte contrazione dei contributi statali e regionali, la riduzione delle entrate extratributarie, la crescita delle spese di struttura, elementi che hanno fortemente inciso sulla capacità di spesa dell'ente. I punti di forza sono la riduzione della pressione tributaria pro capite sul cittadino, che passa dai 483 euro dell'anno scorso ai 441 per l'anno 2009, con un decremento dell'8,7%, è stato rispettato il Patto di Stabilità e Crescita, il risultato numerico di quanto vi ho appena detto è qui sotto in queste tabelle, per un totale di entrate di 29.249.624 euro suddivise nei titoli, che sono entrate tributarie 8.576.000 euro, trasferimenti correnti 3.744.000 euro, entrate extratributarie 3.375.000 euro, alienazioni trasferimenti di capitali 2.298.000 euro ed accensione di prestiti per 6.649.000 euro. Per la parte delle uscite segnalo un totale di 29.343.980 euro in cui i singoli titoli sono 14.119.828 euro per le spese correnti, le spese in conto capitale ammontano a 4.106.352 euro, le spese per il rimborso dei prestiti ammontano a 6.513.000 euro, mentre a 4.604.800 euro le spese per servizi per conto terzi.

Dopo questa analisi volevo fare un ringraziamento all'Ufficio Ragioneria nella persona del dirigente, Dottoressa Leone, per l'apporto dato all'intera Amministrazione nella redazione del presente bilancio. Grazie.

Passo la parola all'Assessore Balbo.

ASSESSORE BALBO

Grazie e buonasera a tutti. Abbiamo sentito soprattutto dal Sindaco le difficoltà che si sono riversate su questo bilancio, con tutte le conseguenze operative che possono portare, ma io credo che vada evidenziato in modo particolare anche l'impegno che questa Amministrazione ha voluto mantenere per il suo sistema scolastico, che è quello che in qualche modo rappresento. Credo che molti degli interventi su questo sistema sono rappresentati dai numeri messi a bilancio, ma voglio anche sottolineare come altri siano, invece, rappresentati da un valore di costruzione di rapporti, di relazioni, di progetti e di forme di partnership nuove che in questi mesi abbiamo messo a punto con molti soggetti del territorio. Do valore a queste cose perché il Comune si trova partner di progetti che non risultano da questo bilancio. L'Amministrazione è convinta, credo fosse nei suoi obiettivi strategici e prioritari del programma ma di molte discussioni che si fanno continuamente, credo che abbia appunto degli obiettivi che vanno nella direzione della costruzione, della collaborazione tra il pubblico ed il privato, in modo sempre più forte, dire "privato" vuole dire scuole materne ma vuole dire tantissimi altri soggetti pubblici che lavorano per questi servizi. Poi l'integrazione tra le scuole, il mondo scolastico e il mondo produttivo, noi crediamo che ci sia una forte relazione tra l'economia di un paese e di un territorio e le scelte di politica scolastica che questo fa.

Per cui rispetto al primo obiettivo di collaborazione pubblico – privato è già stato segnalato l'impegno di 35.000 euro previsto in bilancio per il rinnovo della convenzione delle scuole materne parrocchiali, già l'anno scorso avevamo fatto una convenzione specifica per questo, ma solo quest'anno cominciamo a ragionare per una convenzione che andrà fino al 2011, quindi si tratterà di complessivamente 105.000 euro, su cui discuteremo credo prossimamente, ma credo che in tempi di ristrettezze e di razionalizzazione generale che la scuola pur sta vivendo a molti livelli questa si debba segnalare come una scelta importante che ha fatto l'Amministrazione, noi crediamo che gli interventi soprattutto per bambini dai nidi ma nel periodo dei 3 – 6 anni, che appunto è quello delle scuole materne, debba essere per noi una priorità, perché questo significa scolarizzare gran parte dei bambini che appunto vivono nel nostro territorio, sono più di 500 le famiglie che beneficeranno di questa convenzione e io dico che va anche incontro a molte donne che oggi lavorano, sappiamo che in questo territorio più del 60% delle donne lavora e quindi credo vada incontro anche a questo. Noi crediamo che l'adeguamento vada abbastanza a coprire quei costi di gestione e di aumento di spese di competenze, di risorse professionali ma anche di materiali di gestione in generale, teniamo presente che questo adeguamento non veniva toccato dal 2003, quindi si trattava di aggiornare necessariamente un dato fermo da parecchi anni, tenendo presente che poi gli ultimi anni non sono stati anni facili, i contratti del personale sono bene o male aumentati.

C'era un'altra informazione che volevo riprendere, riguarda l'attenzione soprattutto per la scuola di infanzia statale, ma anche la primaria e la secondaria di primo grado, su questo fronte noi sostanzialmente manteniamo tutti i progetti che anche negli anni precedenti sono stati portati avanti da questo Comune, alcuni sono legati da convenzioni che continuano, mi riferisco per esempio ai progetti di recupero e di sostegno scolastico pomeridiano che vengono fatti con le associazioni Don Bosco, Levi Montalcini e Cooperativa Nau od altre di sostegno alla famiglia, al ruolo genitoriale, per esempio alla Scuola dei Genitori che noi attiviamo con i Comuni di Montegrotto e Torreglia e altre iniziative per il tempo libero, compresi i centri estivi, che anche quest'anno saranno realizzati. Segnalo in particolare un progetto nuovo per il 2009, che è il Progetto Ortoplanet, è un progetto rivolto a tutti i bambini "in difficoltà" del sistema scolastico di Abano, di 55.000 euro, finanziato dalla Regione Veneto, per me è interessante perché è uscito da una progettualità condivisa del territorio, credo partirà proprio a brevissimo.

Segnalo alcune cose nuove e poi se ci sono delle domande su questioni abbastanza consolidate magari risponderemo, rispetto a quell'obiettivo, che io ho trovato abbastanza forte quando sono arrivata qua, cioè le necessità di integrare il sistema scolastico e quello produttivo, ci siamo messi a lavorare ancora l'anno scorso, firmando un protocollo di intesa chiamato Sistema Territoriale Euganeo con i soggetti del territorio e abbiamo presentato ancora questa estate con Confindustria, Associazione Albergatori, UPA, ovviamente gli istituti Alberghiero ed Alberti dei progetti, sempre alla Regione, che ha lanciato una programmazione nuova direi, nel senso di

potenziare interventi di questo tipo, con risultati positivi, nel senso che il territorio... alcuni sono in mano agli istituti scolastici, altri a Confindustria, piuttosto che all'Associazione Albergatori, però 300.000 euro di interventi che saranno spesi nel 2009 in laboratori di impresa, soprattutto stages e visite aziendali per studenti, con compensi significativi per i tutor aziendali e scolastici, un progetto importante "Reti di conoscenza", che è formazione ai docenti degli istituti Alberghiero ed Alberti in impresa, quindi ci sarà un incontro forte con i rappresentanti degli alberghi e la scuola, poi corsi di formazione permanente per persone che hanno dai 24 ai 65 anni, diciamo orientati allo sviluppo dell'autoimprenditorialità. Queste sono le cose più significative, lì c'erano anche i titoli.

Faccio un piccolo riferimento alle pari opportunità, perché per la prospettiva a cui in qualche modo teniamo non è facile trovare le risorse, però anche con non tante risorse si possono fare cose interessanti: manterremo lo Sportello Donna e lo potenzieremo con dimensioni nuove, cioè con attenzioni maggiori ai servizi di accoglienza, interventi di autoimprenditorialità, di attenzione ai temi della conciliazione famiglia e lavoro e ad altre azioni di promozione culturale ed informativa che in qualche modo già facciamo. Io credo che si tratta di risultati interessanti, perché escono da un lavoro di squadra e per questo anche io voglio ringraziare quanti dall'esterno, ma soprattutto anche dai nostri uffici, hanno lavorato per il risultato di questi progetti e quindi grazie. Adesso non so chi deve parlare.

PRESIDENTE

Assessore Gruppo prego, visto che l'Assessore Balbo non le ha dato la parola gliela do io!

ASSESSORE GRUPPO

Grazie Presidente, buonasera a tutti, un grazie particolare al Sindaco e all'Amministrazione, con la quale ho collaborato per la formazione di questo progetto, alla maggioranza che mi ha dato sostegno nel portare avanti determinate iniziative, ai dirigenti tutti e al personale, che si sono adoperati per la buona riuscita di questi programmi e di questi progetti, alla minoranza dico grazie lo stesso per le critiche, per quello che diranno che non avrò fatto e cose di questo genere, fanno anche loro la loro parte e sono di stimolo per la crescita di tutta la città e anche del confronto politico e sociale che può avvenire nelle sale del Consiglio Comunale.

Comincio la mia relazione, e spero di essere breve, spero ho detto: dal programma N. 13, che sono le attività economiche, settore alberghiero – commerciale e artigianale, questo è un settore che non ha fondi economici per un motivo molto semplice: attinge un po' da tutti i vari referati e tutti gli assessorati e le attività produttive sul nostro territorio, l'abbiamo sentito prima dal Sindaco, l'abbiamo sentito anche nella discussione dei progetti triennali di cui si è parlato prima in queste cinque ore di Consiglio Comunale, l'importanza è quella di avere un coordinamento tra le varie parti, di modo che non ci siano fughe in avanti o fughe nel deserto per quanto riguarda lo sviluppo, la crescita e la vivibilità civile e sociale della nostra città e quindi anche quello che è l'inserimento innanzitutto su un territorio che io amo chiamare, l'Amministrazione ama chiamare "territorio euganeo" e "comunità euganea", perché questo? Perché noi da soli come città di Abano abbiamo delle responsabilità nei vari settori, però da soli non possiamo risolvere i problemi della nostra città, noi abbiamo sentito prima le esigenze di tante cose, le economie di una singola città non solo tali da potere rispondere in modo soddisfacente a tutte le esigenze, però se si riesce a trovare un sinergismo anche con i comuni simili e facenti parte del territorio probabilmente riusciremo a dare risposte migliori e più esaustive ed anche sostenibili sul nostro territorio e per la nostra città. Quindi il compito di questo mio referato è quello di trovare collaborazione e coordinamento con i colleghi assessori per cogliere le criticità e le opportunità e promuovere le specificità termali e turistiche della nostra città e del bacino euganeo. Questo rapidamente, perché tutti fanno parte di questo gioco, comprese le minoranze e i cittadini in prima persona.

Per quanto riguarda, invece, i servizi sociali il programma N. 14 "Welfare locale": le politiche sociali, in coerenza e sintonia con le linee di intervento statali in materia sociale (bonus famiglia, social card, bonus sociale per bollette e quant'altro) si cercheranno e si potenzieranno le

attenzioni nei confronti delle famiglie a basso reddito con figli minori, nei confronti di anziani soli e di persone in situazioni di marginalità sociale, ma non solo con un occhio di riguardo al disagio, che è sempre quello che ci colpisce maggiormente, ma anche con un nuovo sistema di fare welfare, che è rivolto alle proposte verso i giovani, verso quelli che mancano di determinate possibilità e quindi verificare socialmente di migliorare le situazioni. Prima abbiamo sentito che gli anziani non hanno questo e hanno bisogno, lo vedremo e lo diremo anche in queste situazioni, però i giovani, i ragazzi nella nostra società moderna hanno prospettive scarse o scadenti e quindi se è vero che l'anziano e l'adulto hanno pochi soldi, hanno poco agio per determinate cose è vero che i giovani non hanno nessuna prospettiva, se è vero com'è vero che hanno difficoltà a sposarsi, hanno difficoltà a formare famiglia, hanno difficoltà a mettere al mondo dei figli, hanno difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro, nel mondo della scuola e di avere una scelta libera e che sia poi consequenziale a quelli che sono anche i loro desideri, le loro prospettive e le loro peculiarità. Allora noi abbiamo pensato di vedere in modo sperimentale l'introduzione del nuovo Regolamento comunale per l'erogazione delle prestazioni e dei servizi sociali a favore delle persone in difficoltà e non solo, questo ci permetterà, insieme alla carta dei servizi sociali della nostra città, di dare risposte più attente, più accorte sia al disagio che all'agio ed alla necessità delle nuove prospettive. Inoltre la programmazione degli interventi a sostegno delle situazioni più difficili avverrà in piena coerenza con le linee organizzative codificate nel Piano di zona 2007/2009, giunti all'ultimo anno della triennialità, questo anche in associazione con il distretto socio – sanitario e i comuni che ne fanno parte, Montegrotto Terme e Torreglia. Lo stesso dicasi per i piani locali del settore domiciliarità, disabilità e residenzialità, che costituiscono l'asse di riferimento dei piani di zona e per i quali si assicurerà come sempre la puntuale presenza, a noi preme dire che nell'U.L.S.S. 16 siamo il comune che è in regola con i pagamenti di tutta la nostra parte economica, ecco – come diceva il Sindaco – non abbiamo trascurato la persona ed il disagio, noi siamo presenti e siamo gli unici ad essere puntuali nel pagamento di quelle che sono le rette per le persone ricoverate o per quelli che hanno bisogno o anche per i CEOD, noi ne abbiamo e lo diremo più avanti. Inoltre continuerà il percorso operativo relativo all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento dei servizi sociali e socio – sanitari, sia riguardanti il disagio che l'agio.

Per quanto riguarda le politiche abitative si è detto in Commissione, l'abbiamo detto l'anno scorso noi che si privilegiava l'aspetto dell'abitazione convenzionata, però i tempi ci portano a non dimenticare anche le necessità di rivedere ancora il Piano della abitazione sovvenzionata e dei PEEP, in quanto la difficoltà esiste e non è poca per quanto riguarda la costruzione di nuove case per le giovani coppie e per i meno abbienti, d'altra parte noi vogliamo fare notare il rapporto che abbiamo con l'APAM, l'Associazione della Casa del Pellegrino di Monteortone e con la Cooperativa Idee Verdi, abbiamo a disposizione due abitazioni in convenzione con questi, dirette da loro, noi siamo solo garanti, per andare incontro alle necessità più urgenti e quindi anche avere un rapporto diverso, dove il cittadino che occupa questi due appartamenti, queste due abitazioni e che si trova in difficoltà, si trovi stimolato dal privato sociale a ricercare un sostentamento non solo dal Comune ma anche nel lavoro, alla ricerca del lavoro e quant'altro, quindi uno stimolo in più.

Per quanto riguarda l'integrazione con i cittadini stranieri abbiamo istituito il nuovo regolamento per la formazione della consulta ed a breve, quando ritornerà la maggiore parte dei cittadini stranieri immigrati nel nostro territorio per la ripresa del lavoro negli stabilimenti termali, dove sono per la maggiore parte impiegati, noi saremo in grado di fare le votazioni, di avere i rappresentanti di queste cittadinanze, che saranno dieci e collaboreranno con i cinque consiglieri comunali nominati dal Consiglio Comunale. In tutto questo permane sempre vigile e attenta l'integrazione scolastica, l'acquisizione della lingua italiana, la funzione e il metodo è quello anche della ricerca della conoscenza della Costituzione Italiana perché essi possano diventare cittadini a tutti gli effetti di Abano e dell'Italia, nel rispetto delle nostre leggi e delle nostre norme e, allo stesso tempo, senza perdere le radici di loro origine.

Per quanto riguarda la prevenzione, la dipendenza e la sanità si completeranno nella prima metà dell'anno gli interventi previsti dal Progetto Setaccio, in collaborazione con l'Agenzia

Territoriale delle Tossicodipendenze Onlus, incaricata di gestire il primo progetto nell'ambito del Piano Triennale delle Dipendenze 2006/2008, che scadrà a settembre 2009, in collaborazione con la Regione Veneto, si manterrà la preziosa collaborazione delle associazioni di volontariato ACAT e Club Alcolisti Anonimi, che tanto meritevoli sono nel recupero di soggetti che si trovano in difficoltà per queste cose. Su questo ci sarà anche una stretta collaborazione, attraverso l'Assessore Balbo e le direzioni scolastiche degli istituti superiori Alberti e Alberghiero, per la motivazione e per la ricerca di soluzioni che possano dare stimolo ed orizzonti nuovi ai nostri ragazzi.

Per quanto riguarda il lavoro siamo preoccupati della crisi termale del territorio e della crisi economica in generale, che tutti leggiamo sui giornali e che abbiamo tutti ben presente dai media, per quanto riguarda le possibilità noi cercheremo di istituire un fondo di sostegno per i lavoratori, non l'abbiamo messo perché non c'erano i fondi, perché non abbiamo ancora delle nozioni sufficienti per potere istituire questo fondo ma il nostro compito è essere attenti e vigili per poterlo istituire e quindi occuparsi dei lavoratori in difficoltà, in collaborazione con tutti: dagli imprenditori, gli artigiani, i commercianti e speriamo anche i sindacati che fino a tutt'oggi, malgrado invitati, non hanno mai partecipato e non sappiamo e mi sono chiesto perché, però questa è la realtà.

Per quanto riguarda il programma N. 15 abbiamo l'adesione a progetti di sviluppo ed assistenza, che era il progetto "Pace e solidarietà", noi non siamo usciti da questo, anche se è stata notevolmente ridotta la somma mentre per quanto riguarda il Programma 14 siamo passati da 1.261.944 euro dell'anno scorso a 1.300.311 euro di quest'anno, per quanto riguarda questo abbiamo una riduzione da 11.780 a 1.280 euro, questo perché noi riteniamo che sia importante la collaborazione, abbiamo sentito prima e seguito con attenzione l'indirizzo della Consigliera Monica Lazzaretto per quanto riguarda Gaza ma non solo Gaza, non ci sono grandi guerre ma piccole guerre un po' dappertutto, che creano disastri e dissesti delle società, sicuramente anche noi siamo interessati ed attenti a trovare e a studiare dei sistemi di aiuto per queste persone, che non sia la semplice e soltanto elemosina, che possiamo fare facilmente mettendoci la mano in tasca, ma anche cercando di mediare e di dare soluzioni di tipo sociale e di indirizzo, oltre a quelle economiche, riteniamo altresì che il volontariato non sia soltanto un momento di dare denaro ma anche un cambiare mentalità, questo è il nuovo sistema di fare welfare.

Per quanto riguarda il programma N. 16 "Infanzia, adolescenza e famiglia", anche in questo noi non abbiamo tagliato i fondi, siamo passati da 814.360 euro del 2008 a 829.407 euro del 2009, poca cosa rispetto alle esigenze, però è importante per mantenere sempre quello che è il nostro impegno nella programmazione degli interventi da effettuare, questo fattore va ad aggravare ulteriormente i problemi che scaturiscono dai profondi cambiamenti già in atto a livello sociale e culturale, portando il Comune ad assumere rispetto alle iniziative dello Stato ruoli che prima erano compito dello Stato e compito della Regione. Una particolare attenzione verrà assicurata, pertanto, alle politiche educative e di sostegno all'infanzia, alle famiglie, alle esigenze educative e all'associazionismo anche se, come dicevo prima, i fondi sono stati tagliati e si farà riferimento con molta attenzione all'agio e non solo al disagio, a quello che è il sostegno della famiglia il sostegno alla genitorialità ed alla crescita dei figli, a una responsabilità educativa maggiore dei genitori sia per quanto riguarda gli aspetti legati alla conciliazione dei tempi della vita lavorativa con quelli familiari e sia per quanto riguarda anche l'aspetto del disagio che si viene a formare in queste situazioni.

Quindi è compito e gli uffici della Pubblica Istruzione e dei Servizi Sociali saranno sempre attenti e presenti a queste cose, come è stato in tutti questi anni. Sarà dato sempre sostegno educativo domiciliare, il servizio attualmente è gestito da un Consorzio Impresa Sociale vincitore della gara, celebrata nel 2008, questo permette di assistere a domicilio i ragazzi che si trovano in difficoltà e quindi ad avere un ausilio per quanto riguarda l'aspetto dell'area materno – infantile in collaborazione con l'U.L.S.S. e con le associazioni e le istituzioni scolastiche, si valuterà l'opportunità di definire dei criteri per regolare le modalità di accesso al servizio, vista la crescente richiesta di attivazione del SED da parte del servizio di Neuropsichiatria dell'U.L.S.S. N. 16. Progetto di affido familiare e ricovero di minori in istituto: noi l'anno scorso avevamo

quattro ragazzi e quest'anno ne abbiamo 5 che sono ricoverati, sono problemi di natura strettamente psichiatrica e meno sociale, però queste situazioni ci sono e ci coinvolgono socialmente e globalmente, come diceva il Sindaco nella sua introduzione. Questo progetto sarà gestito in collaborazione con il privato sociale Centro Aiuto della Vita di Abano Terme sia per quanto riguarda la genitorialità e sia per quanto riguarda la crescita dei bambini. Interventi di sostegno economico, anche qui verrà stipulato con una convenzione con il Centro Aiuto alla Vita di Abano Terme per sostenere i nuclei familiari che sono in difficoltà, a tali iniziative si aggiungono i consueti interventi di sostegno economico contemplati nel nostro regolamento.

Per quanto riguarda le iniziative a sostegno della genitorialità e della famiglia è stato tolto il bonus bebè perché non c'è stata richiesta e non ne abbiamo neanche mai fatto un bando, perché non è possibile fare tutto, bisogna anche fare delle scelte e a volte anche non consone a quelli che sono i desideri dell'assessorato e del referato di appartenenza, però non si riesce a fare tutto e non si può fare tutto, in questo siamo pronti a sentire le nostre critiche ed i suggerimenti e speriamo di trovare delle soluzioni migliori. Percorsi formativi verranno istituiti per genitori anche in collaborazione con i Comuni di Montegrotto e di Torreglia facenti parte del distretto N. 5. Poi ci saranno sempre e ci sono sempre gli incontri a livello distrettuale, le U.V.D.M. per i minori per quanto riguarda l'affidamento sia a livello familiare, di affidi familiari e sia quelli che saranno introdotti negli istituti, speriamo che le necessità per l'introduzione negli istituti siano sempre meno, speriamo che da 5... c'è un aumento in più quest'anno all'inizio, speriamo questo possa invece diminuire nei mesi futuri. Ci saranno poi azioni progettuali finalizzate alla prevenzione del disagio minorile ed alla promozione di interventi di socializzazione e di integrazione sociale, questo per avere un occhio ed una attenzione seria e particolare sia al disagio che alla progettualità dell'agio. Iniziative per il tempo libero nel periodo estivo, saranno attivati i centri estivi come negli altri anni, dove oltre all'aspetto prettamente culturale di pubblica istruzione c'è anche l'aspetto ludico e dello sport. Dicono di tagliare ma io non taglio.

Per quanto riguarda i disabili, cerco di accelerare, avete avuto modo di vederlo, le motivazioni delle scelte sono sempre costituite, quella di dare aiuto ai disabili, noi abbiamo tre CEOD istituiti, in questo abbiamo fatto uno sforzo importante, abbiamo stanziato i 95.000 euro di differenza che servono per coprire le dodici mensilità di inserimento dei disabili nel CEOD di Via Puccini. Questa è una voce importante e dicevo prima gli altri comuni dell'U.L.S.S. 16 sono tutti in ritardo o addirittura morosi, per queste cose non hanno i soldi, invece questa Amministrazione ha scelto di mantenere questo inalterato e di finanziarlo in modo corretto.

Altro impegno importante è per la ristrutturazione del CEOD Il Battello, qui vi dirà poi l'Assessore Cosentino quello che è anche un nuovo progetto che può essere fatto, mentre c'è la possibilità che il Comune ceda all'IRPEA quella che è una certa responsabilità non solo di gestione ma anche di proprietà, per cui potrebbero, c'è una possibilità che si faccia così per cui noi potremmo risparmiare dei denari, investire quelli che abbiamo tenuto e lasciare per un periodo di anni, ma queste sono materie dell'Assessore Cosentino, che è molto più bravo ed esperto di me su queste cose. Per quanto riguarda le associazioni dei genitori dei disabili si continuerà con iniziative promozionali e di sensibilizzazione, continuerà il Progetto Peter Pan, rivolto ai bambini portatori di handicap frequentanti le scuole cittadine, in collaborazione con i Genitori ABC e la Cooperativa Nuova Idea, ci sarà sempre questa assistenza garantita per dare un po' di sollievo anche a queste famiglie. Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate si continuerà con il Progetto Ponti e si continuerà con le associazioni che funzionano, noi siamo Faber, per dire il posto più vicino.

Programma N. 18 "La terza età"; anche in questo noi abbiamo stanziato un investimento maggiore, da 227.000 euro dell'anno scorso a 245.600 euro di quest'anno, questo perché? Perché abbiamo sempre il problema del disagio degli anziani, che sono abbandonati, noi siamo cresciuti in famiglie patriarcali, dove c'era una rete familiare maggiormente solidale, oggi c'è una maggiore difficoltà, le famiglie sono sempre più spezzettate e c'è sempre maggiore difficoltà ad avere un rapporto di crescita e di sostegno delle necessità, noi le verifichiamo quotidianamente nella vita professionale ed anche nella vita di amministratore. Continuerà la social card, il bonus per l'energia elettrica e tutti quegli aiuti e sussidi che erano sempre stati dati anche negli anni

precedenti, non è stato tagliato niente e ci sarà a disposizione delle situazioni di disagio e difficoltà, parziale o totale non autosufficienza, il disagio abitativo, le difficoltà economiche e si andrà incontro a queste persone, facendo parte e definire il Piano locale della domiciliarità 2007/2009, ci sarà un potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare, con il Progetto Fili d'Argento e Rete Solidale, il potenziamento e l'ottimizzazione delle prestazioni fornite dalle cooperative appaltatrici per quanto riguarda l'assistenza domiciliare, il SAD, dove c'è sempre una maggiore richiesta di questa assistenza, con costi sempre maggiori, il mantenimento dei pasti a domicilio, per i quali è stata anche aumentata, e voi potete vedere dai capitoli, è stato aumentato l'investimento su questo per cercare di mantenere nel proprio habitat familiare gli anziani non solo indigenti ma anche in un certo qual modo disabili o meno abili, sarà costante l'attenzione sul territorio per conoscere queste situazioni e per cercare di andare incontro anche alle difficoltà di chi si trova in queste situazioni di domandare e prevenire, quindi, la domanda. Ci sarà il mantenimento costante degli interventi economici, in modo da sollevare le problematiche, ci sarà la prosecuzione della partnership con l'associazione, questo per quanto riguarda i gruppi degli anziani, per quanto riguarda la Coop 80 e le associazioni di terza età AUSER, ATER etc., ci sarà la conferma dell'adesione al progetto "Itinerari d'argento", con la Provincia di Padova per una crescita culturale e il biglietto per l'autobus della nostra Provincia. Per quanto riguarda il progetto 19 "Politiche giovanili", sono quelle che hanno avuto il maggiore taglio, non perché si sia voluto tagliare ma termina per quanto riguarda il progetto l'Informagiovani con giugno, quindi abbiamo la responsabilità di rivederlo in Commissione e di rivederlo insieme, di monitorare le esigenze e quindi entro il mese di gennaio poi si concluderà la progettazione "Che pesci pigliare", "Informagiovani in rete" e questo ci ha permesso, aderendo ad un progetto regionale, con fondi regionali, con i Comuni di Albignasego e di Padova, di partecipare al Progetto Gengèno, Azioni Generatrici di Nuovi Orizzonti, i ragazzi hanno costituito una loro brochure di informazione, progetti nuovi, per la prima volta una consulta dei giovani che si è formata sul nostro territorio ed in collaborazione con l'Istituto Leonbattista Alberti, l'Università di Padova, la Facoltà di Sociologia e l'Istituto Alberghiero cerchiamo di andare incontro e di stimolare quelle che sono le progettualità dell'agio di questi ragazzi, ci sarà anche finanziato con un avanzo e una scelta di capitolato del 2008, con il Prof. Turchi e... lo so, ma non volevo tediare la gente, mi interrompo qua. Dopo vi offro un'ombra, cinque minuti di tempo e vi offro da bere.

Questo è un dare una risposta a quelle che sono le problematiche che interessano i giovani, non soltanto alla ricerca di quelle che sono le devianze, le droghe e quant'altro, abbiamo sentito anche critiche per quanto riguarda determinati aspetti, sembra che il nostro territorio per alcuni sia privilegiato, sembra per altri che invece sia come un lazzaretto, sembra invece che il disagio non debba essere mai riservato, sembra che l'agio debba essere la scelta. Noi ci siamo posti di continuare a seguire il disagio e di guardare anche all'agio in collaborazione tra tutti noi, in modo da riuscire a dare delle risposte più utili alla situazione.

Qui abbiamo un investimento che è solo di 50.000 euro rispetto ai 99.000 euro dell'anno precedente, con un minore investimento di 48.681 euro, che è dovuto al semestre di interruzione dell'Informagiovani, che speriamo di riuscire a rifinanziare anche nel secondo semestre. Un'altra cosa, un altro programma che a me interessa sono le terme, si continua a fare parte di ANCOT per la promozione del termalismo, è stato istituito il secondo Termal World Forum, che aveva come titolo "Terme, salute e benessere, stili di vita e turismo" e, come diceva il Sindaco, noi ci siamo proposti di mantenere la specificità e la peculiarità del nostro territorio e del nostro termalismo sanitario e non solo, difendendolo a livello nazionale, abbiamo ottenuto per la prima volta nel 2007, quando sono stato a Roma con il Sindaco, l'appartenenza ai LEA, che prima non c'era mai stata, ai livelli essenziali di assistenza, questo riconoscimento nazionale ha permesso all'On. Braghetto di intervenire a livello europeo per stimolare la Commissione e il Parlamento Europeo a formulare delle determinazioni per quanto riguarda il turismo termale e la libera circolazione dei pazienti e questo ha permesso, attraverso l'impegno dell'U.L.S.S. 16, agli stabilimenti termali di Abano di ottenere dei rapporti con determinate casse mutue tedesche ed americane a fare sì che questi utenti potessero arrivare nei nostri alberghi ed avere un pagamento

diretto come con la ricetta italiana, questo ha permesso ancora di ottenere anche un aumento della quotazione della ricetta. Non abbiamo dimenticato quella che è la nostra primarietà a livello europeo rispetto alle altre stazioni termali ed abbiamo buone possibilità di riprendere la presidenza di ANCOT per il Comune di Abano e quindi di dare una ulteriore spinta a questa iniziativa per quanto riguarda le terme, non ci siamo dimenticati del PURT, che è una cosa importante, anche se il BIOCE e la Regione ci ha un po' preso quelle che sono le nostre responsabilità, però noi siamo parte integrante del territorio con il PAT e con il PATI e quindi non saremo certo lì a lasciare le situazioni, siamo in attesa della risposta della commissione istituita dopo la definizione delle tariffe delle acque reflue per quanto riguarda le situazioni di queste acque, per il rinnovo di questa tariffa o quant'altro si debba andare a ricercare. Ancora è importante la collaborazione con l'Università di Padova, il Prof. Marco Zaccaria e l'Istituto di Riabilitazione Sportiva, da due anni diamo contributo per un master e una borsa di studio per questi ragazzi. Credo di essere arrivato alla fine.

Per quanto riguarda il commercio e le attività produttive noi abbiamo ereditato, in precedenza c'era l'INCA, mi pare, che faceva il censimento delle tabelle pubblicitarie e quant'altro, è stato fatto un nuovo monitoraggio di questo, si è stabilito chi era fuori regola o chi era in regola, dovranno pagare la quota per quelli che non l'hanno pagata. Abbiamo impiegato tanto tempo? Può essere, noi abbiamo sempre convocato un tavolo, in questi due anni che io partecipo all'Amministrazione, abbiamo organizzato tredici incontri con le attività produttive, dagli albergatori agli ultimi, poi se le associazioni varie non hanno dato ampia pubblicizzazione a quello che si era detto ed a quello che si era preparato perché ci fosse questo, santa pazienza, credo che la nostra buona parte e la buona volontà ce l'abbiamo messa, abbiamo raggiunto dei risultati? Io credo di sì, abbiamo migliorato i rapporti sul territorio per quanto riguarda le attività produttive? Sono convinto di sì, non è che mi faccio un plauso, mi aspetto le critiche anche feroci dell'opposizione per quanto riguarda le iniziative di questa maggioranza ma sono anche contento di questa maggioranza coesa e che mi ha dato il suo sostegno numerico, anche di idee e politico. Grazie della pazienza.

PRESIDENTE

Assessore Faggion, a lei la parola.

ASSESSORE FAGGION

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Il programma di questa Amministrazione relativo all'Assessorato al Turismo, Marketing e Manifestazioni muove dal presupposto che Abano Terme è una città turistica per definizione, bisogna però contemperare l'attività dell'Assessorato stesso con i tagli causati dalle minori entrate. Le linee che si intendono perseguire sono su diversi livelli ed i due principali sono: studio e marketing da una parte, manifestazioni ed eventi dall'altra. Con l'attività di studio e di marketing si dovranno approfondire sempre più le dinamiche del turismo, attraverso i dati forniti dall'Osservatorio Provinciale del Turismo e dal Centro Studi Pietro da Abano, se il 2007 è stato caratterizzato per il record positivo degli arrivi ed un trend negativo nel numero dei giorni di permanenza media nel 2008, anche se i dati sono ancora provvisori, si è registrata una sostanziale tenuta del sistema, considerato anche il periodo negativo a livello globale, che certamente non ci ha favorito.

Rispetto comunque alla situazione generale del turismo in Italia, che parrebbe segnare un segno meno sul 15% o, più in particolare nel Veneto, dove il segno meno si attesta sul 5% l'anno appena trascorso non può essere considerato negativo. Tali studi e approfondimenti sono molto importanti, considerando che il turismo globale e l'ospite in particolare sono in continua e velocissima evoluzione, infatti l'età media dell'ospite continua ad abbassarsi, ci sono sempre meno stranieri e sempre più italiani, che sono arrivati ad essere circa il 60% del totale, le stagionalità e quindi i mesi di alta e bassa stagione sono cambiati, la stagione è più lunga, c'è una concentrazione sempre maggiore nei week-end e c'è una inversione positiva nel numero delle cure. Queste dinamiche sono nuove per il nostro comparto ed è per questo che vanno studiate molto attentamente con i dati alla mano, siamo noi come sistema città e come filiera di operatori

ed enti che si occupano di turismo che dobbiamo cambiare, per essere sempre più vicini alle esigenze dei nostri ospiti, e in funzione di questo dobbiamo valorizzare molto di più il nostro territorio. Il Parco dei Colli Euganei dovrà diventare sempre più il giardino di Abano per i nostri ospiti e dobbiamo sfruttare meglio la nostra vicinanza con Padova, la sua arte e la sua cultura, con Venezia, con Vicenza e con Verona, dobbiamo rendere la nostra città una città aperta e non chiusa in sé stessa, dobbiamo dare all'ospite una completezza nell'offerta turistica, partendo ovviamente da quello che è e deve restare il nostro core business per antonomasia, e cioè il fango e acqua termale, ma dobbiamo anche renderci conto che le cure termali da sole ormai non bastano più, ed è proprio per questo che proseguiamo nel progetto che ha portato la Commissione Consiliare Turismo a Torino, per studiare la città che nel corso degli anni ha saputo innovarsi e trasformarsi più di ogni altra in Italia, anche attraverso la Film Commission ed una serie di eventi tra cui spiccano le Olimpiadi Invernali, e tutto ciò rende doveroso da parte nostra lavorare sempre più fianco a fianco e di concerto con Consorzio, Provincia, Regione, associazioni di categoria e, più in generale, con tutti coloro che si occupano di turismo.

L'altro grande filone su cui questa Amministrazione intende concentrarsi è quello degli eventi e delle manifestazioni; le manifestazioni, gli spettacoli e gli eventi devono avere precisi target di riferimento e livelli diversi, noi ne abbiamo individuati tre, il primo livello riguarda manifestazioni di carattere popolare, che ormai hanno una consolidata tradizione e che vedono come protagonisti i cittadini abanensi, i quartieri della nostra città e la valorizzazione del centro storico, rivitalizzando zone che il tempo ha tagliato fuori dai circuiti che cittadini ed ospiti abitualmente vivono e frequentano.

Il secondo livello riguarda iniziative, spettacoli ed eventi che servono ad intrattenere gli ospiti che già si trovano nella nostra città, cercando di arricchire e rendere più piacevole il loro soggiorno quali ad esempio, per citarne una, la rassegna Anni Sessanta, che ha avuto un grande successo di pubblico.

Il terzo livello riguarda invece eventi e manifestazioni che fungono da richiamo per i potenziali ospiti della nostra città, iniziative cioè che abbiano un effetto mediatico e di promozione attraverso network televisivi nazionali ed internazionali e copertura della stampa nazionale, per citarne alcune fatte nel 2008 possiamo ricordare la thai box mondiale, che è stata trasmessa su Italia Uno per quasi due ore, Vipittura, che ci ha assicurato una serie di messe in onda su RAI e Mediaset e la copertura su tutti i settimanali nazionali per più settimane, la "Notte alle terme", una sorta di notte bianca, che ha visto l'afflusso nella nostra città di migliaia e migliaia di persone e anche questa grande festa è stata trasmessa in televisione. I concorsi ippici nazionali e internazionali, il protocollo di intesa con le Fiamme Gialle, che vede gli stessi atleti quali nostri veicoli promozionali e che ci ha dato modo a novembre di potere organizzare il Gran Galà qui ad Abano, con la premiazione degli atleti medagliati alle Olimpiadi di Pechino, senza dimenticare che siamo usciti quattro volte su Studio Aperto.

Il 2008 è stato caratterizzato da un calendario ricchissimo di manifestazioni, che hanno abbracciato tutti e tre i livelli che ho appena descritto, e per la prima volta il calendario degli eventi è stato concordato con le categorie economiche, vorrei ricordare la trasmissione "Veline", che è stata il simbolo di una operazione di marketing senza precedenti, sia per i costi ridicoli sostenuti dal Comune (circa 5.000 euro) e sia per i risultati raggiunti, visto che ha fatto conoscere il nome di Abano Terme a ben 26 milioni di italiani, con un costo a contatto di 0,02 euro, che chi mastica un po' di marketing e di pubblicità non può non riconoscere che è un risultato straordinario, anche per avere contribuito a svecchiare l'ormai stantia immagine che le località termali classiche portano con sé.

Il 2009 però ha visto il bilancio comunale subire dei tagli a dire poco drastici ed il settore turismo purtroppo è stato tra i più penalizzati, quest'anno quindi difficilmente si riusciranno a mantenere i livelli del 2008 e, nello stesso tempo, sarà necessario aumentare di molto l'apporto delle categorie economiche; dal 2007 abbiamo avviato una collaborazione davvero proficua con Consorzio, con la Camera di Commercio, con le associazioni di categoria ed i singoli operatori e commercianti, che collaborano o addirittura propongono eventi, è nostra intenzione (e vista l'esiguità dei fondi a disposizione non è più possibile fare diversamente) sviluppare sempre più

tali forme di collaborazione con le categorie economiche e puntare sempre più su sponsorizzazioni, contando sul fatto che l'ospite tipo di Abano è di provenienza nazionale ed internazionale, e questo sia per potere realizzare quelle manifestazioni e quegli eventi che permetteranno all'ospite di avere un soggiorno nella nostra città più divertente ed accattivante e sia per fare sì che Abano Terme abbia quella visibilità che merita a livello nazionale ed internazionale e che da troppi anni era stata lasciata ai ricordi dei fasti passati. Vi ringrazio.

PRESIDENTE

Assessore Pezzato a lei la parola.

ASSESSORE PEZZATO

Non intendiamo prendervi né per fame né per stanchezza.

Programma N. 29 "Biblioteca Civica"; nei dieci anni trascorsi nella nuova sede la Biblioteca Civica ha conosciuto uno sviluppo impetuoso ed ora deve consolidare i risultati acquisiti. Nel settembre 2009 si svolgerà a Abano la 38° Conferenza Annuale dell'International Association of School Librarianship alla quale parteciperanno intellettuali e ricercatori, docenti universitari e docenti bibliotecari provenienti da tutto il mondo, la Biblioteca Civica sarà sede di un seminario, ci saranno alcune lezioni di master per bibliotecari per ragazzi, master organizzato dall'Università di Padova. Per quanto riguarda l'acquisto libri e documenti multimediali si proseguirà la politica di sviluppo delle raccolte, secondo le linee già prefissate precedentemente con l'acquisto di libri periodici e documenti multimediali.

Per la sezione ragazzi c'è la novità, un progetto innovativo rivolto ai bambini con difficoltà di letto - scrittura ed i loro genitori. Si proseguirà con la positiva esperienza di promozione della sezione presso i parchi cittadini in primavera ed in autunno e si cercherà di confermare le prioritarie attività con le scuole al mattino.

Le attività culturali della Biblioteca Civica, che sono già programmate per questa primavera in un numero molto consistente, saranno a costo zero per l'Amministrazione Comunale e cercheremo in ogni caso dei finanziamenti da parte di enti pubblici e privati. Verrà realizzato il tradizionale evento promozionale della Festa della Biblioteca e proseguiranno le proiezioni di film, conferenze di storia dell'arte, letture poetiche, il tutto preferibilmente in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio. Un evento di rimarchevole importanza sarà costituito dalla presentazione pubblica del volume contenente gli atti del convegno su Pietro d'Abano, svoltosi alla fine del 2007.

Programma N. 30 "Museo Civico"; entro gennaio 2009 verrà prima affidato l'incarico per la progettazione preliminare dell'allestimento museale e poi verrà pubblicato il bando per l'appalto concorso per la fornitura di arredi e attrezzature. In collaborazione con gli altri settori proseguirà l'attività relativa a restauri e sistemazione degli spazi esistenti, è già iniziato naturalmente il restauro del parco storico. Saranno rese ordinarie e stabili le visite guidate, che tanto successo hanno riscosso e che hanno permesso di fare conoscere a centinaia di cittadini un bene misconosciuto ma che fa parte proprio del patrimonio della collettività. Verranno parallelamente espletate le incombenze connesse alla tutela e alla conservazione del patrimonio della donazione Bassi Rathgeb, ivi compresa la progettazione del ritiro degli oggetti d'arte custoditi sinora presso una ditta specializzata, nonché il prestito di dipinti per mostre di rilevanza nazionale, proprio oggi è tornata una tela del Magnasco da una importante mostra presso il Museo Arcivescovile di Milano. Ai padiglioni del Montirone proseguirà l'apertura al pubblico della Pinacoteca Civica, dove resteranno esposte alcune tra le opere più preziose della donazione, sia pure modulando tale apertura in funzione di altre mostre.

Di concerto con altri enti e personalità scientifiche sarà avviata la progettazione e la ricerca di finanziamenti (siamo già a buon punto) per l'allestimento, sempre nel contesto delle attività museali comunali, di un museo multimediale del termalismo, nei due padiglioni del Montirone che si renderanno disponibili quando i quadri della Pinacoteca verranno trasferiti presso la sede del museo. Per quanto riguarda il Museo della Maschera si cercherà di sviluppare una maggiore collaborazione all'interno di quanto stabilito dalla convenzione, stipulata tra il Comune e le

associazioni culturali, sia per auspicabili attività comuni e sia nell'ottica di un percorso museale cittadino. Le mostre di arti figurative saranno organizzate a costo zero e quindi a costo tutto a carico di chi esporrà, naturalmente selezionando gli espositori in modo da dare agli eventi una valenza che corrisponda all'importanza di Abano, presso la sede museale di Villa Bassi verranno realizzati spettacoli di vario tipo secondo la formula di qualità, che ha riscosso successo nel 2008. L'attività espositiva del museo avrà caratteristiche prevalentemente documentarie, come la mostra dedicata ad Andrea Palladio, che è ancora aperta. Si attiverà inoltre la ricerca di fondi presso enti pubblici e privati per realizzare mostre d'arte di livello nazionale in collaborazione con soggetti terzi.

“Manifestazioni e eventi culturali”, programma N. 31; si procederà a una riduzione del numero di spettacoli organizzati mentre verrà mantenuto l'alto livello artistico e culturale delle proposte, saranno realizzate manifestazioni volte innanzitutto alla promozione della crescita culturale della cittadinanza ma, al tempo stesso, con notevole richiamo per gli ospiti.

Resta ferma l'impostazione di offrire quasi esclusivamente spettacoli a pagamento, sia pure graduando e non rendendo troppo gravosi gli importi dei biglietti di ingresso. Il primo importante impegno dell'Amministrazione Comunale nel settore dello spettacolo è quello di riprendere, con l'auspicato concorso finanziario del Ministero e della Regione, l'organizzazione del Festival Internazionale Abano Danza, dando così vita nel 2009 alla ventesima edizione. Avrà regolare svolgimento la programmazione di Abano Teatro, con maggiore intensificazione dell'offerta per bambini e ragazzi, con il coinvolgimento della scuola e delle famiglie e quindi ci sarà Abano Teatro, stagione di prosa ventesima e prima scena, Abano Teatro Ragazzi e “Sabato a teatro con mamma e papà”.

“Polizia Locale”, programma N. 33; ci sono due progetti sulla sicurezza, uno sulla sicurezza delle strade e uno sulla sicurezza dei quartieri cofinanziati dalla Regione per un costo globale superiore ai 2.000 euro, quindi sarà implementata la vigilanza ed il controllo del territorio comunale nelle ore serali del week-end per circa una ventina di giornate festive nelle quali verranno svolte le pattuglie notturne. Un secondo obiettivo concerne l'istituzione della squadra motociclisti, che avrà prettamente compiti di viabilità e presenza sul territorio, assicurerà visibilità e costituirà la forma di primo intervento soprattutto nei casi di incidenti stradali. Ci sarà vigilanza e stazionamento nei quartieri, mediante l'ausilio di una unità mobile od autopattuglia, che si posizionerà in otto punti della città per quattro giorni alla settimana, per un numero di ore variabile tra le due e le quattro, tali servizi interesseranno i quartieri Tito Livio, San Lorenzo, le frazioni di Monterosso, Monteortone, Giarre, la zona del centro storico, il parco urbano e la zona ospedale. Questi servizi offriranno ai cittadini la possibilità di usufruire di un servizio importante, potendo gli stessi cittadini presentare richieste di informazioni, istanze o reclami direttamente alla pattuglia stazionante nel quartiere.

Ci sarà l'assistenza in entrata e in uscita degli scolari nei vari plessi scolastici anche mediante l'ausilio dei nonni vigili mentre i Vigili saranno impegnati nelle intersezioni ritenute più a rischio, ci sarà vigilanza e servizio d'ordine in occasione di manifestazioni, spettacoli ed eventi particolari effettuati nel nostro territorio comunale. Una novità rilevante per la Polizia Locale è la costituzione del Distretto di Polizia dei Colli Euganei, questo distretto di Polizia che è costituito dai Comuni di Abano, Montegrotto, Battaglia, Galzignano, Torreglia e Teolo, avrà il compito di sottoscrivere una convenzione per la gestione in forma associata di alcune materia di competenza della Polizia Locale, importantissimo sarà la costituzione del Coordinamento Interforze, sotto la direzione delle autorità di Pubblica Sicurezza (Prefetto e Questore) finalizzato al controllo del territorio ed alla predisposizione di pattuglie interforze.

Per quanto riguarda la sicurezza pubblica nel rispetto delle indicazioni della Relazione previsionale sono stati effettuati numerosi controlli sul territorio comunale finalizzati alla prevenzione e repressione delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche mediante l'impiego di attrezzature tecniche in dotazione del Comando Locale (etilometro, telelaser, autovelox), dei controlli edilizi e di sicurezza ambientale.

Il Comando di Polizia Locale ha inoltre posto in essere una stretta collaborazione con l'Arma dei Carabinieri nella quale si inserisce l'azione integrata sulla sicurezza per l'individuazione e il

controllo di aree degradate, che possano diventare un luogo di ospitalità per cittadini stranieri senza permessi di soggiorno, in tale senso diventa indispensabile tramutare questa forma di cooperazione in un protocollo di intesa avallato dall'Autorità Prefettizia.

Dei controlli sui quartieri e sul centro urbano abbiamo già parlato prima, lo scopo di questo è creare un filo diretto con i cittadini affinché gli stessi possano rappresentare le problematiche personali od inerenti la vita del quartiere, è una novità per il Comune di Abano, avvicinandosi alle esigenze dei cittadini, soprattutto delle fasce sociali più deboli, nella fattispecie gli anziani. Un notevole spazio verrà offerto ai programmi di educazione stradale nelle scuole dell'obbligo e nelle scuole superiori, approfondendo le tematiche connesse alla circolazione e al rispetto della proprietà, ai danni ed ai pericoli in cui si incorre in caso di abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti, verrà anche per il 2009 assicurato il servizio per i corsi sul patentino di abilitazione alla guida dei ciclomotori.

Proseguirà il controllo dei cantieri edili con lo stesso trend di risultati raggiunti nel biennio, al fine di verificare l'attuazione delle prescrizioni sulla costruzione ma, soprattutto, anche le cautele adottate per la prevenzione di infortuni sul lavoro, che è una delle piaghe che affligge purtroppo in questo periodo l'Italia. Le finalità sopra indicate saranno oggetto di definizione attraverso direttive emanate dal Sindaco, il quale potrà eventualmente proporre alla Giunta l'adozione di preventivi atti di indirizzo per coordinare le attività di vigilanza, controllo, intervento e presenza sul territorio della Polizia Locale, con gli altri obiettivi e programmi dell'Amministrazione. Io ho finito. Passo la parola all'Assessore Cosentino.

ASSESSORE COSENTINO

Notoriamente mi piacciono più le domande, quindi le aspetto.

Cercherò veramente di essere veloce, perché in effetti il mio Assessorato comporterebbe parecchi argomenti che sono già sicuro verranno fuori a seguire, per cui mi limiterò ad affrontare le schede in modo analitico e quelli che sono veramente gli interventi, allora se già siete in grado di vedere io ho diviso gli interventi per tipologia proprio di attuazione.

Bretella zona artigianale: il progetto di 950.000 euro prevedeva la realizzazione della bretella e la riqualificazione della strada provinciale San Daniele, per renderla ciclabile, a doppio senso di marcia e accesso carraio solo ai frontisti, nel corso del 2008 è stata eseguita buona parte dei lavori, proseguono i lavori, come da progetto approvato dal Comune e dalla Provincia, che in parte finanzia l'opera, e con il parere favorevole dell'ente Parco Colli. Qui c'è una cosa che ormai è già stata fatta, comunque è la sostituzione delle piante, e su questo mi corre l'obbligo di ricordare che c'è stato l'avvallo dell'ente Parco Colli nel fare questo tipo di operazione e pertanto, siccome su questo tema erano nate delle polemiche, la motivazione era stata legata, per quanto riguarda appunto le piante, sul fatto che buona parte fossero malate.

Villa Bugia, sistemazione area esterna; nel corso del 2008 è stato redatto il progetto definitivo esecutivo, è stato validato e approvato, è stata bandita la gara d'appalto, sono stati aggiudicati i lavori e i lavori sono iniziati e attualmente sono in corso. Villa Bassi: nel corso del 2008 è stato redatto il progetto definitivo esecutivo, è stato validato ed approvato, è stata bandita la gara di appalto e sono stati aggiudicati i lavori, i lavori sono iniziati e sono attualmente in corso. Sistemazione della sede municipale, installazione ascensore: è stato redatto il progetto definitivo, è stato ottenuto il parere dell'U.L.S.S., della Sovrintendenza, è stato approvato in Giunta, è stato redatto il progetto esecutivo approvato, è stata bandita la gara, l'aggiudicazione dei lavori è avvenuta il 10 gennaio 2009, ovviamente in questi giorni partiranno i lavori, nel frattempo è già stato predisposto il progetto preliminare che prevede la sistemazione del piano terra.

Rifacimento della pubblica illuminazione del quartiere Pescarin: nel corso del 2008 è stato redatto il progetto definitivo, esecutivo, bandita la gara, aggiudicati i lavori, i lavori sono già in corso.

IRPEA Il Battello: sono cominciati i lavori nel 2008, è stato installato l'ascensore ed a breve proseguiranno i lavori, che prevedono la ristrutturazione completa in due stralci, in seguito all'ottenimento nel 2008 di un contributo regionale di 250.000 euro.

Centro ippico: sono stati eseguiti alcuni lavori di messa a norma e redatto un progetto preliminare complessivo. Casa Maestre: è stato già oggetto di discussione, comunque si sta portando a termine il progetto esecutivo di Casa Maestre, che diventerà appunto sede della Polizia Locale.

Progetto generale delle piste ciclabili: nel corso del 2008 è stato redatto il progetto generale delle piste ciclabili, che consente di individuare le priorità di intervento, in zona Giarre Via Santa Maria si realizzerà un tratto di pista ciclabile e messa in sicurezza delle fermate dei bus.

Varchi elettronici: nel corso del 2008 è stata portata a termine l'installazione, proprio in questi giorni, dei varchi elettronici. Sono state effettuate le prove, l'impianto è funzionante, adesso stiamo avendo ovviamente, com'è di diritto, tutte le consultazioni con la Prefettura per renderli operanti.

Bando manutenzione del verde pubblico: è stato redatto il progetto, è stata bandita la gara ed aggiudicato il servizio per il prossimo triennio 2009, 2010 e 2011, ciò ha comportato un risparmio rispetto agli anni precedenti, un risparmio pari a 200.000 euro annui, essendo un triennio 600.000 euro. Vorrei fare notare questo passaggio perché di solito il lavoro dei tagli viene visto sempre come una riduzione della qualità, invece questo bando non solo non ha ridotto la qualità ma ha aggiunto addirittura delle attività ulteriori che deve fare il vincitore del bando, quali per esempio la redazione dell'anagrafe del patrimonio che abbiamo, ovviamente di proprietà, il che ci permette non solo di potere studiare la qualità delle nostre piante e quindi intervenire in tempo reale ma anche avere la possibilità di sapere via per via quando sono stati fatti gli ultimi interventi in modo da potere poi calendarizzare gli interventi e non farli, come finora, a richiesta.

Bando manutenzione della pubblica illuminazione, nel corso del 2008 è stato redatto il progetto e bandita la gara, è stato aggiudicato per la manutenzione della pubblica illuminazione per il prossimo biennio, anche qui c'è stato un risparmio.

Bando della manutenzione delle fontane: nel corso del 2008 è stato redatto il progetto e bandita la gara, è stato aggiudicato per un biennio, anche in questo caso con un risparmio rispetto agli anni precedenti. Bando anche per quanto riguarda la manutenzione della fognatura bianca: nel corso del 2008 è stato redatto il progetto e bandita la gara, l'appalto è stato aggiudicato, il progetto prevede la mappatura di tutte le condotte su cui si interviene al fine di una futura programmazione delle manutenzioni. Questo lavoro ha consentito di contenere i disagi anche a fronte delle copiose e recenti piogge.

Evidenzio questo fatto per fare capire che un settore, in modo particolare quello dei lavori pubblici, non è solo impegnato durante l'anno a fare le cose che tutti si aspettano di vedere ma fa anche delle altre cose, quali appunto seguire i bandi e noi, come avete visto, ne abbiamo fatti molti quest'anno, perché comunque si garantisce la qualità e la prosecuzione del servizio e per la prima volta noi abbiamo, in modo particolare sul verde ma anche in altre situazioni, adottato la volontà di avere dal punto di vista della legalità formale, e soprattutto dal punto di vista della certezza della prosecuzione del servizio, svolto tutte queste gare di appalto che ci danno la certezza per i prossimi anni di avere la qualità del servizio mantenuto. Lavori di sistemazione stradale del quartiere San Lorenzo stralcio b), si sono conclusi i lavori di sistemazione stradale e marciapiedi, il quartiere è stato consegnato finito.

Palazzetto dello sport: è stata prodotta da una delibera del Consiglio Comunale, che prevede un accordo tra gli attuali gestori e il Comune, una ipotesi di ristrutturazione e messa a norma dello stesso, siamo in questo momento in fase progettuale e mi sono già impegnato con i consiglieri, l'ultima occasione in cui abbiamo fatto la Commissione Lavori Pubblici, di fare una Commissione congiunta Lavori pubblici e Sport per affrontare i dettagli di questo progetto e portarlo poi alla fase conclusiva.

Rotatorie provvisorie: sono state realizzate, seppure in maniera provvisoria, due rotatorie lungo Via dei Colli, incrocio Via Stella, Ugo Foscolo e Via Busi.

Asilo di Via Prati: è stata effettuata la sistemazione dei servizi igienici e l'installazione dell'impianto di raffrescamento.

Ricordo che è stato portato a compimento l'accordo "City Porto" cosiddetto, accordo che prevede la possibilità di avere, tramite un passaggio che prevede la collaborazione dell'interporto di Padova e degli operatori dei trasporti, la consegna delle merci in Abano tramite dei furgoni che sono ad impatto zero dal punto di vista ovviamente della produzione di smog o comunque di emissioni di polveri sottili e poi stiamo portando a compimento per quanto riguarda il progetto della geotermia l'accordo che abbiamo con l'Islanda ed una serie di altri paesi europei, sono esattamente cinque, per trovare i finanziamenti a livello europeo che dovrebbero portare ad utilizzare le acque reflue per il riscaldamento domestico, vi rendete conto che stiamo parlando di un progetto con un impatto importantissimo che non è solo di tipo ambientale ma anche soprattutto di tipo turistico, in senso di potere vendere una immagine della nostra città ambientalmente pulita.

Per quanto riguarda, invece, il bilancio 2009, veramente le opere pubbliche siccome abbiamo già parlato nel triennale per quanto riguarda la segnaletica turistica, la pista ciclabile, i lavori di adeguamento del Municipio ed i servizi igienici ci terrei, invece, a evidenziare come questa Amministrazione abbia deciso di investire una congrua somma per effettuare una verifica statica di tutti i plessi scolastici, attualmente già i nostri plessi posseggono il certificato di prevenzione incendi. Viste le recenti occasioni di cronaca nera che hanno visto la caduta di un controsoffitto di una scuola abbiamo ritenuto opportuno, per dare tranquillità e sicurezza ai nostri figli ed alle famiglie, effettuare questa verifica straordinaria di tutti i plessi al fine di poter dichiarare che i nostri immobili, le nostre scuole sono assolutamente sicure e adeguate per l'attività che devono espletare.

Da ultimo chiudo con la progettazione del futuro, abbiamo già affrontato la questione del viale delle terme, che è legato ad un bando che verrà pubblicato a breve. Per quanto riguarda la Caserma dei Carabinieri si provvederà a breve ad affidare l'incarico per il progetto preliminare della ristrutturazione, il secondo stralcio del CEOD per quanto riguarda la parte del piano superiore e l'ampliamento del cimitero per quanto riguarda le parti di futura espansione che riguardano le cappelle e la zona dei campi di mineralizzazione.

Due parole per quanto riguarda anche il bilancio che inerisce l'urbanistica, è un bilancio che ovviamente è tutto orientato alla predisposizione dei fondi, cioè al reperimento dei fondi per potere espletare il bando per incaricare i professionisti alla redazione del PAT, tra le altre cose il bando è stato espletato, nei giorni scorsi è stata effettuata la seconda fase del bando stesso, perché c'era una prima fase tecnica ed una seconda fase di colloqui, è stata effettuata anche questa fase, in questi giorni si stanno verbalizzando da parte della Commissione i risultati e quindi a brevissimo avremo ufficializzato l'incarico al gruppo, che poi andrà a collaborare e ad aiutare l'Amministrazione Comunale di Abano Terme nella redazione del PAT. Il PAT – come accennavo prima – comporterà anche una serie di incontri che vedranno ovviamente l'Amministrazione in prima battuta impegnata ma io mi auguro tutti quanti, per condividere e programmare la pianificazione urbanistica della nostra città, per cui non appena sarà ufficializzata la formazione dei professionisti noi inizieremo un percorso che piano piano ci dovrà portare ad avere quella idea di strategia della nostra città che toccherà i temi più importanti, che sono tipici del PAT, che sono delle tematiche che vanno dall'aspetto turistico all'aspetto del PURT, fino ad arrivare a quello che tutti pensano sia il più importante ma nella realtà non è altro che conseguenza degli altri, che è l'aspetto urbanistico. Vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE

Qualcuno vuole intervenire? Chi inizia? Evidentemente, se nessuno vuole intervenire, si può passare alla fase successiva. Passiamo alle dichiarazioni di voto, allora. Se nessuno interviene io non posso mica continuare a stare ad aspettare! Allora inizia il Consigliere Bano? Prego.

CONSIGLIERE BANO

Non ho nessuna proiezione, chiedo scusa, non ho preparato il film per stasera! Io, più che analizzare i dati contabili del bilancio, visto che cifre non ne sono state date, mi guardo bene dal

darle io, perché qui si corre il rischio di dare i numeri, come si suole dire. A me piace sostanzialmente cominciare ad analizzare un documento dalla prima pagina e poi andare avanti, cercando di capire sin dall'inizio che cosa si vuole fare e che cosa si vuole dire, anche in questa occasione abbiamo cominciato dalla prima pagina e devo dire che, come tutti gli altri anni per la verità, questo è già il terzo anno che cerchiamo di analizzare un bilancio di previsione, la premessa che sarebbe da fare è che davvero ci vorrebbe uno sforzo per dare ai consiglieri comunali un documento più leggibile, perché io credo non sia scritto da nessuna parte che un consigliere comunale debba avere una cognizione del bilancio talmente tecnica da potere leggere questi dati. Ma questo passi per il consigliere, che deve comunque per dovere istituzionale fare questo sforzo di comprensione, ma il bilancio ha dei principi per cui dovrebbe essere leggibile anche da un comune cittadino. Allora io dico a chiunque: provi a leggere queste relazioni, e parliamo di parole, e soprattutto questi numeri e poi vediamo se qualcuno riesce a comprendere qualcosa, il cosiddetto "bilancio sociale" di cui parlava qualche tempo fa il Consigliere Ponchio, il cosiddetto "bilancio sociale" forse andrebbe spiegato un po' meglio a tutta la popolazione.

Devo dire peraltro che se alcune cose sono chiarissime e sono spiegate anche all'interno di queste prime pagine del bilancio, cioè quelle che devono essere le caratteristiche di questo documento, che ripeto: si compone di due parti, una è la relazione e l'altro è il documento contabile vero e proprio, cioè unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità del bilancio e l'altra caratteristica, che è molto importante, l'ho sottolineato l'anno scorso e lo sottolineo anche quest'anno, è che il bilancio di previsione che noi approviamo questa sera ha una funzione autorizzatoria ed è per questo che c'è una relazione, cioè non è solo una approvazione così generica di numeri, sulla base di questi numeri che sono qui illustrati e scritti su queste pagine poi la Giunta Municipale è autorizzata a provvedere e quindi a rendere esecutivi questi indirizzi di spesa che il Consiglio Comunale dà. Peraltro la relazione previsionale, è specificato proprio nella legge, deve dare specifica motivazione delle scelte adottate e non può essere generica, come spesso purtroppo è questa relazione in molte sue parti, basta leggerla per capire. La relazione innanzitutto deve illustrare le caratteristiche generali della popolazione del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente, qui sarò noioso, me ne rendo conto e chiedo scusa sin d'ora, però sono i dati sui quali mi ero soffermato lo scorso anno ed avevo ampiamente illustrato come questi dati erano tutt'altro che stati oggetto di analisi da parte dell'Amministrazione, ma erano stati invece buttati lì proprio quasi a casaccio. Quest'anno si ripete la stessa identica cosa, con delle aggravanti, io non vi nascondo che appena ho letto questa pagina mi sono detto "Ci sono o ci fanno?". Chiedo scusa per l'espressione, che peraltro è di uso corrente, ma adesso vado a spiegarvi anche perché, per dire, sottolineo ancora una volta che questa relazione e questa indicazione di dati è prevista per legge e non è bontà dell'Amministrazione che ha detto "Oggi vi do anche i dati relativi alla popolazione", è previsto per legge che la relazione deve illustrare le caratteristiche della popolazione, del territorio, dell'economia e dei servizi dell'Ente.

Se cominciamo con questa tabella della popolazione ci dà il dato della popolazione legale al 31 luglio 2008, non sto qui a disquisire poi sulla definizione di "popolazione legale", al 31 luglio 2008, oggi siamo al 20 gennaio 2009, è pur vero che la preparazione di questo documento non è certo iniziata ieri e quindi posso anche capire che si dia un dato antecedente alla discussione in Consiglio Comunale, dare il dato del 31 luglio 2008 mi pare un po' riduttivo, perché credo sia difficile che qualcuno abbia cominciato a fare la Relazione programmatica il 31 luglio e in ogni caso forse non era necessario cominciare da questo dato o quanto meno c'era tutto il tempo possibile immaginabile per aggiornarlo. Quindi dà questo dato di 19.416 persone residenti, lo distingue ovviamente in maschi e femmine e quindi abbiamo 9.214 maschi e 10.202 femmine, poi lo divide anche tra i nuclei familiari, da cui si evince con una semplice operazione che c'è una media di 2,36 persone per ogni nucleo familiare, e fin qui va benissimo, va benissimo salvo il fatto che non riesco a confrontare il dato della popolazione totale con quello degli anni precedenti, che era al 31 dicembre di ogni anno, ma ripeto: pazienza.

Dopodiché si comincia ad analizzare sempre questo dato della popolazione diviso per fasce di età e, prima ancora, si dà conto dei nati, dei deceduti, degli immigrati e degli emigrati. Allora la

cosa curiosa è questa: nel mentre la popolazione complessiva, i nati, i deceduti, gli immigrati e gli emigrati fanno riferimento alla data del 31 luglio 2008 la popolazione divisa per fasce d'età è data aggiornata al 16 dicembre 2008, adesso voi mi dovete spiegare come sia possibile che abbiamo i dati divisi per fasce di età al 16 dicembre 2008 mentre la popolazione complessiva è ferma al 31 luglio 2008, non è possibile evidentemente.

I dati relativi alla popolazione nati e morti, immigrati e emigrati ci dicono che abbiamo un saldo naturale del più 9%, sempre al 31 luglio 2008, non è un dato trascurabile, lo avevo sottolineato lo scorso anno, perché lo scorso anno avevamo un dato altrettanto preoccupante, che era un saldo naturale negativo di meno 13%, così come quest'anno avremo, secondo i dati qui illustrati al 31 luglio, un saldo migratorio di più 91%, quando l'anno scorso era di meno 118%, voglio dire sono queste due indicazioni secondo me meritevoli di una maggiore analisi piuttosto che una indicazione così generica. Ripeto: la popolazione invece è data per fasce di età al 16 dicembre 2008, per cui si evince, sommando semplicemente, che la popolazione complessiva quasi a fine anno, cioè al 16 dicembre, era di 19.515 persone piuttosto che 19.416, un dato invece che forse andrà per il futuro evidentemente rivisto è quello dell'età della scuola dell'obbligo, la fascia indicata "7 - 14" evidentemente non è più aderente a quello che è il dettato legislativo, perché la fascia della scuola dell'obbligo oggi arriva fino ai 16 anni.

Si passa poi ad analizzare il territorio, il territorio ci viene ricordato che è privo di laghi, che mi pare evidentemente un dato assai scontato, per quanto riguarda invece l'economia si fa uno sforzo un po' più ampio, c'è l'aggiunta quest'anno di una relazione sulle attività economiche presenti nel territorio, si dice che ci sono attività di vicinato e quindi negozi, se ne fa anche l'analisi durante tutti gli anni, si dice che ci sono le strutture di vendita, centri commerciali che sono due, i pubblici esercizi 93 etc. etc., viene ignorata completamente quella che è la realtà industriale più grande del territorio e tra le più importanti forse anche della provincia, cioè la Fidia, credo che questa dimenticanza, sottolineata anche lo scorso anno, non vada sottaciuta, voglio dire, perché dà indicazione di una parte, che dovrebbe essere di premessa alla relazione di bilancio, che è fatta evidentemente in modo abbastanza approssimativo, quanto meno.

Ancora, leggendo poi le prime pagine si dice che per ciascun programma dovrebbe essere data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate, qui la risposta è sempre una su tutti e 40 e più i programmi in cui si articola la relazione stessa, e si dice che fanno riferimento a quelle assegnate al settore, cioè si fa riferimento alle risorse assegnate al settore, ma ci fosse almeno uno dei programmi che dicesse quali sono le risorse assegnate al settore, risorse in termini umane, quanti dipendenti, quante strutture a questi sono assegnate forse sarebbe una informazione più completa, credo peraltro prevista per legge, non può essere una indicazione così generica, così come la Relazione previsionale e programmatica dovrebbe fornire motivata dimostrazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, qui le indicazioni spesso non ci sono, se non generiche appunto di una generale diminuzione delle risorse per cui si è provveduto ad un taglio. Ancora ci dovrebbe essere una spiegazione trasparente delle scelte, degli obiettivi e delle finalità che si intendono conseguire, fornendo elementi adeguati che dimostrino la coerenza degli stessi con le previsioni annuali e pluriennali, con le linee programmatiche di mandato, questa coerenza molto spesso non c'è, com'è stato sottolineato anche nelle discussioni precedenti di questa sera.

C'è poi in alcuni passaggi, ne elenco solo alcuni, una mancanza di corrispondenza delle cifre a quella che è appunto l'indicazione della Relazione previsionale, ad esempio leggo sulla relazione "La riscossione diretta dell'Imposta sulla Pubblicità, il censimento degli impianti e le attività di unificazione dei database con la Polizia Locale determineranno presumibilmente un ulteriore incremento degli incassi riferiti a tale imposta", se vado a vedere invece nel bilancio vero e proprio questa entrata passa dai 260.000 euro del 2008 ai 250.000 euro del 2009 e quindi diminuisce, quindi non c'è un aumento. Ancora, sempre cambiando settore, passando a quello urbanistico si legge "Si ritiene che l'attività edilizia nel nostro comune potrebbe proseguire ancora e, nonostante tutto, con una certa continuità", poi però più realisticamente si indica sul bilancio una riduzione di circa il 30% degli oneri di urbanizzazione e quindi che passano dalla previsione dello scorso anno di 1.400.000 euro a 1 milione di euro, ma al di là di questo quello

che più mi preoccupa è sentire in Commissione che probabilmente questa riduzione è ancora troppo ottimistica, per cui si va a fare friggere sostanzialmente il principio di veridicità del bilancio, e su questi dati sostanzialmente credo si debba rispondere e si debba riflettere.

Tralascio altre incongruenze, ad esempio relativamente al dato sull'asporto rifiuti, i dati riportati sulla relazione non corrispondono ai dati che abbiamo appena approvato con il Piano finanziario dell'asporto rifiuti, e anche qui probabilmente dimostra una certa approssimazione.

L'aspetto invece più importante, a mio avviso, che va sottolineato in questo bilancio, non più importante, uno degli aspetti più importanti è quello relativo alle spese del personale, qui si dice sostanzialmente che si sono previsti degli aumenti di spese per il personale pari a 90.000 euro, però più avanti si va a leggere un altro dato che parla di 139 dipendenti, che sono il massimo dei dipendenti previsti dalla pianta organica del Comune di Abano Terme che ad oggi, al 31 dicembre 2008 quanto meno, anzi al 30 novembre 2008, ammontavano invece a 132 unità, ora ipotizzare che nel corso dell'anno si provveda ad assumere 7 dipendenti non credo sia una previsione veritiera, tanto più che credo che le norme non lo consentano, abbiamo potuto fare delle assunzioni...

PRESIDENTE

Consigliere, ha completato un quarto d'ora di intervento.

CONSIGLIERE BANO

Chiudo velocissimo. Il Comune di Abano ha provveduto nel corso del 2008 a varie assunzioni, mi ero lamentato lo scorso anno che non era stata indicata sulla Relazione previsionale l'intenzione di assumere questo personale ma venivano solamente indicate le risorse necessarie per l'adeguamento del contratto dei dipendenti, che era stato allora rinnovato, in realtà poi abbiamo visto che le risorse per le assunzioni di nuovo personale c'erano, ma è stato possibile l'anno scorso fare le assunzioni, se non sbaglio, perché il nostro comune non doveva rispettare il Patto di Stabilità, quest'anno lo deve rispettare, se non vado errato rispetto alle norme stabilite dall'Art. 112 e 133/2008 le assunzioni non sono possibili nel nostro comune o sono comunque molto limitate. Per cui quel dato secondo me di stanziamento relativo al personale va evidentemente rivisto. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Camani, prego.

CONSIGLIERA CAMANI

Grazie Presidente. Prima di entrare nel merito specifico dei numeri e delle scelte di questo bilancio vorrei fare alcune considerazioni preliminari prodromiche poi alla discussione. Noi arriviamo alla discussione di questo bilancio dopo che sono intervenuti una serie di fattori, il primo è quello collegato all'ultima seduta del Consiglio Comunale di un mesetto fa, nella quale con i voti della sola maggioranza avete approvato una variazione al regolamento di contabilità, grazie a quella variazione si è modificato il sistema di discussione e di presentazione del bilancio e quindi, come consiglieri di minoranza, di fatto è per noi stasera la prima volta che assistiamo alla presentazione da parte della Giunta e del Sindaco del bilancio di previsione.

Guardate che questo è un aspetto non secondario, tenendo conto che anche i lavori delle commissioni preparatorie di questo Consiglio sono trascorsi attraverso diverse difficoltà, cito un esempio su tutti: la Commissione Bilancio, cioè la Commissione che deve obbligatoriamente rilasciare il parere sul bilancio di previsione, perché questo argomento possa essere trattato nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale, ci sono state le minoranze che grazie alla loro presenza hanno garantito il numero legale, perché altrimenti anche durante i passaggi nelle commissioni la difficoltà di tenere insieme i numeri dei consiglieri è emersa in maniera evidente, ma oltre a mio avviso alla deficienza di dibattito dentro a questo Consiglio è corrisposta una forse ancora più grave deficienza di dibattito attorno a questo bilancio di previsione nella città, quest'anno per la prima volta si interrompe la tradizione annuale, che da anni la città di Abano

portava avanti di portare il bilancio di previsione e di presentarlo nei diversi quartieri, quest'anno per la prima volta alle cinque consuete assemblee nei cinque quartieri di Abano si è sostituita una assemblea e mezzo, entrambe andate praticamente deserte, addirittura l'ultima a Monteortone, che ha visto la Giunta interrompere a metà la presentazione del bilancio per assenza di pubblico ed anche il Consiglio Comunale di stasera, convocato alle tre del pomeriggio in un giorno lavorativo sono tutti elementi che secondo noi portano ad una difficoltà maggiore di accesso e di comunicazione tra la città, i cittadini e l'Amministrazione.

L'immagine che si dà, comportandosi in questa maniera, a mio avviso è proprio quella di una Amministrazione tutta chiusa dentro il palazzo, e anche il bilancio che ci presentate stasera appare sinceramente più il figlio di bilanci politici che frutto di una analisi attenta di quelli che sono i bisogni e le aspettative di questa città, cito un esempio perché a suo modo è anche clamoroso: è bastato che si dimettesse un assessore perché questa sera nella presentazione del bilancio nessuno ci parlasse di sport, nessuno degli assessori e neanche lei, Signor Sindaco, che oggi ha le deleghe, non so se sia stata una dimenticanza, se è così la invito a raccontare anche quali sono le intenzioni di questa Amministrazione, ma non è un bel segnale, non è un bel segnale anche se è una dimenticanza.

Il problema è che, a nostro avviso, la volontà di negare ed impedire sistematicamente i momenti di confronto e di partecipazione del Consiglio in generale e con la città sono una scelta strategica di questa Amministrazione, meno si discute, meno c'è contestazione, meno ci sono critiche e più si va avanti, ma il confronto con i cittadini e con i consiglieri di minoranza anche, che magari a volte sembrano rompere le scatole, in realtà dovrebbe servire proprio ad una Amministrazione a farsi sì portatrice di interessi anche plurali. A me sembra che questo atteggiamento non aiuti la città a crescere e sinceramente e onestamente, Signor Sindaco, non aiuta neanche la sua Amministrazione a lavorare per il meglio. I risultati sono poi sotto gli occhi di tutti, è quindi un bilancio che anziché essere argomento di discussione in città è argomento di dimissioni di assessori, di logiche interne, di rivendicazioni di rappresentanze che nulla hanno a che fare con i bisogni e le aspettative delle persone.

Ora in questo contesto di difficoltà, Signor Sindaco, è innegabile, come Partito Democratico, come minoranza in questo Consiglio anziché svolgere il facile ruolo di puntare il dito o di sparare sulla Croce Rossa, come si dice, vorremmo in qualche modo continuare con un atteggiamento di collaborazione, di confronto, di proposta che poi, a nostro avviso, è anche questo il ruolo delle minoranze, di provare a dare il nostro contributo nel ruolo di ascolto e di cinghia di trasmissione con quelle che sono le esigenze della città. Per questo anticipo che nel corso del dibattito presenteremo N. 4 proposte di ordine del giorno su alcune tematiche specifiche, che sottoporremo all'attenzione dei consiglieri di tutto il Consiglio.

Fatta questa premessa devo dire che entrare nel merito della discussione di un bilancio, sulla cui presentazione non si è sentito un numero, un numero, è difficile, perché sembra di parlare di concetti che sono astratti, di politiche di chissà quale livello, in realtà il bilancio è un insieme di cifre e di numeri, che sembrano vuoti ma che in realtà dicono tanto, e io stasera sinceramente non ne ho sentiti e quindi è anche difficile per chi ascolta, se non c'è uno studio approfondito dietro, farsi una idea di cosa stiamo parlando. Ho provato a guardarli questi numeri e una idea chiara in testa me la sono fatta, e sfido a contraddirmi, non entro nel merito perché non voglio appunto tediare con numeri, ma le entrate correnti quest'anno non diminuiscono di una lira rispetto all'anno scorso, anzi se calcoliamo che l'anno scorso ci siamo ritrovati il tesoretto dell'avanzo in realtà non ci sono queste grande e grosse riduzioni delle entrate correnti.

Il problema vero è capire come questi soldi vengono spesi, già l'anno scorso nel dibattito consiliare indicammo come fosse assolutamente assente da parte di questa Amministrazione una politica di contenimento delle spese correnti, che deve avvenire non tanto e non solo perché ce lo impone il Governo centrale ma perché sennò non si va avanti ed i risultati di questi anni lo stanno dimostrando, si stanno sommando una serie di errori gestionali che comunque portano ad un aumento dei costi. Faccio degli esempi ma giusto per capire di cosa sto parlando: aprire Villa Bassi per quattro addetti che ci stanno dentro, tenere accese le luci tutto il giorno ed il riscaldamento tutto il giorno è un costo, è un costo che bisogna affrontare e per forza poi

aumentano i costi delle utenze, costituire un nuovo settore all'Ufficio Tecnico con N. 6 assunzioni conseguenti e necessarie ha un costo, mettere in campo una serie di spese che non producono un ritorno economico ma che sono spese che ogni anno bisogna affrontare (Termal World Forum), non sto facendo un discorso di qualità ma di spesa, può essere un problema in una fase dove non abbiamo i soldi, bisognerebbe riflettere con più attenzione su queste spese. Se a questo aggiungiamo il costo della vita, che come cresce per i lavoratori cresce anche per l'ente pubblico, se a questo aggiungiamo il costo dell'indebitamento, che è in crescita anche in questo comune, tenete conto che quando questa Amministrazione si è insediata nel 2006 il Comune spendeva 1,3 milioni di euro per rimborsare la quota capitale dei mutui, nel 2010 spenderà 1,6 milioni di euro, cioè i 300.000 euro di tagli che è stato costretto a subire l'Assessorato al Turismo derivano solo da quanto ci costano i debiti che in questi ultimi anni abbiamo contratto, collegati alle dinamiche dei tassi di interesse. Ora a fronte di un sistema di questo tipo e alle ovvie conseguenze di difficoltà di avere disponibilità e risorse economiche a me sembra che rispondere ogni anno scegliendo un settore a cui togliere risorse sia un atteggiamento miope, miope, perché comunque non risolve il problema, anzi lo aggrava e toglie ai cittadini di Abano dei servizi, sui quali poi possiamo discutere, ma i tagli ci sono per 400.000 euro. Poi è chiaro che anche qua quei pochi soldi che ci sono non sono gratis, i mutui costano, stiamo guardando da tre anni a questa parte dei bilanci che sono evidentemente sovrastimati per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, i contributi che riceviamo dagli altri enti ce li facciamo spesso scivolare via e rimandare, perché non siamo pronti con le progettazioni e proponiamo altri interventi basati su strumenti finanziari come il project financing assolutamente aleatori, assolutamente aleatori.

In questo quadro, quindi, di difficoltà di sistema, difficoltà a contenere i costi, a mio avviso scelte non sempre opportune sulla spesa questo quadro sta dentro poi ad un contesto generale di crisi, una crisi di cui anche l'ente pubblico risente, una crisi economica che significherà sicuramente anche crisi occupazionale, con tutte le ricadute che questo ha soprattutto per l'ente locale in termini di servizi sociali. Allora a me fa piacere che si siano garantiti all'Assessore Gruppo gli stanziamenti dell'anno scorso, ma gli stanziamenti dell'anno scorso all'Assessore Gruppo o all'Assessore Balbo non basteranno, perché aumenteranno le richieste di contributi a sostegno delle famiglie in difficoltà, non basteranno perché continuiamo da tre anni in qua a trascinarci la questione dei contratti dei lavoratori del nostro comparto senza che si profili all'orizzonte una soluzione del problema e questi lavoratori in difficoltà vengono a bussare alle porte del Comune e non vanno dal Ministro Sacconi. Gli hotel chiusi e gli hotel che si pensa possano chiudere aumenteranno le dimensioni del problema occupazionale nel nostro comparto. E poi il grosso, annoso, tragico (per Abano) problema abitativo, questa è una questione sulla quale non possiamo più rimandare decisioni, anche qua i fondi glieli confermano non tanto di più dell'anno scorso, anzi qualcosina in meno, ma non basteranno e se siamo una città che non ha alloggi a disposizione è uno scandalo che ci siano N. 6 appartamenti pronti da tre anni chiusi, perché nessuno è stato capace di aprire questi N. 6 alloggi per anziani. Poi – lo citavo anche prima – gli effetti che la Legge Gelmini determinerà sul sistema della Pubblica Istruzione, in particolare delle elementari potranno essere un problema anche per questa città, perché c'è già chi preannuncia che il servizio pomeridiano alla De Amicis a Giarre salterà, perché non ci saranno i fondi, e anche in questo caso all'ente pubblico si chiede di sopperire ad un servizio che, anche se non per colpa sua, viene a mancare.

Chiudo dando un altro dato: le dinamiche turistiche, ora nella Relazione previsionale e programmatica sono buttati lì due dati, non sono neanche comparabili perché alcuni si riferiscono ad un periodo e altri ad un altro senza alcun tipo di commento, ma le dinamiche del bacino termale indicano una situazione che continua ad essere in difficoltà, e dopo un iniziale piccolo recupero l'anno scorso quest'anno torniamo in una situazione di crisi e siamo ben lontani dal vedere l'uscita dal tunnel, penso che l'assessore possa confermare, al di là delle iniziative pregevoli di questa o quella categoria economica, o il sistema è ben lontano dal vedere un rilancio strutturale, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto della cura, che è il fattore sul quale sappiamo, i nostri stabilimenti termali hanno sempre ottenuto la maggiore parte dei propri guadagni, da reimmettere poi nel sistema.

Per questo dico che la situazione non è facile, immagino, non è facile per chi sta all'opposizione e immagino quanto sia complessa per chi governa, il problema è che in una situazione già generalmente – e vado a concludere – di crisi noi non possiamo non vedere dentro questo bilancio un ritardo gravissimo su alcune questioni, un ritardo gravissimo perché o si anticipa la crisi o si va sotto. Dal bilancio non si vede o perlomeno non ci viene spiegata qual è la strategia che questa Amministrazione intende mettere in campo per affrontare davvero questa fase difficile e complessa anche per la ricca Abano Terme e ci sembra di essere di fronte ad un insieme di richieste, alcune davvero anche pregevoli ma che non sono contestualizzate all'interno di un ragionamento complessivo di intervento oppure, molto spesso, una lista dei desiderata, nel senso tutti gli assessori durante le commissioni ci hanno raccontato progetti anche belli che hanno in testa ma che aspettano di vedere se ci sarà un avanzo per poterlo realizzare e l'avanzo non ci sarà, dimentichiamoci gli avanzi delle dimensioni degli anni scorsi, da 800.000/900.000 a 1 milione di euro. Per questo anche, torno su una questione già citata in precedenza, Casa Maestre diventa strategica, in un momento di crisi...

PRESIDENTE

Deve concludere, per cortesia.

CONSIGLIERA CAMANI

Vado alla conclusione. In un momento di crisi, insomma, a mio avviso bisognerebbe, soprattutto l'ente pubblico, anziché tirare i remi in barca e giocare di rimessa dovrebbe svolgere quel ruolo di stimolo, di avanguardia, dovrebbe essere capace di fare il passo più lungo per svolgere quella funzione di promotore, di motore di sviluppo di cui questa città ha bisogno. Allora la preoccupazione di cui all'inizio del dibattito è quella che voglio rimarcare anche in questo dibattito, non sta nella critica o nella diatriba tra bonus bebè sì e bonus bebè no, la preoccupazione vera è che dietro i numeri di questo bilancio non vediamo un progetto, e non vedere un progetto in un momento di difficoltà è davvero un grosso problema, la nostra disponibilità a collaborare per venirne fuori c'è ma bisogna vedere la buona volontà. Oggi in questo bilancio non riusciamo a vederla.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Ghio, prego.

CONSIGLIERE GHIRO

Molto brevemente, perché mi ero impegnato con l'Assessore al Turismo a continuare una discussione con lui, lo farò dopo presentando l'ordine del giorno, io posso soltanto fare una riflessione di carattere finanziario, voglio dire. Non voglio richiamare il fatto che ormai sono passati quasi tre anni e quindi è inutile richiamare le formule di chi aveva chiesto una moratoria sulla finanza del Comune di Abano, oggi diciamo che l'ente si è assestato ad un livello che è quello che è oggi, è da chiedersi se alcuni tagli fatti sulle entrate alcuni anni fa sono stati giusti o se era meglio che oggi i soldi ci fossero e sarebbe oggi da chiedersi se alcuni avanzi di amministrazione invece di metterli nelle spese correnti l'anno scorso era forse meglio tenerli per altri scopi. L'impressione mia è questa, sono d'accordo con quanto diceva la Consigliera Camani, ci vorrebbe un po' di tranquillità, una volta approvato il bilancio non c'è più fretta, per fare questo discorso però, perché la finanza di un comune se la vai a ricavare solo dentro a ciò che il Comune dà è poco, se la vai a ricavare, come qui si propone, poi faremo degli esempi con gli sponsors, è pericoloso, l'ho detto in Commissione, se uno spende i suoi soldi ad Abano è perché sfrutta l'immagine di Abano e non è detto che automaticamente faccia una nuova immagine di Abano, perché un conto è dire "Faccio una manifestazione, ci metto solo il signor Tal dei Tali e paga", un conto invece è fare una manifestazione che viene da altre esigenze. Quindi questo dislocare la finanza del nostro comune in un progetto un po' più generale, che guardi un po' avanti di alcuni anni e che ricominci a fare una finanza delle entrate con gli strumenti che il Comune ha io penso vada fatto, vada fatto per non trovarci l'anno prossimo ad

essere stretti in un potenziale di spesa che ormai sempre più sarà questo e non è che ci possiamo attendere che l'anno prossimo venga un'altra cosa, siccome quest'anno (poi vedremo) sono stati tagliati 250 milioni sul turismo, o non servivano i soldi prima oppure c'è qualcosa che dobbiamo cominciare a pensare.

Volevo fare questa riflessione, mi rendo conto che questa sera se ripeto la formula della moratoria etc. rischia di non volere dire niente, anche se un senso ce l'ha, però se in una fase successiva si riesce a mettere attorno ad un tavolo ed a ragionare in termini di entrate del Comune, mettendo insieme le alienazioni quelle che vanno fatte come e dove, questo forse può aiutarci tutti a riflettere.

Io chiudo questo intervento di carattere più sulla finanza, non posso dimenticare che noi buttiamo via 1,6 milioni di metri cubi all'anno di acqua termale a 40 gradi, che io ho sempre detto corrispondono circa a potere riscaldare 200.000/300.000 persone, questa è la quantità di cui parliamo se le nostre economie non le mettiamo in moto. Questo sforzo penso che il Comune di Abano lo debba fare, probabilmente ripeto: non pretendo venga fatto stasera perché vorrebbe dire "Fermiamo tutto, torniamo a casa e discutiamo", ma insomma in un secondo momento una riflessione più pacata sulle nostre entrate in prospettiva di alcuni anni va fatta, perché altrimenti ci troveremo sempre più in difficoltà e non è sempre detto, anche se va percorsa, che la via delle cosiddette "sponsorizzazioni", quando vanno oltre un certo punto, siano utili, perché poi i privati fanno i loro affari e così è, e se il Comune non è forte e non ha il suo affare anche lui, che vuole dire difesa degli interessi e principi pubblici, rischia di essere sopraffatto dal privato, il quale giustamente fa i suoi affari. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Consigliere Tognon, prego.

CONSIGLIERE TOGNON

Un piccolo pensiero, dopo avere sentito tante iniziative e tanti problemi voglio dire una cosa: da tutto questo esame che abbiamo fatto trovo che veramente per le terme non abbiamo dato nessuna immagine. Io mi domando se questa città la vogliamo chiamare, appunto, Abano Terme, cosa possiamo fare per dare una immagine a questo territorio. Noi abbiamo anche come albergatori bisogno di una collaborazione più ampia da parte dell'Amministrazione, perché lavorando insieme si può giudicare, si può anche valutare meglio quello che si può fare e dopo cercando anche, perché in questi momenti di crisi dobbiamo cercare anche di avere l'aiuto da parte della Regione, della Provincia, dell'Associazione Albergatori e di qualche altro ente. Io credo che in questo momento sia arrivato il tempo anche di potere guardare qualcosa come l'Hotel Orologio, che abbiamo da tanti anni lì fermo e nessuno si è mosso a fare niente. Un suggerimento che do anche all'Amministrazione è quello di dire: cerchiamo di fare un progetto comune, cerchiamo di dare incarico ad una persona, delegare una persona che possa andare alla ricerca, dopo che noi abbiamo fatto il progetto, di formare una società per azioni dove con la partecipazione della Regione, della Provincia, del Comune, dell'Associazione Albergatori, della Fondazione della Cassa di Risparmio, che ha avuto dagli albergatori e da tutti quelli che si sono impegnati nel territorio grandi contributi, che possano spendere anche loro qualcosa nel nostro territorio, non guardare solo la città di Padova ma guardare anche il nostro territorio, tra questi bisogna guardare l'Università e cercare di creare in quell'ambiente un posto gestito dall'Amministrazione oppure da questa società, bisogna cercare tutti insieme di collaborare per arrivare a fare nascere in questo territorio qualcosa di utile per la collettività. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Morello, prego.

CONSIGLIERE MORELLO

Questo è un bilancio di previsione che a nostro parere tutto sommato nel suo ammontare generale poco si discosta da quelli degli ultimi cinque anni, sia per quanto riguarda le spese e sia per quanto riguarda le entrate in generale, se infatti si va a vedere il quadro generale riassuntivo i bilanci di previsione di questi ultimi anni sono quasi sovrapponibili con differenze massime di circa 1 milione su una media consolidata di circa 30 milioni di euro. All'interno del bilancio però notiamo l'efficace ed avveduto sforzo che è stato fatto per neutralizzare i forti squilibri tra le entrate (sempre meno) e le spese sempre più consistenti. Questa Amministrazione infatti è riuscita non solo a contenere questi scompensi di bilancio ma anche è fatto in modo di privilegiare alcuni servizi essenziali in modo da proteggere alcune classi di cittadini più deboli, alle quali è stato dato il massimo sostegno possibile... scusi Signor Presidente, se io sforo la prego di tenerne conto per il mio prossimo intervento.

Dobbiamo notare infatti che alcune voci riguardanti le entrate si sono gradualmente ridotte e in maniera significativa, come per esempio le entrate tributarie, che da 13.672.000 del 2006 oggi sono scese a 8.576.000 euro, si sono anche ridotte le entrate da alienazioni e da trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti, che nel 2007 avevano raggiunto un picco di 4.643.000 euro e oggi sono 2.298.000 euro. Inoltre si sono registrati minori contributi statali e regionali, aumento delle spese per il personale, aumento dei costi di manutenzione degli edifici comunali, aumento delle spese per l'energia elettrica etc. etc., che hanno sicuramente inciso in maniera significativa ad aumentare la difficoltà nel fare quadrare questo bilancio. Nonostante ciò con accorte modifiche si è cercato di contenere le spese correnti dove possibile, riducendole nella loro globalità di circa 800.000 euro ma sono state ridotte anche le spese in conto capitale rispetto al precedente bilancio di circa 2.800.000 euro, facendo in modo che nella loro globalità il totale finale delle spese non subisse particolari variazioni rispetto a quello finale delle entrate e si è assestato solo appena un po' più su di 18 milioni di euro.

Detto così sembra una cosa semplicissima, ma credetemi: quando si guadagna meno e si deve spendere di più non è un giochetto fare quadrare bene i conti e tutto ciò che viene fatto non dipende solo da una abilità contabile ma dipende soprattutto da scelte essenzialmente politiche, che devono essere molto oculate e coraggiose, tagliando non dove qualcuno potrebbe dire "si deve", perché è proprio quel "dove si deve" che fa la differenza e rende politicamente merito o demerito ad una Amministrazione, noi siamo politicamente convinti che le scelte operate da questa Amministrazione nel fare quadrare il bilancio siano state meritorie, oculate ed oneste. In questo bilancio inoltre troviamo delle opere pregevoli e significative che questa Amministrazione ha programmato di fare: il restauro del Municipio, che rappresenta il coronamento di qualcosa che la cittadinanza attendeva da molti anni per dare così una accoglienza migliore al cittadino in locali più idonei e con servizi innovativi, quale quello che sarà un fiore all'occhiello dei servizi di questa Amministrazione, cioè lo Sportello Unico, dove il cittadino attraverso lo stesso sportello potrà richiedere qualsiasi servizio e certificato ottenendo così, senza fare il giro di tutti gli uffici comunali, la risoluzione di tutti i suoi problemi burocratico – amministrativi nello stesso posto e non solo per i servizi attinenti il Comune.

Poi abbiamo l'adeguamento e ampliamento della Caserma dei Carabinieri per 3.500.000 euro, l'ampliamento del cimitero con una spesa globale di 1.600.000 euro e la prosecuzione del restauro di Villa Bassi per altri 500.000 euro. Infine gli investimenti, qualora qualcuno se ne fosse dimenticato, di due opere importantissime ed impegnative, di cui la città sente il bisogno, quale la ristrutturazione ed ampliamento della palestra comunale per altri 2 milioni di euro ed il Palatenda per 3 milioni di euro, questi ultimi due sono dei consistenti investimenti che poi rappresentano un vanto per la città di Abano, e di cui effettivamente si sentiva il bisogno. Mi pare che tutte queste opere in un momento difficile, non solo per Abano ma per tutta la nazione, debbano dare merito al coraggio e alla professionalità dimostrata da questa Amministrazione nell'affrontare questo bilancio, perché queste cose sono quelle cose che contano e non le pulci che poi si vanno a fare su piccoli dettagli del bilancio solo a scopo politico e speculativo, perché le cose da fare in un comune come Abano sono sicuramente tante, ma non tutto si può riuscire sempre a fare, e ciò non per cattiva volontà, per scelte sbagliate o per insipienza, così come viene spesso asserito dall'opposizione. Anche noi della lista civica Nuovo Patto per Abano abbiamo

tante volte sollecitato impegni di spesa utilissimi per l'economia della città, ma ci siamo resi conto che una Amministrazione non possiede il pozzo di San Patrizio e ci sono delle priorità economiche e politiche da rispettare.

Ma il Comune poi non si è neanche fermato agli investimenti, è riuscito anche a privilegiare, mantenendoli e a volte potenziarli, certi settori dei servizi sociali, come l'infanzia e i minori, l'assistenza e la beneficenza pubblica, il welfare locale etc., sono queste le cose che rendono ancora onore e merito a questa Amministrazione, che così ha continuato a migliorare la protezione delle categorie socialmente più deboli nel momento in cui molti comuni hanno cominciato a tagliare anche sul welfare, a cominciare da Padova, che ha una Amministrazione di Centro – Sinistra, e ciò dovrebbe finalmente fare capire che la cultura del sociale non è appannaggio del Centro – Sinistra e che il Centro – Destra, come l'attuale Amministrazione di questa città sta dimostrando, la possiede da tempi immemorabili e possiede anche quella vera, cioè quella rivolta ai cittadini bisognosi, ai quali sempre dà senza nulla chiedere.

Questo bilancio prevede anche di rinnovare il parco motoveicoli della Polizia Locale, anche con l'acquisizione di una nuova stazione mobile, sicché la Polizia Locale verrà messa in grado di intervenire in modo efficiente e con un adeguato numero di veicoli moderni, ma sarà anche finalmente istituito il famoso Vigile di Quartiere, tipo bob inglese, che avrà un contatto diretto con la gente, ricevendo da essa osservazioni, denunce, consigli e quant'altro. Si è inoltre iniziato (finalmente direi io) ad operare una più severa selezione nel concedere locali comunali in modo gratuito a molteplici associazioni dell'estrazione più varia, fornendo oltre tutto luce, gas, acqua ed a volte anche telefono gratuitamente; severa selezione anche per contributi comunali ad associazioni di tutti i tipi, senza che questi almeno si siano distinti per dare in qualche modo lustro ad Abano, e anche le sponsorizzazioni a manifestazioni e spettacoli vari, che non portano alcuna utilità e che incidono però sulle spese comunali. Queste sono vecchie prassi, sicuramente non intraprese da questa Amministrazione, che stanno trovando finalmente una più rigida modulazione e regolamentazione.

Unica raccomandazione che noi di Nuovo Patto per Abano continuiamo a fare quasi ad ogni presentazione di bilancio è quella di vedere realizzato almeno uno dei nostri progetti, al quale teniamo particolarmente, parliamo della realizzazione di un bacino per la maturazione del fango doc, con annesso centro pubblico di studi termali, dato che il fango - ormai è inutile ripeterlo - sta finendo e la qualità anche essa sta decadendo, tanto è che molti stabilimenti addirittura usano dei materiali che nulla hanno a che vedere con il tradizionale fango termale, però noi di nuovo Patto per Abano ci rendiamo lo stesso conto che le spese per un comune sono tante e che le opere, tipo quelle da noi prima citate e tutta la serie di servizi elencati in questo bilancio richiedono sensibili sforzi economici da parte dell'Amministrazione Comunale. A tale fine invitiamo questa Amministrazione, e in particolare modo l'Assessore Gruppo, che detiene le deleghe per il termalismo e per le attività produttive, di sollecitare energicamente le forze produttive locali ed in particolare modo chi vive nel termalismo e nel turismo e vive di termalismo e di turismo e di non aspettare che sia sempre il Comune a risolvere da solo economicamente tutti i loro problemi, li sproni affinché si diano anche loro da fare, per organizzare tutto ciò che può servire a creare spettacoli, manifestazioni varie ed anche, perché no? A supportare il Comune in opere pubbliche inerenti a richiamare turisti ed a rendere migliore il soggiorno dei turisti e dei curanti, li sproni affinché si sentano coinvolti anche economicamente in un progetto per Abano, che li veda finalmente in prima fila in iniziative efficaci, così come viene già fatto in altre città turistiche, perché bisogna convenire che per migliorare la visibilità, l'ospitalità e la qualità ricettiva della città all'Amministrazione non si può solo chiedere ma si deve anche dare, e ciò per il beneficio di tutti ed anche di quegli ospiti che poi andranno a riempire gli alberghi e a fare lavorare il terziario.

Se vogliamo che i bilanci del Comune possano essere generosi bisogna cercare di alleviare l'impegno economico di cui il Comune si sta facendo totalmente carico, specialmente nell'ambito del termalismo, del turismo e di quant'altro attiene alla attrazione ed all'intrattenimento degli ospiti, perché questi temi dovrebbero toccare in primo luogo gli operatori economici del territorio, che in questi settori si devono sentire impegnati in prima

persona, invece molti albergatori ed imprenditori del terziario continuano ad accusare il Comune che fa poco o nulla per il termalismo ed il turismo ma il Comune, signori, ricordatevi che non riceve una lira dalle persone che vengono ad Abano per le cure e per il turismo, il Comune deve però pensare a tutti i cittadini e deve mantenere tanti servizi economicamente gravosi per tutta la cittadinanza e rendere gradevole, nello stesso tempo, il territorio agli ospiti, deve infatti prima di tutto provvedere alle cose essenziali e cioè alle strade, servizi sociali, opere pubbliche, arredi urbani, verde, illuminazione, edifici pubblici, scuole, servizi sanitari e chi più ne ha più ne metta, insomma una marea di impegni economici, signori il Comune è un ente pubblico e non può privilegiare solo certe categorie, ricordatevi che ad Abano, specialmente adesso, vive molta gente che non ha nulla a che vedere con gli alberghi o con i negozi e ci vive solo perché il Comune assicura servizi adeguati e migliori rispetto a quelli dei comuni limitrofi. Quando poi diciamo che ad Abano le case costano di più rispetto a quelle dei comuni limitrofi è proprio per questo, perché il Comune assicura dei servizi migliori; chiediamo, e lo diciamo anche all'Assessore Gruppo, che le categorie produttive si diano più da fare aiutando il Comune a risparmiare qualche spicciolo, da poterlo poi dare alle categorie più deboli, magari aiutando certe famiglie in difficoltà o con disagi sociali ed economici od a pagare l'affitto a chi non può risolvere situazioni giovanili a rischio etc. etc., spero invece che non avvenga più per esempio che certe opere pubbliche, come il famoso Hotel Ring, di cui continuiamo a discutere, a prescindere dalla sua inutilità, ma che avrebbe dovuto servire solo a beneficio degli alberghi non abbia ottenuto, per quanto mi risulta, neanche un contributo da queste categorie. Signori, è facile criticare l'Amministrazione Comunale ed il suo bilancio, ma se si vuole che questa città progredisca non basta - come ha detto qualcuno - mettere intorno ad un tavolo il Comune e tutte le categorie produttive per poi chiedere che sia solo il Comune ad aprire la borsa, ognuno deve svolgere il suo ruolo, deve prendersi i suoi impegni così come mette in tasca i propri guadagni, al Comune la gestione della città, alle categorie produttive l'organizzazione degli strumenti per produrre, altrimenti che razza di categorie produttive sarebbero? Per avere bisogna insomma dare, per guadagnare bisogna investire ma non solo sull'orticello di casa propria, i doveri ed i diritti sono correlati come le due ruote di una bicicletta, se non si dà la spinta ad una non gira l'altra, è solo così che vanno avanti le cose, dappertutto e finché questo concetto non entrerà bene in alcune menti non si potranno fare cose grandiose per la città, se non si cambia rotta i bilanci saranno sempre così, e chi oggi li critica almeno sul termalismo e sul turismo sarà solo un ipocrita in malafede. Quasi tutti adesso concordano sulla crisi delle cure termali...

PRESIDENTE

Consigliere, il quarto d'ora è scaduto.

CONSIGLIERE MORELLO

Sì, le avevo detto se ne può tenere conto per il mio prossimo intervento. Dicevo che quasi tutti concordano sulla crisi delle cure termali, ma prima di criticare il Comune perché non investe a sufficienza sul bilancio del termalismo e del turismo qualcuno dovrebbe chiedersi: perché, per esempio, gli stabilimenti termali devono rimanere chiusi tutto l'inverno, mettendo in disoccupazione tutto il personale e contraendo inoltre le risorse turistico - termali del paese in un periodo dell'anno che, invece, noi riteniamo il più indicato per le cure ed il più gradito agli ospiti, appunto per il sollievo dei fanghi caldi, dell'acqua calda e delle piscine termali, e non è sufficiente dire che la chiusura invernale è necessaria per incrementare il livello acqueo del bacino, chiusura che però poi non viene più rispettata durante le vacanze natalizie, perché per esempio non fare funzionare i reparti cura tutto il giorno, evitando le levatacce alle tre di notte sia dei curanti che del personale? Levate notturne che certo non sono benefiche per gente che ha 70 - 80 anni, quella è la gente che viene da noi, si è purtroppo sempre fatto così perché agli albori delle terme ad Abano il personale in gran parte era costituito da gente contadina che poi di giorno doveva badare ai campi e noi così siamo rimasti ancorati a quella scomoda tradizione, non si cambia mai nulla. Dico tutto ciò perché invece di andare tanto lontano, con progetti da

grandi manager, penso che con alcune modeste modifiche metodologiche si potrebbero già ottenere dei grossi risultati per l'economia termale.

So che a qualcuno non piaceranno questi discorsi ma, credetemi, in essi non c'è minimamente nessun rancore, né nessuna cattiveria, né astio, né contrarietà verso categorie che, per altri versi, bisogna ammirare e sostenere per come conducono i loro alberghi e per cose importanti intraprese, per esempio quale quella di avere istituito un centro privato di ricerche sul termalismo. Lungi da me, quindi, volere di proposito criticare una categoria che – come dicevo prima – per alcuni versi è da elogiare e con la quale oltre tutto ho professionalmente collaborato e continuo a collaborare da poco più di quaranta anni, essendo io credo il medico termalista ancora in attività con più anzianità di tutto il bacino termale. Il mio discorso è invece teso solo a dare un contributo affinché i bilanci comunali possano essere supportati e sollevati da molti gravosi impegni economici che dovrebbero interessare principalmente gli operatori di queste attività importantissime per Abano, che auspichiamo possano riprendere il volo, e il volo si potrebbe riprendere cominciando a cambiare alcune cose vecchie ed annose di casa nostra e collaborando economicamente in modo attivo con il Comune, ma mantenendo però la distinzione dei ruoli, istituzione per il Comune e commerciale e turistico per le categorie produttive. Solo così secondo noi potremo cominciare a ottenere quei risultati che tutti ci auspichiamo.

Concludiamo quindi il nostro intervento, rendendo merito a questa Amministrazione di essere riuscita a presentare questo bilancio in tempo record rispetto alla presentazione di altri precedenti bilanci previsionali, un bilancio dove si sono potenziati i servizi sociali, riuscendo a mantenere allo stesso livello tutti gli altri servizi eccettuati solo minimi tagli non sostanziali per alcuni di essi, inoltre nonostante le ristrettezze sono stati previsti molti significativi investimenti e si è riusciti a mantenere il Patto di Stabilità, che andrà a privilegiare economicamente la nostra città ed a mantenere il marchio di qualità EMAS. Grazie. Quanto ho sforato, Presidente?

PRESIDENTE

Consigliere Donolato, prego.

CONSIGLIERE DONOLATO

Trenta secondi, per dire che magari poi invece il tempo lo uso sulla replica, personalmente se tutti i consiglieri comunali avessero nel cuore, quasi tutti, gli argomenti posti dal Consigliere Morello credo saremmo di fronte alla possibilità di far fare un salto a questa città. Il rammarico è solo che lui sottolinei che questa sua appartenenza a Destra, voglio dire, nel senso come aspetto distintivo, in realtà quando si fa bene l'amministrazione ne ha vantaggio certamente la parte politica che lo fa bene, però credo che le cose che ha detto Morello stasera siano davvero importanti ed invito davvero tutti i consiglieri a non sottovalutarle. Il tempo poi me lo prendo con la replica magari successiva, perché mi sono inserito così. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Lazzaretto, prego.

CONSIGLIERA LAZZARETTO

Buonasera. Io, invece, mi prenderò un po' più di tempo perché poi non so se mi serviranno ulteriori repliche.

Finché guardavo il bilancio di quest'anno riguardavo le slides delle "controdeduzioni" dell'anno scorso, potevo semplicemente cambiare "Bilancio comunale 2009" e riproporre alcune riflessioni in termini tecnici e anche di tipo metodologico; ho fatto un'altra scelta, proprio perché secondo me, stando sia in Commissione Servizi Sociali, e non è la mia commissione, sentendo parlare l'assessore accolgo due spunti, il primo: che servono i dati, l'assessore dice che i dati non ci sono, incarichiamo qualcuno di trovarli, io dico sono tre anni che vi dico dove sono i dati, andateveli a prendere, a questo punto c'è uno sforzo di collaborazione, vi do dei dati, sono dati

accreditati dalla Regione e che sono la condizione di rispetto sine qua non per le approvazioni dei progetti regionali, sono dati riconosciuti e accreditati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e sono le condizioni sine qua non da tenere presenti per potere accedere a finanziamenti di tipo europeo, per cui i dati sulla situazione giovanile in Veneto ci sono, tanto che ormai non c'è più nessun progetto regionale che finanzia ricerche di dati, perché la Regione Veneto è sufficientemente evoluta ed intelligente da avere organizzato negli ultimi quindici anni un sistema di monitoraggio ed aggiornamento estremamente efficace, grazie al Centro Nazionale per le Ricerche di Pisa e all'Università di Padova, per cui possiamo (e tutte le conferenze dei sindaci ormai lo fanno da tempo) presentare progettazioni sulla base di dati che sono pubblicati e sono accessibili per tutti.

Siccome la cosa mi interessa e qua si può coniugare anche una certa esperienza con una visione politica di questo tipo di intervento, ho deciso di fare solo un focus ed è un focus sulle politiche giovanili, perché? Perché sono d'accordo con chi mi ha preceduto nel dire che non ci sono dati, cioè io posso raccogliere l'intervento fiume dell'Assessore Gruppo ed andargli a chiedere, dietro la logica, dietro le motivazioni quali sono gli ancoraggi, qual è l'analisi dei bisogni, non c'è, non c'è nei dati che ci presenta e che ogni anno chiediamo, ma non c'è neanche in questa frammentazione, perché pare che un comune è bravo se fa tanto, tante cose, che poi rischiano di perdersi e di perdersi soprattutto nel servizio della popolazione giovanile che l'anno scorso dicevo io, quest'anno lo ha ripetuto anche l'assessore in Commissione, che effettivamente i più piccoli, cioè i minorenni e gli adolescenti nostri sono una generazione ad esaurimento, cioè la vera minorità, la vera minoranza è data dai più giovani.

Ci sono degli sforzi intelligenti che il Comune fa da anni con tradizione, che però poi si perdono nel contatto con la popolazione giovanile dai 14 anni in su, faccio un esempio banalissimo: parlavo prima con un ragazzo, credo che l'attività della Biblioteca di Abano sia una attività estremamente evoluta ed anche con la capacità di riprogettarsi e ripensarsi rispetto ad un parco intelligente ed interessante e soprattutto dei bisogni dei piccoli sottili sull'invito alla lettura, sulla teatralità; benissimo, se noi facciamo tutto un percorso di invito e di promozione del teatro e dell'esperienza teatrale con mamma e papà fino ad una certa età e poi finalmente ad Abano nasce una associazione giovanile che fa teatro e questa associazione giovanile non trova qua ad Abano spazi per potere provare, per potersi rappresentare e danno a noi il carnet del loro spettacolo tutto basato su Montegrotto, la sede in Via Pellico, provano e fanno teatro a Montegrotto e noi abbiamo investito anni in termini educativi, in termini scolastici, in termini di promozione alla lettura, al teatro per fare che cosa? Perché a 16 – 17 anni li molliamo, questi chiedono altri contatti, chiedono altre possibilità per poi andare a Montegrotto, e questo è un esempio.

Quando io parlo di promozione della salute ho ben chiara la distinzione tra promozione della salute e promozione del benessere, prevenzione del disagio e prevenzione delle tossicodipendenze, e non faccio un calderone, guardate sulle linee guida etiche dell'Ufficio Scolastico Regionale o guardate sulla Carta Etica delle Sostanze fatte dalla Regione Veneto e le distinzioni sono chiare: la salute è un patrimonio dell'umanità e ovviamente tutti dobbiamo dare del proprio, non solamente le famiglie ma ovviamente gruppi sociali, servizi, agenzie. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ci dice che la salute ci riguarda e solamente un terzo del contributo è dato dagli specialisti della sanità, i due terzi di quanto riguarda la salute vanno demandati agli attori sociali che forgianno la vita della popolazione, per cui non è un pensiero baipassato quello del disagio, ma ci sono dei percorsi che vanno da una promozione del benessere, una promozione della salute anche ad una percezione di disagio od anche di più, il mondo dell'adolescente è un mondo a doppio binario, si entra in stati di benessere con la stessa facilità con cui si entra in situazioni di disagio per poi riposizionarsi in qualità di vita sufficientemente agiata e protetta.

Ovviamente non solo per gli adolescenti ma anche per noi stare bene vuole dire in termini psico-relazionali, e qui lascio stare la salute anche se ha connotazioni molto forti, trovare una armonia con sé stessi, sapere godere ed improntare relazioni positive, esprimere un punto di vista autonomo ed equilibrato, sapere accogliere i cambiamenti, sapere gestire le proprie emozioni, questi sono i punti di criticità che molto spesso hanno i nostri adolescenti nel loro ciclo vitale.

Diciamo che i dati servono, i dati ci sono e ve ne faccio vedere qualcuno: sull'area del tempo libero sono dati provinciali e regionali, sul valore della legalità e sull'uso di sostanze, ed è da qui che possiamo partire per pensare per i nostri ragazzi qual è il filo di Arianna che ci permette di entrare ma anche di uscire dal labirinto. Chi ce li dà questi dati? L'Osservatorio Regionale, che è a Bassano, l'IRRE, per cui l'istituto che studia per la scuola tutte le innovazioni o gli accreditamenti innovativi. Cos'è che fanno i nostri ragazzi in Veneto? Questa è la scelta per prevalenza, un 68% ascolta musica, un 49% guarda la televisione, un 48% ha gli amici, per cui siamo normalmente in linea con i dati a livello nazionale che ha dato anche l'ISTAT recentemente sulla condizione giovanile, però credo ci serva ragionare su questo: mi interessa di politica il 4%, partecipo alla vita (che per noi o per alcuni di noi forse ha segnato abbastanza un momento della crescita o comunque l'appartenenza ad un gruppo strutturato), mi interessa di volontariato il 7%, frequento gruppi parrocchiali 23%, pratico sport il 37%, ovviamente quali sono i punti di criticità dentro i quali intervenire? E questi sono monitoraggi sui ragazzi 14/19, mi interessa di politica; allora io dico bellissimo il discorso del Consiglio Comunale, mia figlia è una consigliera comunale per cui lo seguo, dopo che cosa facciamo? Bellissimo il teatro per i bambini ma dopo che cosa facciamo? È possibile che nel periodo della latenza infantile siamo tutti pronti a fornire servizi e nel momento in cui l'adolescente ha bisogno di confrontarsi con un adulto, che sappia dare delle iniziative, che sappia proporre momenti, che sappia interfacciare le situazioni di crisi, spariamo e facciamo attività più o meno distribuite a spizzichi e bocconi.

L'altro elemento di criticità è il volontariato al 7%, però mi pare che questi ragazzi siano perfettamente in linea con i finanziamenti che il Consiglio Comunale ha deciso quest'anno per le società sportive, mi pare che 1.200 euro siano esattamente la coerenza con la quale gli adolescenti ti dicono "Non mi interessa, non capisco perché, non ci vedo ragioni per crescere", per cui il nostro Consiglio Comunale è perfettamente allineato agli adolescenti o, meglio, in termini sistemici questo Consiglio Comunale ha gli adolescenti che si merita o gli adolescenti forse hanno questo Consiglio Comunale a meritarsi. Polemicamente perché? Perché o noi investiamo in maniera propositiva, valoriale, di accompagnamento rispetto ai ragazzi sui punti di criticità o non aiuteremo la generazione successiva a raccontare con parole nuove la storia, la vita ed il proprio futuro.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ricorda che per potere vivere dobbiamo avere dei sistemi di valori di riferimento, che vengono chiamati "fattori protettivi", proprio rispetto alla promozione del benessere ma anche alla prevenzione del disagio, essere orientati in termini collettivi è un fattore che protegge la salute, nel Veneto il 78% dei ragazzi dice che sta bene in gruppo, che vuole stare in gruppo, il 22% invece dice che preferisce stare da solo, anzi che è convinto di potercela fare meglio da solo, che è una cosa un po' più pericolosa. Altro elemento interessante, questo lo dà l'Ufficio Scolastico Regionale, è che questo orientamento all'individualità ce l'hanno proprio i ragazzi in percentuale maggiore che frequentano gli istituti tecnici e professionali, ricordatevi che noi qui abbiamo un istituto tecnico ed un istituto professionale, per cui c'è una prevalenza al primato dell'individualità, rispetto all'individualità i percorsi di collettività, i percorsi di spazi aggregati gruppali sono percorsi che rispondono ad un bisogno educativo che va ad alterare una percezione poco utile. Cosa dicono i ragazzi veneti? Primo valore l'onestà, il secondo la solidarietà, la laboriosità, ci sta bene anche la furbizia ed il successo, questi sono i valori che i ragazzi dichiarano che rappresentano, ma il rispetto delle leggi per i ragazzi non è proprio importante per tutti, solo un terzo dei ragazzi dice che comunque la legge va rispettata, anche se posso non capirla o non dividerla, il 42% decide, ritiene, e questi sono quasi tutti quelli dell'area individuale, legittimo trasgredire le leggi in alcune situazioni. Il gruppo poi degli individualisti è più sbilanciato verso un atteggiamento che è di tipo interpretativo della norma, non in quanto la norma che cita ma io che interpreto la norma "Secondo me vuole dire questo, secondo me va", no non è così, c'è un lavoro sulla legalità micidiale che siamo chiamati a fare, anche perché noi adulti per primi tendiamo a scivolare rispetto a questi comportamenti. Il 49% dice di rispettare la legge solo quando per lui è giusta, immaginate a 16 anni il "per lui", ma anche a 19.

I dati sull'uso di sostanze, quando si parla di uso di sostanze chiedo che venga accettata una distinzione che fa l'Organizzazione Mondiale della Sanità, per cui non liquidate tutto parlando di "dipendenze", l'ho detto in Commissione e lo dico in Consiglio Comunale: le dipendenze non ci riguardano, non è l'Assessore Gruppo che tratta con le dipendenze, le dipendenze le trattano le U.L.S.S., noi abbiamo percorsi molto precedenti, quando sono dipendenze il Consiglio Comunale ed il governo della città ha chiuso, bisogna curare, si devono prendere e portare via, non ci riguarda più, tornano attraverso dei percorsi di inserimento lavorativo ma è un'altra cosa, per cui quando si parla di "sostanze" si parla di sperimentazione, gli adolescenti sperimentano, di uso occasionale, abituale e abuso e solo poi di dipendenza, per cui prego di non liquidare il tutto sulle dipendenze, le dipendenze sono una minimissima parte di quello che c'è. L'identikit dei ragazzi veneti che assumono: 30% in ambienti privati, il 47% in discoteca o nei locali pubblici, il 23% dove capita, noi la chiamiamo "l'etica della circostanza", dove capita, se capita, con chi capita, dipende cosa mi propongono e come sto, uno su tre consuma in solitudine, un sistema di uso completamente diverso da quello tradizionale, lasciamo stare le caratteristiche. Cos'è che dicono i ragazzi veneti? Che usare le sostanze diminuisce le difese, dà spensieratezza, aumenta la libido, si sentono di avere più fiducia, sono euforici, sentono di essere più sensibili ed hanno un rapporto empatico con la realtà che li gasa, sono più accondiscendenti, sono più affabili, si sentono felici, si accorgono (magari timidi) di essere più loquaci e di potere catturare l'attenzione, riescono a raggiungere o pensano di raggiungere una intimità con gli altri, sentono di avere maggiore apertura mentale e percepiscono una diminuzione delle emozioni e dunque delle paure. Stanno benissimo, infatti un altro stereotipo: per loro queste cose qui non sono disagio, per loro questo è il massimo, ok? Non stiamo parlando di disagio.

Dati sulla realtà veneta, vi faccio vedere da dove li ho presi, perché allora resta fisso: Organizzazione Mondiale della Sanità Regione Veneto, Università di Padova, MIUR, i dati sono del 2006, l'ESPAD è Europeo, finanziato anche dalla Regione Veneto e dal CNR di Pisa; 11/15 e 15/19, mi fermo sul target minori, stato emotivo dei nostri ragazzi, guardate solo alla fine: a 11 anni si sentono infelici il 12,6% ed a 15 il 30,6%, si sentono soli il 14,4% a 11 anni, il 28,1% a 15, hanno fiducia in sé stessi però a 11 anni il 73%, a 15 anni il 49%, è fisiologico, la nascita della seconda coscienza porta anche a questo però ci dà un indicatore di criticità, rispetto alla sicurezza di sé ed alla capacità di stare nel mondo. E guardiamo i dati: il 90% degli adolescenti, un preadolescente 11/15 dichiara un consumo abituale per il 37% di alcol, occasionale per il 28%, il 56% 11/15 (non parlo 11/20 ma 11/15) consuma tabacco, la media dell'uso della cannabis si mette sui 14 anni, il 25% dichiara di farne uso, il 15% è un consumo abituale, il 7,9% è un consumo occasionale, il 66% - e questo è interessantissimo - dichiara che è in grado di poter reperire marijuana e hashish nel proprio paese, e questo ci dice che c'è una mappa della città che non è la mappa che hanno gli adulti, perché se vi chiedessi: dov'è che si può trovare roba? Probabilmente i luoghi di spaccio non coincidono più con la rete reale, per cui quello che i ragazzi riconoscono nella città non è quello che vediamo noi, e dobbiamo mettere occhiali diversi per capire questo, l'altro dato interessante è che il 45% di questi ragazzi ha dichiarato di avere ricevuto proposte di uso e di consumo. Ovviamente le sostanze molto più pesanti sono molto più ridotte, ecstasy e anfetamine sono al 3,4%, guardate che sono molto piccoli, 11/15, LSD e cocaina il 6,3%. Il livello provinciale: Padova è al 28,3%, per cui nella massima regionale se la media è il 25%, Belluno è il 22%, perché dico questo? Perché ci servono e sono sufficienti dei dati così, non è pensabile poter avere i dati sulla situazione di Abano, perché gli adolescenti di per sé sono nomadi, entrano ed escono dalla città, metà stanno su Padova e studiano a Padova, non possiamo avere il delirio di avere sotto controllo Abano, perché l'adolescente non è di Abano, l'adolescente gira molto più di noi, come minimo a livello provinciale.

Lasciamo stare l'alcol, comunque ricordatevi che i ragazzi di 15 anni per il 41% ha già preso una "balla" importante, che ha determinate caratteristiche da un punto di vista sanitario, il 75% i diciannovenni e le donne venete, le studentesse venete tra i 17 ed i 19 anni bevono più delle coetanee a livello nazionale e sono seconde solo alle inglesi a livello europeo, per cui sono bravette. Ultimo dato, poi continuerò dopo, questo invece ce lo dà il bullismo, ma è la scuola veneta, è una analisi che ha fatto l'Ufficio Scolastico Regionale alle scuole medie ed al biennio

delle superiori: negli ultimi due mesi prima dell'indagine il 31% degli studenti di 11 anni ammette di avere partecipato ad un atto di bullismo, il 42% i tredicenni, 32% i quindicenni ed il 23% e qualcosa ammette di esserne stato vittima. Mi fermo qui e vado avanti dopo.

Che cosa voglio dire? I dati sono dati oggettivi e vanno interpretati, questo non vuole dire né creare allarmismo né riderci sopra però se la Regione, la Provincia, l'Ufficio Scolastico Regionale per noi, il Ministero fa programmazione su questi dati qua dobbiamo assumere questi dati, aprire una riflessione e vedere che cosa si può fare, non possiamo partire dicendo che i dati non ci sono e poi dire "Beh, allora finanziamo ricerche sui dati", i dati ci sono, i dati ci sono da almeno dieci anni e vengono aggiornati ogni due anni, da questi si può partire per fare una politica analizzando i bisogni e facendo delle proposte.

PRESIDENTE

Consigliera Lazzaretto, ha consumato venti minuti. Quindi ha cinque minuti. Ci sono altri interventi? Consigliere Brigo, prego.

CONSIGLIERE BRIGO

Grazie, Signor Presidente. Vorrei parlare e portarmi più che altro sulla parte degli affari sociali, perché in questo bilancio ed in questo triennale gli affari sociali la fanno un po' da padrone, anche perché ripeto: ascoltando le minoranze dico per fortuna che Fioraso qui è chiuso, altrimenti dovremmo andare da Fioraso a comprarci un cappio, una corda ed impiccarci tutti! Potremmo dire che siamo con le pezze al culo, non è proprio così.

Diamo dei dati chiari e visibili, servizi educativi e scolastici: vengono mantenuti i contributi economici, servizi di supporto alla scuola ed assicurate le agevolazioni tariffarie alle famiglie in disagio socio - economico, refezione, trasporto ed asilo nido. Rilevante è l'attrazione del Progetto Ortoplanet, finanziato dalla Regione Veneto con 55.000 euro, che è finalizzato ad alunni con difficoltà di apprendimento, che vede le istituzioni scolastiche e realtà associative nel territorio collaborare con il Comune, potenziando così in modo rilevante le altre azioni già avviate, doposcuola Associazione Don Bosco, recupero scolastico con Associazione Levi Montalcini, interventi educativi, Cooperativa Progetto NAU. Viene riproposta e rilanciata una programmazione di incontri formativi per i genitori e confermata la programmazione dei centri estivi in collaborazione con la realtà del territorio. La Carta dei servizi all'infanzia farà sintesi di tutto questo e sarà utile guida per le famiglie, importante è l'investimento a favore delle scuole materne paritarie, per le quali si prevede la stipula di una convenzione triennale con un incremento annuale di 35.000 euro, che potrà consentire alle scuole di non incrementare le rette, anche questo è un modo concreto per aiutare le famiglie in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo.

Servizi sociali: anche per i servizi sociali vale il discorso fatto in precedenza, seppure in un momento di crisi l'Amministrazione Comunale mantiene i servizi assistenza domiciliare, trasporto sociale, soggiorni anziani, politiche abitative, e in alcuni casi potenzia l'impegno economico, è il caso del servizio di sostegno educativo domiciliare a favore di minori in gravi situazioni socio - relazionali, diamo i dati: più 9.500 euro, nel servizio pasti a domicilio per anziani più 15.000 euro, il contributo per la Carta Over 70 per il trasporto gratuito con mezzi pubblici più 1.600 euro, ginnastica per anziani più 2.000 euro, grande è lo sforzo economico per assicurare il mantenimento dei servizi rivolti ai disabili, per i quali si è previsto l'incremento di 95.000 euro del contributo annuale dell'U.L.S.S. 16, siamo ad un totale di 595.000 euro annui, che potranno consentire il mantenimento delle attività del CEOD e delle due comunità alloggio presenti in città. L'attenzione alla disabilità si è inoltre concretizzata in occasione della gara per la gestione del verde pubblico che è stata riservata alle coop sociali, impegnate nell'inserimento lavorativo, anche queste sono scelte che qualificano sicuramente l'attività amministrativa.

La rete dei servizi sarà riassunta e pubblicata nella Carta dei servizi sociali, che offrirà a tutta la cittadinanza la possibilità di accedere con chiarezza a tutte le opportunità offerte. Il nuovo Regolamento comunale per l'accesso ai contributi ed ai servizi sociali sarà, inoltre, l'occasione per aggiornare e rendere ancora più chiare le modalità di accesso al sistema di sicurezza sociale

presente nel nostro comune, è un obiettivo di mandato che si concretizzerà. La situazione economica ha purtroppo costretto a qualche sacrificio, le associazioni potranno accedere a contributi economici solo in presenza di limitati e seri progetti, che dovranno essere necessariamente condivisi. Il Servizio Informagiovani sarà oggetto di profondo e doveroso ripensamento, per poterlo meglio ancorare a tutto il sistema informativo e dei servizi presenti sul nostro territorio, l'attenzione ai giovani comunque resterà alta anche valorizzando la nuova consulta e la prosecuzione delle iniziative presso il CRC ed il teatro polivalente, così come le azioni che verranno programmate in collaborazione con la facoltà di Psicologia dell'Università di Padova, sui temi legati alla promozione di positivi stili di vita e di attività formative a favore di genitori, adolescenti e giovani in collaborazione con le istituzioni scolastiche e cittadine.

PRESIDENTE

Allora, sono stati presentati N. 4 ordini del giorno dal gruppo consiliare Partito Democratico, evidentemente li devono leggere, poi io ritengo che si debbano passare per la trattazione alle rispettive commissioni, quindi in una prospettiva prossima. Prego? Non ho capito. Li volete trattare adesso? Noi dobbiamo prima finire la trattazione.

CONSIGLIERA CAMANI

Se ci sono altri interventi possiamo aspettare che finiscano gli interventi, dopodiché le proposte di ordine del giorno si inseriscono nella discussione sul bilancio e la discussione può anche continuare dopo avere trattato gli argomenti all'ordine del giorno, ma se c'è qualche consigliere che ci chiede la priorità non c'è nessun problema, quando i consiglieri che vogliono intervenire prima sono intervenuti procediamo alla presentazione, a norma del Regolamento, di quei N. 4 ordini del giorno.

PRESIDENTE

Va bene, allora se non c'è qualche altro intervento potete... c'è la Consigliera Stella, prego.

CONSIGLIERA STELLA

Io avevo deciso di non intervenire neanche, però sono stuzzicata veramente a questo punto dal fatto che sono stati fatti degli interventi da parte di alcuni consiglieri di maggioranza che per la terza volta hanno praticamente riletto i contenuti delle relazioni programmatiche che ci sono stati consegnati, Relazione previsionale e programmatica.

Vorrei fare soltanto una precisazione: io lavoro come assistente sociale presso il Settore Servizi Sociali di un piccolo comune, il Comune di Veggiano, che ha 4.000 abitanti circa, lavoro lì da circa 6/7 mesi e la mia esperienza lavorativa non è decennale, perché lavoro nell'ambito dei servizi sociali da poco più di un anno, però posso affermare che il 90% delle iniziative che sono descritte nei vari programmi relativi al sociale sono attuate anche in un piccolo comune come quello di Veggiano di 4.000 abitanti, forse i numeri delle persone che accedono ai servizi sono inferiori, però i servizi ci sono, servizi educativo – domiciliari, sostegno delle rette per l'inserimento di minori in istituto, convenzioni con il Comune di Padova per l'affido di minori che sono in difficoltà, servizio di assistenza domiciliare, pasti a domicilio, trasporto sociale, tutti servizi che sono presenti in tutti i comuni, quindi quando si usa come cavallo di battaglia quello di dire che questo comune sta investendo in maniera particolare nel settore sociale si dice, a mio avviso, il falso, sì allora do atto del fatto che effettivamente si stanno mantenendo i servizi, che sono servizi che tutti i comuni della cintura urbana di Padova e quindi appartenenti all'U.L.S.S. 16 hanno in attivo nei propri comuni, quando si parla di integrazione delle risorse economiche per rimpinguare il settore del sociale devo credere a quello che leggo nelle relazioni, dove però non c'è uno stralcio di dato su a quanto ammonta il miglioramento del servizio, adesso mi sfugge il termine, perché non è specificato, quindi quando si dice, per esempio, "Si potenzieranno i servizi", ma come si potenzieranno? Anche quando mi si dice che l'assistenza domiciliare viene potenziata, mi piacerebbe sapere: due ore in più la settimana, un operatore in più? Cioè in quali modi? Tanti dati però buttati lì alla rinfusa e poco specificati.

Poi si è parlato di essere in linea con gli interventi statali a sostegno della congiuntura economica nella quale ci troviamo, Social card, bonus famiglie e anche il bonus energia, per esempio; perché lo sappiano anche i cittadini il bonus energia è un bonus che prevede che una famiglia, per fare un esempio, composta da 4 persone, di cui 2 figli minori, possa usufruire di un bonus annuo di 78 euro se dimostra di avere un reddito complessivo lordo di 23.000 euro ed un affitto da pagare, facciamo un po' i conti: un reddito lordo di 23.000 euro è uno stipendio circa mensile, per un nucleo familiare di 4 persone con due figli a carico in affitto, di circa 1.000 euro, questi sono gli strumenti anticrisi del Governo Berlusconi ai quali ci vogliamo allineare. Altra cosa: la Social card, la Social card ci tratta di un intervento di 40 euro mensili di cui gli anziani che hanno una età superiore ai 60 o 70 anni possono usufruire per acquistare beni di prima necessità, chi sono questi anziani che possono usufruire di questo contributo di 40 euro mensili? Sono gli anziani che hanno una pensione sociale minima, quindi di 516 euro, e che dimostrano di non avere una casa di proprietà, cosa significa? Che l'anziano che ha una casa anche decadente di cinquanta anni, solo e con una pensione minima non rientra, non può beneficiare del contributo. Questo è solo per una chiarezza, perché alle volte tante cose non si fanno e sembra siano tanti contributi, che a mio avviso, per quanto possano servire, sono comunque inadeguati o quanto meno insufficienti ad affrontare la situazione economica che sta vivendo l'ente locale, l'abbiamo detto più volte oggi, ma anche le famiglie.

Altra cosa: ha detto anche l'Assessore Gruppo prima che va posta attenzione alle giovani coppie nell'aiuto della ricerca del sostegno lavorativo, della casa, non è vero, non c'è nulla di tutto questo e quindi è vero, anche i servizi innovativi all'infanzia, ho visto questi 55.000 euro che la Regione ha stanziato per il Comune per finanziare alcuni dei servizi che sono stati citati prima, servizi sicuramente importanti, allora dico questi 55.000 euro potevano essere investiti per altri settori, l'abbiamo detto più volte: politiche giovanili oppure politiche per giovani coppie etc.. Mi dispiace che si stufi, io mi rendo conto che è mezzanotte, sono anche io stanca, però credo che queste siano anche cose importanti che è giusto sottolineare, e mi fermo.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi...

CONSIGLIERA STELLA

Una ultima cosa: per quanto riguarda per esempio i 95.000 euro che vengono trasferiti all'U.L.S.S. 16 a integrazione delle rette per disabili benissimo, altro non è che dare una risposta ad una richiesta esplicita dell'U.L.S.S. ai quali neanche si è tentato in qualche modo effettivamente di contrapporsi, l'U.L.S.S. chiede, il Comune o l'insieme dei comuni non contratta ma trasferisce, e questa credo non sia proprio una cosa di cui necessariamente vantarsi, forse si dovrebbero fare delle riflessioni, dove sto lavorando, nell'ambito del distretto che comprende gli otto comuni di Teolo, Veggiano, Selvazzano, Saccolongo etc. è stato istituito un tavolo, che è un tavolo interistituzionale, dove sono presenti tecnici del sociale ma anche, soprattutto, i soggetti politici e quindi gli assessori al sociale e si stanno interrogando su come affrontare le continue richieste dell'U.L.S.S. a fronte di servizi che talvolta offre l'U.L.S.S., che sono a volte scadenti, adesso mi riferisco... talvolta sì, io che lavoro alle volte mi trovo, anzi spesso nel mio lavoro mi trovo a dovere lavorare con l'equipe dei consultori ed alle volte mi trovo difficoltà perché anche mancano gli operatori, probabilmente anche lì c'è una carenza di risorse però cercano di recuperarle dagli enti locali, e forse anche qui bisognerebbe interrogarsi di più.

CONSIGLIERE DONOLATO

La presentazione degli ordini del giorno presentati tra qualche attimo dal Partito Democratico è solo una interruzione nella trattazione della discussione del bilancio e poi riprendiamo con gli interventi? Intervengo dopo. Poi anche rispetto ad altri interventi sul bilancio non è che chiudano la discussione sul bilancio? Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Camani.

CONSIGLIERA CAMANI

Ringrazio il Presidente per la facoltà che mi dà di intervenire e cercherò, attraverso questo intervento, di spiegare le motivazioni che ci portano alla presentazione di questo ordine del giorno e le ragioni con le quali abbiamo affrontato la loro stesura e, direi in generale, questa seduta del Consiglio Comunale. Presentando questi ordini del giorno il Partito Democratico ha l'intenzione di provare a portare dentro questo Consiglio Comunale un metodo nuovo, che in questi ultimi anni non si era mai visto o raramente si era visto, il metodo nuovo è costituito dal creare i momenti e gli strumenti per potere elaborare una proposta costruttiva alle fasi dell'Amministrazione di questa città, ovviamente per un gruppo consiliare di minoranza non ci sono altri momenti di contributo fattivo specifico alla redazione di un bilancio di previsione se non la seduta di stasera, e proprio per riempire di contenuti e di proposte un dibattito che altrimenti sarebbe risultato il solito "raccontarsela", abbiamo pensato a questa formula degli ordini del giorno.

I tempi da quando ci è stato consegnato il materiale sul bilancio alla discussione di stasera sono per noi strettissimi, abbiamo già avuto modo di farvelo presente, la forzatura anche in qualche modo che abbiamo voluto mettere in campo attraverso questa presentazione vuole essere una struttura in maniera assolutamente costruttiva. E' dall'inizio di questo Consiglio che proviamo ad offrire a chi li vuole ascoltare dei segnali di dialogo e di collaborazione, alla luce soprattutto delle analisi generali di crisi e di difficoltà che questa Amministrazione sta vivendo e la città tutta, di conseguenza, sta vivendo, il fatto di scegliere di presentare attraverso lo strumento dell'ordine del giorno durante il Consiglio Comunale della discussione sul bilancio alcune proposte è una scelta basata su un principio poi di trasparenza, perché auspichiamo che un confronto esista, sia costruttivo e sia trasparente, cioè avvenga nel luogo che è veramente deputato a questo.

Con questa logica abbiamo pensato e studiato questi ordini del giorno, li abbiamo fatti volutamente su alcune questioni generali ma che individuano punti specifici precisi, anche piccole cose, a dimostrazione che quello che ricerchiamo nell'Amministrazione e nella maggioranza più che un segnale di sostanza che modifichi in maniera sostanziale l'impostazione del vostro bilancio è un segnale di buona volontà, un segnale che si è in due parti a volere costruire un tavolo di confronto vero sui problemi veri di questa città, in quelle parti dove secondo noi c'è bisogno ancora di dire qualcosa.

Queste sono le intenzioni con le quali abbiamo presentato gli ordini del giorno, un ordine del giorno riguarda il termalismo, un tema che ho sentito ritornare in molti degli interventi che mi hanno preceduto e che quindi è significativamente centrale nel dibattito di questa sera, le politiche giovanili, lo sport, che invece è l'invitato di pietra di questa sera ed un grande intervento infrastrutturale. Non lo facciamo per allungare i tempi, a dimostrazione che stiamo anche rinunciando ai nostri secondi interventi per potervi presentare questi ordini del giorno, prendeteli, ripeto, come dimostrazione vera di buona volontà e di spirito collaborativo.

PRESIDENTE

Li volete leggere questi ordini del giorno?

CONSIGLIERE GHIRO

Li presentiamo, sì.

PRESIDENTE

Forza, Consigliere Ghiri inizi.

CONSIGLIERE GHIRO

Come ho detto prima io avevo un impegno con l'Assessore al Turismo, peraltro avvenuto in una Commissione Terme e Turismo, che era questa riflessione che si faceva allora, cioè noi non possiamo essere contrari a delle affermazioni fatte dall'Assessore alle Terme sul turismo di carattere generale, cioè quando si parla di qualificazione delle terme, di inserire terme in un livello europeo, di fare del Parco Colli il giardino di Abano non si può che essere d'accordo, non sono cose strane, sono cose che devono essere fatte.

Dicevamo allora che a nostro avviso mancava a questo bilancio, a queste idee alcune idee guida, alcuni riferimenti. Abbiamo detto per quanto mi riguarda, poi gli altri consiglieri si esprimeranno, la difficoltà di fare delle proposte alternative, nel senso che gli strumenti che abbiamo a disposizione sono strumenti limitati, d'altronde alcune difficoltà che abbiamo tutti non dipendono da noi, abbiamo una situazione previsionale. La riflessione che abbiamo fatto e che ha spiegato la Consigliera Camani di atteggiarsi e di presentare degli ordini del giorno è per ribadire da una parte cose che riteniamo utili, che poi lo siano anche per l'Amministrazione bene, però su queste cose che riteniamo utili noi vorremmo degli impegni di nomi, cognomi, tempi, dati e soldi. Sto spiegando, sto spiegando. Quindi l'ordine del giorno, proprio perché viene presentato in sede di bilancio, non ha delle cifre, alla fine si auspica di provvedere a breve a mettere delle cifre e dei dati su queste cose, perché se li mettevamo oggi voleva dire bloccare il bilancio, quindi noi attendiamo un secondo momento in cui questi ordini del giorno tornino da parte dell'Amministrazione con consenso o non consenso sul fare delle cose. Questo è un po' lo spirito che ci anima.

Per quanto mi riguarda io ho il compito di presentare quello che riguarda le terme, noi abbiamo riassunto quattro punti sul termalismo, che ci sembrano essere quelli che fanno insieme un quadro per una efficace azione sul termalismo, diciamo questo:

“Impegna il Sindaco e la Giunta a:

verificare la possibilità di instaurare una convenzione con l'Università degli Studi di Padova con la quale, alla luce del progetto di avviare presso l'Università degli Studi di Padova e le scuole di specializzazione in medicina termale l'obiettivo di stabilire una relazione che permetta di dare un nuovo impulso al termalismo e alle cure termali, prevedendo anche eventualmente la possibilità di candidare Abano come sede di rappresentanza di tale scuola;

verificare la possibilità di stabilire una convenzione per un rapporto di collaborazione con il Centro Studi Pietro d'Abano, sostenendo tutte le azioni atte ad approfondire le questioni cruciali collegate alle risorse termali ed informare i cittadini e gli ospiti sulle caratteristiche peculiari della nostra fangoterapia e sulle caratteristiche specifiche dei componenti biologici del nostro fango, quindi tutto ciò che riguarda l'informazione di ciò che il centro studi sta facendo;

rilanciare alcuni studi di dettaglio sul sistema idrotermale, aggiornando alcuni parametri del PURT e dare avvio immediatamente al gruppo di lavoro già votato all'unanimità dal Consiglio Comunale del 6 novembre per la verifica delle normative e degli aspetti tecnici per un uso geotermico della risorsa termale;

a provvedere, ove necessario, ai relativi aumenti di stanziamento di bilancio”.

Noi avremmo anche previsto una cifra di 100.000 euro per queste cose, però ci rendiamo conto che mettere una cifra oggi vorrebbe dire innescare un meccanismo che bloccherebbe il tutto, quindi rimandiamo questa discussione alla approvazione degli ordini del giorno e ad un secondo momento in cui chiediamo che vi siano appuntamenti specifici su queste cose.

CONSIGLIERE POZZA

Grazie Presidente. Procedo alla lettura della proposta di ordine del giorno sul tema dello sport:

“Il Consiglio Comunale,

ritenendo lo sport fattore imprescindibile di sviluppo per la città;

riconoscendo il ruolo fondamentale svolto dalle associazioni sportive operanti sul territorio con le quali collabora, nel pieno rispetto della loro autonomia,

impegna il Sindaco e la Giunta a:

- sostenere in modo chiaro e preciso, valutando la possibilità di incrementare il relativo impegno di spesa, per consentire anche per il 2009 la realizzazione del Torneo di Calcio

Internazionale Città di Abano Terme, patrimonio di tutta la città ed importante veicolo di sostegno e promozione dell'attività sportiva giovanile, in risposta anche alle aspettative ed all'impegno fino ad ora profuso dal comitato organizzatore;

- procedere in tempi rapidi alla ridefinizione, in accordo con le associazioni, delle regole di assegnazione dei contributi, valutando la possibilità di prevedere anche i criteri di finanziamento connessi a specifici progetti;
- attivare tutte le iniziative necessarie per ottimizzare le positive esperienze dei centri estivi, ricercando soluzioni che possano implementare il servizio offerto alle famiglie nel periodo di chiusura delle scuole, anche attraverso possibili sinergie tra centri estivi di avviamento allo sport e centri estivi organizzati dal Settore Pubblica Istruzione;
- programmare una serie di incontri per condividere e copianificare nel più breve tempo possibile, insieme alle associazioni sportive e a tutti gli attori coinvolti, le scelte relative ai più rilevanti investimenti in strutture ed impianti sportivi;
- prevedere, ove necessario, i relativi aumenti degli stanziamenti di bilancio”.

CONSIGLIERE PONCHIO

Il mio ordine del giorno è molto breve, per cui faccio una premessa che si collega a quello che ho già detto nell'intervento a proposito del Piano triennale: se si va a vedere questo bilancio, come peraltro i precedenti, si nota che esistono dei dati particolarmente significativi che vanno però letti o che andrebbero letti come elemento da cui fare scaturire il bilancio stesso, i dati indicano una trasformazione della popolazione, per esempio, ed una trasformazione dei flussi turistici da cui non possiamo prescindere nel momento in cui facciamo programmazione per la città. Il dato per esempio sulla composizione demografica della nostra città ed il fatto che il 30% di questa nostra città è composta da anziani è un dato particolarmente significativo, rispetto al quale la proposta che riformulo questa sera a questo Consiglio Comunale, ed è contenuta in questo ordine del giorno, è il ripensamento sul centro per anziani a Casa delle Maestre, che vado a leggere. Quindi è un discorso coerente con quello che abbiamo già detto ed è coerente anche, secondo noi, con una lettura attenta dei dati che in questo momento caratterizzano, fotografano la situazione della nostra città.

“Il Consiglio Comunale, dopo ampia e approfondita discussione sul bilancio di previsione 2009, impegna il Sindaco e la Giunta:

a modificare il Programma triennale dei lavori pubblici prevedendo per il 2009 la realizzazione nell'edificio denominato Casa delle Maestre di un centro per anziani, destinato alle attività associative del territorio ed ai servizi alle persone anziani in stato di disagio e di necessità; invita l'Amministrazione Comunale a ripensare alla collocazione ed alla modalità di realizzazione della Caserma dei Carabinieri prevista nel biennio 2010/2011”. Grazie.

CONSIGLIERE POZZA

Procedo alla lettura della proposta di ordine del giorno in tema di politiche giovanili:

“Il Consiglio Comunale,

ritenendo le nuove generazioni elemento fondamentale per lo sviluppo futuro sociale e civile della propria comunità;

riconoscendo le politiche giovanili come strumento indispensabile per monitorare l'evoluzione dei problemi collegati alla condizione giovanile da un lato e, dall'altro, per contribuire alla formazione ed alla crescita delle nuove generazioni,

impegna il Sindaco e la Giunta a:

sviluppare e sostenere percorsi partecipativi che coinvolgano i giovani e gli altri attori interessati del territorio per la definizione dell'organizzazione del nuovo servizio dell'Informagiovani, finanziato oggi solo fino a giugno;

rafforzare con ogni mezzo a disposizione, ove possibile dotandolo anche di strumenti e mezzi operativi, la Consulta dei Giovani, quale luogo istituzionale di rappresentanza giovanile, allargandone anche la partecipazione attiva ai gruppi informali presenti sul territorio ed alle istituzioni scolastiche e non;

realizzare un progetto sull'operatività di strada, in grado da un lato di monitorare le dinamiche giovanili del territorio e dall'altro di animare momenti di incontro e di mediazione tra giovani ed istituzioni;

impegnarsi ad una programmazione degli investimenti che miri a mettere a disposizione delle nuove generazioni nuovi spazi di libertà e di aggregazione, che possano favorire l'incontro e le reciproche relazioni;

prevedere, ove necessario, i relativi aumenti degli stanziamenti di bilancio”.

PRESIDENTE

C'è il Sindaco che fa una proposta sul merito.

SINDACO

Grazie Presidente. Sì, io ho letto ed ascoltato con attenzione queste proposte di ordine del giorno, sicuramente al loro interno hanno argomenti che meritano la giusta attenzione ed il giusto approfondimento. Io ho solo una perplessità, e vorrei fare una proposta: non vorrei che, considerando l'ora, considerando la giornata che abbiamo passato qua, portando adesso in discussione questi argomenti così, visti adesso, potessero essere presi da una parte come un tentativo di portare avanti la discussione e dall'altra magari un modo invece di “Siete sempre i soliti, l'abbiamo proposta voi e ce la bocciate”.

Io sarei dell'intenzione, dopo eventualmente dobbiamo capire come il regolamento eventualmente ci indica di dovere procedere, di proporre a tutti voi, a voi ed a voi, di portare nelle apposite commissioni queste discussioni, in modo tale da decidere in discussione come elaborare la cosa e poi portarla in Consiglio Comunale dove viene discussa, perché ripeto: gli argomenti sono argomenti che abbiamo affrontato già anche oggi e che meritano sicuramente approfondimenti. Per cui io sarei di questo avviso, adesso siamo tutti insieme e siamo il Consiglio Comunale, tutti insieme decidiamo come trattarlo, se è obbligatorio ritirare l'ordine del giorno è dire “Ok”, dire “Lo manteniamo e lo mettiamo, appena la Commissione lo ha stabilito, in Consiglio Comunale”, stabiliamo un po' noi questo passaggio. Questa è la mia proposta.

PRESIDENTE

Consigliera Camani, prego.

CONSIGLIERA CAMANI

Premesso che mi dispiace se la modalità di presentazione non ha consentito a tutti di poter approfondire con la giusta attenzione, la proposta è però a norma di Regolamento la formula standard e quindi in questo senso non c'è stata nessuna volontà coercitiva nei confronti di nessuno. Accogliamo positivamente l'invito del Sindaco, nel senso che l'obiettivo di questi ordini del giorno non è ovviamente quello di creare di problemi, anzi di tentare di risolverne.

Se a fronte di queste nostre proposte l'Amministrazione, il Sindaco prima di tutto si impegna a volere davvero in maniera seria, costruttiva e trasparente aprire un dialogo su queste questioni ovviamente non possiamo che accettare la proposta, chiediamo anche che questi ordini del giorno siano comunque allegati al dibattito della seduta e ci riserviamo, nei modi e nei tempi più veloci e più rapidi possibili di trovare, e di questo chiedo al Sindaco di farsene personalmente carico, luoghi e tempi consoni per una discussione più approfondita, perché a nostro avviso queste piccole cose sono quelle da cui si può partire non per fare contenta una o l'altra parte ma davvero per andare incontro a delle esigenze banali anche dei cittadini.

PRESIDENTE

Io credo che si possa riprendere la discussione sul bilancio.

INTERVENTO (*è incomprensibile l'attribuzione poiché fuori microfono*)

Non serve un voto, Presidente?

PRESIDENTE

No, perché è una raccomandazione che è stata fatta, questi vengono proposti nelle commissioni e poi si procederà per la trattazione, giusto?

CONSIGLIERA CAMANI

Sì, non chiediamo di esprimere un voto oggi, teniamo l'intendimento e lei, Signor Sindaco, si fa carico di individuare poi il percorso.

SINDACO

D'accordo, benissimo.

CONSIGLIERE POLITO

Scusate un attimino, perché io non ho capito una cosa: in questi ordini del giorno si domandava, verso la fine, anche di cambiare e di spostare delle cose sul bilancio, quindi vuole dire che noi non votiamo il bilancio stasera. Non si mette al voto l'ordine del giorno e quindi praticamente ci si impegna a parlare, ma non possiamo in qualche maniera, noi votiamo il bilancio stasera però! Ho capito, ma sono cose di principio, stasera si è parlato già molto di queste cose qua e sinceramente non c'è nessun motivo e nessuna preclusione per cercare di parlarne in Commissione più avanti, non c'è assolutamente nessunissima preclusione, perché sono argomenti che abbiamo trattato ampiamente stasera e che tutti quanti i nostri assessori hanno esposto ed hanno in qualche maniera affrontato. Grazie.

PRESIDENTE

Ritornando all'argomento bilancio, se ci sono altri interventi. Ci sono ancora interventi? Ha ancora cinque minuti, consigliera prego.

CONSIGLIERA LAZZARETTO

Se non interviene nessuno finisco io. Ho dato una panoramica sui dati per poi arrivare a una riflessione su quali proposte, in qualche maniera si può collegare anche con le riflessioni che ha portato avanti il Partito Democratico, anche se non abbiamo lavorato in doppia copia.

Allora quali azioni? Quello che dovrebbe passare è proprio il senso dell'aver cura ed il senso della cura per le generazioni successive, secondo noi quello che serve, ma penso potrebbe diventare uno degli argomenti di approfondimento, visto che si è parlato di politiche giovanili anche con Francesco, è l'organizzazione di un tavolo di lavoro che possa diventare una cabina di regia condivisa tra diversi assessorati, proprio perché gli adolescenti possano essere presi e le politiche giovanili giustificate sia dal sociale, che dalla pubblica istruzione, che dallo sport e anche dalle manifestazioni ed eventi, attraverso che cosa? Tenere presente e tenere attiva la rappresentanza di base.

Ci sono dei punti di domanda, sono tre cose che noi abbiamo continuato a chiedere in tre anni: un forum della famiglia, dove a parlare di famiglia non siano solo i tecnici ma a parlare di famiglia siano delle famiglie che sono direttamente presenti nel nostro territorio con degli impegni e con delle proposte, con delle riflessioni. Consulta degli Immigrati solo due punti di domanda, perché dopo due anni e mezzo abbiamo approvato il regolamento e chissà che questo non ci permetta di procedere finalmente ad arrivare a una Consulta, mi pare ci abbiamo messo parecchio, la Consulta ancora non c'è e dovrebbe arrivare.

Consulta del volontariato, proprio per i dati che davvo prima: la Consulta del volontariato non esiste e allora è facile svincolarsi poi dai rapporti di promozione e di attività con le diverse associazioni, che non sono solo di corresponsione economica ma di condivisione di percorsi ed anche la Consulta dei Giovani, che è stata raffazzonata dentro i progetti "Che pesci pigliare" ma che deve essere ampliata, non possono essere le tre associazioni che girano sull'Informagiovani. I rappresentanti dei ragazzi sono da pescare in tantissimi contesti, da quello della scuola, a quello dei gruppi informali a quello dell'associazionismo, per fare che cosa? Tre azioni le abbiamo già,

l'Informagiovani c'è e va ripensato, e questo mi pare che anche in Commissione sia stato condiviso, la Biblioteca fa delle azioni che possono convergere per rilanciare non il piano fino ai 10/11 anni ma per piazzarsi anche con delle proposte innovative sulla fascia 13 – 14 – 19. Un centro aggregativo giovanile Abano non ce l'ha, non ha un centro aggregativo, non ditemi che questo è un centro anche per i ragazzi, in letteratura ed anche le esperienze di altre conferenze dimostrano che i CAG, che sarebbe Centro Aggregativo Giovanile, non convivono facilmente con il mondo degli anziani, hanno bisogno di spazi, di tempi, di modalità e di disturbi diversi, noi avevamo già proposto l'anno scorso, e ne parlavamo, dell'operatività di strada come possibilità di agganciare i ragazzi che non sono agganciati nei contesti formali, per cui che non agganciamo nelle associazioni sportive, che non agganciamo nei patronati, che non agganciamo con gli scout ma che esistono, che sono per strada e che sono gruppi volatili in continuo cambiamento attraverso un rapporto con degli educatori, che riescano ad agganciarli per traghettarli nello spazio della formalità, non solo informale ma in una comunicazione positiva anche con gli enti, le istituzioni ed anche con il Consiglio Comunale.

L'Informagiovani l'abbiamo detto, lo spazio di aggregazione giovanile, e quando io parlo di questo spazio qua è uno spazio lasciato in gestione ai ragazzi, guidato ma lasciato, dove ci possono essere dei laboratori attivati, dove c'è una sala prove, ormai tutti i comuni limitrofi, quasi tutte le conferenze dei Sindaci prevedono sale prove dove i ragazzi possono suonare e se andavate a vedere gli indicatori di cosa piace ai ragazzi fare musica piace ed è un elemento di aggregazione. Ci sono dei laboratori fuori da Abano che per catturare le ragazzine adolescenti che stanno nei parchetti o nei giardini hanno fatto addirittura delle proposte di ricostruzione unghie, sapete che alle ragazzine piace dipingersi le unghie in maniera strana, da lì dopo 15 giorni di lavoro sono partite e le ragazze hanno detto "Noi vogliamo ballare", benissimo, un gruppo hi-pop, i ragazzini hanno detto "Ma noi possiamo suonare", l'autodeterminazione rispetto alla creatività la devono decidere i giovani e non possiamo essere noi a dire loro cosa devono fare, dobbiamo dargli degli spazi e delle possibilità, ascoltare loro e fare sì che siano loro a decidere cos'è che serve ed in che cos'è che si potrebbero orientare.

L'operatività di strada, che cosa vuole dire? Ben venga il Vigile di Quartiere o quello che volete, però io penso che un educatore ed animatore sia una cosa diversa, cioè ha una valenza propositiva aggregante di mediazione, di individuazione anche dei bisogni ed anche, se volete, per certi aspetti di protezione delle situazioni a rischio, che non vuole dire fare i Vigili ma proprio di protezione delle situazioni a rischio, che permetterebbe un circolo vizioso tra la strada ed i ragazzi e le istituzioni che riattivano la strada come spazio di educazione, come spazio di incontro di adulti e non dove i ragazzi vengono mollati, per fare che? Io credo che un lavoro che noi dobbiamo fare qui ad Abano è proprio ridurre la distanza tra la città ed i suoi ragazzi, questa è la mission, ridurre la distanza, per ridurre la distanza non possiamo pensare noi che cosa fare ma dobbiamo cocreare dei momenti di incontro e di confronto, dobbiamo riuscire a diventare adulti che hanno una presa in carico competente, proprio per promuovere opportunità dello stare bene, sono la prima a dirlo, ma gli adolescenti oscillano, si può entrare nel benessere, entrare nel disagio e ritornare indietro? Il mondo dell'adolescenza è un mondo molto provocatorio e dobbiamo giocare tutte le carte che noi altri abbiamo. Riuscire a avere un controllo sociale dei fenomeni locali di disagio e l'operatività di strada in tutti gli altri comuni viene utilizzata anche con questa mission e, soprattutto, promuovere le esperienze di volontariato e di cittadinanza attiva come percorso personale e anche collettivo verso il bene comune, se ci crediamo. Ho finito.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi... Consigliere Bano, lei ha superato di parecchio i tempi, comunque faccia l'ultimo intervento.

CONSIGLIERE BANO

Per la verità ho fatto solo un intervento e avrei diritto ad un altro intervento su questa voce del bilancio. Peraltro credevo che ci fosse spazio anche per parlare degli emendamenti che abbiamo

presentato, anche se mi sono state poste delle obiezioni circa il rispetto di alcune procedure, io non so a tale proposito se l'Amministrazione ha o no delle indicazioni. Per la verità anche alcune problematiche sollevate dai nostri emendamenti fanno parte dell'ordine del giorno che ha presentato adesso il Partito Democratico. Tuttavia noi riteniamo che si possa comunque parlare anche di questi emendamenti in questo momento, nulla toglie che si possano eventualmente integrare dopo averne discusso ulteriormente in Commissione e vedere se vanno bene così o se devono essere variati. Chiedo quindi l'autorizzazione a procedere sull'illustrazione di questi emendamenti.

PRESIDENTE

Va bene proceda, tanto mi sembra siano tre quelli che aveva proposto, no?

CONSIGLIERE BANO

Sono tre emendamenti. Gli emendamenti sono tre e illustro prima di tutto lo spirito, perché come voi vedete non vanno a toccare la programmazione dell'Amministrazione su altre problematiche, non vanno a toccare gli stanziamenti di altre programmazioni proprio per cercare di raggiungere il consenso di tutto il Consiglio su queste nostre proposte e sono argomenti che sono stati già in buona parte illustrati anche questa sera. La prima proposta è quella di stanziare 40.000 euro per un progetto volto a ridurre il disagio degli adolescenti di Abano Terme e tutto quello che fino ad adesso ha presentato Monica, che ha presentato stasera ma ha presentato anche in altre circostanze, credo che la necessità di un intervento in questo settore ormai appare evidente che non si può dilazionare oltre, chiediamo inoltre di stanziare la somma di 100.000 euro per una convenzione con l'Università di Padova per lo sviluppo della scuola di medicina termale e quindi un intervento sul settore del termalismo, più volte qui è stata sottolineata anche dai banchi che stanno di fronte a me la necessità di ridare slancio all'attività del termalismo, certamente 100.000 euro non possono essere sufficienti ma sono un segnale chiaro e possono essere anche un indirizzo e una indicazione su una strada da percorrere per la riqualificazione della proposta termale della nostra città.

Infine proponiamo che vengano stanziati altri 25.000 euro per iniziative di promozione dell'attività sportiva tra gli adolescenti, è evidente che con questo emendamento ci si ricollega un po' anche alla prima proposta di interventi in favore del disagio giovanile e degli adolescenti di Abano, perché riteniamo appunto che lo sport possa essere un utile strumento per interventi a favore dell'età adolescenziale, peraltro è evidente altrettanto che gli stanziamenti tuttora previsti nella proposta di bilancio appaiono insufficienti per potere fare qualcosa di concreto, considerato che si tratta di 38.000 euro, che storicamente 25.000 euro sono riservati alle contribuzioni alle società sportive e ne rimangono ben pochi per potere attivare altre iniziative.

In tutto quindi parliamo di 165.000 euro, che dovrebbero essere finanziati con una pari riduzione delle spese del personale, proprio attingendo da quei maggiori fondi che evidentemente risultano dall'aver allocato alla voce "Spese per il personale" una previsione di nuove assunzioni che - come avevo sottolineato all'inizio - appare del tutto irrealistico. Non si va quindi ad incidere sulle altre prospettazioni dell'Amministrazione e quindi credo che non ci dovrebbero essere difficoltà a prenderle in considerazione e ad approvarle. Grazie.

PRESIDENTE

Se abbiamo terminato, vuole intervenire ancora? Sì, adesso passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego.

CONSIGLIERE DONOLATO

Cercherò di essere il più sintetico possibile, io credo invece che ci sia in questo bilancio un grande elemento di novità, l'elemento di novità è un elemento di carattere politico, che riguarda appunto il fatto che il Sindaco, da quello che so anche dalla stampa e da quello che so poi in termini di relazioni politiche umane, dice che le deleghe sullo sport se le tiene e dunque affronta il passaggio di questo bilancio con un coraggio assolutamente nuovo, dal mio punto di vista, che

non trova il deserto nel dibattito politico ed amministrativo e credo che stasera le minoranze in modo diverso, ma anche all'interno del passaggio nelle commissioni abbiano, soprattutto il Partito Democratico, dato un contributo equilibrato rispetto alla comprensione che su una serie di questioni importanti occorre attingere a quel giacimento comune di esperienze e di saperi, che non stanno solo da una parte, anche mantenendo ognuno il suo posto, chi è in maggioranza e chi è in opposizione, perché credo siano mature le condizioni perché si radichi uno stile diverso nel confronto, e non è un caso che questo arrivi al maturare della consapevolezza che saranno soprattutto le scelte strategiche per la città che stanno attorno al PAT, attorno a questo passaggio che avremo quel redde rationem globale, quella ragione, quella restituzione di ragione globale che potrà meglio articolare in avanti le prospettive di rilancio e sviluppo della nostra città, e questo evidentemente indipendentemente dal numero dei voti con cui questa maggioranza approverà il suo Consiglio Comunale, questo ci sarà comunque, perché è un passaggio concreto. Per cui dare un giudizio su questo bilancio, se Salvatore Morello, di cui ho apprezzato moltissimo l'intervento, proprio in termini di contenuti, dice che non si tratta di ordinaria amministrazione beh, mi consenta di dire almeno allora che si tratta di un bilancio di straordinaria contabilità, nel senso che chiunque evidentemente con indigenze di questo tipo sarebbe stato costretto a dei tagli e dei tagli sono stati fatti, allora al di là degli interessanti spunti sulla difesa del sociale o finalmente interessanti sulla ricerca per finanziamenti europei sulla geotermia, sulla difesa della quota per la formazione e della rilevante attenzione per l'urbanistica resta comunque un bilancio segnato da una, a mio avviso, carenza legata proprio a quanto diceva Sandro Ghirelli in una Commissione e che ha detto stasera: bisogna anche un po' imparare ad amministrare e a rendersi conto che magari le risorse bisogna trovarle prima o attivarsi per avere un quadro più ampio e non trovarsi in queste condizioni, perché allora è vero, per esempio anche rispetto a qualche tema, ne cito solo uno: in assenza di informazioni anche noi come possiamo poi esprimere delle valutazioni poi sensate, se è vero – come ci dice il Sindaco – che Abano Terme è capogruppo del distretto per la Polizia?

E sul tema della sicurezza non c'è da essere né primi né secondi a nessuno, è un tema centrale per la città, la facile battuta potrebbe essere "Ma non è che con Abano capogruppo del Distretto di Polizia sono i Vigili ad avere bisogno della Caserma dei Carabinieri?", perché molto probabilmente anche la soluzione prospettata fin qui, che è soluzione di processo, potrebbe non bastare, non essere sufficiente, potrebbe non essere sufficiente la Casa delle Maestre per il Distretto di Polizia se Abano diventa capogruppo e vuole diventare capogruppo.

Ecco che allora, lo dico davvero volentieri in termini di battuta perché è così che a volte se c'è un po' di sale insomma che è privo... che non vuole bruciare, voglio dire, su una serie di questioni sarà importante aprire un confronto diverso da come finora si è dato, credo che al modo con cui il Sindaco ha anche risposto ai contenuti proposti negli ordini del giorno dei consiglieri del Partito Democratico c'è un elemento che si aggiunge, e lo ripeto prescindendo dai numeri con cui questo bilancio passerà stasera, nel senso che è evidente che esiste una Amministrazione che se n'è assunta la responsabilità di fare dei tagli in questo modo, con un percorso che è stato condiviso sia per ragioni normative oggi, io credo anche in parte per ragioni di non completa maturazione della comprensione, che è anche bene parlarci un po' di più, per cui è anche evidente che tutti i segnali di tavolo comune, di ripensamento di una strategia per la città, che ripeto trova... allora è bene che in questo bilancio all'urbanistica ed alle sue risorse sia stata dedicata attenzione, perché ne avrà bisogno, ne avrà bisogno, però è evidente che pure facendo questo tipo di ragionamenti è anche opportuno mantenere con chiarezza, in una situazione di autosufficienza e di autonomia di questa maggioranza e di questa Giunta, anche ognuno il suo ruolo, in modo che poi i contributi anche per la gente che vede - si diceva una volta - abbiano la loro congruenza. Perché, Consigliere Morello, è sempre a livello di battuta, quando lei poi colora così bene anche i suoi suggerimenti alle categorie, sarebbe troppo facile mettere contraddittoriamente la sua posizione in opposizione a quella di altri operatori o soggetti che sono andati per esempio con la categoria economica degli albergatori a ridurre la contribuzione per lo smaltimento delle acque reflue, a me non interessa fare questo tipo di giochi, perché evidentemente esistono dei tempi, esistono delle contingenze, esistono delle necessità, però è

vero che o riconquistiamo quella capacità di persuasione nei confronti delle categorie economiche che hanno fatto tirare fuori soldi alle categorie economiche degli anni scorsi, perché le categorie economiche hanno tirato fuori soldi gli anni scorsi, poi i dispositivi, i meccanismi e le situazioni non si può dire che siano stati assenti, perché non avremmo avuto l'isola pedonale, diciamo che l'isola pedonale non c'è e tante altre cose, e tante altre cose.

Allora evidentemente c'è necessità di tornare ad un quadro di comprensione più generale per la città ed i suoi bisogni, e io mi auguro che questo possa avvenire, proprio venendo meno quei centri di diffusione nella mia città, nella nostra città del germe della discordia di una illegittima ed ingiustificata animosità, che poi sulla lunga non paga. Grazie.

PRESIDENTE

Una richiesta rivolta al Consigliere Bano: la proposta di variante la vuole sottoporre a votazione? È bene chiarire.

CONSIGLIERE BANO

La proposta di emendamenti che abbiamo presentato io credo sia possibile sottoporla già stasera alla votazione del Consiglio Comunale, spero ce ne sia la disponibilità, tenuto conto che non comporta stravolgimenti della proposta dell'Amministrazione e quindi spero incontri il consenso di tutta l'Assemblea. Grazie.

PRESIDENTE

Siccome ci sono i pareri contrari dei Revisori e di tutto, io la sottopongo a votazione comunque.

CONSIGLIERE BANO

Se dà lettura del parere, perché io non ho questo parere contrario, voglio dire.

PRESIDENTE

Mi era sembrato che anche in Commissione sia stata data questa risposta dalla dirigente del servizio, non vorrei sbagliarmi.

CONSIGLIERE BANO

La dirigente del servizio ha detto all'Assemblea (quindi non credo ci sia il parere, almeno non mi ha parlato di parere dei Revisori dei Conti) che c'erano due problemi sostanzialmente: il primo era che a suo avviso, e una prima interpretazione mi sembrava anche così, la proposta di emendamento fosse stata presentata fuori tempo massimo, la seconda era che doveva prevedere, invece, una indicazione più chiara delle forme di finanziamento. Allora sulla prima questione, ovvero sul fatto che la proposta è stata presentata fuori tempo massimo, mi sono poi andato a rileggere con attenzione il Regolamento di contabilità, approvato dal Consiglio Comunale poco tempo fa, se vogliamo dare l'interpretazione letterale di quello che c'è scritto credo che la richiesta entri proprio nei tempi previsti dal Regolamento di contabilità, anche se posso ammettere che evidentemente si voleva dire qualcosa di diverso, però il testo scritto, quindi quello che fa fede, è di tenore completamente diverso, dice "Entro cinque giorni lavorativi antecedenti la data di convocazione del Consiglio per l'approvazione del bilancio sono consegnati a protocollo gli eventuali emendamenti allo schema di bilancio", probabilmente si voleva dire prima dei cinque giorni lavorativi, invece si dice entro, quindi dentro quel range dei cinque giorni prima del Consiglio si presentano gli emendamenti. Ripeto: non mi ero accorto a suo tempo che i cinque giorni dovessero essere lavorativi, per cui l'emendamento era stato presentato il 15 gennaio, pensando di essere proprio al limite, se vogliamo, del tempo massimo, però è comunque dentro, mi è stato detto che sono lavorativi e quindi il 15 gennaio non eravamo più dentro, in realtà però leggendo bene il Regolamento dentro ci siamo appieno, quindi sotto questo aspetto credo che l'emendamento sia pienamente "valido".

Per quanto riguarda invece le forme di finanziamento o, meglio, le indicazioni precise del capitolo di spesa si ricorderà, Presidente: già in quella sede ho detto che non toccava al

Presidente indicarlo, l'indicazione generica, ma non tanto generica, cioè dire che c'erano delle indicazioni di maggiori assunzioni e quindi di risorse per le assunzioni e dire che da quelle si doveva pescare per finanziare questi emendamenti credo sia una indicazione sufficientemente chiara, perché chi di dovere facesse le variazioni di bilancio dovute. Quindi sotto questo aspetto credo che formalmente la nostra proposta di emendamento sia corretta, anche se ripeto: non volutamente presentata entro i termini del regolamento, noi pensavamo di essere prima dei cinque giorni, in realtà i giorni sono lavorativi ma siamo comunque entro i cinque giorni.

PRESIDENTE

Allora sottoponiamo a votazione la richiesta di emendamento.

CONSIGLIERA CAMANI

Nel momento in cui un gruppo consiliare presenta degli emendamenti evidentemente lo fa perché vuole votarli o vuole che il Consiglio li voti, ora a fronte di questo sono state rilevate delle eccezioni dagli uffici e mi pare dal Segretario, è lei Presidente che deve dirci se si può procedere al voto oppure no, a mio avviso, non deve chiederlo al consigliere che li ha presentati gli emendamenti.

PRESIDENTE

Io ritengo di procedere al voto, così eliminiamo il problema. Quindi l'emendamento presentato dai Cittadini per il Cambiamento, quindi dal Consigliere Bano, viene sottoposto a votazione.

PRESIDENTE

No, è unico, perché comporta...

CONSIGLIERE BANO

Presidente, se vuole bocciarli tutti in un colpo fai prima, dillo pure!

PRESIDENTE

No, è un unico emendamento per il semplice fatto che poi ravvede in un unico capitolo il prelievo per potere finanziare le tre varianti che lui ha suggerito.

CONSIGLIERE BANO

Chiedo scusa, sono tre emendamenti diversi presentati su un unico, se vogliamo, foglio e qua hanno un'unica fonte di finanziamento, ma gli emendamenti sono tre.

PRESIDENTE

Qui noi ci troviamo di fronte a tre proposte di piccole varianti per le quali poi viene indicata una unica fonte di finanziamento, quindi per me è una proposta unica.

CONSIGLIERE BANO

Presidente, non è la fonte di finanziamento che definisce se la proposta è unica o no, qui sono tutte e tre indipendenti, se fossero collegate una all'altra, per cui se non approvo l'una casca l'altra, allora sì che sarebbero una unica proposta. Sono tre settori diversi.

PRESIDENTE

Facciamo tre votazioni.

SINDACO

Mi scusi Presidente, mi sembra che l'ora è tarda e che stiamo andando verso una poca chiarezza, a me dispiace anche intervenire perché questa sera in qualche modo avevamo tenuto un profilo un po' basso, però abbiamo un emendamento presentato fuori termine che però forse è nel termine "Chi ha scritto la norma dice che voleva dire quella cosa là però io allora, siccome c'è

scritto così, allora la interpreto così”, ha un parere contrario degli uffici, ha un parere contrario dei Revisori dei Conti e cosa votiamo a fare? Una cosa che non esiste perché non la possiamo votare?

CONSIGLIERE BANO

Signor Sindaco chiedo scusa, non è corretto quello che lei sta dicendo.

SINDACO

Questo è il dato di fatto, lei ha detto e le sue parole sono...

CONSIGLIERE BANO

Le ripeto: non è corretto quello che sta dicendo.

SINDACO

Le sue parole sono “Io ho ben capito chi ha scritto il Regolamento che cosa vuole dire, ma siccome lo interpreto a mio favore e sulle interpretazioni è valido tutto ed il contrario di tutto allora lo votiamo”, in più abbiamo il parere contrario degli uffici, in più abbiamo il parere contrario dei Revisori dei Conti, in più è un emendamento legato, tanto è vero che la richiesta di prelevare il fondo è unica e la vuole votare in tre volte. O ci diamo una regola valida per tutti oppure ha deciso così? Perfetto, noi votiamo tutti contrario, il suo emendamento non ha nessun valore, se il valore di fare gli emendamenti è quello di fare delle chiacchiere, facciamole per carità, non c’è nessun problema.

PRESIDENTE

Chiedo scusa, siccome ci sono state due richieste di intervento, prima il Consigliere Franco Selmin, prego consigliere.

CONSIGLIERE SELMIN

Scusi, nell’ipotesi che noi approvassimo l’emendamento del Consigliere Bano e che dopo l’ufficio ci dà parere contrario cosa facciamo?

CONSIGLIERE BANO

Ripeto: io non ho ancora visto ufficialmente quel parere contrario, ritengo e sottolineo che questi emendamenti sono formalmente corretti e sfido chiunque a dimostrare il contrario, sfido chiunque a dimostrare il contrario. Se sono contrari mi dimetto.

PRESIDENTE

Scusate, ha chiesto la parola il Segretario, siccome il notaio in materia è lui diamogli la parola e sentiamo qual è il suo parere. Prego Segretario.

SEGRETARIO

Grazie Presidente. Per tornare al rispetto delle regole, il Consigliere Bano ha chiesto che gli emendamenti siano votati, do lettura del parere del Collegio dei Revisori dei Conti “In data 20 gennaio il Collegio si è riunito per esaminare gli emendamenti al bilancio di previsione presentati dal Consigliere Gianpietro Bano per il gruppo” etc., ed è riportato il contenuto dell’emendamento.

“Accertato che nella suddetta proposta di emendamento non sono indicati i codici di bilancio distinti per titolo, funzione, servizio, intervento, indispensabili alla registrazione contabile dello stesso;

considerato che la stessa è pervenuta oltre il termine consentito dal Regolamento;

ritenuta la proposta, con riferimento alle deduzioni alla spesa per il personale, generica ed indeterminata,

viste le osservazioni espresse dal dirigente del Primo Settore;
visto il parere negativo del Responsabile del Settore Servizi Economici e Finanziari
esprime il proprio parere sfavorevole agli emendamenti proposti". Firmato Vettorello, Amato e
Mecchini.

CONSIGLIERE BANO

Ne prendo atto qui per la prima volta, ribadisco che l'emendamento è corretto, verificherò in
tutte le sedi se questo non è. È corretto.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola anche il Consigliere Morello.

CONSIGLIERE BANO

Se non è corretto ribadisco che mi dimetto, va bene?

CONSIGLIERE MORELLO

Il mio intervento era per dire, appunto, ha detto il Sindaco perché è intervenuto dopo che io
avevo chiesto la parola, comunque io credo che votare in una situazione del genere quando gli
uffici hanno dato il loro parere negativo e quando i Revisori dei Conti hanno dato un parere
negativo per noi diventa veramente penoso affrontare una votazione del genere, anche perché
dopo saremmo costretti a votare negativamente e poi verremmo tacciati sempre per quelli che a
qualsiasi richiesta rispondono sempre di no per tracotanza e tutto il resto.

Quindi io non mi vorrei trovare in una situazione del genere a votare e dire di no, perché se ci
sono già dei pareri contrari evidentemente non vorrei poi essere tacciato come quello che dice
sempre no a qualsiasi richiesta. Volevo dire solo questo, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Polito, prego.

CONSIGLIERE POLITO

Scusi, volevo anche aggiungere a quello che ha detto Morello adesso che sinceramente mi pare
che, guardando il contenuto degli emendamenti, sono degli argomenti che sono già stati in
qualche maniera messi nell'ordine del giorno che hanno proposto i colleghi del PD e quindi mi
pare che ci sarà modo di discutere ampiamente di queste cose e abbiamo dato assicurazione che
si debba fare. Quindi sinceramente se si potesse baipassare questa cosa sarebbe una gran bella
cosa, visto il parere negativo, e levarci un po' di imbarazzo. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Bano.

CONSIGLIERE BANO

Ripeto: prendo atto questa sera, dopo che il Segretario l'ha letto, del parere dei Revisori dei
Conti, mi rendo conto che sarebbe estremamente imbarazzante, per chiunque qui presente, votare
questo emendamento, con un parere negativo da parte del dirigente e da parte dei Revisori dei
Conti.

Quindi ritiro la richiesta di voto, prendo atto anche della disponibilità espressa dal Consigliere
Polito e rimane il fatto che a titolo personale (e rimangono anche gli impegni) verificherò se
l'emendamento era corretto o no.

PRESIDENTE

Passiamo alle dichiarazioni di voto, c'è qualcuno che intende farne? Prego.

CONSIGLIERE POLITO

Grazie Presidente. Devo dire che sono venuto questa sera - ormai stamattina tra poco - in Consiglio Comunale un po' prevenuto, aspettandomi le solite battaglie abbastanza sterili etc., noto invece con molto piacere che forse finalmente la campagna elettorale è finita e ne è cominciata una nuova però un po' più costruttiva e che finalmente c'è stato un Consiglio Comunale privo di litigiosità e di polemiche sterili, che non avrebbero mai portato niente a questa città.

Quindi sono molto soddisfatto per questo, ne prendo atto, per quanto riguarda il bilancio penso si sia proceduto come una qualsiasi persona, una famiglia poteva in qualche maniera decidere di fare, con un padre di famiglia che in qualche maniera mette delle priorità, le priorità le abbiamo dette e ridette, è inutile adesso ricontinuare ad elencarle, abbiamo anche cercato di fare una cernita di tutte quante le iniziative che erano state fatte, che in qualche modo nel tempo si sono sommate le une con le altre, ringraziando un attimino anche tutti quanti i dirigenti che hanno partecipato, spulciando tutti quanti voce per voce i capitoli del bilancio siamo riusciti in qualche maniera a fare un riordino, a tentare di fare un riordino, mettendo anche un concetto nuovo, un ricoinvolgimento delle categorie che in qualche maniera per motivi di crisi, che sono subentrate, in qualche maniera avevano perso qualche colpo nell'aiutare l'Amministrazione Comunale a portare avanti determinati spettacoli e determinate situazioni che si sono andate man mano creando.

Quindi, come diceva appunto Morello, questo riordino e questo concetto di ricoinvolgimento delle categorie è un concetto molto importante e molto innovativo di questo bilancio, Abano di Tutti voterà a favore di questo bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Camani.

CONSIGLIERA CAMANI

Grazie Presidente. Condivido l'impressione del Consigliere Polito, stranamente, e devo dire che effettivamente stasera mi è sembrato che sia stata data la possibilità a tutti i consiglieri di concretizzare un metodo di lavoro nuovo, un metodo di lavoro basato sulla collaborazione e sulla volontà di instaurare un rapporto costruttivo, segnato fondamentalmente dalla trasparenza. Io penso che questo aiuti anche a ridare al Consiglio Comunale, di cui tutti facciamo parte, senso e contenuto, perché in una fase di difficoltà sociale, a cui mi riferivo anche precedentemente, e anche di difficoltà politica che si vive in questo momento pensare di potere essere autosufficienti penso non se lo possa permettere nessuno, perché nessuno è in grado da solo, al chiuso di potere dare le risposte adeguate a questa città. Noi individuiamo, invece, nel principio della partecipazione l'unica via di uscita a questa situazione, che parte da qui dentro probabilmente stasera ma che non può limitarsi a questo e quindi l'invito ad aprire alla città, alle categorie economiche, a tutti gli attori del territorio un dialogo, un confronto per trovare insieme e decidere insieme quali sono le risposte adeguate di questa città e di questo territorio.

A nostro avviso il Partito Democratico si vuole candidare a rivestire questo ruolo in maniera responsabile e consapevole, con la stessa serietà sia che si sieda dai banchi della maggioranza e sia che si sieda dai banchi della minoranza, perché questo è il motivo per cui i cittadini ci hanno votato e pensiamo sia questo il ruolo che sia corretto interpretare qua dentro. Evidentemente però i limiti che noi riscontriamo a questo bilancio ci sono, sono evidenti, li riteniamo anche molto pesanti, abbiamo avuto modo di evidenziarne alcuni aspetti, speriamo di potere avere occasione di evidenziarne anche altri all'interno di questo confronto costruttivo. Quindi il nostro voto non può essere che contrario a questo bilancio di previsione, speriamo che da qua si possa partire per costruire qualcosa di meglio per questa città.

PRESIDENTE

Consigliere Buja, prego.

CONSIGLIERE BUJA

Sempre per dichiarazione di voto, volevo partire dalle stesse premesse che aveva fatto la Consigliera Camani per arrivare naturalmente a dei risultati diversi.

Sicuramente stiamo navigando in un periodo di grossa crisi economica ed istituzionale ed anche in un periodo che si può definire "di cambiamento", sappiamo tutti che non solo il nostro comune trova difficoltà per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, che sono in costante calo ed anche per quanto riguarda i trasferimenti da parte dello stato centrale. Sono convinto anche io che ci sarà bisogno delle energie e delle intelligenze di tutti quanti per trovare sistemi diversi per reperire le risorse necessarie per riattivare un ciclo virtuoso che ci possa permettere comunque di mantenere una qualità di servizi di buon livello.

Credo che in questo bilancio ci siano già delle indicazioni, è vero che sono stati fatti dei tagli, è vero allo stesso tempo però che si sta cercando, attraverso l'attività di tutti gli assessori, in questo momento mi viene in mente l'attività dell'Assessore Faggion ma di tutti quanti, di ottenere gli stessi risultati, magari cercando di limare dov'è possibile e trovando nuove strade di collaborazione tra pubblico e privato o tra tutti gli enti che compongono Comune, Regione, Provincia etc. per, appunto, continuare a mantenere un livello di servizio che sia qualitativamente degno del Comune di Abano.

E' per questo motivo che il nostro gruppo consiliare voterà favorevolmente al bilancio.

PRESIDENTE

Consigliere Donolato, prego.

CONSIGLIERE DONOLATO

Velocissimo, con una nota: in realtà noi siamo quello che per una azienda è il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio Comunale, che ha un Amministratore Delegato che è il Sindaco e approviamo un bilancio, lo approviamo anche quando votiamo contro, come avviene in ogni Consiglio di Amministrazione.

Solo due elementi, non adesso per fare pesare il principio del privato sul pubblico, perché non è questo, perché c'è pubblico che funziona e pubblico che non funziona, come c'è privato che funziona e privato che non funziona, ma in ogni organizzazione economica e sociale ci sono due elementi che quando si deve tagliare, quando si deve incrementare fanno due forti direttrici: le aree che fanno progettazione e sviluppo e le aree che fanno complessità o che hanno forte gestione di complessità, ma per fare progettazione e sviluppo e per fare complessità o gestione di complessità ci vuole tempo, competenze, risorse, aggiornamento, presenza. Io credo che quanto più in ogni organizzazione, come anche nel nostro Consiglio di Amministrazione questo tipo di requisiti aumenterà, e aumenterà come scelta ma per tutta la macchina comunale, dal Sindaco all'ultimo dipendente, passando per noi consiglieri e per gli assessori, quanto più avremo la possibilità di aumentare i livelli anche di qualità del nostro dibattito ed è con questa memoria, con questa nota che questa parte del Consiglio di Amministrazione vota contro, ma vota questo bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Mi attribuisco la parola. Ah va bene, lo faccio per ultimo. Prego Consigliere Mengato.

CONSIGLIERE MENGATO

Faccio la mia dichiarazione di voto. Vorrei ringraziare soprattutto il Signor Sindaco e tutta la Giunta, nonostante tutte le difficoltà che avete incontrato (economiche parlo) siete riusciti a stendere un bilancio anche per l'anno 2009, e vi ringrazio anche perché siete stati in grado di mantenere i servizi essenziali, com'è scritto anche nel programma iniziale che avevamo fatto, per i cittadini di Abano. Ringrazio anche gli assessori, il contributo che ci chiederete per darvi una mano e per aiutarvi nel lavoro di quest'anno da parte nostra, da parte dell'U.D.C. non vi verrà a mancare. Grazie. Il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Brigo, prego.

CONSIGLIERE BRIGO

Grazie, Signor Presidente. Il 2009 sicuramente è un anno che rimarrà negli annali di storia, perché è un anno sotto il profilo economico molto difficile, viene paragonato ad un anno forse anche più difficile del 1929, ciononostante l'Amministrazione Pubblica, soprattutto questa Amministrazione del Centro – Destra, ha saputo tenere chiusi i cordoni della borsa e ponderare le spese ma non ha comunque mancato di sostenere quelle categorie sociali più deboli a discapito magari forse dell'Assessorato alle Attività Produttive, dell'Assessorato del Turismo, dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, non facendo magari o mettendo in cantiere quelle opere che si proponeva, perché logicamente da buon padre di famiglia, come si dice, si tira la linea e si vede dove si può arrivare.

Nonostante tutto ciò la lista civica di cui io faccio parte, Abano Futura, è soddisfatta del bilancio che è stato presentato per il triennale e dà il massimo sostegno a lei, Signor Sindaco, e a tutti i suoi assessori.

PRESIDENTE

Mi riattribuisco la parola. Io avevo redatto un documento con alcune osservazioni sul bilancio, non l'ho pubblicizzato, ne ho dato copia al Segretario ed al Sindaco perché potessero rappresentare spunti di meditazione, perché evidentemente un bilancio non è fatto soltanto di voci di entrata e di possibile spesa ma è fatto anche per potere individuare quegli aspetti dove si possono operare economie. Per potere operare economie bisogna evidentemente monitorare taluni comportamenti, alcune modalità di spesa, ne cito una per tutte: il fatto che nel regolamento dei servizi e degli uffici è stata stabilita (perché voluto addirittura da una legge dello Stato, una legge finanziaria) sottoforma di percentuale la modalità di possibilità di spesa per i collaboratori esterni, per le collaborazioni che vengono indirizzate verso l'esterno. Anziché stabilire una cifra assoluta stabilendo una cifra relativa, cioè una percentuale, non si ha nozione precisa di che cosa questa possa rappresentare, nella fattispecie si parla del 5% delle spese correnti, se vedete il bilancio le spese correnti sono circa 15 milioni di euro ed il 5% sono circa 750.000 euro, a me sembra una cifra veramente enorme, anche perché sfugge al controllo, perché ognuno elabora le collaborazioni in maniera quasi indipendente, e questa è una delle tante cose, secondo me anche il contenzioso dovrebbe essere tenuto sotto controllo, perché anche qui ci sono delle spese abbastanza rilevanti ma ce ne sono altre. Comunque sia il documento, l'ho detto, io l'ho redatto solo per dare degli spunti.

Per tutte le polemiche che invece sono nate, correlate alla questione delle dimissioni dell'Assessore Calvello e per la scarsa attenzione che è stata riservata ai rappresentanti del mio partito io questa sera, non perché non voglia accettare quello che è lo spirito del bilancio, che sostanzialmente ha tenuto conto di quella che è la realtà attuale nella quale ci troviamo a dibattere, però mi asterrò dal voto. Questa è la mia dichiarazione di voto.

Se non ci sono altri interventi si può continuare e si può procedere con la votazione.

CONSIGLIERE BONATO

Dichiarazione di voto, Presidente. Come in tutta Italia ed oltre i soldi sono gran pochi, purtroppo e oltre, assessore, mi lasci parlare. Ho visto di persona lavorare sodo gli assessori di questa Amministrazione per un migliore bilancio possibile, ho visto il Sindaco Andrea Bronzato... dopo lo apprendono in ogni caso da qualche parte, ho ascoltato voi con tutte le idiozie che avete detto, ascoltate me almeno voi della maggioranza in un momento come questo, Consigliere Polito. Ripeto: ho visto Andrea Bronzato, Sindaco, spillare uno per uno tutti i punti dello stesso bilancio intensamente, meritocrazia nei miei confronti per ciò che ho fatto è meno ancora dei soldi posizionati sul bilancio, e qui potete anche ridere, ho portato ai voti due punti importantissimi per la nostra città alla mia lista Civica Indipendente Abano Città Sicura, dove il direttivo è composto da 7 persone, così capite, soprattutto alla mia destra magari capiscono, hanno votato

concordi, per Alberto Bonato la suddetta lista è sovrana, ci ho messo tre anni a crearla, per questo nel primo punto è stato deciso di dare fiducia al nostro Sindaco, ma – il sì o no lo dico alla fine – il punto N. 2 della lista indipendente Abano Città Sicura ha deciso, Bonato non ha nulla contro Alleanza Nazionale, non sputa nel piatto dove ha mangiato (poco), ma Bonato e la sua lista vuole che la persona che ha fatto atti distruttivi alla città di Abano Terme, che come ultimo atto ha colpito indegnamente i miei colleghi di lavoro chiamati da lui “dipendenti”, i quali con me hanno sempre collaborato aiutandomi, ma non aiutando me, aiutando la città, non hanno mai guardato i colori con me i miei colleghi di lavoro, questa persona veste purtroppo il ruolo di Presidente del Consiglio, portando il nome di Alfonso Carrieri.

Alberto Bonato vuole assolutamente le dimissioni di Alfonso Carrieri e vota sì. Grazie.

PRESIDENTE

Signori, passiamo alla votazione...

SINDACO

Presidente, dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Del Sindaco? Prego.

SINDACO

Siamo giunti, dopo una lunga giornata di discussione, alla fase di votazione di questo bilancio. Come ho detto prima questo è il primo Consiglio Comunale dell'anno nuovo e forse qualcosa in cantiere di nuovo c'è ed a me sembra che nonostante le discussioni, forse anche alle volte il modo di esporre le cose, con l'animosità che ognuno mette, può sembrare che queste siano in qualche modo dette – passatemi il termine – per partito preso. Io invece credo che questa sera si sia dimostrato che si vuole lavorare per la città e si vuole lavorare per costruire qualcosa, perché si stanno affrontando punti sicuramente impegnativi e fondamentali. L'ottimismo mio è più che rivolto al voto del bilancio di questa sera a quelle che saranno nei mesi prossimi le discussioni che affronteremo, soprattutto in vista di quello che sarà il PAT, è importante pensare di affrontare uno strumento come quello con l'apertura e la volontà di cercare insieme di collaborare, perché è per la città che si lavora.

Io credo che non possiamo non soffermarci un attimo su quelle che saranno le discussioni che poi avremo nei prossimi giorni sull'astensione al voto del Presidente del Consiglio di questo bilancio ma io credo che, come ho più volte ribadito, i cittadini, la città paghi già abbastanza tasse e io non credo che sia giusto che la città debba pagare anche la tassa, quella tassa invisibile che la politica chiede a chi amministra, e cioè la tassa di visibilità. Questa sera c'è stata sicuramente da parte dell'opposizione una capacità di capire questo, avete presentato delle richieste di ordine del giorno e abbiamo deciso insieme come affrontare questo, proprio per non fare pagare alla città la tassa e, pertanto, il rischio di non avere un bilancio approvato oggi, poteva essere approvato domani, poteva essere approvato fino al 31 marzo ma in realtà noi ci prendiamo le responsabilità, i consiglieri che votano a favore questo bilancio, di dare oggi agli uffici un bilancio su cui potere lavorare, il bilancio è già stretto, potere pensare di andare con questa ristrettezza in dodicesimi sarebbe stato ancora più difficile.

Per cui io credo che chi vota oggi questo bilancio, chi vota favorevole oggi a questo bilancio si è assunto questa profonda responsabilità, la responsabilità di pensare alla città e non di pensare ad una visibilità che solo il lavoro, che solo lo stare sul campo tutti i giorni ti dà, perché io sinceramente credo che nel modo che ha esposto il Consigliere Bonato nella sua dichiarazione di voto ci stia tutto il cuore che lui mette tutti i giorni in mezzo ai cittadini. Per cui io ringrazio tutti voi per quello che avete fatto, soprattutto per la maturità che avete dimostrato e soprattutto perché tutti voi, maggioranza ed opposizione, avete sicuramente posto le basi per quello che sarà il futuro che dovremo insieme stabilire per questa città. Per cui ringrazio veramente tutti quanti e

ringrazio molto gli uffici perché portare oggi, portare ai primi di gennaio un bilancio in approvazione vuole dire un grande lavoro. Grazie a tutti voi, possiamo pure votare.

PRESIDENTE

Procediamo con la votazione, si sta approvando il punto N. 7 all'ordine del giorno "Bilancio di previsione 2009, bilancio pluriennale e Relazione previsionale e programmatica 2009/2011 – Approvazione": chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 11 favorevoli (Bronzato Polito Buja Albertin Selmin C. Tosato Morello Bonato Brigo Mengato Selmin F.) 1 astenuto (Carrieri) 9 contrari (Lazzaretto Stella Bano Tognon Camani Ghio Pozza Ponchio Donolato). **Approvato dal Consiglio Comunale.**

Pongo in votazione l'immediata esecutività dell'atto: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 18 favorevoli (Bronzato Polito Buja Albertin Selmin C. Tosato Morello Bonato Brigo Mengato Selmin F. Carrieri Camani Pozza Ghio Ponchio Donolato Tognon) 3 astenuti (Bano Lazzaretto Stella) nessuno contrario. **Approvato dal Consiglio Comunale.**

Prima di chiudere bisogna stabilire se procedere domani sera, così com'è stato previsto, oppure se aggiornarci a martedì prossimo.

CONSIGLIERA CAMANI

Presidente, per noi andrebbe bene l'aggiornamento a settimana prossima, se non ci sono urgenze amministrative nell'ordine del giorno, il problema è che noi per mercoledì 27 avremmo una iniziativa programmata ormai da tempo e quindi chiediamo se si può spostare al giorno esattamente successivo, a mercoledì 28.

PRESIDENTE

Allora, la proposta è di aggiornarci a mercoledì 28, in sede comunale naturalmente e non qui, perché qui vedete che fa pure freddo, alle ore 20,00 di mercoledì. Sottopongo a votazione.

SEGRETARIO

Presidente chiedo scusa, posso? Una precisazione: siccome c'è l'unanimità e quindi non c'è il rischio che un consigliere non presente possa in qualche modo eccepire, noi non rinnoviamo....

PRESIDENTE

La convocazione resta quella che facciamo questa sera, per continuare l'ordine del giorno.

SEGRETARIO

Un voto.

PRESIDENTE

Quindi chi è favorevole perché si faccia la riunione del Consiglio Comunale mercoledì 28 alle ore 20,00 nella sala consiliare in prosecuzione di quella di stasera? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: approvato all'unanimità dei presenti (N. 21)

Sono le ore 02,00

La seduta ha termine .